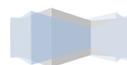


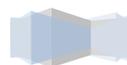
COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026





Indice

PREMESSA METODOLOGICA.....	7
STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI UNICO DI PROGRAMMAZIONE	8
SEZIONE INTRODUTTIVA.....	11
1. CONDIZIONI ESTERNE.....	11
1.1 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE, EUROPEO, NAZIONALE E REGIONALE	12
1.1.1 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA INTERNAZIONALE	12
1.1.2 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NELL’UNIONE EUROPEA.....	14
1.1.3 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN ITALIA.....	17
1.1.4 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN EMILIA-ROMAGNA.....	22
1.2 – LA CITTA’ DI FERRARA NEL CONTESTO ITALIANO.....	25
1.3 – LA POPOLAZIONE	35
1.3.1 – L’ANDAMENTO DEMOGRAFICO DEL NOSTRO COMUNE	35
1.3.2 – LE CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE	37
1.3.3 – LA POPOLAZIONE STRANIERA	41
1.4 – IL TERRITORIO	45
1.5 – IL CONTESTO ECONOMICO	52
1.5.1 – LE IMPRESE.....	52
1.5.2 – OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE.....	56
1.6 – I SERVIZI ALLA PERSONA.....	61
1.6.1 – I SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI	61
1.6.2 – LE NUOVE GENERAZIONI	63
1.6.3 – I SERVIZI SPORTIVI E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	67
1.6.4 – LE ATTIVITA’ DI CARATTERE SOCIO SANITARIO	70
1.7 – LE ATTIVITA’ CULTURALI E TURISTICHE.....	75
1.7.1 – IL SISTEMA CULTURALE, I MUSEI COMUNALI E I LUOGHI DELLA CULTURA	75
1.7.2 – IL TURISMO.....	78
2. CONDIZIONI INTERNE	83
2.1 – LE RISORSE UMANE: RIORGANIZZAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE.....	84
2.1.1 – ANALISI DI CONTESTO.....	84
2.1.2 – LA RIORGANIZZAZIONE DELL’ASSETTO ORGANIZZATIVO	94
2.2 – IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE.....	96
2.2.1 – GLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	96
2.2.2 – IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE	100
2.2.3 – I CONTRATTI DI SERVIZIO IN ESSERE	102
2.2.4 – IL “GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”	102
2.2.5 – IL BILANCIO CONSOLIDATO	104
2.2.6 – IL PERSONALE DELLE SOCIETÀ’ E DEGLI ENTI INCLUSI NEL CONSOLIDATO 2022.....	105
2.2.7 – FOCUS RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA NON A RETE.....	105

3. SEZIONE STRATEGICA (SeS) 2020-2024.....	106
3.1 – LE SFIDE DI MANDATO E I PROGRAMMI STRATEGICI.....	106
3.1.1 – DESCRIZIONE METODOLOGICA.....	107
3.1.2 – LE SFIDE DI MANDATO ED I RELATIVI PROGRAMMI STRATEGICI	108
1 – LA CITTA' DEL LAVORO.....	109
2 – LA CITTA' SICURA.....	114
3 – LA CITTA' VITALE.....	116
4 – LA CITTA' A MISURA DI FAMIGLIA	120
5 – LA CITTA' DELLE NUOVE GENERAZIONI	124
6 – LA CITTA' ATTRATTIVA	127
7 – LA CITTA' UNIVERSITARIA	133
8 – LA CITTA' IDENTITARIA.....	134
9 – LA CITTA' ATTIVA.....	139
10 – LA CITTA' VIVIBILE E SOSTENIBILE	141
11 – LA CITTA' SEMPLICE	147
12 – LA CITTA' FUTURA	150
3.1.3 – FOCUS “PNRR”, “ATUSS” e “PUG”.....	152
3.2 – GLI INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA.....	185
3.3 – GLI INDIRIZZI STRATEGICI PER GLI ORGANISMI SOCIETARI E NON SOCIETARI PARTECIPATI E CONTROLLATI DAL COMUNE	187
3.3.1 – LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE	187
3.3.2 – LA DEFINIZIONE “NEGOZIATA E CONDIVISA” DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI	188
3.3.3 – INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PERSONALE DELLE SOCIETA' E DEGLI ENTI “IN CONTROLLO” DEL COMUNE	189
3.3.4 – LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI “IN CONTROLLO” DEL COMUNE.....	190
3.4 – INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2024-2026.....	195
4. SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2024-2026	197
4.1 – PARTE PRIMA	197
4.1.1 – LE SFIDE DI MANDATO E IL RACCORDO CON LE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE	198
4.1.2 – I PROGETTI OPERATIVI	202
4.2 – PARTE SECONDA	289
4.2.1 – GLI ALLEGATI	290



PREMESSA METODOLOGICA E STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

ARTICOLO 151 TESTO UNICO ENTI LOCALI (D.LGS. 267/2000)

*“GLI ENTI LOCALI ISPIRANO LA PROPRIA GESTIONE
AL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE”*



PREMESSA METODOLOGICA

La **programmazione** può essere definita come il processo che, guidando e ordinando coerentemente tra loro le politiche per il governo della Città, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione della missione istituzionale del nostro Comune.

Il **Documento Unico di Programmazione** (d'ora in poi **DUP**) è il documento che, ai sensi dell'art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e secondo il Principio contabile dedicato alla programmazione (allegato n. 4/1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recentemente integrato con il Decreto del MEF del 25 luglio 2023), formalizza l'esito del processo organico di programmazione.

L'obiettivo di questo disegno è quello di passare da una logica di gestione corrente, da un approccio basato sull'operato degli amministratori del giorno per giorno, ad una logica di gestione più ordinata e orientata al futuro per cercare di cogliere e anticipare i cambiamenti e sfruttare le opportunità che si presentano. L'esigenza di sviluppare all'interno del nostro Comune un solido sistema di programmazione non è stata, dunque, un'esigenza puramente normativa, dettate dalle regole, ma è stata soprattutto un'esigenza posta da un quadro esterno e interno assai dinamico e complesso che impone una visione d'insieme. Un Comune che non guarda avanti si disperde ad emendare il passato e ad affrontare il presente senza una visione del futuro. Il **DUP 2024-2026**, come strumento di programmazione "a scorrimento", aggiorna le indicazioni programmatiche, sviluppate dall'inizio del mandato del Sindaco Fabbri, all'evoluzione del contesto, interno ed esterno.

Agli inizi di febbraio 2020 nessuno avrebbe potuto immaginare quanto sarebbe accaduto negli anni successivi a causa della pandemia e, in particolare, che l'emergenza sanitaria avrebbe profondamente segnato la convivenza globale e sarebbe diventata ben presto un'emergenza economica a livello planetario.

A tale tragica esperienza pandemica si sono aggiunte in questo mandato ulteriori crisi tra cui quella legata al conflitto russo-ucraino e alla prolungata fase di inflazione e di rialzo dei tassi di interesse in un contesto sempre più complesso, caratterizzato da forte incertezza, tensioni geopolitiche e conflitti.

Tali crisi, pur essendo crisi senza precedenti per gravità rispetto a quelle che hanno colpito la nostra società negli anni più recenti, non devono impedirci di riflettere sui problemi specifici che queste situazioni hanno posto alla nostra Città oltreché all'Italia tutta. Anzi possono essere viste come una sorta di *stress test* per la nostra Città che mette a nudo i punti critici della nostra struttura sociale, economica, produttiva e istituzionale e che ci indica le soluzioni per superare queste emergenze e per avviare Ferrara verso un solido percorso di rinascita diverso da quello del recente passato. Pur in una fase di grande incertezza, trasformare le crisi in un'opportunità, trasformare le paure in speranza è possibile, ricostruendo il senso di comunità a livello umano ed economico e rimettendo al centro il ruolo della politica.

Se le gravi crisi di questi anni hanno generato dirette conseguenze sugli indirizzi strategico-operativi dell'Ente, il recente conflitto russo-ucraino, la collegata crisi energetica scaturita e le conseguenti spinte inflazionistiche hanno richiesto ulteriori sforzi e ripensamenti programmatici, senza compromettere le finalità dell'amministrazione e gli obiettivi di mandato.

Ecco perché il contenuto di questo documento di programmazione è stato declinato in coerenza con le **Linee Programmatiche di Mandato del Sindaco** (LPM) presentate e discusse dal Consiglio Comunale nella seduta del 16 settembre 2019, indirizzi che definiscono con maggior dettaglio i principali risultati che l'Amministrazione si era proposta di conseguire nei cinque anni di mandato e le relative politiche da adottare. È del resto indubbio che in quel documento fondamentale, inteso come un contratto che lega amministratori e cittadini e largamente attuato nei quattro anni precedenti, siano state chiaramente indicate le priorità strategiche su cui impegnarsi per rilanciare Ferrara, priorità che sono state gradualmente attuate e che ora vengono ulteriormente rafforzate e rinvigorite a causa delle crisi segnalate.

Come è noto, il DUP si compone di due parti: la **Sezione Strategica** (d'ora in poi **SeS**) e la **Sezione Operativa** (d'ora in poi **SeO**).

La prima parte del Documento, di natura strategica, ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco (ovvero ormai sino al giugno del 2024) mentre la seconda parte ha un contenuto più operativo ed una dimensione temporale pari a quella del Bilancio di Previsione triennale (triennio 2024-2026).



La SeS intende, sulla base del quadro generale di contesto, sviluppare in una visione d'insieme e dare concretezza alle Linee Programmatiche dell'amministrazione, individuando, in coerenza con il quadro normativo e finanziario di riferimento e con gli indirizzi della programmazione europea, statale e regionale, i **Programmi Strategici** del Comune da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo. In questa logica questo DUP deve necessariamente coordinarsi, sotto il profilo della programmazione strategica, con la durata residua del mandato amministrativo che si concluderà con le elezioni amministrative del 9 giugno 2024.

La SeO, sulla base dei principali indirizzi strategici definiti dalla SeS e individuati all'indomani dell'insediamento dell'amministrazione Fabbri, intende rappresentare un primo sviluppo della programmazione operativa del Comune (**Progetti operativi**) avendo a riferimento l'orizzonte temporale del prossimo triennio e indicando i progetti più trasformativi e a maggior impatto economico e sociale per l'esercizio 2024, creando i presupposti per la programmazione gestionale attraverso il **PIAO 2024-2026**, documento centrale del percorso di programmazione integrata. Programmare significa anche definire le modalità e le responsabilità relative alla fase di attuazione dei progetti.

Nella mappa programmatica imposta dal 2019, il processo di programmazione strategica-operativa precede e indirizza il **Bilancio di Previsione 2024-2026**, che rappresenta il momento conclusivo della fase di programmazione gestionale e formalizza gli effetti contabili delle principali scelte e decisioni assunte nel documento di programmazione, in coerenza con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica generale e, nell'ambito degli indirizzi della **Nota di Aggiornamento al DUP**, in coerenza con lo schema di bilancio di previsione predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario. Peraltro, i contenuti finanziari del Bilancio di Previsione del Comune e della programmazione operativa-analitica sono inevitabilmente condizionati dal contesto nazionale e internazionale in cui la programmazione si inserisce ma anche dalle opportunità date dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalla programmazione regionale dei fondi europei 2021-2027.

Il **processo di bilancio** è già stato avviato con l'invio ai responsabili dei servizi dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP. Il bilancio di previsione 2024-2026 sarà la conseguenza e la trasformazione degli obiettivi strategici e programmatici di governo (basati sulla visione sociale ed economica) in valori numerari (monetari).

La "flessibilità" strategica propria del DUP, suscettibile di adattamento e di revisione in ogni momento, consente di approvarne i contenuti facendo riserva di ogni necessario successivo aggiornamento degli indirizzi programmatici in un contesto sempre più dinamico e caratterizzato dalle necessarie e contingenti scelte politiche determinate dallo scenario di riferimento fluido e incerto.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE INTRODUTTIVA

Il **Documento Unico di Programmazione 2024-2026** presenta, in premessa, una breve sezione descrittiva nella quale sono esposte le condizioni esterne ed interne dell'ente sulla base delle quali si fonda il processo di definizione della programmazione strategica ed operativa del nostro Comune.

Infatti, la programmazione, per essere efficace, deve essere fondata su un'accurata analisi degli scenari esterni ed interni, dei punti di forza e di debolezza del nostro Comune, delle minacce e delle opportunità del nostro territorio. Decidere sul futuro e definire un'ipotesi per il futuro possibile della Città di Ferrara è indubbiamente difficile, soprattutto in un periodo di forte turbolenza sociale ed economica a livello nazionale ed internazionale. Ma le crisi possono paradossalmente essere anche un potente motore di cambiamento per la nostra organizzazione e per il nostro territorio.

Per predisporre un'adeguata programmazione occorre, pertanto, una preventiva e accurata lettura dei bisogni della nostra comunità e delle risorse disponibili. Tale analisi sulle dimensioni sociali del "benessere" e del "malessere" fa da sfondo alla programmazione del futuro della nostra Città. A tal fine, una collaborazione più intensa ed efficace con la Camera di Commercio, con l'Università degli Studi, con le Associazioni di categoria e con le società facenti parte del Gruppo pubblico locale ci consentirà in futuro di comprendere meglio, tramite

dati statistici di maggior qualità e attualità, gli scenari futuri e le possibili linee di sviluppo del nostro contesto territoriale.

SEZIONE STRATEGICA (SeS) 2020-2024

La Sezione Strategica del DUP intende sviluppare e concretizzare le importanti **dodici Sfide di mandato** contenute nelle **Linee programmatiche del Sindaco** e individua, in coerenza con tali indirizzi, i principali **Programmi strategici** del Comune da perseguire e realizzare nel corso del periodo residuo di mandato e le collegate aree di responsabilità politica e tecnica.

SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2024-2026

La Sezione Operativa del DUP è strutturata in due parti.

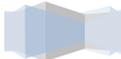
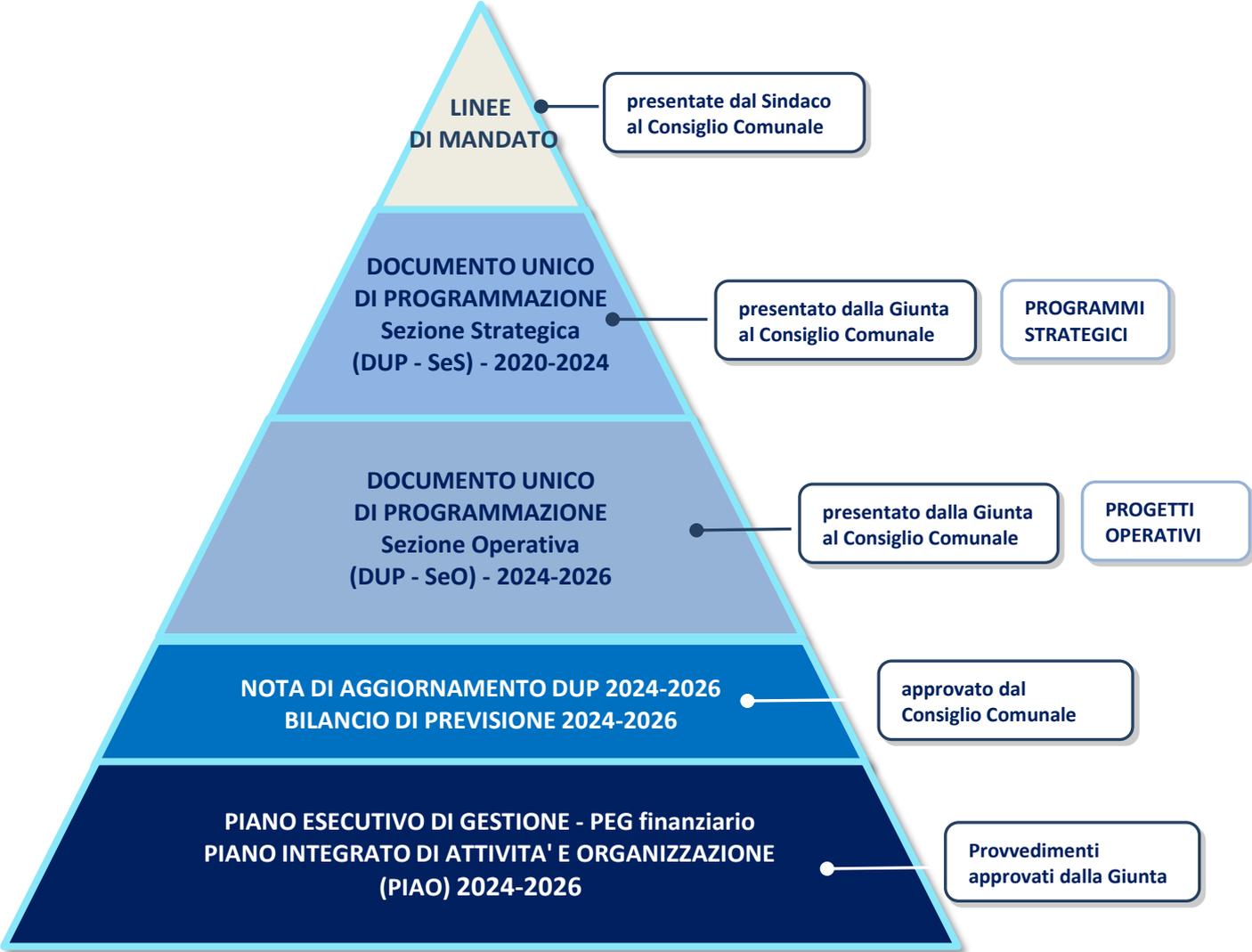
- ✚ Nella prima parte (Sezione Operativa-Generale) sono individuati, coerentemente alle **Sfide di mandato** ed ai **Programmi Strategici** contenuti nella SeS, i **Progetti Operativi** che l'Ente intende realizzare nell'arco temporale di riferimento corrispondente al Bilancio di Previsione. In sostanza, la Sezione Operativa-Generale ha il compito di declinare i Programmi Strategici enunciati nella Sezione Strategica in Progetti da realizzare nell'arco del prossimo triennio. Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire i risultati previsti dai Programmi strategici e dai Progetti Operativi saranno quantificati nei documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, in applicazione del principio della coerenza tra i contenuti dei vari documenti di programmazione. Alla luce di ciò, i Progetti Operativi costituiscono una linea guida funzionale alla costruzione delle politiche di bilancio per il prossimo triennio 2024-2026.
- ✚ Nella seconda parte (Sezione Operativa-Settoriale) è compresa la programmazione gestionale dell'ente, relativamente all'arco temporale triennale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, delle politiche di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare nonché degli acquisti di beni e servizi e degli incarichi, a corollario e completamento della prima parte.

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il presente documento aggiorna il DUP 2024-2026, a seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle variazioni delle condizioni di contesto esterno e interno e delle previsioni di bilancio 2024-2026.



Tabella 1 - L'articolazione del processo di programmazione nel Comune di Ferrara



SEZIONE INTRODUTTIVA

1. CONDIZIONI ESTERNE



1.1 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE, EUROPEO, NAZIONALE E REGIONALE

1.1.1 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA INTERNAZIONALE

Lo scenario economico è gravato da estrema incertezza; pur avendo l'Organizzazione Mondiale della Sanità dichiarata terminata l'emergenza pandemica da Covid-19, non si registrano prospettive di tregua nella guerra tra Russia e Ucraina e sono recentemente riemerse le tensioni geopolitiche in Medio Oriente, che aprono nuove prospettive di conflitto.

In un contesto di crescita globale in rallentamento rispetto alla media dello scorso anno, l'attività economica e le politiche monetarie continuano a essere influenzate dall'elevata inflazione.

La dinamica dei prezzi appare ancora sostenuta; il punto più alto è stato toccato nell'ottobre del 2022 (10,7 per cento a/a nell'area dell'OCSE) e, da quel momento, si è registrata una graduale riduzione. Nel corso del 2023, l'andamento dei prezzi ha iniziato progressivamente a rallentare.

La domanda aggregata è frenata dalle condizioni di finanziamento restrittive applicate dalle maggiori banche centrali e dalla perdita di potere di acquisto dei consumatori prodottasi nel corso degli ultimi due anni ed anche il commercio mondiale, già appesantito dalle tensioni geopolitiche, è stato ulteriormente condizionato dalla dinamica dei prezzi.

Le prospettive per l'economia mondiale appaiono così condizionate dall'elevata inflazione e dalle stringenti condizioni finanziarie, cui si aggiungono altri rischi al ribasso come le tensioni geo-politiche, le crescenti restrizioni agli scambi internazionali, l'insicurezza energetica e alimentare, maggiori rischi per la stabilità finanziaria e livelli più elevati di debito.

Secondo le più recenti previsioni dell'OCSE, rispetto alla valutazione di giugno, nel 2023 la crescita mondiale è stata rivista al rialzo di 0,3 punti percentuali (al 3,0 per cento), grazie ai risultati più positivi delle attese dell'economia degli Stati Uniti, cui si accompagna una crescita più sostenuta del Giappone, unico Paese del G20 che non ha aumentato i tassi di interesse. Al contrario, nell'area Euro e nel Regno Unito, diventano più evidenti gli effetti della politica monetaria restrittiva, cui si affianca il risultato più contenuto della Cina.

Nel 2024 il PIL mondiale è atteso in rallentamento, con un tasso di crescita al 2,7 per cento, lievemente al di sotto delle precedenti stime. Data la debolezza della domanda, gli scambi internazionali saranno meno intensi nella seconda metà dell'anno, come rilevato dalla componente dei nuovi ordini esteri dell'indice PMI globale (47,9 in agosto).

Pur partendo da ampie divergenze nei tassi di crescita tra le maggiori economie, l'inflazione al consumo complessiva, in decelerazione nel corso del 2023 per effetto dei minori prezzi dei beni energetici e dell'inferiore domanda di beni, è attesa in ulteriore rallentamento, ma a livelli ancora superiori agli obiettivi delle banche centrali.



Tabella 2 – Inflazione al consumo dei maggiori Paesi

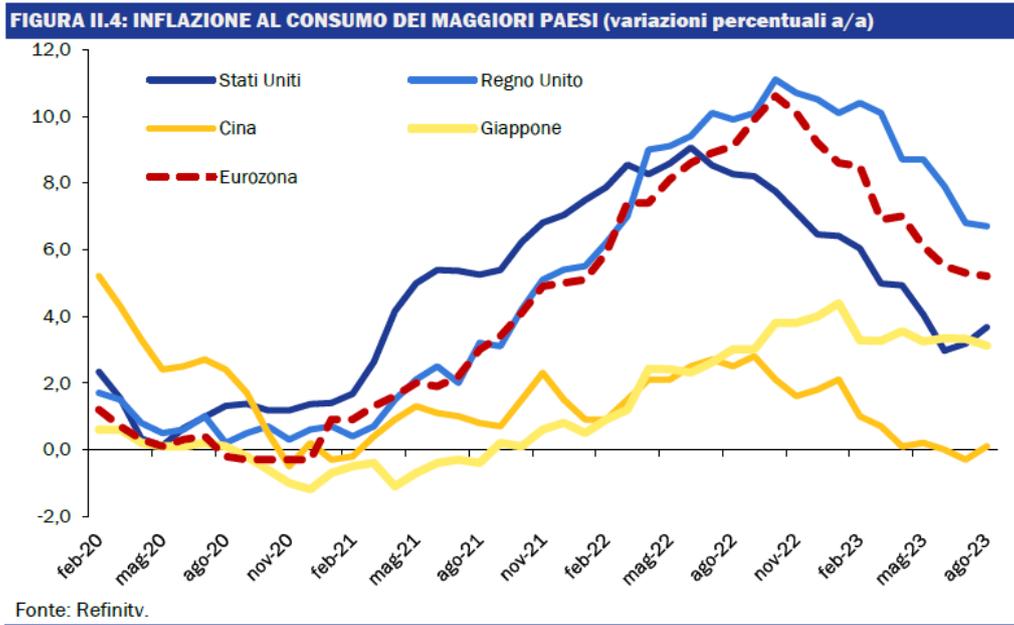


Tabella 3 – Pil reale delle maggiori Economie

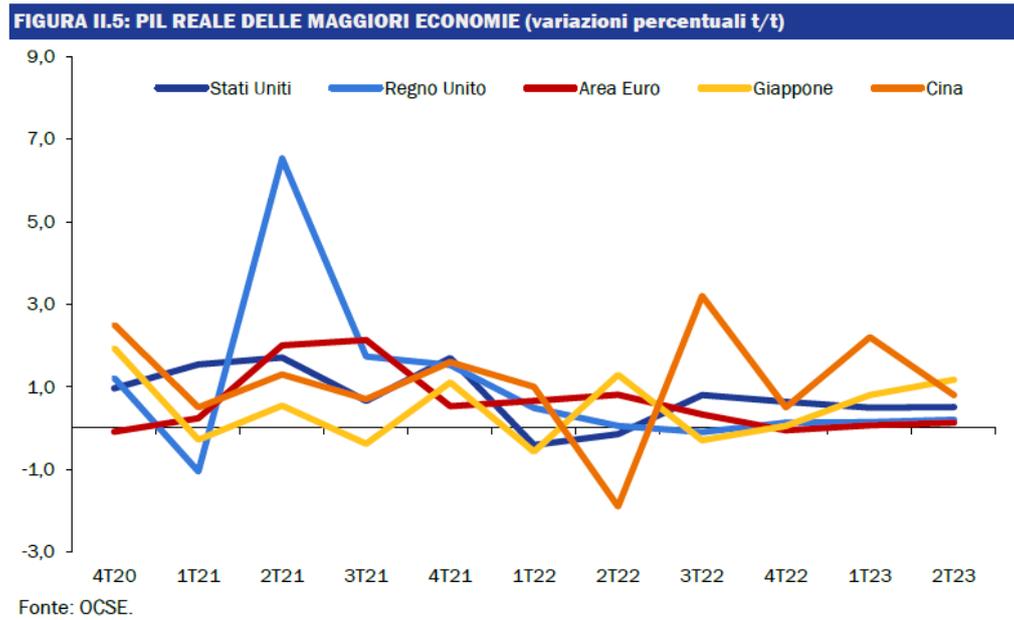


Tabella 4 – Esogene internazionali

TAVOLA II.1: SOGGETTI INTERNAZIONALI

	2023		2024		2025-2026	
	DEF 2023	NOTA AGG.	DEF 2023	NOTA AGG.	DEF 2023	NOTA AGG.
Commercio internazionale (Variazioni percentuali)	0,5	0,6	4,2	2,7	4,1	4,4
Prezzo del petrolio (USD/barile, futures, Brent)	82,3	81,6	77,9	81,4	72,2	75,9
Cambio dollaro/euro	1,06	1,085	1,06	1,085	1,06	1,085

Fonte: Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2023 – deliberata dal Consiglio dei Ministri in data 27.09.2023

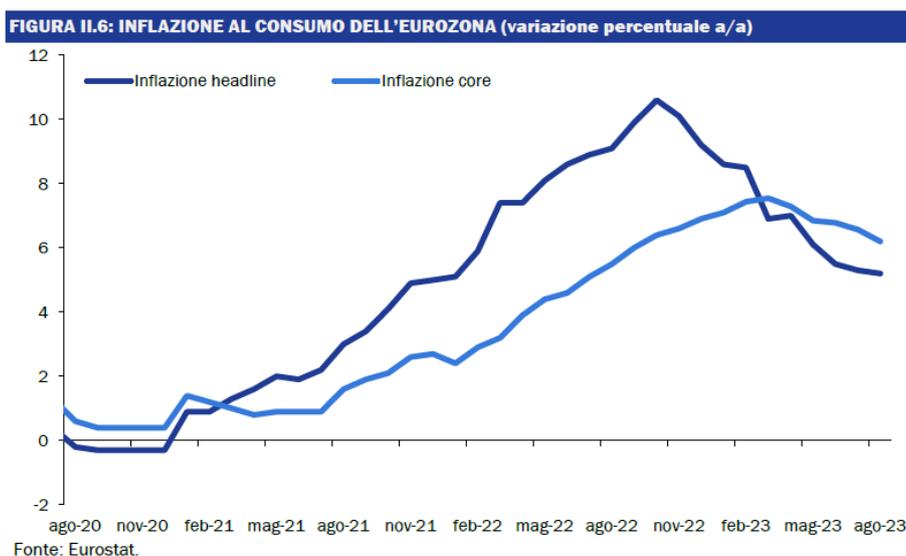
1.1.2 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NELL'UNIONE EUROPEA

L'economia in Europa, similmente ad altre economie avanzate, ha rallentato nella prima metà del 2023. Nel secondo trimestre la crescita del PIL è stata pari allo 0,1 per cento, lo stesso risultato del trimestre precedente. Il contributo dei consumi privati è stato nullo, a dimostrazione della difficoltà delle famiglie a fronteggiare la riduzione del potere d'acquisto dovuta all'inflazione. Resta positiva la crescita degli investimenti fissi lordi che, nonostante i maggiori costi di finanziamento, registrano una variazione dello 0,3 per cento t/t. Infine, in un contesto di debolezza della domanda mondiale, il calo dell'export ha reso negativo il contributo del settore estero alla crescita del PIL.

Il rallentamento dell'economia non ha indebolito il mercato del lavoro ma, al contrario, il tasso di disoccupazione dell'Eurozona nei mesi di giugno e luglio 2023 (6,4 per cento) ha toccato i livelli più bassi registrati nell'area. L'aumento delle persone occupate nei primi due trimestri dell'anno (rispettivamente dello 0,5 e dello 0,2 per cento) si affianca ad un aumento del tasso di partecipazione, segnale anch'esso positivo.

La discesa del tasso di disoccupazione ha favorito una accelerazione della dinamica salariale in diversi Paesi Europei, dovuta anche al recupero di parte del potere d'acquisto perso a causa dell'elevata inflazione. Allo stesso tempo, la caduta dei prezzi energetici ha innescato un rallentamento dell'inflazione, attualmente appena al di sopra del 5 per cento (5,2 per cento nel mese di agosto). L'inflazione dovrebbe continuare a decelerare nei mesi a venire, anche se il rientro dell'inflazione di fondo procede lentamente, essendosi avviato solo a partire dalla primavera di quest'anno; in agosto era stimata pari al 6,2 per cento a/a.

Tabella 5 – Inflazione al consumo dell'Eurozona



Fonte: Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2023 – deliberata dal Consiglio dei Ministri in data 27.09.2023



L'UNIONE EUROPEA E IL NEXT GENERATION EU (NGEU)

L'unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il lancio, a fine maggio 2020, del **Next Generation EU (NGEU)**, un programma di investimenti e riforme di portata storica, volto a superare la crisi. Il NGEU si compone di due strumenti principali ed ulteriori programmi di sostegno (sovvenzioni).

In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che mette a disposizione prestiti e sovvenzioni per sostenere le riforme e gli investimenti effettuati dagli Stati membri. Lo strumento traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento:

- ✚ Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- ✚ Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- ✚ Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- ✚ Istruzione e Ricerca;
- ✚ Inclusione e Coesione;
- ✚ Salute.

Nel 2020, a seguito dell'emergenza innescata dalla pandemia Covid-19, le istituzioni europee hanno approvato, oltre al Next Generation EU, anche il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027. Il QFP fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio UE per singola rubrica di spesa (corrispondente ai grandi settori di intervento), mentre i massimali degli stanziamenti di pagamento sono definiti complessivamente per anno senza distinzione per rubrica.

L'iniziativa Next Generation EU prevede anche l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad altri programmi o fondi europei presenti nel QFP 2021-2027 quali:

- ✚ Orizzonte Europa (Horizon Europe);
- ✚ Fondo InvestEU (InvestEU fund);
- ✚ Fondo per lo sviluppo rurale (FEASR) (European Agricultural Fund for Rural Development - EAFRD);
- ✚ Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund);
- ✚ RescEU - Meccanismo di protezione civile dell'Unione (Union Civil Protection Mechanism).

Attualmente l'Unione Europea si trova a fronteggiare una situazione inedita ed in evoluzione, con forti effetti di carattere geopolitico, economico, sociale ed energetico, che richiede una reazione forte e unitaria, come è avvenuto in risposta all'emergenza sanitaria.

L'UE si sta occupando della ripresa socio-economica attraverso la programmazione 2021-2027 e il piano *Next Generation EU* e sta rispondendo alla crisi energetica con il pacchetto *REPowerEU*, un nuovo capitolo inserito all'interno dei PNRR nazionali e destinato ad aumentare l'autonomia energetica promuovendo energie rinnovabili, risparmio energetico e stoccaggio di gas, oltre che diversificazione degli approvvigionamenti. In materia di energia, il Consiglio Europeo del 20 e 21 ottobre 2022 ha stabilito di intensificare gli sforzi per:

- ridurre la domanda;
- garantire la sicurezza dell'approvvigionamento;
- evitare razionamenti;
- abbassare i prezzi dell'energia per famiglie e imprese in tutta l'Unione.

La Commissione Europea ha messo a disposizione risorse ulteriori ed ha elaborato norme flessibili per accordare la possibilità agli Stati membri di attingere ai propri bilanci ed offrire misure di aiuto capaci di attenuare l'impatto della crisi.



Regioni ed Enti Locali sono coinvolti nell'avvio della nuova programmazione dei fondi europei e nell'attuazione dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, sostenuti dalle ingenti risorse finanziarie a disposizione: 1.824 miliardi di Quadro finanziario 2021-2027 e oltre 750 miliardi di *Next Generation EU*. Questi attori, a fianco degli Stati Membri dell'UE, dovranno individuare soluzioni sostenibili per costruire nuove forme di integrazione in ambiti rilevanti, come energia, autonomia strategica (inclusa la sicurezza alimentare) e difesa.

Il 18 ottobre 2022 è stato adottato il Programma di lavoro della Commissione Europea per il 2023, che definisce sei obiettivi strategici:

- attuazione del *Green Deal* europeo;
- transizione digitale;
- economia al servizio delle persone;
- nuova strategia per la sicurezza e per la difesa;
- promozione dello stile di vita europeo;
- presentazione di un pacchetto per la difesa della democrazia da interessi esterni e misure per la lotta alla corruzione.

Il 2023 è caratterizzato dal raggiungimento di importanti obiettivi e dalla necessità di affrontare sfide globali che richiedono un notevole investimento in formazione: la ripresa, il processo di digitalizzazione, la risposta alla crisi climatica e la lotta contro gli attacchi ai valori europei derivanti dalle tensioni geopolitiche.



1.1.3 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN ITALIA

Nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Al dato del primo trimestre, caratterizzato da un sostanzioso incremento congiunturale (+0,6 per cento), ha fatto seguito nel secondo trimestre una contrazione del prodotto interno lordo di quattro decimi. La crescita nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente si è portata a 0,4 punti percentuali. Il dato, pur risultando su base tendenziale il decimo incremento consecutivo del prodotto interno lordo, segnala una significativa decelerazione del ritmo di crescita del PIL.

Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna, e in particolare degli investimenti, si è temporaneamente arrestata.

Gli indicatori congiunturali più recenti delineano uno scenario di lieve ripresa dell'attività a partire dal terzo trimestre dell'anno. Il PMI manifatturiero si sta progressivamente allontanando dai minimi di giugno e il traffico merci su rotaia registra notevoli incrementi. I consumi elettrici delle imprese energivore, così come la produzione di energia, sono in recupero negli ultimi mesi, anche grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia; in coerenza col progressivo rientro dell'inflazione e con il conseguente recupero del potere di acquisto delle famiglie.

Le analisi interne, basate su modelli statistici alimentati dagli indicatori ad alta frequenza, prospettano una graduale ripresa della crescita in chiusura d'anno. La previsione di crescita del PIL per il 2023 è stata corretta in via prudenziale al ribasso, passando dall'1,0 per cento riportato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) allo 0,8 per cento.

Il 22 settembre l'Istat ha rivisto al rialzo, per un ammontare sostanziale, la stima del livello del Prodotto Interno Lordo a partire dal 2021. Il dato mette in luce la capacità di ripresa dell'economia italiana ed è, in prospettiva, incoraggiante in termini di potenziale di crescita; ciò comporta un significativo incremento del livello del PIL, sia nominale sia reale, previsto per quest'anno e il prossimo triennio.

Le prospettive economiche sono condizionate dagli effetti del rialzo dei tassi di interesse, dall'evoluzione dell'inflazione e degli scambi mondiali.

Tabella 6 – Prodotto interno lordo e produzione industriale

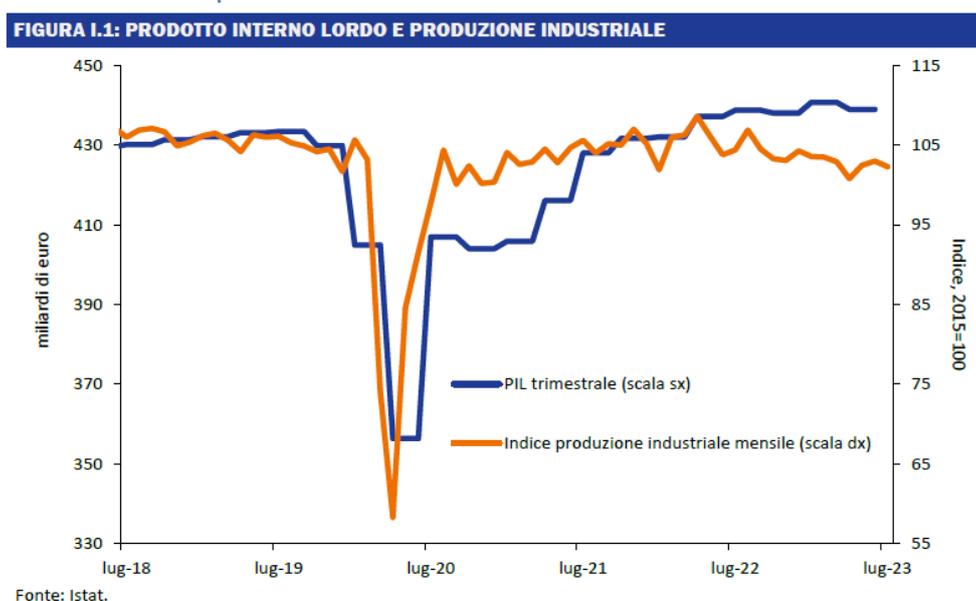


Tabella 7 – Contributi alla crescita del PIL

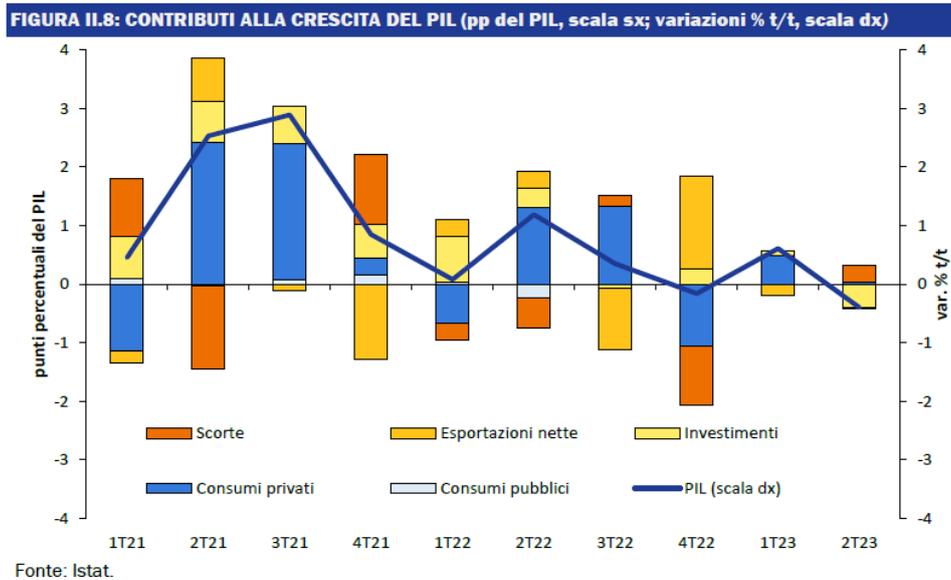


Tabella 8 – Inflazione e contributi principali aggregati

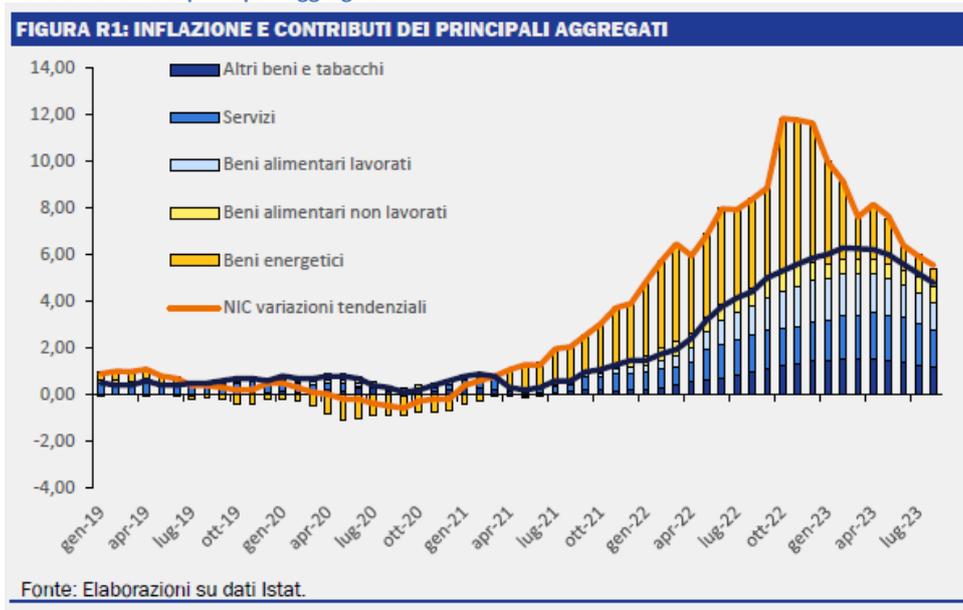


Tabella 9 – Quadro macroeconomico tendenziale sintetico

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,6	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Tabella 10 – Quadro macroeconomico programmatico sintetico

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,1
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,3	2,0	2,1
PIL nominale	6,8	5,3	4,1	3,6	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,7	1,1	0,7
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,8	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,3	7,2	7,1
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Tabella 11 – Indicatori di finanza pubblica

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
Variazione strutturale	-3,5	-0,4	2,9	1,1	0,5	0,7
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,2	-3,6	-3,4	-3,1
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,4	0,6	0,9	1,4
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,8	-5,7	-4,0	-3,9	-3,7
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	3,0	1,8	0,0	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,0	139,7	140,1	140,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,3	137,1	137,6	137,7
MEMO: DEF 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico lordo sostegni	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico netto sostegni	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
PIL nominale tendenziale (val. ass. x 1000)	1822,3	1946,5	2050,6	2130,5	2203,1	2274,0
PIL nominale programmatico (val. ass. x 1000)	1822,3	1946,5	2050,6	2135,2	2212,2	2281,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2023). Le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Nello scenario programmatico si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2022. Inoltre, sono inclusi proventi da dismissioni di partecipazioni e il parziale rimborso anticipato dei prestiti bilaterali da parte della Grecia. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Fonte: Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2023 – deliberata dal Consiglio dei Ministri in data 27.09.2023

L'ITALIA E IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha dotato il Paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale, generazionale e di genere. Oltre che dall'attuazione del PNRR, la crescita sarà sostenuta dalle risorse fornite da REACTEU, dal fondo complementare nazionale e dalla realizzazione della strategia di risparmio energetico, di diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e di sviluppo delle rinnovabili che il Governo ha messo a punto, in coerenza con il piano della Commissione Europea REPowerEU.

Sono stati previsti investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono state allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n. 59 del 6 maggio 2021. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, entro il 2032, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Nel complesso si potrà quindi disporre di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse si aggiungono ulteriori 13 miliardi, resi disponibili dal programma REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023.

Il Piano si sviluppa lungo sei missioni:

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	
MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	
MISSIONE 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	
MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca	
MISSIONE 5 - Coesione e inclusione	
MISSIONE 6 - Salute	

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**: stanZIA complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**: stanZIA complessivi 68,6 miliardi (59,5 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,1 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: dall'importo complessivo di 31,5 miliardi (25,4 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,1 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.

4. **“Istruzione e Ricerca”**: stanZIA complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l’obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.
5. **“Inclusione e Coesione”**: prevede uno stanZIamento complessivo di 22,6 miliardi (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,8 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. **“Salute”**: stanZIA complessivamente 18,5 miliardi (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l’obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il PNRR include un ampio spettro di investimenti e riforme che prevedono il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni territoriali ed ha una ricaduta diretta sul territorio: la titolarità di specifiche progettualità (beneficiari/soggetti attuatori), la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica e ospedaliera; interventi per il sociale; edilizia sociale di qualità) e la partecipazione in qualità di destinatari finali alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale (es. in materia di digitalizzazione).

In virtù della fase delicata del ciclo internazionale e delle sfide economiche in atto, l’azione dell’Amministrazione Centrale è incentrata sull’attuazione degli investimenti previsti dal PNRR e delle riforme riguardanti in particolare la materia fiscale, il mercato del lavoro, il rafforzamento della capacità amministrativa e la semplificazione delle procedure.

In tal senso essa ha proceduto ad una revisione del Piano, tesa a favorirne un’attuazione efficace e in linea con i tempi previsti, nonché a incorporare il nuovo capitolo RePowerEU, che definisce e identifica i progetti per attuare, a livello nazionale, il Piano europeo diretto ad assicurare sicurezza ed indipendenza energetica all’Europa (Regolamento 435/2023). Il processo di revisione del Piano ha comportato la definizione di una nuova struttura di governance che, da un lato, ha disposto l’accentramento di alcuni compiti e attività presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e, dall’altro, ha previsto un maggiore coinvolgimento delle parti sociali ed economiche, in particolare a livello locale, tramite il loro inserimento nella Cabina di Regia.

L’esame puntuale dei singoli progetti del Piano e l’inserimento dei nuovi progetti del Capitolo RePowerEU hanno portato a definire una proposta di revisione complessiva del PNRR, all’esame della Commissione Europea.



1.1.4 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN EMILIA-ROMAGNA

Nelle stime la crescita dell'economia regionale dovrebbe bruscamente rallentare nel 2023 (+1,1 per cento), sotto l'effetto congiunto della spinta dell'inflazione, della riduzione del reddito reale, in particolare, dei salari reali, e dell'effetto della stretta monetaria in corso; il rallentamento sarà meno ampio di quanto precedentemente previsto, per effetto del trascinamento derivante dal più elevato ritmo di crescita fatto registrare alla fine dello scorso anno e nel primo trimestre di quest'anno, tanto che la stima della crescita è stata ulteriormente rivista al rialzo di tre decimi di un punto percentuale.

La fase di rallentamento economico dovrebbe però protrarsi anche nel 2024, ma dovrebbe risultare moderata e permettere una crescita del Pil dello 0,8 per cento, frenata dalla pesante riduzione del reddito disponibile, in particolare, per le famiglie a basso reddito, anche se la stima della crescita è stata ridotta di solo un decimo di punto percentuale.

Nel 2023 il rallentamento della ripresa riallineerà la crescita delle Regioni italiane, che sarà guidata dalla Lombardia (+1,3 per cento) seguita da Trentino-Alto Adige, Piemonte e Veneto tutte con lo stesso ritmo di espansione (+1,2 per cento). Con l'ulteriore rallentamento dell'attività, nel 2024 la crescita delle Regioni italiane sarà guidata ancora dalla Lombardia insieme con Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta (+0,9 per cento). In un'ottica europea, la crescita del Pil regionale per l'anno in corso risulterà al di sopra della media dell'area dell'euro con un andamento decisamente migliore rispetto a Germania e Francia mentre per il 2024 la lieve espansione prevista a livello regionale dovrebbe restare al di sotto di quella dell'area dell'euro superando comunque quella della Germania.

Nel 2023 la crescita dei consumi delle famiglie (+1,3 per cento) supererà nuovamente la dinamica del Pil imponendo una riduzione dei risparmi, anche se la differenza nella dinamica delle due variabili risulterà sensibilmente più contenuta rispetto allo scorso anno. Marginalmente avverrà lo stesso anche nel 2024, ma con una dinamica dei consumi decisamente inferiore (+0,9 per cento), per la necessità di effettuare tagli ad altre voci di spesa a fronte della riduzione dei redditi reali che sarà più rilevante per le fasce della popolazione a basso reddito.

Nel 2023 nonostante il rallentamento della crescita dell'attività e un quadro di notevole incertezza sull'evoluzione futura lo sviluppo dell'accumulazione si ridurrà, ma manterrà una dinamica positiva (+3,3 per cento) e sensibilmente superiore a quella del Pil trainandone la crescita, grazie anche all'effetto di trascinamento dei massicci interventi di sostegno pubblici, in particolare, a favore delle costruzioni. L'ulteriore riduzione del ritmo di crescita dell'attività atteso per il prossimo anno condurrà quasi a un blocco dell'accumulazione nel 2024 (+0,3 per cento).

Il rallentamento del commercio mondiale, connesso alle disfunzioni delle catene internazionali di produzione e alle crescenti tensioni geopolitiche, condurrà a un brusco stop della ripresa dell'export regionale che resterà invariato in termini reali nel 2023.

Grazie a una lieve ripresa della dinamica produttiva e del commercio mondiale sarà possibile riavviare la crescita delle vendite all'estero nel 2024 (+3,0 per cento), tanto che le esportazioni regionali continueranno a fornire un contributo positivo alla crescita.

Nonostante un sensibile rallentamento, anche nell'anno in corso saranno ancora le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto reale con un ritmo di crescita doppio rispetto a quello dei servizi, mentre l'industria subirà una recessione in termini reali. Nel 2024 invece, si avrà una ripresa dell'attività industriale, un rallentamento ulteriore della crescita dei servizi, mentre sarà il settore delle costruzioni a passare bruscamente in recessione.

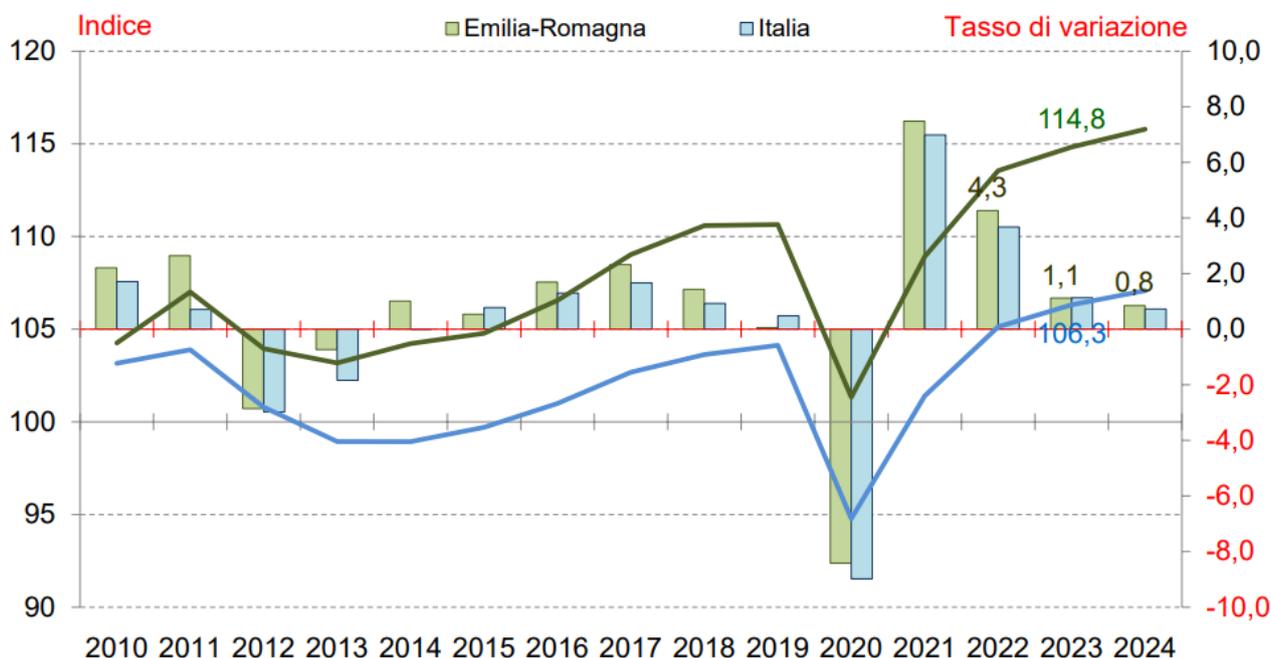
Nel 2023 un aumento delle forze lavoro più contenuto di quello dell'occupazione permetterà una diminuzione del tasso di disoccupazione e la tendenza dovrebbe proseguire più contenuta anche nel prossimo anno. Nel 2023 la crescita dell'occupazione sarà più rapida dell'aumento dell'offerta di lavoro e il tasso di disoccupazione



potrà ridursi al 4,4 per cento. La tendenza proseguirà più contenuta anche nel 2024 e il tasso di disoccupazione potrà ridursi lievemente al 4,3 per cento.

Tabella 12 – Quadro regionale – PIL e tasso di variazione

Il quadro regionale. Prodotto interno lordo: indice (2000=100) e tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2023

Tabella 13 – Quadro regionale – principali variabili, tasso di variazione

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 1 (1)

	Emilia-Romagna				Italia			
	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
Prodotto interno lordo	7,5	4,3	1,1	0,8	7,0	3,7	1,1	0,7
Domanda interna	7,6	5,7	1,8	0,8	6,7	5,3	1,4	0,5
Consumi delle famiglie	5,0	5,6	1,3	0,9	4,9	5,5	1,0	0,7
Consumi delle AAPP e delle ISP	1,7	0,2	1,7	0,7	1,5	0,3	1,3	0,5
Investimenti fissi lordi	20,1	9,9	3,3	0,3	18,6	9,4	2,6	0,1
Importazioni di beni	15,2	1,9	-2,4	3,6	13,1	6,7	-1,8	3,3
Esportazioni di beni	12,9	3,3	-0,0	3,0	13,1	8,2	0,3	2,1
Valore aggiunto ai prezzi base								
Agricoltura	-4,6	2,5	-3,3	-0,5	-1,1	-1,8	-1,2	-0,0
Industria	13,6	0,3	-2,3	0,5	12,6	-0,1	-2,3	0,3
Costruzioni	26,2	10,6	4,8	-2,1	20,7	10,2	3,6	-3,1
Servizi	4,3	6,3	2,3	1,1	4,7	4,8	1,9	0,9
Totale	7,5	4,6	1,2	0,7	6,8	3,9	1,2	0,6

(*) Salvo diversa indicazione. (^) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario). (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2015.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2023

Il quadro regionale. Principali variabili, tasso di variazione(* ^) - 2

	Emilia-Romagna				Italia			
	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024
Unita' di lavoro								
Agricoltura	-1,6	-9,8	-2,6	-0,3	1,7	-2,1	-2,5	-0,0
Industria	11,0	2,1	1,6	0,4	9,9	1,6	2,2	0,2
Costruzioni	23,2	6,5	2,5	-1,0	19,3	7,6	1,4	-1,7
Servizi	5,7	3,8	1,3	1,3	6,5	3,9	2,0	1,0
Totale	7,5	3,0	1,3	0,9	7,6	3,5	1,8	0,6
Mercato del lavoro								
Forze di lavoro	0,2	0,7	0,2	0,6	1,0	0,8	1,1	0,5
Occupati	0,6	1,2	0,8	0,8	0,8	2,4	1,3	0,5
Tasso di attivita' (1)	72,4	73,5	73,5	73,9	64,3	65,5	66,5	67,2
Tasso di occupazione (1)	68,5	69,8	70,2	70,8	58,2	60,3	61,3	61,9
Tasso di disoccupazione	5,4	5,0	4,4	4,3	9,5	8,1	7,9	7,9
Produttività e capacità di spesa								
Reddito disponibile delle famiglie (2)	3,1	6,2	5,2	3,8	3,4	6,1	5,1	3,4
Valore aggiunto per abitante (3)	121,9	123,6	123,5	123,3	25,7	26,8	27,2	27,4

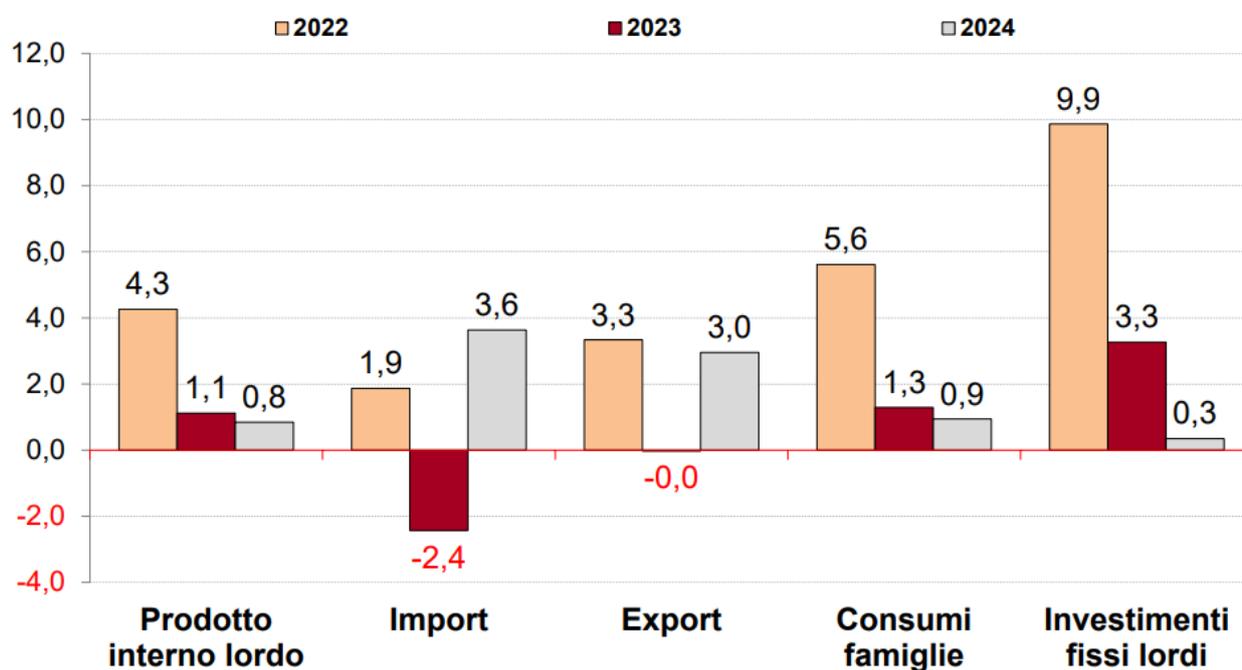
(*) Salvo diversa indicazione. (*) Dati Italia definitivi: Istat, Conti economici annuali (non corretti per i giorni di calendario).

(1) Sulla popolazione presente 15-64 anni. (2) Tasso di variazione, prezzi correnti. (3) E.R.: Indice Italia=100. Italia: migliaia di euro, valori correnti.

Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2023

Tabella 14 – Quadro regionale – principi variabili di conto economico, tasso di variazione

Il quadro regionale. Principali variabili di conto economico, tasso di variazione



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, luglio 2023

Fonte: Scenario di previsione macroeconomica a medio termine – Unione Camere Emilia-Romagna, edizione di luglio 2023

1.2 – LA CITTA' DI FERRARA NEL CONTESTO ITALIANO

Gli eventi che negli ultimi quattro anni hanno proiettato il futuro in uno scenario di incertezza e di crisi hanno inevitabilmente impattato negativamente su una fase socio-economica già complessa. Dopo l'imprevedibile e gravissima crisi determinata dalla pandemia, lo sviluppo economico è stato pesantemente influenzato dall'invasione russa dell'Ucraina, che ha provocato conseguenze significative per il sistema economico soprattutto europeo e italiano. L'aumento consistente e senza precedenti dei costi dell'energia, l'ulteriore rallentamento – dopo quello causato dalla pandemia – nella velocità e certezza degli approvvigionamenti necessari al sistema produttivo italiano, l'effetto imprevedibile delle sanzioni applicate alla Russia, sono elementi che hanno inciso fortemente sul mercato estero e interno e conseguentemente sulle prospettive occupazionali di breve e medio periodo.

La Nota di Aggiornamento al DUP 2024-2026 è, dunque, inevitabilmente condizionata dalle emergenze che stiamo vivendo e si muove all'interno di uno scenario incerto e critico. I tempi di recupero delle condizioni precedenti alle crisi sono ancora incerti, come incerta è la configurazione che il nostro sistema economico assumerà nel medio-lungo periodo, seguito delle modifiche nelle modalità di lavoro e nelle abitudini di vita imposte.

L'economia ferrarese mostra segnali di indebolimento: la produzione industriale è in calo, l'inflazione è in lenta riduzione, i tassi sono in aumento (accompagnati da una frenata degli investimenti) e la debolezza dei mercati riduce l'export. La produzione manifatturiera è in riduzione (-2,8%), mentre la crescita del volume d'affari per le costruzioni rimane invariato (+0,4%) e le vendite del commercio al dettaglio con recupero sono in rallentamento (+3,1%). L'export segna una contrazione più accelerata rispetto ai primi tre mesi dell'anno (-12,4%). Sulla base di questi trend, il valore aggiunto provinciale crescerà nel 2023 meno dell'1%, mentre il prossimo anno la velocità si ridurrà.

Dall'analisi dei dati del secondo trimestre del 2023 si rileva un forte aumento dei segnali di rallentamento dell'attività ed un generale indebolimento dell'economia ferrarese; superiore è la fragilità delle realtà di più piccola dimensione, che subiscono maggiormente gli ostacoli e le difficoltà.

Permangono le criticità che si sono avvicinate nel corso del 2022, tra cui la spirale ancora anomala dell'inflazione (se pur in lento ridimensionamento: +5,8% a Ferrara ad agosto 2023 e +5,4% mediamente in Italia), la crescita dei tassi di interesse ed il deterioramento delle condizioni di accesso al credito.

In un contesto caratterizzato da tassi pagati per i prestiti in crescita, le condizioni sempre più onerose stanno frenando il credito bancario, in netta riduzione per la componente imprenditoriale.

Per il complesso dell'industria manifatturiera, il volume della produzione ferrarese (-2,8%) accelera la riduzione rispetto al risultato ottenuto nel trimestre precedente (-0,7% il risultato del primo trimestre del 2023); sul versante della domanda risulta limitato l'andamento degli ordini complessivi (-1,0%, dopo il -2,5% realizzato nel trimestre di apertura), con nessun sostegno dalla componente estera (-1,0%; in calo dopo un buon risultato dei soli primi tre mesi dell'anno). Il clima delle attese rimane incerto e prevalgono le aspettative di stazionarietà per il breve periodo.

Dopo la conclusione dell'esperienza del "superbonus", rallenta, quasi fermando la crescita, il volume d'affari del settore delle costruzioni (+0,4% è il risultato del secondo trimestre 2023).

Il commercio al dettaglio in sede fissa evidenzia ancora un recupero rispetto alle contrazioni rilevate per oltre cinque anni consecutivi, registrato in particolare solo nella grande distribuzione e nel commercio alimentare (+3,1% ed era stato +5,1% nella precedente rilevazione per l'intero settore commerciale ferrarese).

Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – Report Osservatorio dell'Economia



Al fine di meglio comprendere il posizionamento della nostra città e del nostro territorio a livello nazionale e di contribuire ad una maggiore e migliore conoscenza del territorio stesso occorre soffermarsi sui più recenti studi sulla qualità della vita. Queste indagini sull'andamento delle diverse dimensioni del "benessere" possono fornire spunti e indicazioni per l'attività di programmazione strategica e per individuare politiche sempre più efficaci, stimolando al contempo il dibattito politico su una strategia di riforme come elemento catalizzatore.

FOCUS: IL RAPPORTO SOLE 24 ORE – QUALITÀ DELLA VITA 2022

L'indagine della Qualità della vita del Sole 24 Ore prende in esame 90 indicatori, suddivisi nelle tradizionali sei macro-categorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori) che accompagnano l'indagine sin dal 1990:

-  Ricchezza e consumi;
-  Affari e lavoro;
-  Ambiente e servizi;
-  Demografia e salute;
-  Giustizia e sicurezza;
-  Cultura e tempo libero.

L'aumento da 42 a ben 90 indicatori, proposto già dal 2019, consente di misurare molti aspetti delle dimensioni di benessere. Gli indicatori sono tutti certificati, forniti al Sole 24 Ore da fonti ufficiali, istituzioni e istituti di ricerca. L'indagine della Qualità della vita, pubblicata sempre alla fine dell'anno in corso, prende in esame i dati consolidati relativi ai 12 mesi precedenti. Alcuni parametri, però, sono aggiornati al 2022 (a metà anno, se non addirittura a novembre) con l'obiettivo di tenere conto degli effetti dei grandi eventi che hanno scandito l'anno in corso. In alcuni ambiti, infatti, le performance dell'anno scorso sarebbero risultate superate dai fatti e avrebbero restituito una fotografia ormai invecchiata rispetto all'attualità. Negli ultimi mesi tre grandi shock hanno colpito la popolazione: l'inflazione, il caro energia e la guerra in Ucraina. Così, nell'indagine di quest'anno si contano ben 34 indicatori su 90 riferiti al 2022.

Nell'indagine sono presenti una decina di "indici sintetici" pubblicati nel corso dell'anno, che a loro volta aggregano più parametri in modo tematico, elaborati da istituti terzi o direttamente dal Sole 24 Ore. Tra questi, ad esempio, l'Indice di sportività di PtsClas, Ecosistema urbano di Legambiente (da cui è estratto anche l'indice della qualità dell'aria), l'icityRank di Fpa e i "nuovi" indici elaborati dal Sole 24 Ore (l'indice del clima e gli indici della Qualità della vita di bambini, giovani e anziani e delle donne).

Ferrara si posiziona al 51° posto su 107° Comuni capoluogo nella classifica finale del 2022. Per quanto riguarda gli indicatori oggetto di analisi, Ferrara si colloca nel seguente modo:

Tabella 15 – Indagine Qualità della vita 2022 - Sole 24 Ore

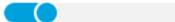
INDICATORE	RANK		RANK	VAR.'21/'20	MEDAGLIE		
	107°	1°			VAR.2022/2021	0	0
> Ricchezza e consumi			44°	-3▼	0	0	0
> Affari e lavoro			88°	-35▼	0	0	0
> Giustizia e sicurezza			48°	+12▲	0	0	1
> Demografia e società			16°	+25▲	0	0	0
> Ambiente e servizi			53°	-29▼	0	0	0
> Cultura e tempo libero			45°	-11▼	0	0	0

Tabella 16 – Indagine Qualità della vita 2022- Sole 24 Ore

RANK	VAR. '22/'21	PROVINCIA	PUNTEGGIO 2022
1	+5▲	Bologna	590,28
2	+3▲	Bolzano	585,73
3	+8▲	Firenze	581,86
4	+11▲	Siena	578,52
5	-2▼	Trento	576,62
6	-2▼	Aosta	575,38
7	-6▼	Trieste	574,35
8	-6▼	Milano	573,94
9	+3▲	Parma	573,82
10	+12▲	Pisa	567,93
11	+26▲	Cremona	562,69
12	-3▼	Udine	561,95
13	+6▲	Reggio	561,62
14	+25▲	Bergamo	561,31
15	+14▲	Sondrio	559,71
16	-8▼	Verona	559,18
17	+7▲	Modena	555,66
18	+2▲	Cagliari	554,24
19	+4▲	Gorizia	553,5
20	-4▼	Venezia	551,98
21	-11▼	Treviso	549,8
22	-1▼	Brescia	549,8
23	-9▼	Monza-	549,62
24	+14▲	Piacenza	549,53
25	+31▲	Pesaro-	548,61
26	-19▼	Pordenone	548,4
27	-1▼	Genova	547,84
28	+2▲	Ancona	546,34
29	+4▲	Padova	541,33
30	-3▼	Ravenna	540,14
31	-18▼	Roma	538,33
32	-7▼	Lecco	538,24
33	-16▼	Como	537,24
34	+6▲	Forlì-	536,37
35	-17▼	Belluno	534,9
36	-2▼	Cuneo	533,5
37	+4▲	Arezzo	532,69
38	-10▼	Vicenza	530,99
39	-7▼	Novara	530,89
40	-9▼	Torino	530,8
41	+11▲	Perugia	530,7
42	-7▼	Ascoli	529,09
43	-7▼	Varese	529,09
44	+5▲	Pescara	523,73
45	+9▲	Prato	522,98
46	-3▼	Rimini	522,66
47	+11▲	Lucca	522,38
48	-6▼	La Spezia	522,23
49	+8▲	Lodi	522,15
50	-	Verbano-	521,15

RANK	VAR. '22/'21	PROVINCIA	PUNTEGGIO 2022
51	-6▼	Ferrara	520,32
52	+3▲	Livorno	518,61
53	-9▼	Savona	516,3
54	-8▼	Terni	513,74
55	+10▲	Asti	510,58
56	-8▼	Vercelli	509,92
57	-4▼	Grosseto	508,72
58	-11▼	Mantova	506,47
59	-8▼	Macerata	503,68
60	+12▲	Massa-	499,71
61	+17▲	Viterbo	497,51
62	-2▼	Pavia	495,89
63	-1▼	L'Aquila	495,13
64	+9▲	Pistoia	495,01
65	-6▼	Biella	491,64
66	+5▲	Bari	489,48
67	+8▲	Rieti	488,21
68	-	Teramo	488,08
69	-5▼	Sassari	486,55
70	-3▼	Oristano	485,71
71	-1▼	Alessandri	485,42
72	+5▲	Imperia	483,36
73	-4▼	Fermo	477,15
74	-8▼	Nuoro	474,44
75	-12▼	Chieti	464,84
76	-2▼	Matera	462,26
77	-16▼	Rovigo	460,63
78	+1▲	Lecce	459,82
79	+3▲	Frosinone	457,66
80	+3▲	Latina	453,08
81	-1▼	Campobas	448,32
82	+4▲	Benevento	447,47
83	+11▲	Barletta-	445,69
84	+9▲	Avellino	443,87
85	+2▲	Ragusa	442,05
86	-2▼	Agrigento	440,93
87	-11▼	Sud	439,78
88	+7▲	Palermo	438,7
89	+8▲	Messina	435,48
90	+8▲	Siracusa	434,41
91	+11▲	Catania	434,27
92	-1▼	Brindisi	433,51
93	+12▲	Trapani	433,09
94	-9▼	Potenza	432,27
95	-7▼	Cosenza	430,58
96	-	Catanzaro	427,69
97	-8▼	Salerno	427,14
98	-8▼	Napoli	425,4
99	+1▲	Caserta	422,41
100	-8▼	Enna	417,39
101	-2▼	Taranto	411,33
102	-1▼	Reggio	407,42
103	+1▲	Vibo	405,88
104	+2▲	Foggia	400,87
105	-2▼	Caltanisse	395,63
106	-25▼	Isernia	391,17
107	-	Crotone	385,13

Tra i posizionamenti dei diversi indicatori si fa menzione dei risultati più rilevanti:

- 96esimi per numero di imprese cessate: 5,08 ogni 100 imprese registrate (media Italia 4,40);
- Penultimi (106 esimi) per numero di pensioni di vecchiaia 266,75 ogni mille abitanti (media Italia 197,01);
- Decimi per tasso di occupazione (fascia 20-64 anni) pari al 73,43% (media Italia 63,17)
- 103 esimi per mortalità di incidenti stradali 1,70 ogni 10.000 residenti 15-34 anni (media Italia 0,83)
- Terzi per saldo migratorio dato dalla differenza tra iscritti e cancellati in anagrafe ogni mille abitanti pari a 6,40 (media Italia 1,11);
- 96esimi per quoziente di natalità: 5,50 nati vivi ogni mille abitanti (media Italia 6,49);
- Secondi nell'indice "città per giovani" che considera 12 parametri tra cui concerti, aree sportive, nozze, età al primo figlio;
- 12esimi nell'indice "città per bambini" che considera 12 parametri tra cui asili nido, aree giochi, pediatri, scuole accessibili;
- Nono posto per verde urbano fruibile pari a 41,85 mq per abitanti (22,40 mq media Italia);
- 14esimi per offerta culturale con 39,49 spettacoli ogni mille abitanti (26,80 media Italia).

FOCUS: QUALITÀ DELLA VITA: BAMBINI, GIOVANI E ANZIANI – EDIZIONE 2023

L'indice della Qualità della vita dei giovani è composto da 12 indicatori. Per ciascun indicatore, mille punti vengono dati alla provincia con il valore migliore e zero punti a quella con il peggiore. Il punteggio per le altre province si distribuisce in funzione della distanza rispetto agli estremi (1.000 e 0). L'indice sintetico finale è dato dal punteggio medio riportato nei 12 indicatori di riferimento, ciascuno pesato in modo uguale all'altro. Le province con dati mancanti sono state ricavate in base ai dati medi nazionali o in base ai dati delle province limitrofe.

Tabella 17 – Qualità della vita – classifica

BAMBINI 0-10 ANNI			GIOVANI 18-35 ANNI			ANZIANI OVER 65		
Vai alla classifica →			Vai alla classifica →			Vai alla classifica →		
Rank	Provincia	Punteggio	Rank	Provincia	Punteggio	Rank	Provincia	Punteggio
LE PRIME 5			LE PRIME 5			LE PRIME 5		
1	Siena	575,0	1	Ravenna	684,8	1	Trento	705,3
2	Aosta	565,1	2	Forlì-Cesena	638,5	2	Bolzano	628,2
3	Ravenna	558,4	3	Ferrara	625,5	3	Fermo	568,8
4	Firenze	558,1	4	Piacenza	611,0	4	Trieste	566,3
5	Bologna	553,3	5	Grosseto	609,8	5	Sondrio	565,6
LE ULTIME 5			LE ULTIME 5			LE ULTIME 5		
103	Agrigento	241,9	103	Catanzaro	377,7	103	Reggio Calabria	328,6
104	Cosenza	238,8	104	Roma	372,2	104	Messina	325,0
105	Trapani	224,8	105	Napoli	358,5	105	Massa-Carrara	312,5
106	Reggio Calabria	224,5	106	Sud Sardegna	357,0	106	Pistoia	305,6
107	Crotone	194,1	107	Taranto	320,6	107	Lucca	301,4

BAMBINI

Complessivamente Ferrara si colloca al **25° posto** con 499 punti. È Siena la città in cui i bambini vivono meglio, seguita da Aosta. Agli ultimi posti si collocano le province di Trapani, Reggio Calabria e Crotone. Nel dettaglio, i singoli indicatori per il territorio ferrarese.

Tabella 18 – Bambini

RANK	INDICATORE	VALORE	MEDIA
53°	Spazio abitativo Mq medi per abitante del settore residenziale. Scenari Immobiliari, mag-2023	74,7	75,2
5°	Pediatri Professionisti attivi ogni mille residenti 0-14 anni. Iqvia, mag-2023	3,4	2,2
10°	Asili nido Bambini che hanno usufruito del servizio comunale - In %. Istat, 2020	27,3	14,0
12°	Spesa per servizi e interventi sociali Euro pro capite. elab. su dati Istat, 2020	81,2	47,9
47°	Competenza numerica non adeguata In % (studenti di terza media). Istat, 2022	40,1	43,7
64°	Competenza alfabetica non adeguata In % (studenti di terza media). Istat, 2022	38,4	38,6
96°	Edifici scolastici con la palestra in % sul totale In % sul totale. elab. su dati Miur, 2021/2022	24,6	40,0
46°	Retta mensa scolastica Incidenza % sul reddito pro capite (scuola primaria). elab. su Cittadinanzattiva, 2022/2023	3,5	3,6
12°	Giardini scolastici Mq per bambino 0-14 anni nel comune capoluogo. Istat, 2021	19,5	11,3
14°	Verde attrezzato Mq per bambino 0-14 anni nel comune capoluogo. Istat, 2021	69,5	34,8
49°	Indice sport e bambini Praticanti, scuole e risultati	0,9	0,9
90°	Delitti denunciati a danno di minori Ogni 10mila minori. elab su dati Dipartimento di pubblica sicurezza del ministero dell'Interno, 2021	3,0	1,9

GIOVANI

Con l'indagine la **Qualità della vita dei giovani – anno 2023**, Il Sole 24 Ore racconta la qualità della vita dei ragazzi tra i 18 e i 35 anni su base territoriale **provinciale**, attraverso 12 indicatori selezionati per misurare alcuni aspetti che influenzano la qualità della loro vita.

Nella classifica generale la provincia di Ferrara si posiziona al **terzo posto**, dopo Ravenna e Forlì-Cesena.

Tra gli indicatori rilevanti da menzionare troviamo la **seconda posizione** di Ferrara **per Aree sportive all'aperto** in termini di metri quadrati per residente tra i 18 e i 35 anni. Di seguito si riporta il dettaglio delle singole posizioni ottenute dal territorio ferrarese nei 12 indicatori rilevati.

Tabella 19 – Giovani

RANK	INDICATORE	VALORE	MEDIA
22°	Residenti giovani Var % 2023 su 2019 (18-35 anni). elab su dati Istat, gen-23	0,2	-3,7
90°	Quoziente di nuzialità Matrimoni celebrati ogni mille abitanti. Istat, 2022	2,8	3,3
25°	Età media al parto Media in anni al primo figlio. Istat, 2022	32,0	32,4
68°	Canone di locazione In zona semi-centrale - Incidenza % sul reddito medio. Scenari immobiliari / statistiche del Mef, mag-23	26,4	25,4
19°	Laureati In % su popolazione 25-39 anni. Istat, 2021	32,9	26,7
75°	Disoccupazione giovanile In % su popolazione 15-34 anni. Istat, 2022	17,0	14,6
70°	Soddisfazione per il proprio lavoro Occupati 20-34 anni (in scala 1-10). Centro studi Tagliacarne su dati Istat, 2023	7,6	7,7
25°	Giovani che non lavorano e non studiano (neet) Che non studiano e non lavorano - In %. Istat, 2021	16,1	22,1
22°	Bar e discoteche Ogni 10mila residenti 18-35. Infocamere, 2023	198,3	161,0
13°	Concerti Spettacoli ogni 10mila abitanti 18-35 anni. Siae, 2021	43,6	25,6
2°	Aree sportive Mq per residente 18-35 anni nel comune capoluogo. Istat, 2021	51,5	12,7
53°	Amministratori comunali under 40 In % sul totale. Istat, 2021	27,7	27,7

ANZIANI

È Cagliari la provincia dove vivono meglio gli anziani, seguita da Bolzano e Trento. I dati raccolti dal Sole 24 Ore raccontano la qualità della vita degli over 65 su base territoriale, attraverso i 12 indicatori selezionati per misurare alcuni aspetti che influenzano la loro vita.

Ferrara si colloca complessivamente al **55° posto**; di seguito gli indicatori specifici con relativa posizione e punteggio.

Tabella 20 - Anziani

RANK	INDICATORE	VALORE	MEDIA
29°	Infermieri (non pediatrici) Numero ogni 100mila abitanti di 15 anni e oltre	1.002,9	907,5
65°	Speranza di vita a 65 anni In anni - Istat, 2022	20,3	20,4
30°	Persone sole anziane In % su popolazione 65 anni e più (proiezione sui nuclei unipersonali). elab su dati Istat, 2021	30,3	32,8
102°	Assistenza domiciliare Spesa degli enti pubblici per ogni abitante di 65 anni e più. Elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Siope, 2022	1,7	29,5
92°	Trasporto anziani e disabili Spesa degli enti pubblici per ogni abitante di 65 anni e più. elaborazioni Centro Studi Tagliacarne su dati Siope, 2022	0,7	6,4
107°	Consumo di farmaci per malattie croniche Unità minime farmacologiche pro capite vendute (ipertensione, diabete, asma-Bpoc). Iqvia, 2022	237,4	198,9
78°	Consumo di farmaci per la depressione Unità minime farmacologiche pro capite vendute (ipertensione, diabete, asma-Bpoc). Iqvia, 2022	21,5	19,5
47°	Posti letto nelle rsa Posti disponibili ogni mille over 65. Scenari immobiliari su dati Istat, Regione Lombardia, assessorati regionali, mag-'23	19,5	19,4
17°	Geriatrici Professionisti attivi ogni 10mila residenti con 65 anni e oltre. Iqvia, mag-'23	4,3	3,1
4°	Orti urbani mq ogni 100 residenti con 65 anni e oltre nel comune capoluogo. Istat, 2021	2,5	0,6
54°	Biblioteche Ogni 10mila residenti con 65 anni e oltre. Istat, 2021	5,3	6,1
69°	Esposti per inquinamento acustico Dei cittadini, ogni 100mila abitanti. Istat, 2021	14,5	11,7

FOCUS: “QUALITA’ DELLA VITA” - IL RAPPORTO UNIVERSITA’ LA SAPIENZA ROMA – ITALIA OGGI 2023

Il Rapporto, coordinato dal Dipartimento di Scienze sociali e economiche dell’Università La Sapienza di Roma in collaborazione con Cattolica Assicurazioni, presentato nel novembre 2023, rappresenta un accurato studio statistico sulla qualità della vita nelle province italiane, investigando in maniera approfondita sulle molteplici dimensioni in cui la qualità della vita si articola nel nostro territorio.

L’architettura dello studio si basa su nove dimensioni di analisi - “cluster” - (*affari e lavoro, ambiente, istruzione formazione, popolazione, reati e sicurezza, reddito e ricchezza, sicurezza sociale, sistema salute e tempo libero-turismo*), articolate in sottodimensioni ed un elevato numero di indicatori di base.

Secondo la dimensione “**AFFARI E LAVORO**” la Provincia di Ferrara si colloca al 60° posto, in peggioramento rispetto al 2022 (18° posto), al 2021 (24° posto), al 2020 (35° posto) e al 2019 (43° posto).

Nella dimensione “**AMBIENTE**”, Ferrara si colloca al 24° posto su 107, in netto miglioramento rispetto alla posizione del 2022 (59° posto).

Sul fronte della dimensione “**REATI E SICUREZZA**” Ferrara si colloca al 94° posto su 107 con un giudizio di qualità “scarsa”, in peggioramento rispetto alla classifica del 2022 (75° posto) ma in linea con i dati 2021 (93° posto).

Nella dimensione “**SICUREZZA SOCIALE**” Ferrara si colloca al 47° posto, in lieve calo rispetto al 41° posto dell’anno precedente con giudizio “accettabile”.

Nella dimensione “**ISTRUZIONE E FORMAZIONE**” Ferrara si colloca al 30° posto su 107 con un giudizio di qualità dell’istruzione “buono” e in calo rispetto all’anno precedente (19° posto).

Nella dimensione “**POPOLAZIONE**” Ferrara si colloca al 93° posto su 107 con un giudizio di qualità “insufficiente”, in miglioramento però rispetto al 2022 (102° posto). Tale parametro non è confrontabile con gli anni precedenti in quanto le sottodimensioni ed indicatori rilevati sono stati oggetto di modifica.

Nella dimensione “**SISTEMA SALUTE**” Ferrara si colloca al 73° posto, in miglioramento rispetto alla posizione del 2022 (93° posto).

Nella dimensione “**TEMPO LIBERO E TURISMO**” Ferrara si colloca al 46° posto su 107 (stabile rispetto alla posizione del 2022, 2021 e 2020) con un giudizio di qualità “accettabile”.

Nella dimensione “**REDDITO E RICCHEZZA**” Ferrara si colloca al 22° posto, in miglioramento rispetto al 2022 (29° posto) e al 2021 (25° posto) su 107 con un giudizio di qualità “accettabile”.

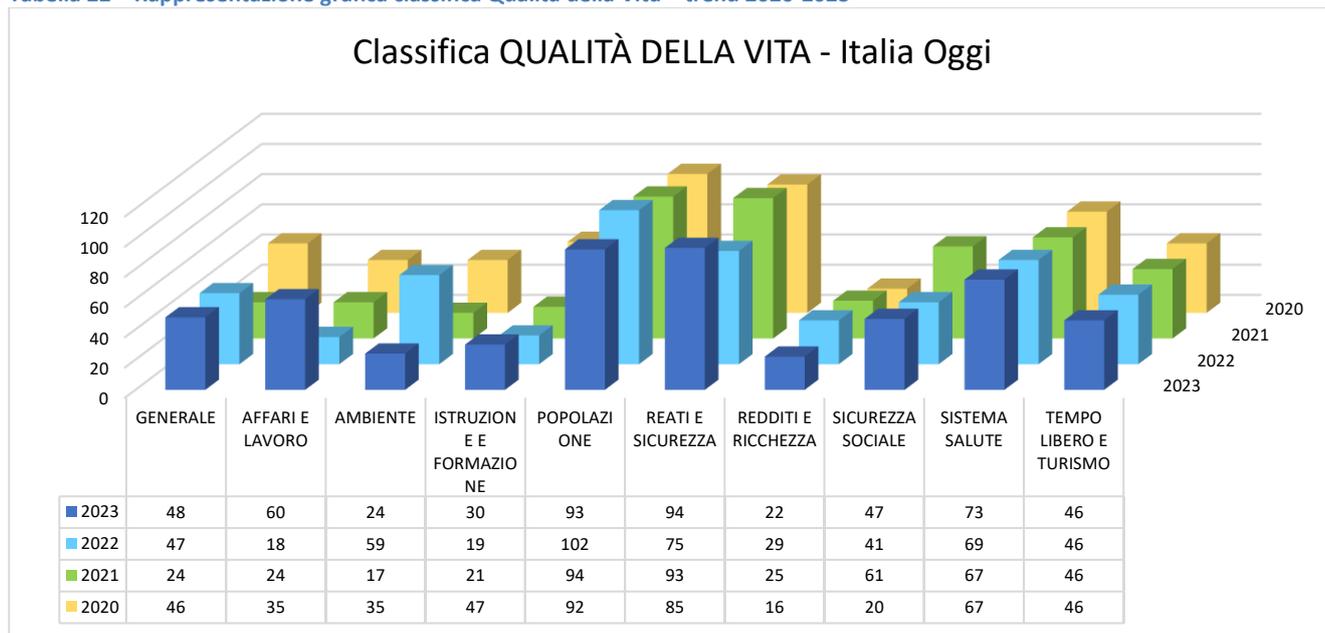
Nella **classifica finale 2023** la Provincia di Ferrara si colloca al **48° posto (fascia medio-alta)**, con un arretramento rispetto alla precedente classifica riferita all’anno 2022 (47° posizione del 2022) ma con una conferma dei dati degli anni precedenti (46° posizione nel 2020 e 53° posizione nel 2019).

Tabella 21 – Classifica finale Rapporto Qualità della Vita 2023 – Italia Oggi

Classifica finale									
Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Posizione 2022	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Posizione 2022
1	BOLZANO	1	1.000,00	2	56	GROSSETO	2	606,30	55
2	MILANO	1	924,00	5	57	GENOVA	2	597,44	49
3	BOLOGNA	1	890,21	3	58	TERNI	2	593,10	56
4	TRENTO	1	887,73	1	59	VERCELLI	2	579,31	62
5	FIRENZE	1	864,74	4	60	ASTI	2	574,34	58
6	PADOVA	1	849,88	29	61	TERAMO	2	568,95	64
7	PARMA	1	842,10	7	62	MASSA-CARRARA	2	566,64	48
8	MONZA E DELLA BRIANZA	1	831,76	20	63	LA SPEZIA	2	560,45	63
9	AOSTA	1	827,30	17	64	ROVIGO	3	540,88	70
10	PORDENONE	1	819,16	8	65	ISERNIA	3	538,10	75
11	SIENA	1	810,63	6	66	PESCARA	3	527,14	65
12	BRESCIA	1	799,17	23	67	L'AQUILA	3	517,90	66
13	MODENA	1	798,37	10	68	ALESSANDRIA	3	514,89	67
14	REGGIO EMILIA	1	790,29	11	69	IMPERIA	3	512,34	73
15	FORLÌ-CESENA	1	790,17	25	70	VITERBO	3	490,40	69
16	VERONA	1	789,62	13	71	POTENZA	3	479,10	74
17	VICENZA	1	781,06	27	72	MATERA	3	466,23	71
18	TREVISO	1	773,34	16	73	CAGLIARI	3	465,41	72
19	UDINE	1	771,49	26	74	CHIETI	3	457,99	68
20	MANTOVA	1	769,15	31	75	FROSINONE	3	446,82	78
21	RIMINI	1	760,86	37	76	BENEVENTO	3	444,69	82
22	BELLUNO	1	758,38	24	77	SASSARI	3	439,45	79
23	BERGAMO	1	753,40	21	78	NUORO	3	417,44	77
24	RAVENNA	1	752,90	28	79	CAMPOBASSO	3	414,93	81
25	VENEZIA	1	751,92	22	80	RIETI	3	409,46	61
26	CUNEO	1	751,89	12	81	LATINA	3	397,77	76
27	LECCO	1	733,49	35	82	BARI	3	376,20	80
28	ANCONA	2	720,34	18	83	AVELLINO	3	372,31	83
29	PRATO	2	715,86	60	84	LECCE	3	353,07	88
30	TRIESTE	2	714,70	9	85	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	3	340,40	90
31	TORINO	2	714,32	54	86	SALERNO	3	337,26	86
32	SONDRIO	2	713,92	14	87	CATANZARO	3	336,91	87
33	ROMA	2	709,25	53	88	RAGUSA	4	316,81	84
34	VARESE	2	698,85	33	89	SUD SARDEGNA	4	272,13	89
35	COMO	2	697,50	32	90	BRINDISI	4	261,96	85
36	CREMONA	2	692,28	34	91	ORISTANO	4	253,07	91
37	PESARO E URBINO	2	692,12	30	92	VIBO VALENTIA	4	249,14	100
38	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2	683,00	15	93	TRAPANI	4	242,44	93
39	LODI	2	680,12	43	94	CASERTA	4	236,51	92
40	ASCOLI PICENO	2	675,39	52	95	REGGIO CALABRIA	4	209,09	95
41	MACERATA	2	674,58	42	96	FOGGIA	4	205,85	101
42	GORIZIA	2	672,57	39	97	COSENZA	4	172,82	94
43	SAVONA	2	671,45	51	98	PALERMO	4	161,46	98
44	BIELLA	2	666,50	40	99	NAPOLI	4	151,76	104
45	PISA	2	664,94	19	100	ENNA	4	149,24	97
46	PIACENZA	2	663,70	36	101	TARANTO	4	144,24	99
47	NOVARA	2	659,77	50	102	SIRACUSA	4	114,53	106
48	FERRARA	2	655,36	47	103	CATANIA	4	95,37	102
49	AREZZO	2	652,35	38	104	AGRIGENTO	4	95,15	103
50	FERMO	2	647,30	44	105	MESSINA	4	93,05	96
51	LUCCA	2	645,56	41	106	CALTANISSETTA	4	18,74	105
52	PERUGIA	2	626,76	46	107	CROTONE	4	0,00	107
53	LIVORNO	2	624,46	45					
54	PISTOIA	2	624,25	57					
55	PAVIA	2	618,50	59					



Tabella 22 – Rappresentazione grafica classifica Qualità della Vita – trend 2020-2023



FOCUS: IL RAPPORTO FORUM PA - ICITY RANK 2022

Tabella 23 – Indice di trasformazione digitale ICityRank 2022

ICityRank è la ricerca annuale realizzata da FPA, che presenta la classifica dei Comuni più maturi dal punto di vista digitale d'Italia. Il ranking include 108 Comuni Capoluogo ed è stilato sulla base dell'indice di trasformazione digitale, ottenuto come media aritmetica di otto indici settoriali: servizi online, canali social, piattaforme abilitanti, open data, apertura, WiFi pubblico, app municipali e IoT.

La ricerca valuta il posizionamento dei comuni capoluogo nell'indice di trasformazione digitale, ottenuto dalla media aritmetica di **8 indici settoriali**, evidenziati nella figura a lato:

Il Comune di Ferrara si classifica, complessivamente, in **32° posizione su 108 comuni**, registrando un incremento di 10 posizioni rispetto all'anno precedente (nel 2021 Ferrara si collocava in 42° posizione).

In particolare, Ferrara registra la collocazione nella Top 10 dei comuni capoluogo nell'indice di trasformazione digitale "6. Apertura" posizionandosi al 7° posto, espressione di positivi specifici indicatori di accessibilità, RTD, Segnalazioni e prenotazioni on-line.

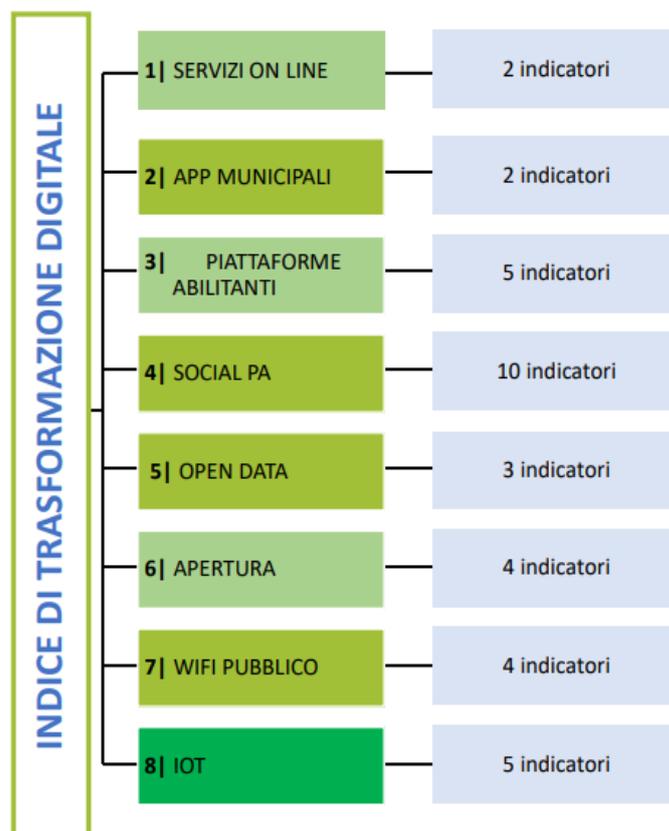


Tabella 24 – Graduatoria complessiva ICityRank 2022

LA GRADUATORIA COMPLESSIVA											ICityRank 2022	
La graduatoria completa											RANKING ICR 2022	
RANK	COMUNE	PUNTEGGIO	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO	
1	Firenze	90	28	Messina	67	55	Catania	56	81	Belluno	42	
2	Milano	87	28	Treviso	67	55	Lecco	56	83	Trapani	40	
3	Bergamo	85	30	Bolzano	66	55	Vercelli	56	83	Teramo	40	
3	Bologna	85	30	Cuneo	66	58	Alessandria	55	83	Potenza	40	
3	Cremona	85	32	Ferrara	65	59	Ancona	54	83	Caltanissetta	40	
3	Modena	85	32	Napoli	65	59	Matera	54	83	Brindisi	40	
3	Roma Capitale	85	32	Pavia	65	61	L'Aquila	53	83	Viterbo	40	
3	Trento	85	32	Piacenza	65	61	Lucca	53	83	Savona	40	
9	Cagliari	82	36	Livorno	64	63	Reggio Calabria	51	83	Latina	40	
9	Genova	82	36	Pescara	64	63	Sondrio	51	91	Biella	39	
11	Parma	78	36	Ravenna	64	65	Andria	50	92	Siracusa	38	
11	Torino	78	39	Arezzo	63	65	Terni	50	92	Ragusa	38	
13	Brescia	76	40	Novara	62	67	Imperia	48	94	Nuoro	37	
13	Venezia	76	41	Lodi	61	67	Grosseto	48	94	Frosinone	37	
15	Palermo	75	41	Perugia	61	67	Vibo Valentia	48	96	Caserta	36	
15	Prato	75	41	Trieste	61	67	Sassari	48	96	Salerno	36	
15	Reggio Emilia	75	44	La Spezia	60	71	Campobasso	47	98	Carbonia	35	
15	Rimini	75	44	Mantova	60	71	Ascoli Piceno	47	99	Cosenza	33	
15	Verona	75	44	Pordenone	60	73	Pistoia	46	99	Crotone	33	
20	Bari	74	44	Udine	60	73	Macerata	46	99	Chieti	33	
20	Cesena	74	48	Aosta	59	73	Como	46	102	Rieti	28	
20	Pisa	74	41	Forlì	59	73	Oristano	46	103	Avellino	27	
23	Padova	73	50	Massa	58	73	Gorizia	46	103	Benevento	27	
24	Lecce	70	51	Asti	57	78	Varese	45	105	Foggia	26	
24	Siena	70	51	Pesaro	57	79	Taranto	44	106	Agrigento	22	
24	Vicenza	70	51	Rovigo	57	80	Catanzaro	43	107	Enna	20	
27	Monza	69	51	Verbania	57	81	Fermo	42	108	Isernia	15	

FOCUS MATURITA' DIGITALE – ANNO 2023: FERRARA SI COLLOCA NELLA FASCIA PIÙ ALTA TRA I COMUNI CAPOLUOGO

FERRARA È TRA I COMUNI CAPOLUOGO ITALIANI PIÙ MATURI DAL PUNTO DI VISTA DIGITALE.

È quanto emerge dall'“Indagine sulla maturità digitale dei Comuni capoluogo”, realizzata tra aprile e maggio 2022 da FPA, società del gruppo Digital360, per DedaNext, nuovo nome di Dedagroup Public Services, realtà impegnata ad accompagnare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e delle aziende di pubblico servizio, e presentata a FORUM PA 2022 nel corso del convegno “PA digitale2026: la maturità digitale dei Comuni rispetto agli obiettivi del PNRR”.

L'Indagine sulla maturità digitale dei Comuni capoluogo è la ricerca realizzata da FPA in esclusiva per DedaNext, finalizzata ad analizzare lo stato di avanzamento delle principali amministrazioni comunali italiane rispetto al raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione individuati dalle strategie nazionali.

L'indagine sostanzia il **modello Ca.Re. (Cambiamento Realizzato)** di DedaNext, e classifica le amministrazioni comunali in base al posizionamento di ciascuno dei 110 Comuni capoluogo rispetto a tre dimensioni di rilevanza strategica:

- la disponibilità dei servizi online erogati dai Comuni capoluogo sui propri portali;
- l'integrazione dei sistemi comunali con le principali piattaforme nazionali;
- l'attivazione di strumenti di trasparenza, informazione e interazione digitale con l'ambiente esterno.

Ciascuna di queste tre dimensioni, che complessivamente definiscono lo “spazio” della “maturità digitale”, è stata analizzata attraverso le rilevazioni effettuate da FPA sui portali e sui canali digitali dei 110 Comuni capoluogo, nei mesi di aprile e maggio 2022.

In particolare, sono stati elaborati tre diversi indici di dimensione:

- **Digital public services**, che misura il livello di disponibilità online dei principali servizi al cittadino e alle imprese erogati dai Comuni capoluogo (“Disponibilità dei servizi on line”).
- **Digital PA**, che misura il livello di integrazione dei Comuni rispetto alle principali piattaforme abilitanti individuate dal Piano triennale per l'informatica pubblica (“Integrazione identità digitale”, “Integrazione PagoPA”, “Integrazioni con App IO”).
- **Digital Openness**, che misura il livello di apertura dell'amministrazione comunale in termini di numerosità e interoperabilità dei dati aperti rilasciati e il livello di comunicazione con la propria

comunità di riferimento attraverso i principali strumenti social (“Open data” e “Comunicazione digitale”).

L’Indice Ca.Re., rivisto quest’anno negli indicatori per allineare le metriche di rilevazione al raggiungimento dei target quantitativi del PNRR (Missione 1 – Componente 1), permette di perseguire un duplice obiettivo: da un lato, restituire un quadro esaustivo del livello di realizzazione degli obiettivi di digitalizzazione in un comparto strategico come quello dei Comuni, enti più vicini alle esigenze quotidiane della popolazione, per natura e funzioni tra i principali erogatori di servizi pubblici a cittadini e imprese e, dall’altro, fornire agli enti locali uno strumento operativo per misurare i risultati raggiunti nel loro percorso di innovazione, confrontarsi con altre realtà simili e comprendere su quali ambiti intervenire per migliorare il proprio livello di digitalizzazione.

Il Comune di Ferrara si colloca in fascia “buona” su 110 Comuni capoluogo, classificandosi così nella fascia più alta dei Comuni con maggior maturità digitale.

FERRARA MIGLIORA LE PROPRIE PRESTAZIONI E SI POSIZIONA PROPRIO NELLA FASE “TRAGUARDO DI TAPPA”, CON UN INDICE CA.RE PARI A 74, RIFLESSO DELLE SIGNIFICATIVE PERFORMANCE DELL’INDICE DIGITAL PUBLIC SERVICES PARI A 74, DELL’INDICE DIGITAL OPENNESS PARI A 70 E DELL’INDICE DIGITAL PA PARI A 79.

Tabella 25 – Classifica maturità digitale Comuni capoluogo – Forum PA per DedaNext – pubblicazione maggio 2023

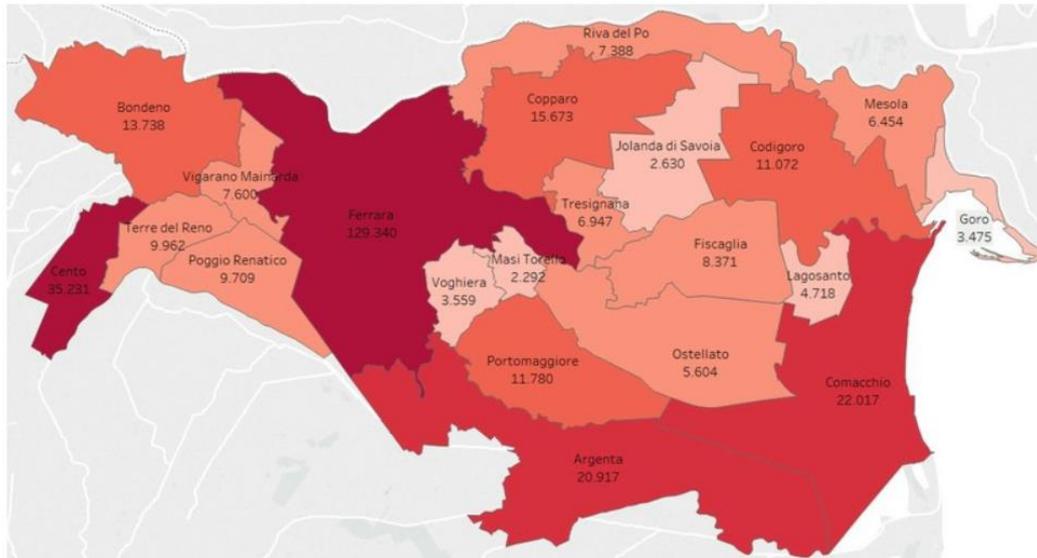
BUONO	Arezzo	MEDIO-ALTO	Alessandria	L'Aquila	MEDIO-BASSO	Avellino
	Bergamo		Ancona	Mantova		Benevento
	Bologna		Andria	Matera		Brindisi
	Brescia		Aosta	Messina		Carbonia
	Catania		Ascoli Piceno	Napoli		Catanzaro
	Cremona		Asti	Novara		Cosenza
	Ferrara		Bari	Nuoro		Crotone
	Firenze		Barletta	Oristano		Enna
	Genova		Belluno	Palermo		Fermo
	Lecce		Biella	Parma		Frosinone
	Lecco		Bolzano	Pesaro		Gorizia
	Livorno		Cagliari	Pescara		Grosseto
	Lodi		Caltanissetta	Pordenone		Isernia
	Massa		Campobasso	Prato		Latina
	Milano		Caserta	Ragusa		Lucca
	Modena		Cesena	Ravenna		Macerata
	Monza		Como	Reggio Calabria		Potenza
	Padova		Cuneo	Rieti		Savona
	Pavia		Forlì	Salerno		Sondrio
	Perugia		Imperia	Sassari		Teramo
	Piacenza		La Spezia	Siracusa		Terni
	Pisa		L'Aquila	Taranto		Trani
	Pistoia		Mantova	Torino		Trapani
	Reggio Emilia		Matera	Treviso		
	Rimini		Messina	Trieste	BASSO	
	Roma Capitale		Napoli	Udine	Agrigento	
	Rovigo		Novara	Varese	Chieti	
	Siena		Nuoro	Venezia	Foggia	
	Trento		Oristano	Vercelli		
	Verbania		Palermo	Vibo Valentia		
	Verona		Parma	Viterbo		
	Vicenza					



1.3 – LA POPOLAZIONE

1.3.1 – L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO DEL NOSTRO COMUNE

Tabella 26 – Popolazione residente nella Provincia di Ferrara– suddivisione per Comune al 01.01.2023



Fonte: Camera di Commercio Ferrara – Statistica, Studi e informazione Economica (www.fe.camcom.it)

Il bilancio demografico della città ferrarese conferma una tendenza in atto negli ultimi anni registrando un ammontare complessivo della popolazione intorno ai 130.000 abitanti.

Nell'ultimo anno però, si registra un dato in calo e al 1° gennaio 2023 risultano 129.340 persone iscritte all'anagrafe di cui 61.571 maschi e 67.769 femmine.

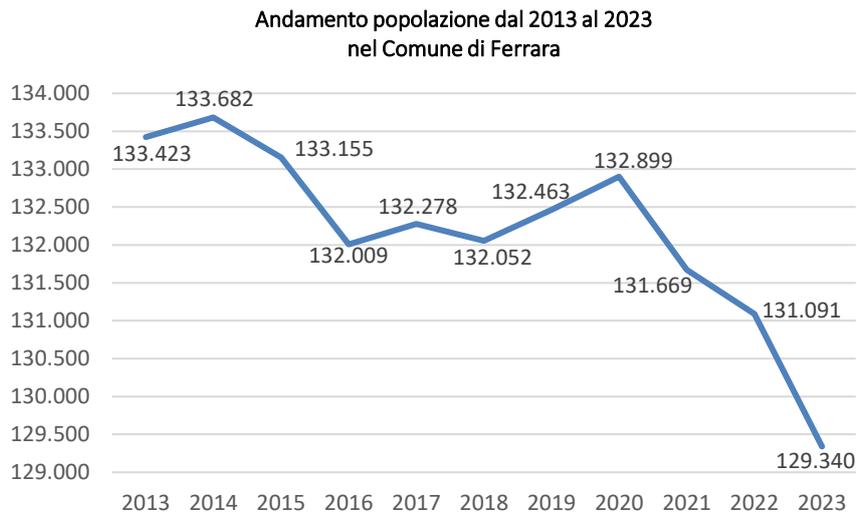
Tabella 27 – Popolazione Comune di Ferrara – Valori al 01.01.2023

Anni	Maschi	Femmine	Totale
2010	63.159	72.210	135.369
2011	63.253	72.191	132.295
2012	61.465	70.376	131.841
2013	62.329	71.094	133.423
2014	62.546	71.136	133.682
2015	62.379	70.776	133.155
2016	61.960	70.049	132.009
2017	62.359	69.919	132.278
2018	62.272	69.780	132.052
2019	62.608	69.855	132.463
2020	62.875	70.024	132.899
2021	62.380	69.289	131.669
2022	62.231	68.860	131.091
2023	61.571	67.769	129.340

Fonte: Dati Istat



Tabella 28 – Andamento popolazione Comune di Ferrara 2013-2023



L'andamento complessivo della popolazione residente è la conseguenza e il risultato del saldo naturale (differenza tra nati e morti) e del saldo migratorio (interno, con l'estero e per altri motivi).

L'esiguo numero dei nati, in costante calo, fa sì che il saldo naturale (nati-morti) sia sempre negativo, con oltre 1.000 unità in meno all'anno. Nel panorama italiano l'Emilia-Romagna si è sempre collocata tra le regioni a più bassa fecondità e la città di Ferrara in particolare ha una bassa natalità.

Viceversa, l'andamento delle iscrizioni anagrafiche ha un saldo positivo in tutto il periodo considerato ad eccezione del 2016, quando le cancellazioni hanno superato le iscrizioni per 210 unità.

In particolare, le iscrizioni hanno alcuni picchi: quasi 6.000 ingressi nel 2013 e comunque oltre 4.000 nel 2014 e nel 2017-18. Dopo quella data l'andamento è stato costantemente negativo. Le cancellazioni anagrafiche, invece, hanno un andamento altalenante nel 2011-2018 e, dopo di allora, una diminuzione costante. Tutto ciò fa sì che gli anni nei quali si è verificato il maggior saldo positivo tra iscrizioni e cancellazioni (oltre 1.000 unità) siano il 2013, il 2014, il 2017 e il 2019. Negli anni successivi, anche a causa della pandemia, il saldo rimane positivo ma nettamente decrescente.

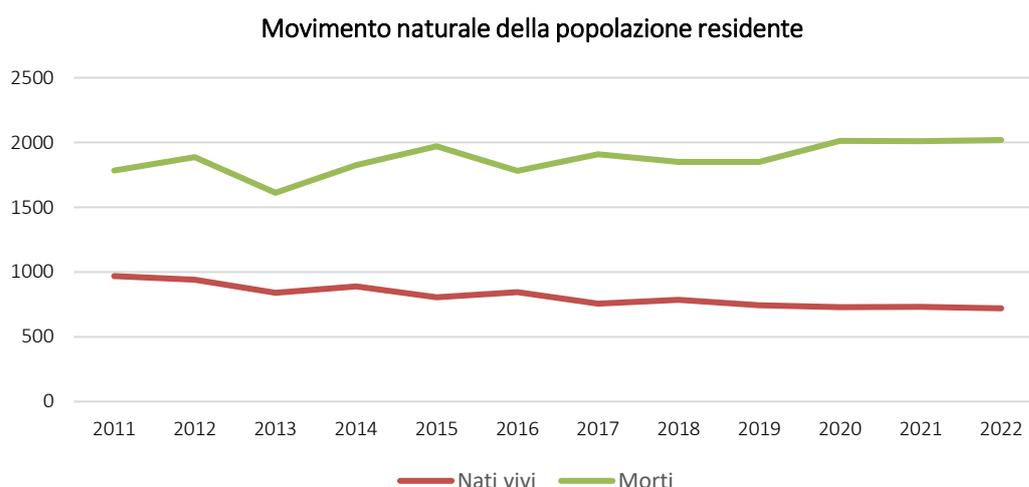
Dai dati raccolti, appare evidente il declino costante della popolazione naturale. I dati dimostrano come la popolazione stia progressivamente invecchiando sempre di più e non venga sostituita da giovani generazioni, amplificando così il tasso di decrescita della popolazione residente.

Tabella 29 – Movimento naturale nella popolazione residente – Tasso di natalità e mortalità

ANNO	Nati vivi	Morti	SALDO NATURALE (Nv-M)	Iscritti	Cancellati	SALDO ISCRIZIONI (I-C)	SALDO TOTALE (Nv-M)+(I-C)	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12	TASSO DI NATALITA'	TASSO DI MORTALITA'
2011	969	1.783	-814	3.839	2.950	+889	+75	132.295	7.2	13.2
2012	941	1.888	-947	3.765	3.271	+494	-453	131.842	7.1	14.3
2013	840	1.612	-772	5.943	3.590	+2.353	+1.581	133.423	6.3	12.1
2014	890	1.826	-936	4.362	3.167	+1.195	+259	133.682	6.7	13.7
2015	805	1.972	-1167	3.726	3.086	+640	-527	133.155	6.0	14.8
2016	845	1.781	-936	3.125	3.335	-210	-1.146	132.009	6.4	13.5
2017	756	1.910	-1154	4.526	3.103	+1.423	+269	132.278	5.7	14.4
2018	785	1.849	-1064	4.063	3.225	+838	-226	132.052	5.9	14.0
2019	745	1.850	-1105	3.859	2.819	+1.040	-65	131.987	5.6	14.0
2020	730	2.012	-1282	3.520	2.726	+794	-488	131.499	5.5	15.2
2021	731	2.011	-1280	3.035	2.741	+294	-986	130.513	5.6	15.3
2022	720	2.019	-1.299	4.365	3.598	767	-532	129.340	n.d.	n.d.

Fonte: Dati Ufficio Statistica del Comune di Ferrara – Statistiche Istat

Tabella 30 – Andamento popolazione 2011-2022 (dati al 31/12/2022)



La tabella successiva mette a confronto, per gli anni 2019,2020,2021, 2022, l’ammontare della popolazione e alcuni dei principali indicatori demografici riferiti al Comune di Ferrara, alla Provincia di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna.

Tabella 31 – Popolazione e principali indicatori demografici Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara e Regione Emilia-Romagna

Fonte: demo.istat.it	COMUNE DI FERRARA				PROVINCIA DI FERRARA				EMILIA-ROMAGNA			
dati al 1 GENNAIO	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	132.052	132.463	131.669	131.091	345.691	344.840	342.061	340.755	4.459.477	4.467.118	4.438.937	4.431.816
Popolazione per kmq	326	327	325	324	131,2	130,9	129,8	129,3	198,6	199	198	196,9
Percentuale di cittadini stranieri	10,7%	11,2%	11,7%	12,1%	9,4%	9,8%	10,2%	10,4%	12,3%	12,5%	12,7%	12,8%
Tasso di natalità	6	6	6	5,6	5,7	5,7	5,7	5,5	7,3	6,9	6,7	6,7
Tasso di mortalità	14	14	15	15,3	13,8	13,4	13,4	15,7	11,2	11,3	13,3	12,5

Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da www.tuttitalia.it

1.3.2 – LE CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Tabella 32 – Popolazione per classi di età al 01.01.2023

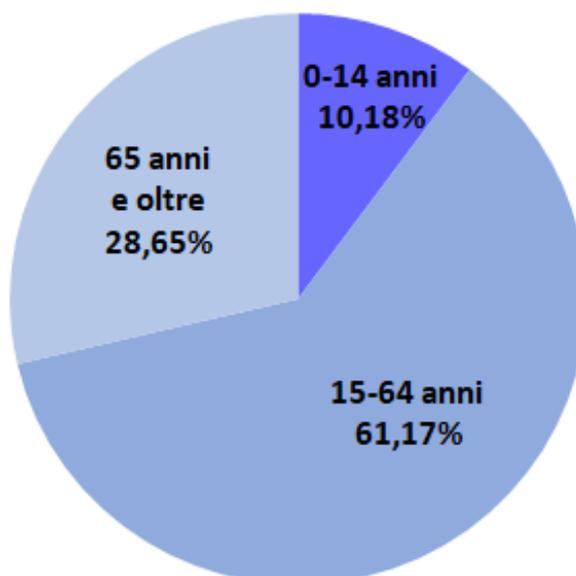
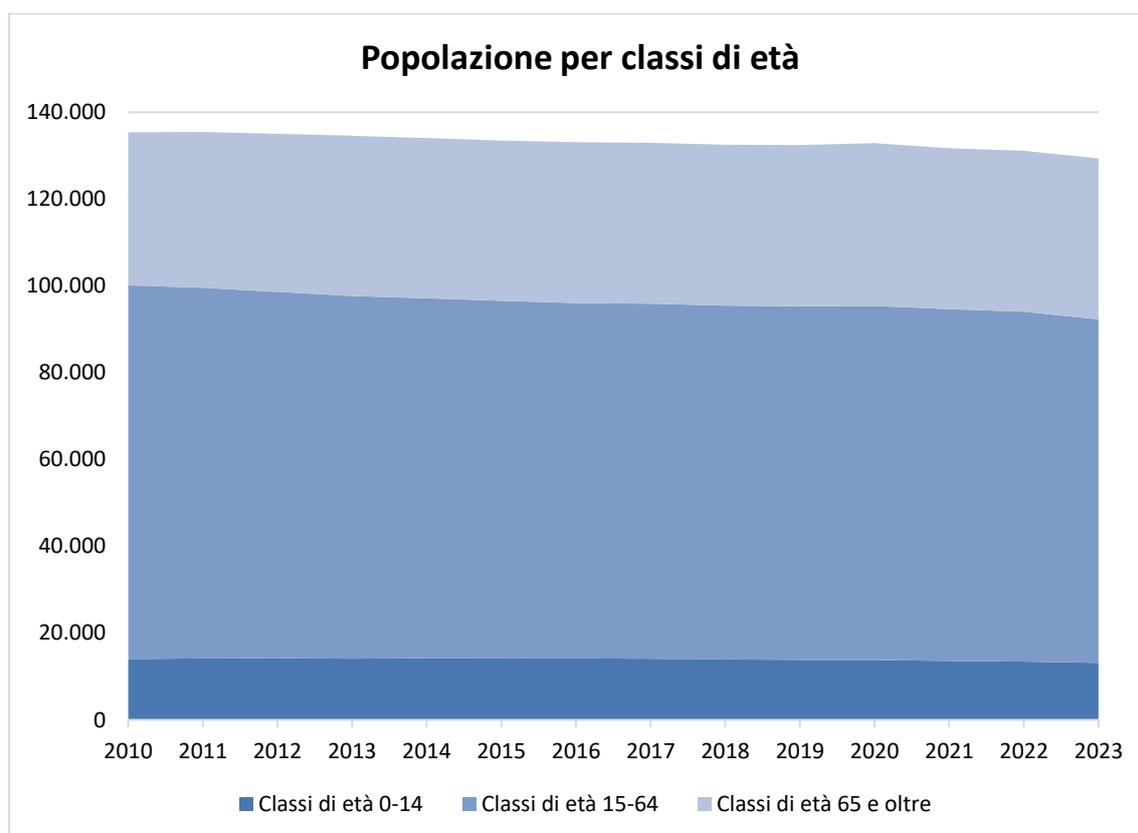


Tabella 33 – Popolazione per classi di età 2010-2023

Anno	Classi di età			Totale
	0-14	15-64	65 e oltre	
2010	14.012	86.064	35.293	135.369
2011	14.160	85.393	35.891	132.295
2012	14.226	84.385	36.372	134.983
2013	14.101	83.578	36.896	134.575
2014	14.229	82.880	36.957	134.066
2015	14.259	82.246	36.979	133.484
2016	14.193	81.857	37.071	133.121
2017	14.118	81.786	37.036	132.940
2018	13.936	81.472	37.084	132.492
2019	13.811	81.463	37.189	132.463
2020	13.773	81.559	37.567	132.899
2021	13.586	81.039	37.044	131.669
2022	13.399	80.665	37.027	131.091
2023	13.168	79.122	37.050	129.340

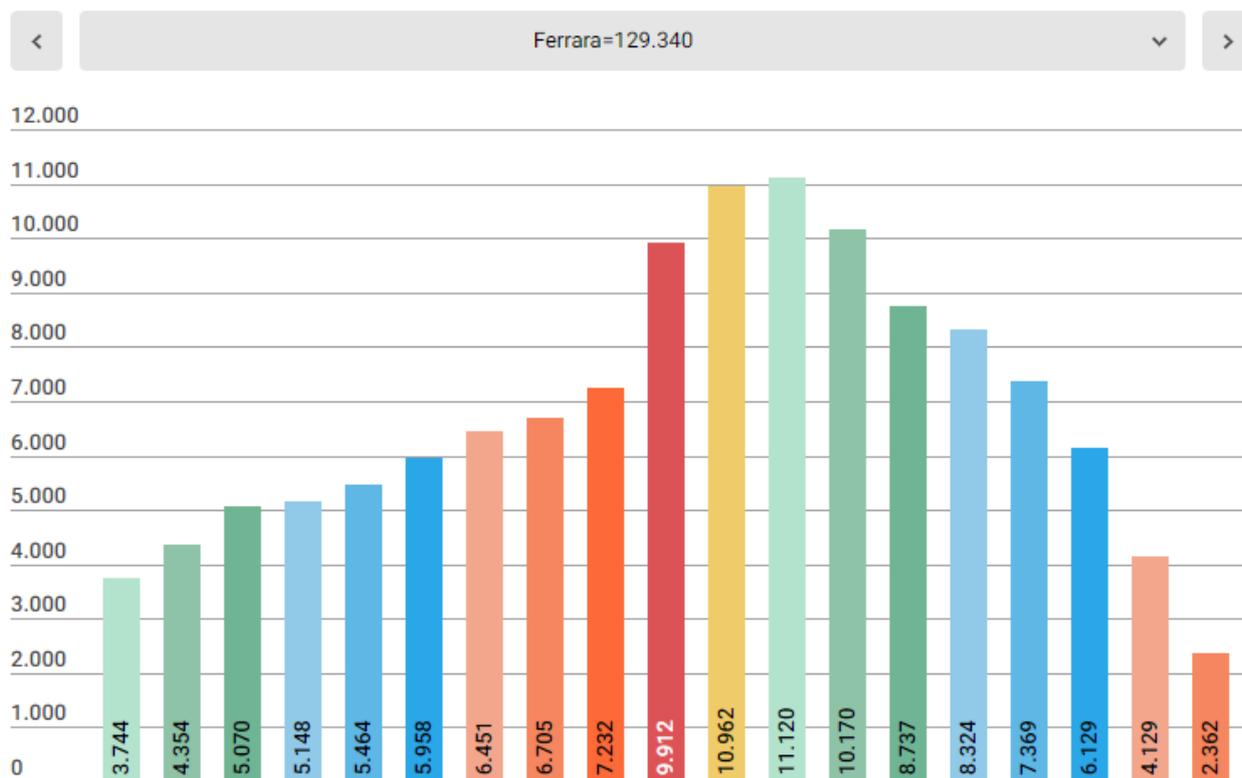
* valori al 1 gennaio

Dati CamComFe - informazioni statistiche ed economiche



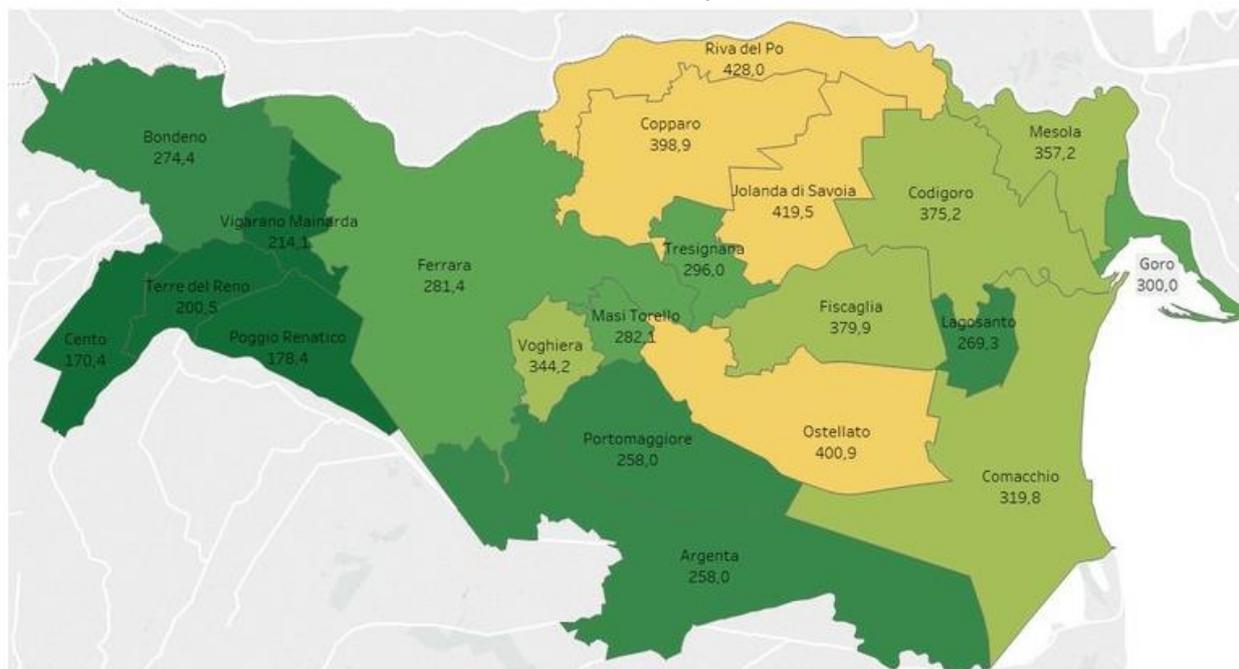
Dai grafici appare evidente come la maggior parte della popolazione si trovi nella fascia 15-64 anni; negli ultimi anni si è registrato un aumento dell'indice di vecchiaia individuando un'età media di circa 49 anni. Nel dettaglio, suddividendo ulteriormente le classi di età, si evidenzia ancor più l'età media della popolazione nel Comune di Ferrara.

Tabella 34 – Suddivisione della popolazione residente nel Comune di Ferrara per classi di età al 01.01.2023



Fonte: Camera di Commercio Ferrara – Statistica, Studi e Informazione Economica (www.fe.camcom.it)

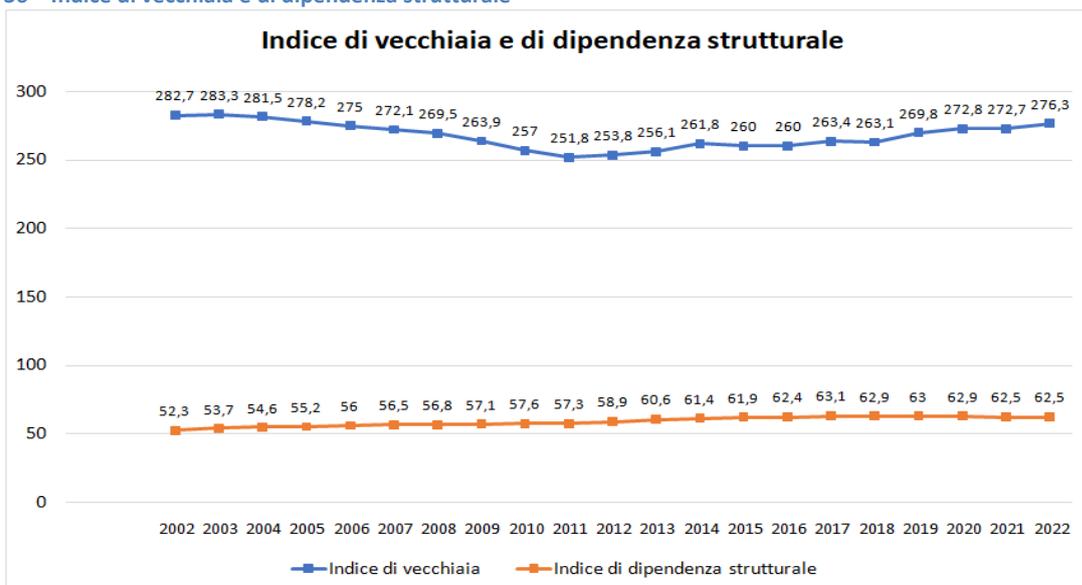
Tabella 35 - Indice di vecchiaia nella Provincia di Ferrara – suddivisione per Comune al 01.01.2023



Rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e la popolazione con meno di 15 anni per 100

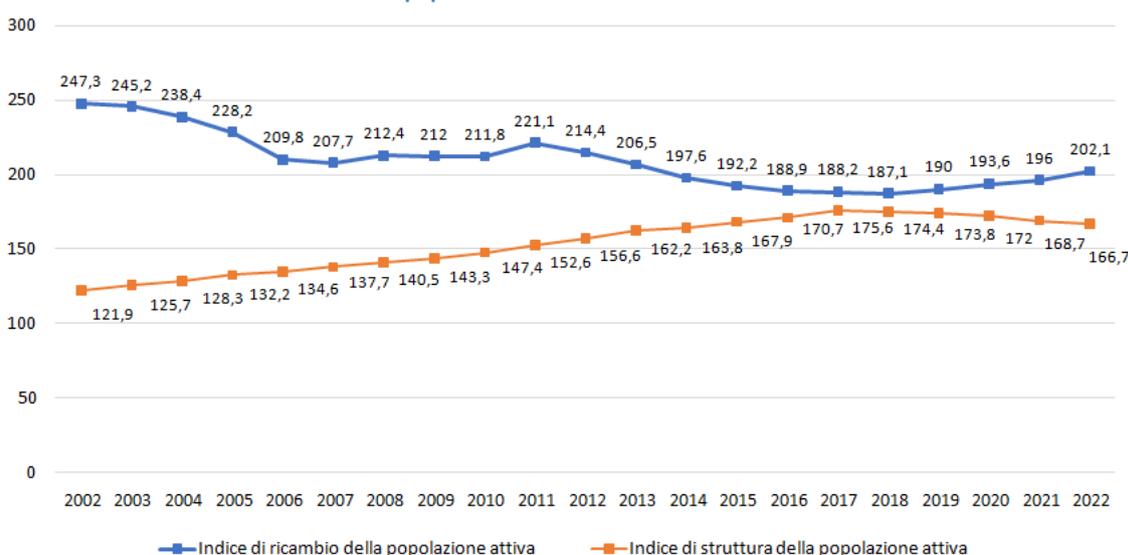
Fonte: Camera di Commercio Ferrara – Statistica, Studi e Informazione Economica(www.fe.camcom.it)

Tabella 36 – Indice di vecchiaia e di dipendenza strutturale¹



Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da www.tuttitalia.it

Tabella 37 – Indici di struttura e ricambio della popolazione attiva²



Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da www.tuttitalia.it

¹L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero dei cittadini con età uguale o superiore a 65 ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Ferrara dice che ci sono 272,7 anziani ogni 100 giovani.

L'indice demografico di dipendenza strutturale rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Teoricamente, a Ferrara nel 2021 ci sono 62,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

²L'indice di struttura della popolazione attiva rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

L'indice di ricambio della popolazione in età attiva rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni).

L'indice di natalità rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

L'indice di mortalità rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

L'età media è la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

1.3.3 – LA POPOLAZIONE STRANIERA

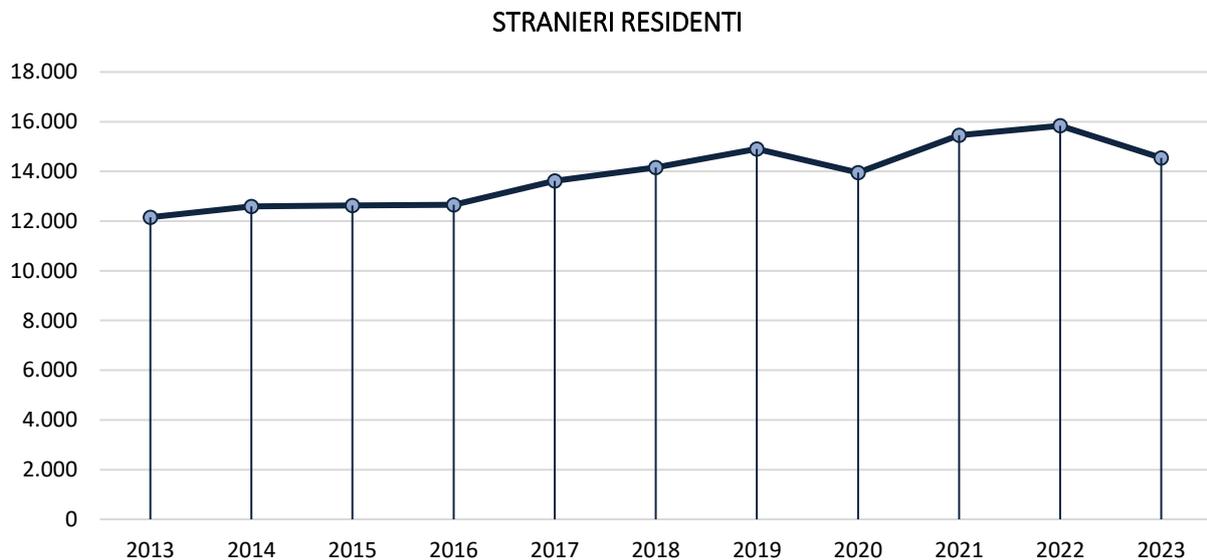
Il flusso migratorio mantiene dimensioni di grande rilievo registrando al 1° gennaio 2023 una percentuale di incidenza della popolazione straniera pari al 11,2% con 14.539 stranieri residenti, in calo rispetto all'anno precedente.

Tabella 38 – Stranieri residenti e incidenza popolazione straniera Comune di Ferrara 2013-2023

ANNO	STRANIERI RESIDENTI	% INCIDENZA POPOLAZIONE STRANIERA
2013	12.155	9,1
2014	12.586	9,4
2015	12.632	9,5
2016	12.656	9,6
2017	13.616	10,3
2018	14.164	10,7
2019	14.898	11,2
2020	13.951	10,5
2021	15.459	11,7
2022	15.836	12,1
2023	14.539	11,2

Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da Istat

Tabella 39 – Stranieri residenti Comune di Ferrara 2013-2023



Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da Istat

Il trend della popolazione straniera residente nel Comune di Ferrara è stato negli anni passati in continuo aumento, con una flessione nel 2020 coincidente con l'anno della pandemia da Covid-19 e nel 2023. Nel 2023 l'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione residente è pari al 11,2%.



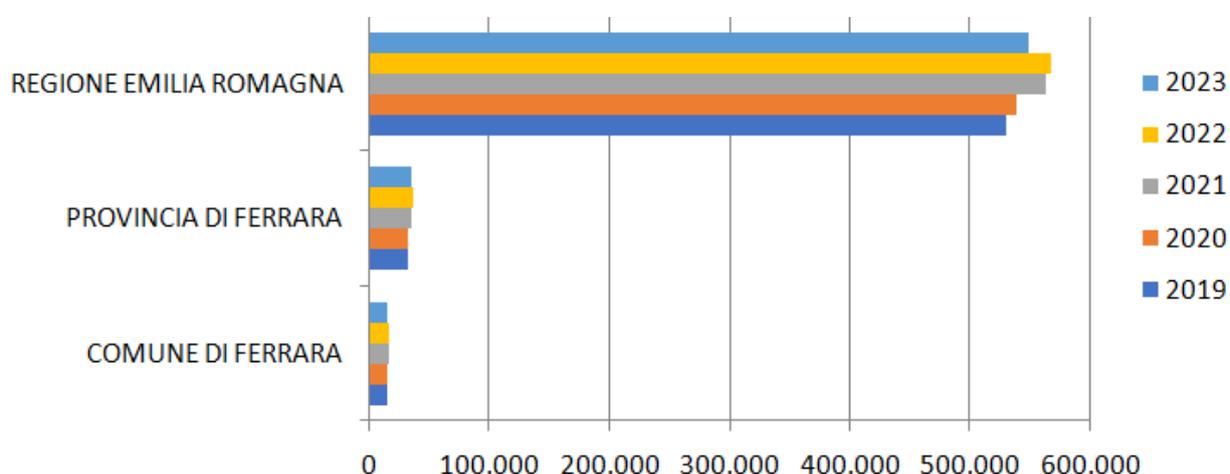
Tabella 40 – Stranieri residenti Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara e Regione Emilia-Romagna 2019-2023

Anni	COMUNE DI FERRARA	PROVINCIA DI FERRARA	REGIONE EMILIA ROMAGNA
2019	13.700	31.534	529.580
2020	13.951	32.336	537.590
2021	15.459	34.822	562.257
2022	15.836	35.659	566.687
2023	14.539	34.807	548.755

*valori al 1 gennaio

Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da www.tuttitalia.it

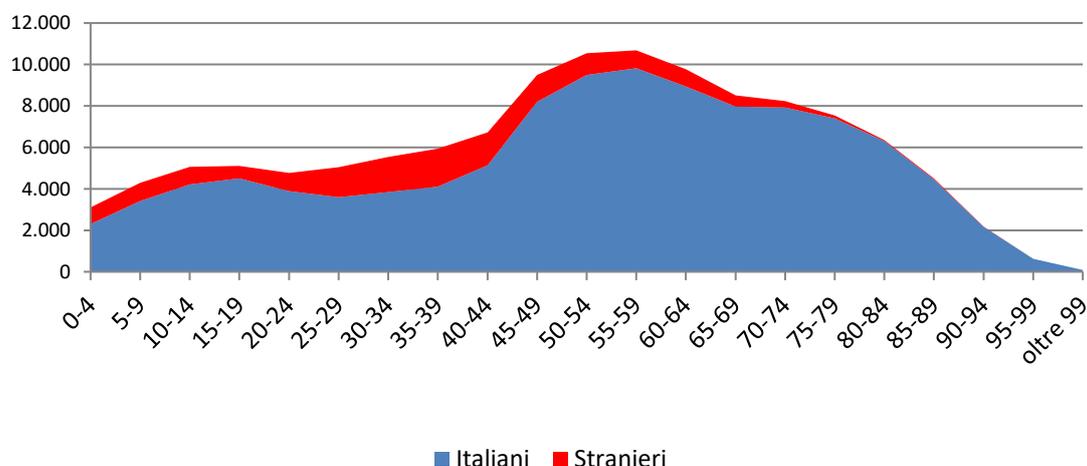
Tabella 41 – Popolazione straniera per Comune, Provincia e Regione dal 2019 al 2023



Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio n – Elaborazione Comune di Ferrara da Istat

Il grafico che segue mostra la composizione dei cittadini residenti nel Comune di Ferrara suddivisi per fasce di età, distinguendo tra italiani e stranieri. La presenza dei cittadini stranieri è sensibile fino ai 59 anni di età, mentre sono pressoché assenti stranieri negli anni che seguono all’impegno nel lavoro.

Tabella 42 – Cittadini residenti italiani e stranieri per fasce di età al 01.01.2022 (valori assoluti)

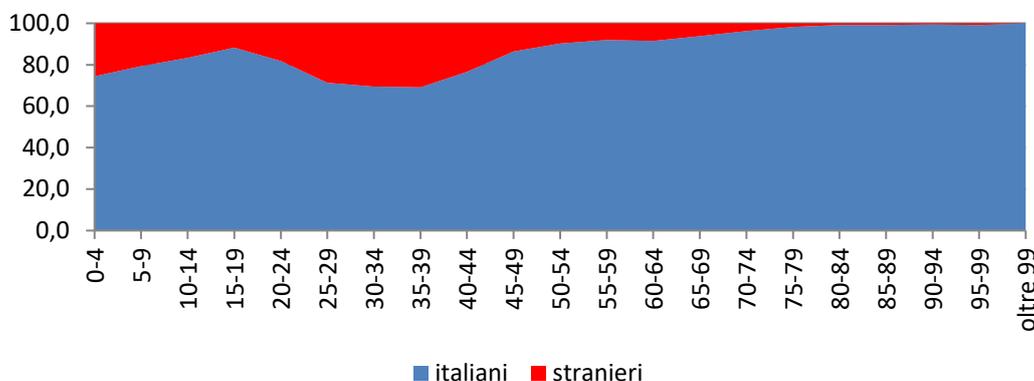


Fonte: Anagrafe Comune di Ferrara – Rielaborazione Ufficio Statistica

Il grafico che segue raffigura gli stessi dati in percentuale su ciascuna fascia di età e mostra più chiaramente il rapporto italiani-stranieri nei diversi periodi della vita.

Per quanto riguarda la presenza di cittadini stranieri si individuano due fasce prevalenti: la prima, tra i più giovani (0-19 anni), data dalla maggiore natalità tra le famiglie straniere; la seconda, tra i 24 e i 49 anni, rientra pienamente nella fascia di cittadini in età attiva.

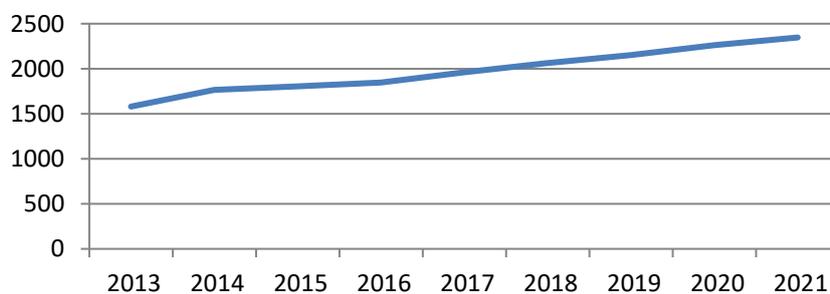
Tabella 43 – Cittadini residenti italiani e stranieri per fasce di età – al 01.01.2022 (% per fasce di età)



Fonte: Anagrafe Comune di Ferrara – Rielaborazione Ufficio Statistica

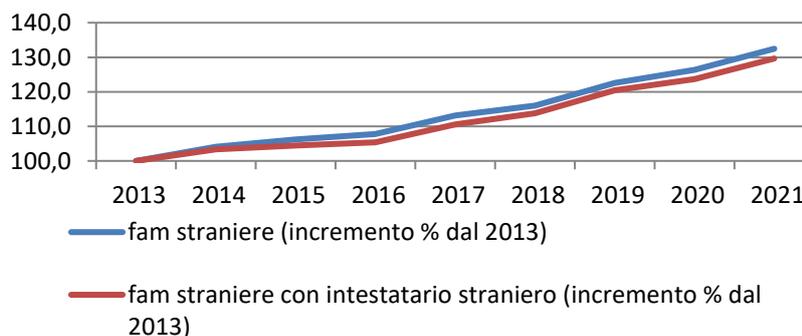
Proprio in relazione alla maggiore propensione ad avere figli da parte dei cittadini stranieri, i nati sono in continua crescita con un passaggio dai 1.580 del 2013 ai 2.347 del 2021 (+ 48,5%). All’1.1.2022, secondo i dati dell’anagrafe del Comune di Ferrara, le persone minorenni costituivano il 9,95% dei residenti italiani e il 18,8% tra i residenti stranieri.

Tabella 44 – Cittadini stranieri nati in Italia



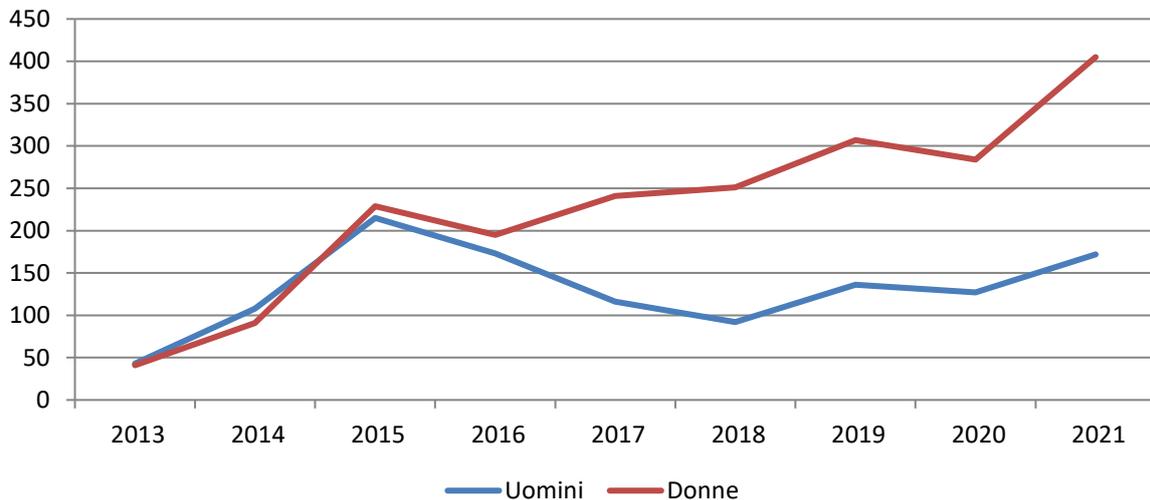
Dal 2013 al 2021 le famiglie straniere sono aumentate di oltre il 30% ed è il segnale di un consolidamento della permanenza in Italia e nel nostro territorio comunale, in condizioni di autonomia socio-economica. Un andamento più cauto ha avuto il numero delle famiglie straniere con intestatario anagrafico di nazionalità non italiana, il che fa intendere un aumento delle unioni miste tra cittadini italiani e stranieri.

Tabella 45 – Andamento delle famiglie straniere e delle famiglie con intestatario anagrafico straniero 2013-2021



L'acquisizione della cittadinanza italiana ha avuto un andamento simile per uomini e donne dal 2013 al 2015 e in tutti gli anni successivi ha riguardato prevalentemente la componente femminile della migrazione cittadina. Il distacco è avvenuto tra il 2016 e il 2018, quando le richieste delle donne sono state accolte in modo incrementale, al contrario di quanto è accaduto per gli uomini; oltre quel periodo, per entrambi i generi vi è stata una maggiore acquisizione, ma il distacco rimane ed è evidente tra maschi e femmine.

Tabella 46 – Acquisizione della cittadinanza italiana per sesso 2013-2021



LE PRINCIPALI NAZIONALITÀ DEGLI STRANIERI RESIDENTI NEL COMUNE DI FERRARA AL 01.01.2023

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 17,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio comunale, seguita dall'**Ucraina** (13,5%) e dalla **Nigeria** (8,3%).

Tabella 47 – Popolazione straniera per Comune, Provincia, Regione e prima comunità

	COMUNE	PROVINCIA	REGIONE
Popolazione straniera al 01.01.2023	14.539	34.807	548.755
% stranieri sul totale dei residenti	11,24%	8,96%	12,40%
Prima comunità	Romania	Romania	Romania

Fonte: Rielaborazione dati Istat



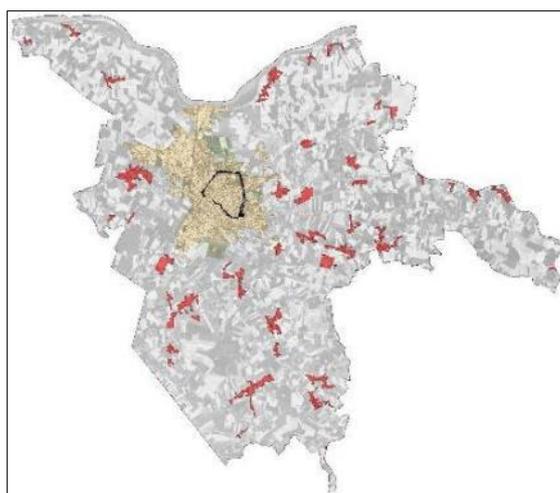
1.4 – IL TERRITORIO

Ferrara è Comune capoluogo di Provincia e si estende su una superficie di circa 405 kmq, la maggiore estensione territoriale in Regione dopo la Città di Ravenna (653 Km²).

Nella classifica nazionale dei Comuni capoluogo di Provincia, ordinati per superficie territoriale, la Città di Ferrara si colloca al 12° posto. Per fare un veloce paragone, la Città di Parma si colloca al 20° posto con 260 Km² e la Città di Bologna si colloca al 53° posto con 140 Km².

Fanno parte del Comune, oltre al centro urbano “storico”, altri 42 centri abitati e ben 75 nuclei abitati ciascuno con una propria identità ben definita. Un quarto delle famiglie abita nei centri abitati del forese e oltre il 6% nel territorio rurale.

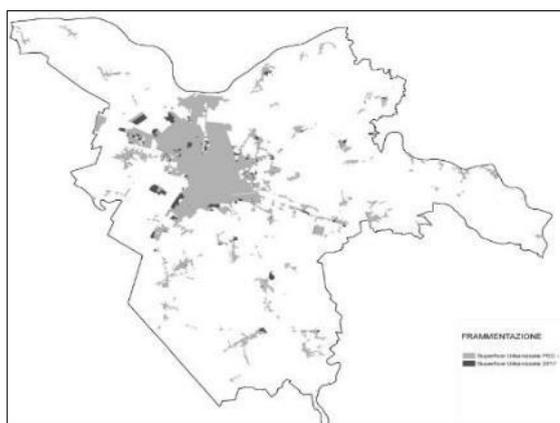
Tabella 48 – Mappa della Città di Ferrara: centro storico, centro urbano e centri abitati



Il Comune di Ferrara: Il centro storico, il Centro urbano ed i 42 centri abitati

Della superficie complessiva del Comune, solo 52 km² sono di territorio urbanizzato³ ovvero il 13,5% (dati aggiornati al 2017), con un incremento negli ultimi dieci anni di circa 5 km²; il resto del Comune, ovvero circa i 7/8 di territorio è territorio rurale e non edificato (per un paragone nel Comune di Bologna la percentuale di superficie urbanizzata è pari al 55,4% del territorio).

Tabella 49 – Mappa della Città di Ferrara: il territorio urbanizzato del Comune



Il Territorio urbanizzato del Comune: confronto 2009 -2017

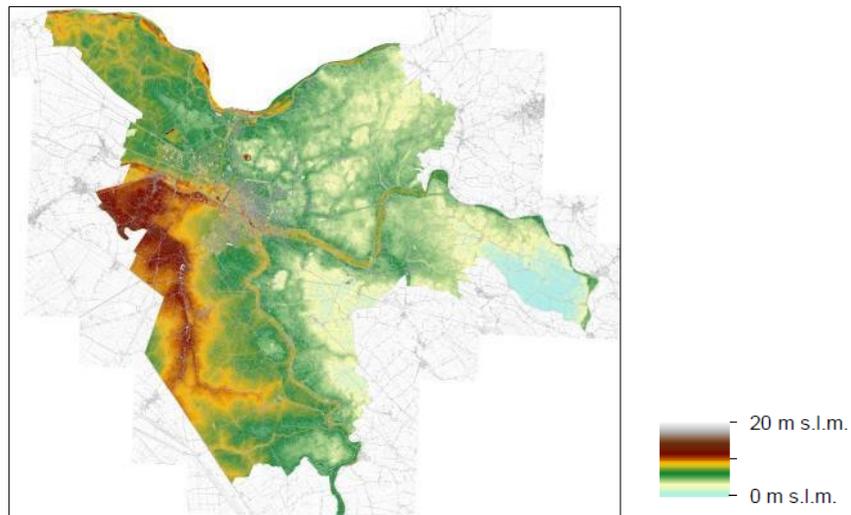
³Il conteggio è effettuato a partire dalle definizioni della L.R. -Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio-; non sono conteggiate le infrastrutture stradali e ferroviarie extraurbane.



Il territorio del Comune di Ferrara è interamente pianeggiante, con un'altitudine compresa tra - 0,5 m e 14,5 m sul livello del mare; sorge su un antico ramo del delta del Po, il Po di Volano, il quale, insieme al canale Boicelli, nel tratto cittadino ospita l'Idrovia Ferrarese (che collega Ferrara a Porto Garibaldi e Lido degli Estensi). Il progetto dell'Idrovia Ferrarese promosso dalla Regione attraversa Ferrara in due stralci: il primo riguardante il Canale Boicelli e il secondo riguardante il tratto di Po di Volano che attraversa la Città con adeguamento delle sponde da riqualificare e dei ponti San Giacomo e della Pace. Si tratta di un progetto importante dal punto di vista dello sviluppo dell'economia del territorio ma che sconta un enorme ritardo.

Da un punto di vista fisico, pur avendo dislivelli contenuti, è attraversato da fiumi pensili, che scorrono a quote più alte delle campagne circostanti contenute da argini; lo scolo delle acque meteoriche è quindi affidato alle opere idrauliche di bonifica e alle tante idrovore che sollevano le acque di ben 26 bacini idraulici per gettarle nei fiumi. Gli insediamenti, storicamente realizzati sulle arginature fluviali e sui dossi, sono relativamente compatti ma molto numerosi.

Tabella 50 – Mappa della Città di Ferrara: il profilo altimetrico



Il profilo altimetrico del Comune di Ferrara

GEOLOGIA - SISMICITÀ

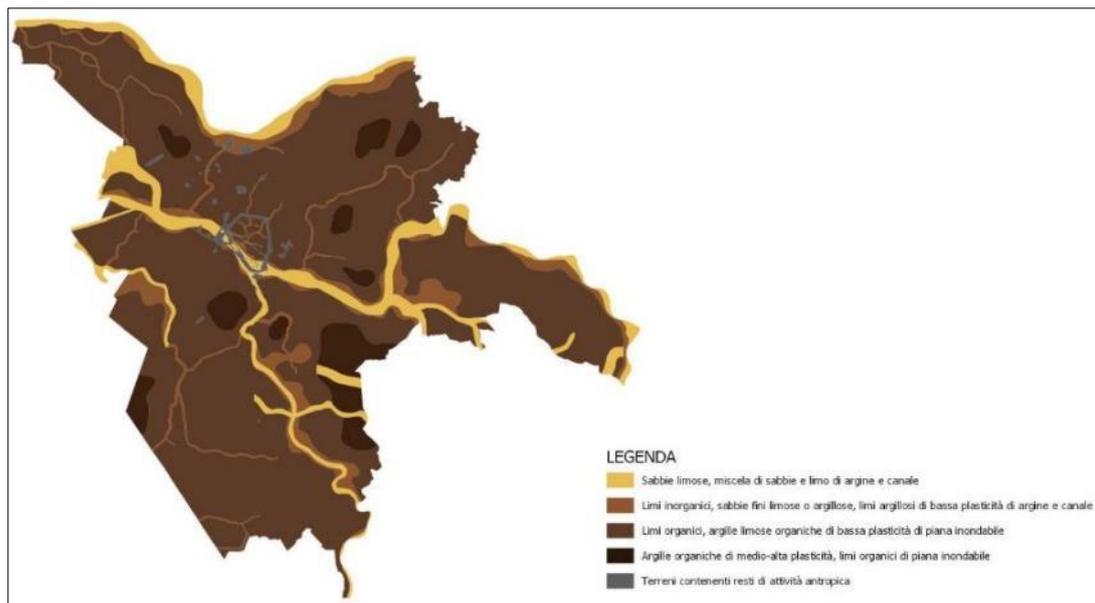
Se da un punto di vista morfologico il territorio è quasi completamente uniforme, al contrario il sottosuolo al di sotto dei più recenti depositi del fiume Po, è costituito da terreni più antichi fortemente deformati. Il territorio comunale è interessato da strutture sismogenetiche (Pieghie Ferraresi) soggette ad un attivo campo di stress tettonico compressivo, che induce movimenti associati ad una attività sismica relativamente frequente.

Nella mappa di pericolosità sismica che suddivide il territorio nazionale in 4 livelli di pericolosità, l'intero territorio comunale viene classificato come Zona 3, ovvero zona soggetta a modesti scuotimenti con magnitudo attese analoghe a quelle verificatesi nei due eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Dal punto di vista geologico, la Pianura Padana, al cui interno è inserita l'area in esame, è costituita da un cuneo di sedimenti deposti, in un bacino subsidente che veniva riempito progressivamente, dapprima solo con materiale proveniente dalla catena alpina e poi anche con materiale della catena appenninica, durante e dopo la loro rispettiva emersione. La disposizione e l'assetto di tali sedimenti corrispondono alla più recente storia evolutiva tettonica e sedimentaria del bacino padano.

Il territorio, semplificando si può suddividere in tre grandi aree: *la Pianura a meandri del fiume Po*, formata da depositi nella parte nord-occidentale del territorio comunale, ove affiorano ampi corpi di sabbie a meandro o di paleoalveo fortemente sinuoso, alternati a depositi più fini di intervalveo; *la Bassa pianura alluvionale e deltizia del fiume Po*, un'ampia porzione del territorio comunale, ad est del Canale Boicelli ed a nord-est del Canale di Primaro, caratterizzata da grandi corpi sabbiosi dei canali del Po; *la Pianura alluvionale dei fiumi appenninici* vasta area meridionale del territorio comunale, dominata da spessi depositi del fiume Reno e, nella sua porzione più sud-occidentale.

Tabella 51 – Carta geologico-tecnica del Comune di Ferrara



Carta geologico-tecnica del Comune di Ferrara (elaborazione 2020)

CLIMA

Il clima del territorio ferrarese può essere definito temperato freddo, di tipo subcontinentale, con inverni rigidi, estati calde ed elevata escursione termica estiva. L'umidità si mantiene elevata in ogni periodo dell'anno. I venti sono generalmente deboli, con andamenti stagionali tipici in termini di direzione e di provenienza dei venti prevalenti; la distanza dal mare è già tale da impedire i regimi di brezza. Le precipitazioni medie annue si possono valutare come piuttosto scarse.

Per il territorio ferrarese, in linea con gli studi scientifici di settore effettuati su scala provinciale e regionale, i dati misurati evidenziano negli ultimi anni un trend di anomalie rispetto al profilo climatico di riferimento. Per la variabile climatica *Temperatura*, a Ferrara, si registrano, negli ultimi anni aumenti significativi sia per gli indicatori medi (negli ultimi 10 anni si è registrato un aumento della temperatura media di quasi 2°C rispetto al profilo climatico di Ferrara) che per gli indici di estremi climatici (aumento delle ondate di calore, aumento del numero di giorni estivi). Per la variabile climatica *Precipitazioni* le serie storiche dei dati evidenziano una situazione abbastanza costante per quanto riguarda le precipitazioni medie annuali; si registrano invece un aumento dei fenomeni estremi (eventi di precipitazione molto intensa e periodi siccitosi). Gli indicatori di vulnerabilità climatica sono in peggioramento e impongono politiche di sviluppo all'insegna della sostenibilità puntando sul risparmio energetico, sulla forestazione urbana e sull'incremento delle fonti rinnovabili.

PATRIMONIO STORICO- CULTURALE ARCHITETTONICO

Elemento peculiare del territorio ferrarese è il notevole patrimonio storico, architettonico e artistico.

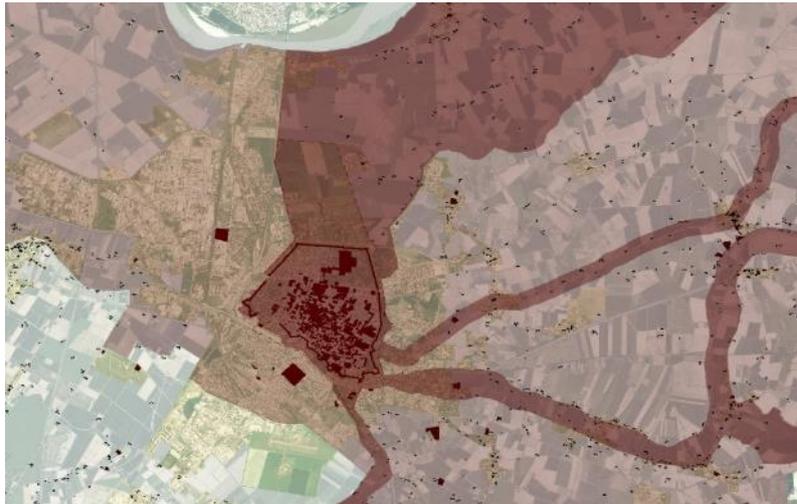
Dal 1995 il Centro Storico di Ferrara è riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, per la bellezza singolare dei suoi monumenti, l'integrità delle sue Mura e l'eccezionalità dell'impianto urbanistico della Città rinascimentale.

Dal 1999 il riconoscimento è esteso anche all'area dell'antico Delta del Po, al sistema delle residenze ducali e alla trama delle bonifiche estensi che trasformarono il paesaggio agricolo circostante.

Il Sito e la relativa zona tampone, istituita per garantire un livello più ampio di protezione alle componenti paesaggistiche del bene tutelato, comprende una superficie di circa 285 km², più di metà dell'intero territorio comunale. Oltre agli edifici simbolici della Città come il Castello Estense, il Duomo, Palazzo dei Diamanti e le Mura Estensi, sono più di 600 i monumenti, tra palazzi storici, chiese e ville tutelati come beni culturali per il loro interesse storico ed artistico dal Ministero per i Beni Culturali e per il Turismo.

A ciò si aggiunge un vasto paesaggio culturale al di fuori del Centro urbano costituito dagli oltre 3.600 fabbricati storici degni di tutela storico-architettonica e storico-testimoniale.

Tabella 52 – Mappa della Città di Ferrara: III sito Unesco, fascia tampone e edifici sottoposti a tutela storico-architettonica



Il sito Unesco e relativa fascia tampone e gli edifici sottoposti a tutela storico architettonica

Nel 2021 è stato commissionato uno studio propedeutico all’aggiornamento del Piano di gestione del sito UNESCO alla Fondazione Santagata per l’economia della cultura di Torino. Si sono svolti due importanti workshop nel 2022 aperti ai principali stakeholders e durante i quali sono emersi i primi spunti per la costruzione dell’aggiornamento partecipativo del Piano di gestione. La conservazione e la valorizzazione del nostro sito UNESCO, contesto unico al mondo, devono tradursi in azioni strutturate nel tempo e dirette a conservare l’autenticità e l’integrità del sito. Includere il punto di vista degli attori istituzionali, economici e sociali che operano nell’area del sito UNESCO è fondamentale al fine di definire un quadro conoscitivo completo e condiviso.

Il paesaggio ferrarese è stato plasmato nei secoli prevalentemente dalle vicende idrauliche che hanno trasformato la morfologia di questi territori, tra piene alluvionali e operazioni di bonifica delle paludi.

Corti agricole o “possessioni”, ville storiche, idrovore, chiese e pievi, canali di scolo scavati con l’opera di bonifica costituiscono un paesaggio storico che è anche un patrimonio culturale da salvaguardare e valorizzare. Il paesaggio storico s’intreccia con il paesaggio naturalistico fatto di filari e siepi, alberi isolati, maceri e aree vegetate, organizzati in elementi sparsi e frammentati che azioni di valorizzazione del paesaggio potrebbero rimettere in continuità.

La strumentazione urbanistica generale ha individuato otto Contesti identitari locali che rappresentano luoghi del territorio comunale peculiari dal punto di vista paesaggistico, per caratteristiche morfologiche, storiche-documentali ma anche per vulnerabilità, criticità e/o grandi potenzialità per diventare attrattori di flussi di turismo sostenibile. Tra gli altri, citiamo l’ansa del Po di Volano a Contrappò e a Cocomaro, il dosso del vecchio fiume Sandolo a Quartesana, la Tenuta Cuniola a sud di San Martino lungo via Sgarbata.

PATRIMONIO ECOLOGICO E AMBIENTALE

Il patrimonio di verde pubblico, e più in generale il patrimonio naturalistico, rappresenta una componente primaria dell’ambiente urbano e del forese, svolgendo non solo un ruolo ecologico e ricreativo, ma contemporaneamente di conservazione della biodiversità, di adattamento climatico, nonché elemento di qualificazione culturale e paesaggistica.

L’imponente superficie adibita a verde pubblico urbano è complessivamente di circa 820 ettari, dei quali circa 670 di proprietà comunale. È in corso un graduale innalzamento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi di manutenzione del verde pubblico urbano, affidati con contratto di servizio alla società in house Ferrara Tua S.p.A.

A questo immenso patrimonio di verde urbano, oltre alla significativa quota di verde privato, si aggiungono le aree naturali protette, che rappresentano complessivamente circa il 3% dell’intero territorio comunale. In particolare, ne fanno parte i 2 siti inseriti nella *Rete Natura 2000*⁴ – “Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo

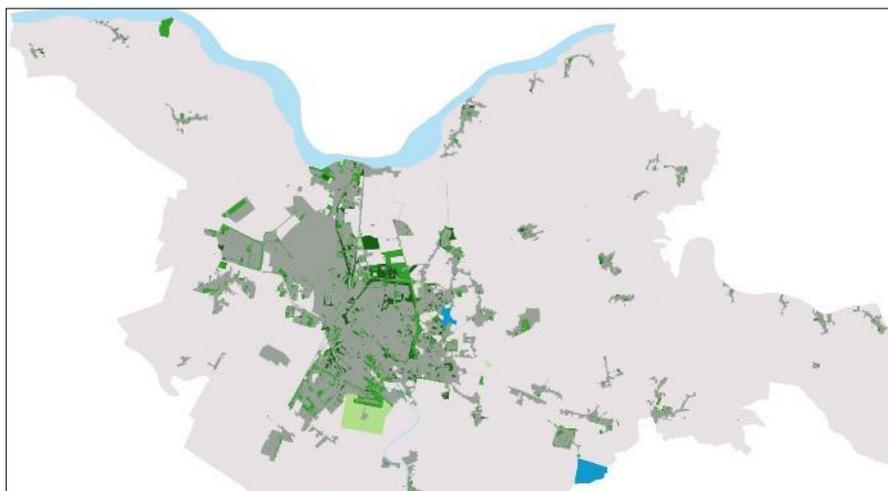
⁴La Rete Natura 2000 è rete di siti di interesse comunitario, e di zone di protezione speciale creata dall’Unione europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali

Napoleonico” e il “Po di Primaro e Bacini di Traghetto”, le 2 Aree di riequilibrio ecologico - “Schiaccianoci” e “Bosco di Porporana” - e le 2 Oasi di Protezione della Fauna - “Palmirano” e “Isola Bianca”. A queste aree, istituite per legge, si affiancano tante piccole aree di interesse naturalistico, quali sono ad esempio i maceri, oggi stagni caratteristici del paesaggio ferrarese.

La “popolazione” degli alberi del territorio comunale è stimata in circa 50.000 piante, di cui quasi 27.000 sono già state recentemente censite.

La società in house Ferrara Tua S.p.A. sta gradualmente realizzando un censimento completo del patrimonio arboreo con una valutazione del rischio correlato. Il catasto arboreo consentirà di gestire meglio le manutenzioni delle alberature e di rendere più utili i controlli periodici e più efficaci gli interventi.

Tabella 53 – Mappa della Città di Ferrara: il verde urbano e le aree naturali protette



Il Verde urbano e le aree naturali protette

POLO CHIMICO

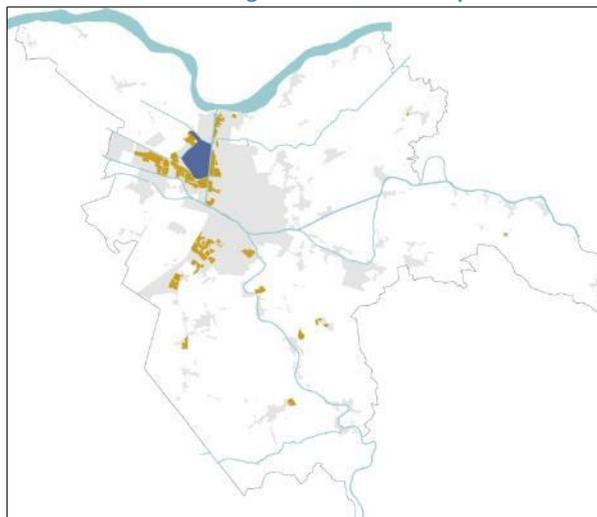
Il Polo industriale multi-societario di Ferrara (attualmente vi sono insediate 10 società) sorge in una vasta zona industriale, di estensione di circa 250 ettari, a nordovest della Città in una zona ottimale per la logistica del trasporto sia su gomma (casello autostradale Ferrara Nord) che su rotaie e per la vicinanza al fiume Po (Idrovia Ferrarese). Tale area è stata individuata e istituita nel 1936.

Il Polo è stato costruito all’inizio degli anni ’40 con l’insediamento delle prime società per la produzione di gomma sintetica, a cui si è affiancato successivamente l’insediamento di società per la produzione di nuovi materiali plastici e di fertilizzanti: nel Polo sono nati alcuni prodotti di spicco della chimica internazionale come il Dutral e il Moplen (Polipropilene). Nel 1963 Giulio Natta, a coronamento dei suoi studi, riceveva il Premio Nobel per la scoperta del Polipropilene isotattico.

Oggi il Polo industriale di Ferrara, il più antico sito petrolchimico italiano, è riconosciuto in tutto il mondo come uno dei più importanti siti produttivi, grazie alla presenza di impianti tecnologici avanzati e capaci di controllare sempre di più l’impatto ambientale. Le attività produttive sono legate prevalentemente al ciclo della chimica e della produzione di energia, le aziende attualmente insediate danno impiego a circa 1.750 persone, tra ricercatori, impiegati e addetti ai reparti produttivi oltre a circa 600 dipendenti nell’indotto.

Il Polo chimico ferrarese assume un’importante rilevanza nazionale nel contesto industriale della chimica, rappresentando il primo luogo per la produzione di urea (quasi in regime di monopolio quantitativo. Fonte: sito Yara) e per la realizzazione del 70% dell’ammoniaca destinata alla lavorazione presso il sito di Ravenna. Queste caratteristiche ne fanno un unicum sul piano produttivo italiano e ne rivela il ruolo strategico per l’agricoltura. Nel corso degli ultimi anni, a causa sia della crisi dei costi energetici e della necessità della riconversione verde, il polo chimico ferrarese ha attraversato diversi programmi di ammodernamento che dovranno essere intensificati e incoraggiati, anche attraverso apposite politiche territoriali e investimenti su materie prime seconde derivanti da riciclaggio di plastiche ed altri materiali. Il Piano di sviluppo strategico della zona logistica semplificata approvato dalla Regione, su impulso del Comune, inserisce tale area del Polo Chimico nella ZLS dell’Emilia-Romagna. Questo importante risultato costituisce elemento fondamentale per l’attrattività per nuovi investitori nel Polo.

Tabella 54 – Mappa della Città di Ferrara: il Polo chimico e gli altri insediamenti produttivi del territorio

*Il Polo chimico e gli altri insediamenti produttivi del territorio*

IL SUOLO

La qualità del suolo, sottosuolo e acque sotterranee nel territorio del Comune di Ferrara è tenuta sotto controllo attraverso l'attivazione e la gestione di procedimenti di bonifica. Sulla base delle indagini ambientali svolte si sono manifestate alcune zone caratterizzate principalmente da contaminazioni storiche da composti organo alogenati nelle acque sotterranee che sono stati denominati Quadrante Est, Quadrante Nord e Quadrante Ovest in relazione alla loro localizzazione rispetto al centro urbano. Queste aree sono accomunate dal tipo di contaminazione in falda ma ciascuna di esse ha delle peculiarità che la contraddistinguono. Tutte vengono monitorate (nelle acque sotterranee o nel soil gas) allo scopo di tenere sotto controllo il rischio sanitario per i potenziali recettori. Anche il Polo chimico, segnatamente aree ex petrolchimico ed ex Solvay, è una macroarea interessata da procedimenti di bonifica attivati dalle varie aziende insediate, per gestire gli impatti esercitati sull'ambiente dalle attività del passato. Vi sono poi le microaree dei punti vendita carburante sia dismessi e sia ancora attivi, tipicamente impattate da infiltrazioni accidentali di prodotti petroliferi nel terreno da sottoporre ad appositi trattamenti. Non è da trascurare nemmeno la fonte di pressione rappresentata dai serbatoi del riscaldamento urbano, cisterne interrato non più utilizzate da mettere in sicurezza e/o bonificare; a questo proposito il Comune si sta occupando di sistemare gradualmente il parco serbatoi annesso al patrimonio edilizio di sua proprietà. Molto importanti sono i procedimenti di bonifica che vengono aperti in funzione delle indagini ambientali preliminari su aree del comparto ex produttivo da rigenerare. Tali aree vengono bonificate o messe in sicurezza per poterle recuperare a nuova vita. Questo aspetto della rigenerazione urbana è fondamentale da percorrere per ridare valore ad aree impattate dalle attività produttive che storicamente si sono svolte sopra di esse e che altrimenti verrebbero abbandonate diventando aree degradate sia dal punto di vista ambientale che socio-sanitario. Gli interventi di bonifica delle matrici superficiali e profonde consentono poi di aumentare l'attrattività da parte di investitori per nuovi insediamenti produttivi di qualità nel nostro territorio comunale. Un virtuoso esempio è dato dal recupero dell'area ex Camilli, sede nel secolo scorso di un punto di stoccaggio e vendita di prodotti petroliferi e oggi ampio corridoio verde di connessione tra le Mura e la Darsena.

* * *

All'interno di questo complesso quadro, dove ad un ingente patrimonio storico e ambientale di enorme valore ed attrattività, si affianca un territorio vasto e fragile associato ad una rilevante frammentazione delle aree urbanizzate, l'Amministrazione comunale è chiamata a gestire direttamente, tramite aziende di gestione o concessioni, 947 km di strade comunali servite da oltre 26.000 punti luce, a cui si aggiungono gli oltre 1.250 punti di raccolta rifiuti (cassonetti Hera), oltre ai 650 ettari di verde pubblico, ai circa 70 impianti sportivi, ai 60 edifici scolastici, ai 39 cimiteri, ai circa 200 km di piste ciclabili, alle quasi 120 km di strade servite dal trasporto pubblico locale urbano, con i conseguenti rilevanti oneri manutentivi e di gestione.

L'amministrazione sino dal giugno 2019 ha messo in campo un maxi piano di interventi di manutenzione stradale su tutto il territorio, ed in particolare sulle frazioni, attesi da tempo.

Tabella 55 – Caratteristiche del territorio

Superficie Comunale	404,35 km2
Territorio urbanizzato	52 km2
Limiti sub comunali (ISTAT)	Centro Urbano 42 centri abitati 75 nuclei
Risorse idriche principali	Fiume Po: 24,5 km Fiume Primaro: 23,9 km Fiume Volano: 32,0 km
Strade	Autostrade: 32,22km Strade comunali: 946,98 km Strade provinciali: 137,52 km Strade statali: 31,56 km
Ferrovie	Padova- Bologna: Ferrara- Ravenna: Ferrara-Codigoro: Suzzara – Ferrara:
Piste ciclabili	206,63km
Aree verde pubblico urbano	820 ettari di cui circa 670 ettari di proprietà comunale
Patrimonio edilizio	Circa 60.000 edifici
Beni monumentali	Oltre 600

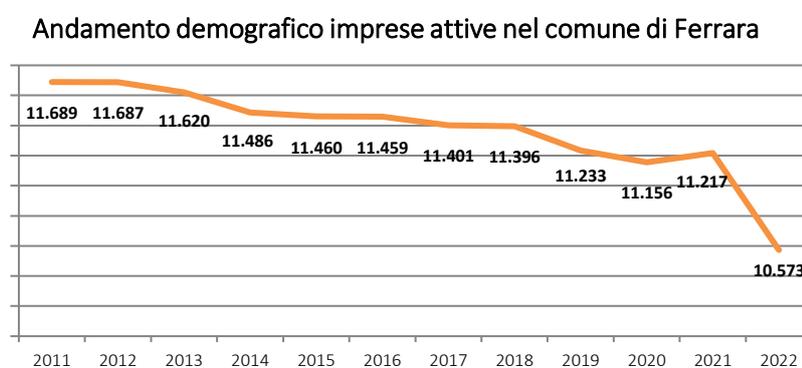


1.5 – IL CONTESTO ECONOMICO

1.5.1 – LE IMPRESE

Lo scenario economico aggiornato ai dati del 2021 ci restituisce un dato in ripresa per il sistema imprenditoriale di Ferrara. Vi è stato un incremento delle imprese rispetto all'anno 2020 + 61 unità, quando l'anno precedente si era registrato un valore negativo (- 77 unità). Nel 2021, le imprese attive assumono andamento in crescita, in controtendenza rispetto agli anni precedenti. Per sua natura, la crisi ha avuto un'intensità asimmetrica sui diversi settori della nostra economia, con effetti più gravi sulle attività più esposte al lockdown e alle restrizioni governative. Le chiusure delle attività economiche scandite dai diversi decreti hanno determinato effetti di blocco operativo soprattutto per le imprese di minori dimensioni (in particolare agenzie di viaggio, alberghi e strutture ricettive, ristorazione, commercio). L'Amministrazione comunale ha sostenuto con ingenti risorse proprie (bonus a fondo perduto) le micro e piccole imprese nel breve periodo già dal 2020 (tramite i bandi di Ferrara Rinasce, in collaborazione con Sipro): il conseguente effetto positivo atteso si è, di fatto, verificato dal 2021 sulla demografia di impresa con leggero incremento delle imprese attive sul territorio comunale.

Tabella 56 – Andamento demografico imprese attive del Comune di Ferrara



Fonte: Informazioni statistiche ed economiche – Camera di Commercio di Ferrara – www.fe.camcom.it

Il 36% delle imprese della Provincia (che ammontano a 30.938) si concentrano nel Comune di Ferrara. Rispetto al 2020 anche le imprese del Comune registrano un incremento nella consistenza, in linea con le imprese in provincia (+0,5% Comune, + 0,1% Provincia).

Tabella 57 – Variazione percentuale delle consistenze



Fonte: Informazioni statistiche ed economiche – Camera di Commercio di Ferrara – www.fe.camcom.it

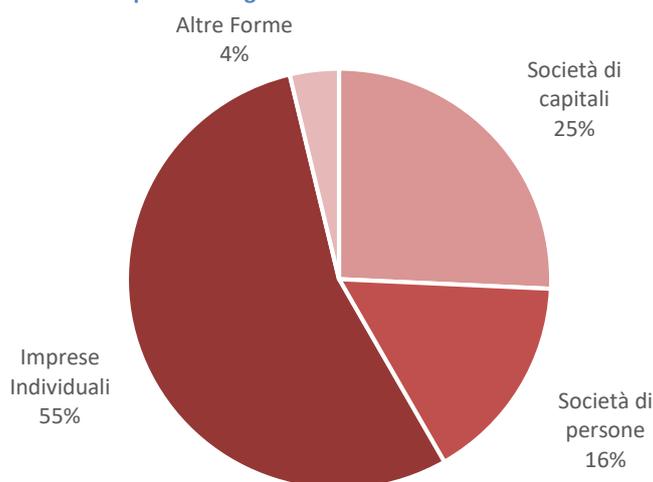
Tabella 58 – Imprese per natura giuridica

IMPRESSE PER NATURA GIURIDICA

ANNO	2019		2020		2021		2022	
	Ferrara	Provincia	Ferrara	Provincia	Ferrara	Provincia	Ferrara	Provincia
Società di capitali	2.725	5.296	2.800	5.431	2.886	5.602	2.663	4.755
Società di persone	1.864	5.166	1.803	5.040	1.795	4.978	1.695	5.240
Imprese Individuali	6.227	19.859	6.128	19.531	6.116	19.449	5.822	18.641
Altre Forme	417	905	425	911	420	909	393	857

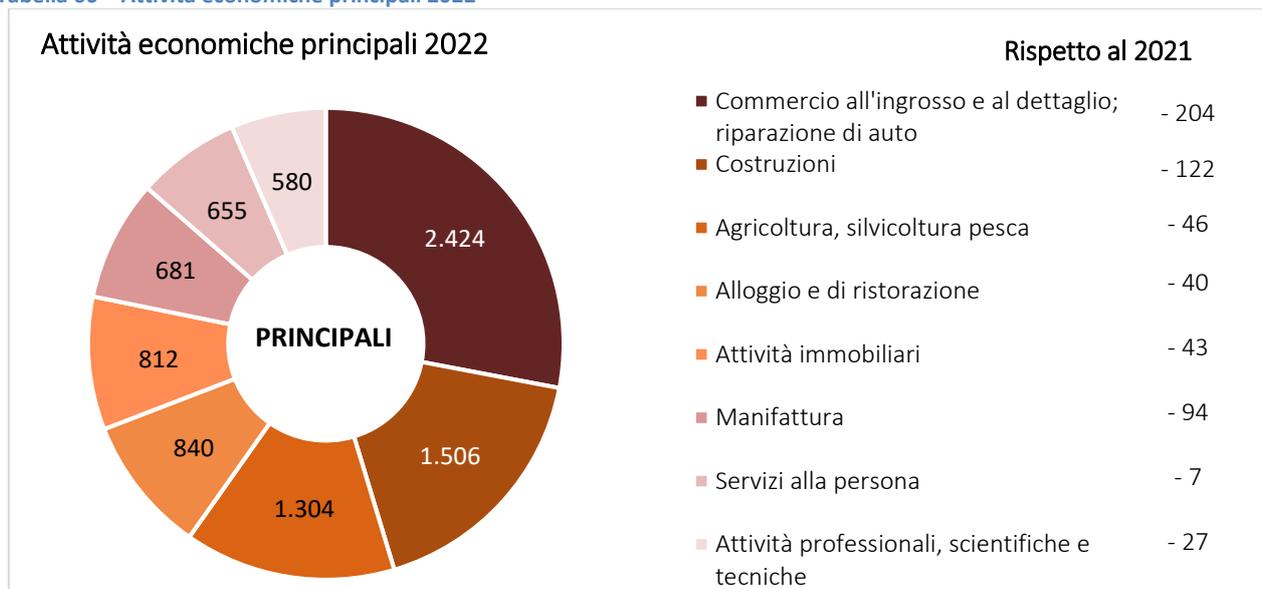
Fonte: Informazioni statistiche ed economiche – Camera di Commercio di Ferrara – www.fe.camcom.it

Tabella 59 – Imprese del Comune di Ferrara per natura giuridica – Anno 2022



Dal lato delle forme giuridiche, risulta rilevante l’incremento delle società di capitale, aumentate nel corso del 2021 di 86 unità, rappresentando il 25% del totale delle imprese attive nel Comune. La riduzione tendenziale della base imprenditoriale è stata determinata dall’andamento negativo delle imprese individuali (scese di 12 unità), accompagnato da una più contenuta riduzione delle società di persone, diminuite di 8 unità.

Tabella 60 – Attività economiche principali 2022



Fonte: Informazioni statistiche ed economiche – Camera di Commercio di Ferrara – www.fe.camcom.it

Tabella 61 – Attività economiche minori 2022

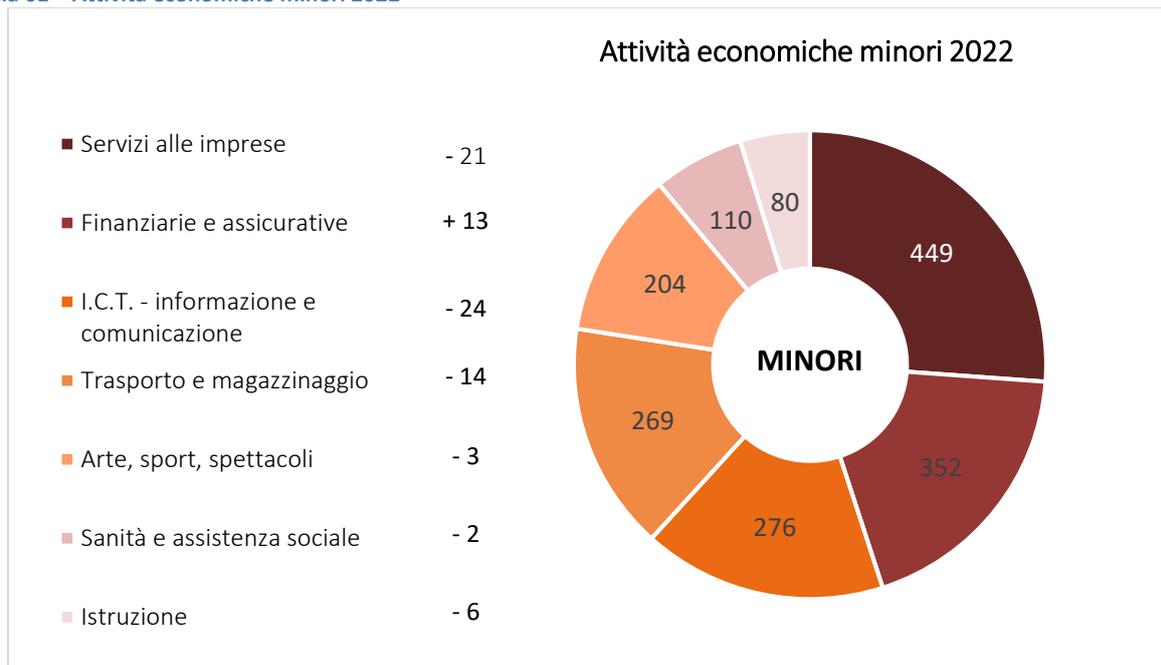
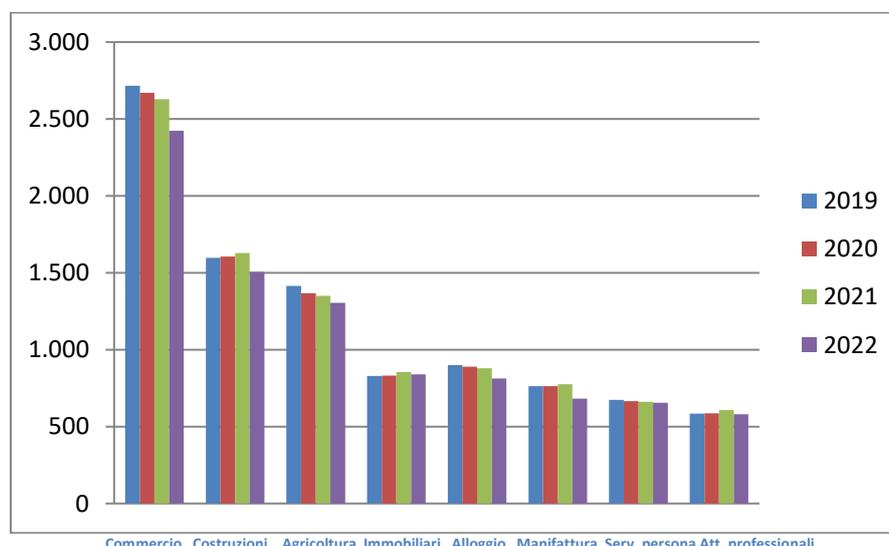


Tabella 62 – Andamento imprese attive per principali attività economiche

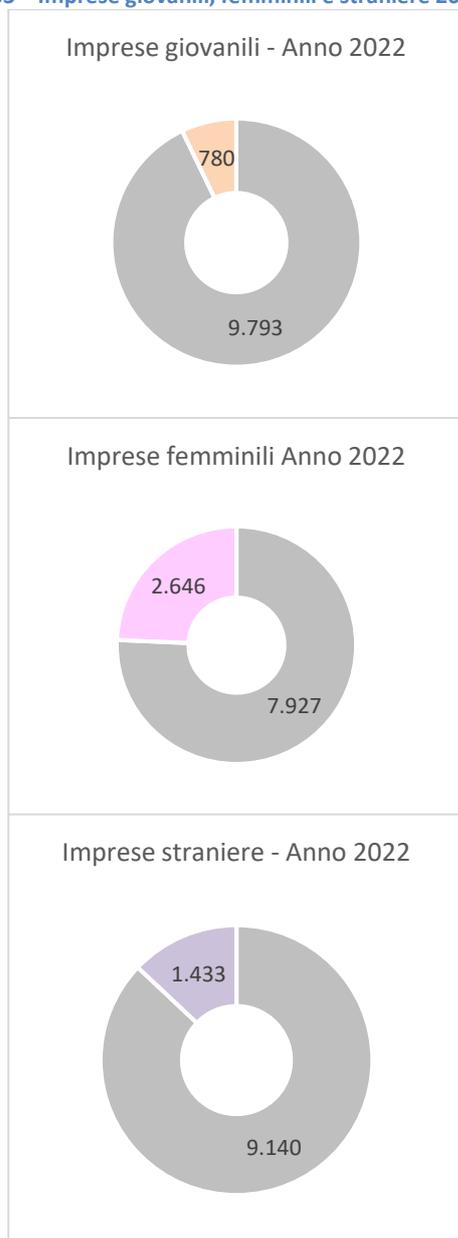
	2019	2020	2021	2022
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di auto	2.716	2.670	2.628	2.424
Costruzioni	1.597	1.605	1.628	1.506
Agricoltura, silvicoltura, pesca	1.414	1.366	1.350	1.304
Attività immobiliari	830	832	855	840
Alloggio e ristorazione	899	889	880	812
Manifattura	762	762	775	681
Servizi alla persona	674	666	662	655
Attività professionali, scientifiche e tecniche	584	587	607	580



Fonte: Informazioni statistiche ed economiche – Camera di Commercio di Ferrara – www.fe.camcom.it

A livello aggregato, i quattro settori più significativi per numerosità di imprese ossia commercio, costruzioni, agricoltura e ristorazione continuano a mostrare tutti significativi segnali di arretramento (-44 il loro saldo negativo complessivo). Allo stesso tempo in generale tutti i servizi tendono ad espandersi.

Tabella 63 – Imprese giovanili, femminili e straniere 2022



Nel Comune di Ferrara, le **imprese giovanili** riducono la loro consistenza, passando dalle 807 unità del 2020 a 800 unità nel 2021 e alle attuali 780 nel 2022.

Le imprese giovanili rappresentano il **7,3%** delle imprese di Ferrara.

Nel Comune di Ferrara, le **imprese femminili** decrementano la loro consistenza, passando dalle 2.725 unità del 2021 alle 2.646 unità del 2022, assestandosi sul valore registrato nel 2020.

Le imprese femminili rappresentano il **25%** delle imprese di Ferrara.

Nel Comune di Ferrara, le **imprese straniere** registrano un incremento in linea con il 2021 (1.433 unità), confermando l'incremento registrato rispetto al 2020 (1.383 unità).

Le imprese straniere rappresentano il **13,5%** delle imprese di Ferrara.

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche – Camera di Commercio di Ferrara – www.fe.camcom.it

L'indice di imprenditorialità giovanile di Ferrara risulta basso e quindi occorre individuare nuove forme di sostegno, diverse da quelle sino ad oggi applicate, alle imprese giovanili che avviano o ristrutturano un'attività in forma singola o associata.



1.5.2 – OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE

In campo nazionale l'indagine Istat sulle forze di lavoro costituisce la principale fonte statistica di rilevazione del mercato di lavoro italiano.

Dal 2019 non sono state attivate indagini a livello comunale a causa della difficoltà riscontrata nel reperimento di dati attendibili di base. Saranno riportati i dati a livello provinciale poiché il Comune di Ferrara rappresenta il maggior bacino di consistenza complessiva della popolazione.⁵

Si riportano di seguito alcuni dati tabellari e grafici, a livello provinciale, relativi alla ricerca e pubblicazione condotta dall'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia Romagna – anno 2022 su dati 2021 (ultima disponibile).

Tabella 64 – Occupati, disoccupati, forze di lavoro e tassi di occupazione, disoccupazione e attività per sesso in provincia di Ferrara

TAVOLA 1. OCCUPATI, DISOCCUPATI, FORZE DI LAVORO E TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E ATTIVITÀ PER SESSO IN PROVINCIA DI FERRARA. Anni 2022-2021, valori assoluti (in migliaia) e percentuali

Forze di lavoro e indicatori del mercato del lavoro	Maschi	Femmine	Totale
2022			
Valori assoluti (in migliaia, medie annue)			
Occupati	80	64	143
Persone in cerca di occupazione	6	7	13
Forze di lavoro	85	71	156
Inattivi (15-64 anni)	21	34	55
Percentuali			
Tasso di occupazione (a)	73,7	60,3	67,0
Tasso di disoccupazione (b)	6,6	9,9	8,1
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	25,7	25,1	25,5
Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	14,8	19,9	17,0
Tasso di attività (c)	79,1	67,0	73,1
Tasso di inattività (d)	20,9	33,0	26,9
2021			
Valori assoluti (in migliaia, medie annue)			
Occupati	81	66	147
Persone in cerca di occupazione	4	8	11
Forze di lavoro	85	73	158
Inattivi (15-64 anni)	21	31	52
Percentuali			
Tasso di occupazione (a)	75,8	62,7	69,2
Tasso di disoccupazione (b)	4,7	10,2	7,3
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	15,8	33,4	24,5
Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	6,3	18,1	11,5
Tasso di attività (c)	79,6	69,6	74,6
Tasso di inattività (d)	20,4	30,4	25,4

(a) rapporto percentuale fra gli occupati e la popolazione di 15-64 anni di età

(b) rapporto percentuale fra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro di 15-74 anni di età

(c) rapporto percentuale fra le forze di lavoro e la popolazione di 15-64 anni di età

(d) rapporto percentuale fra gli inattivi e la popolazione di 15-64 anni di età

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT (Rilevazione sulle Forze di Lavoro)

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia Romagna – Pubblicazione “Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Anno 2022 Rapporto annuale”- <https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>

⁵FORZE DI LAVORO: comprende tutte le persone occupate e in cerca di occupazione.

OCCUPATI: comprende tutte le persone occupate dai 15 anni in poi.

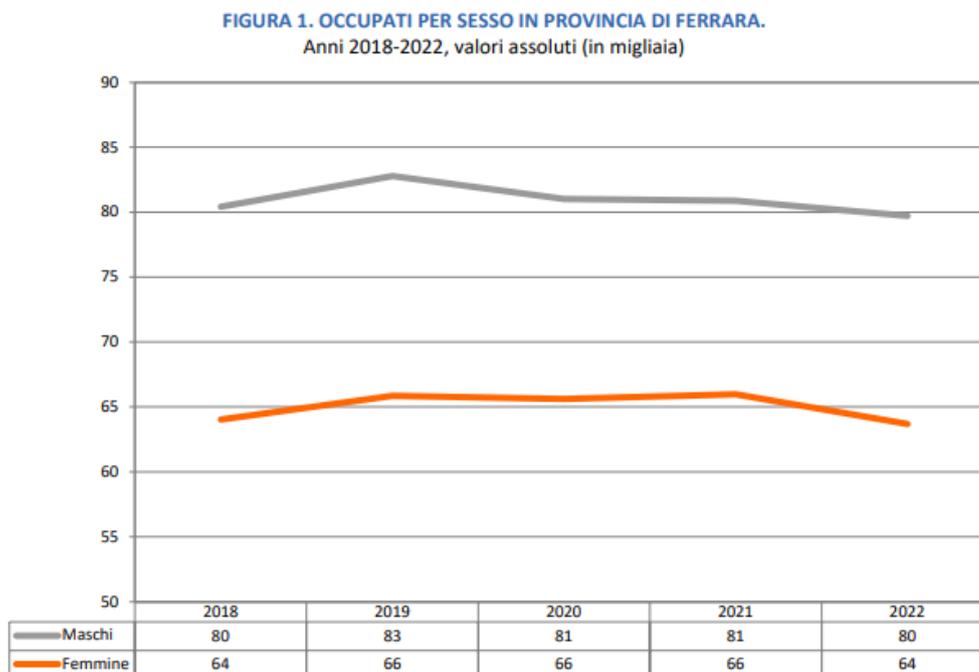
TASSO DI OCCUPAZIONE: rapporto percentuale tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE: rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

TASSO DI INATTIVITÀ: rapporto tra le persone che non fanno parte delle forze lavoro (non occupati e che non cercano occupazione).

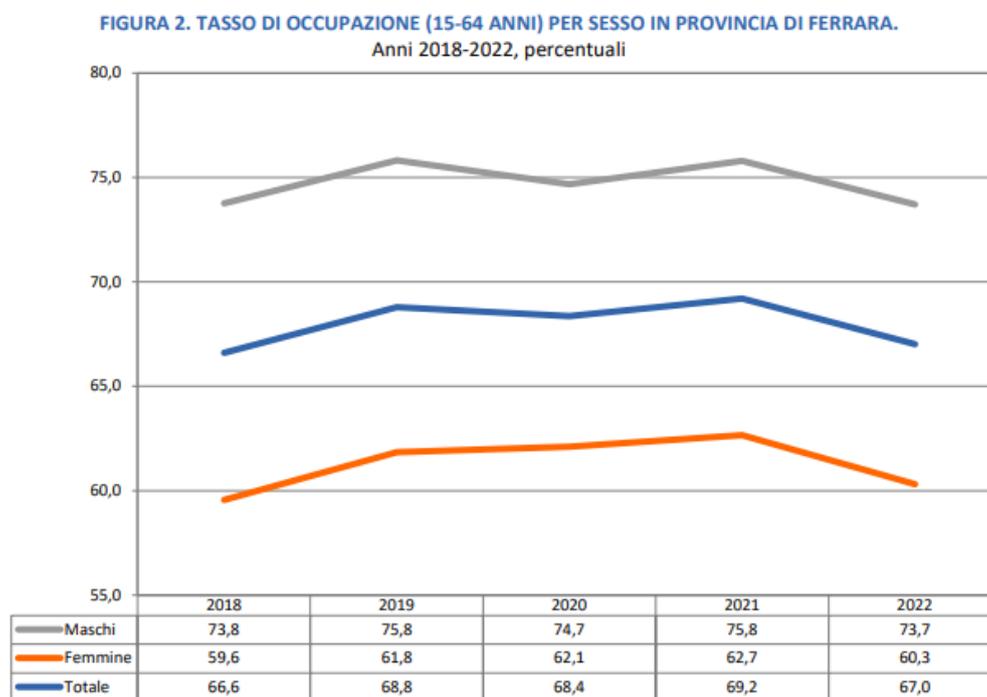


Tabella 65 – Occupati per sesso in provincia di Ferrara



Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia Romagna – Pubblicazione “Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Anno 2022 Rapporto annuale”- <https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>

Tabella 66 – Tasso di occupazione (15-64 anni) per sesso in provincia di Ferrara



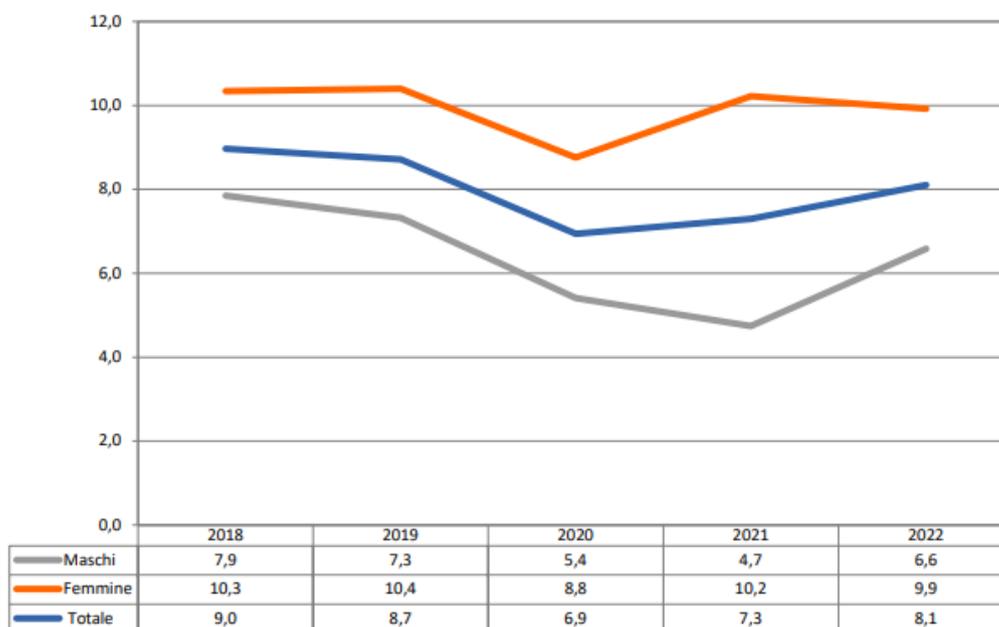
Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia Romagna – Pubblicazione “Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Anno 2022 Rapporto annuale”- <https://www.agenzia lavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>



Tabella 67 – Tasso di occupazione (15-74 anni) per sesso in provincia di Ferrara

FIGURA 4. TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO IN PROVINCIA DI FERRARA.

Anni 2018-2022, percentuali



Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia Romagna – Pubblicazione “Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Anno 2022 Rapporto annuale”- <https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>

Tabella 68 – Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente, intermittente e parasubordinato nel totale economia in provincia di Ferrara

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI E SALDO DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE, INTERMITTENTE E PARASUBORDINATO NEL TOTALE ECONOMIA IN PROVINCIA DI FERRARA.

Anno 2022, valori assoluti

Indicatori di flusso	Attivazioni	Trasformazioni	Cessazioni	Saldo (a)
2022				
	Valori assoluti			
Lavoro dipendente (b)	74.419	-	74.115	304
Tempo indeterminato	6.274	4.309	9.080	1.503
Apprendistato	1.896	-537	1.268	91
Tempo determinato	59.210	-3.614	56.639	-1.043
Lavoro somministrato (c)	7.039	-158	7.128	-247
Lavoro intermittente	6.885	-	6.883	2
Lavoro parasubordinato	1.263	-	1.407	-144

(a) alla differenza attivazioni-cessazioni, nel caso dell'apprendistato, si sottraggono le trasformazioni da apprendistato a tempo indeterminato (che attualmente denotano la prosecuzione dei rapporti di lavoro dopo il superamento del periodo formativo) e, similmente, nei casi del lavoro a tempo determinato e somministrato; per contro, nel caso del lavoro a tempo indeterminato, alla differenza attivazioni-cessazioni si somma il complesso delle trasformazioni a tempo indeterminato da apprendistato, da tempo determinato e da lavoro somministrato; il saldo esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale

(b) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(c) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

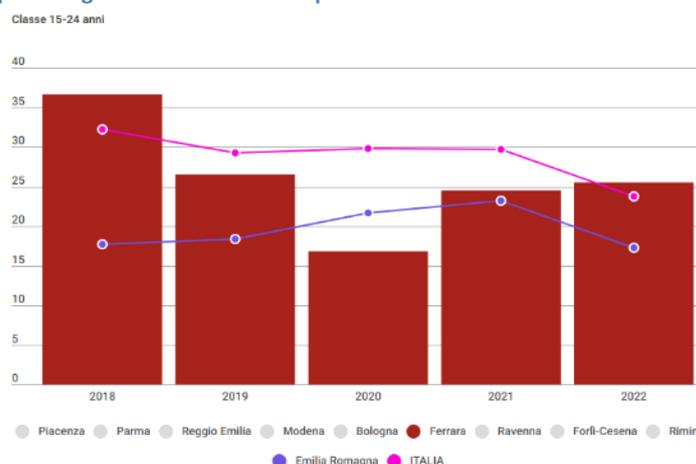
Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro – Regione Emilia Romagna – Pubblicazione “Il mercato del lavoro in provincia di Ferrara Anno 2022 Rapporto annuale”- <https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-provinciali>

TASSO DI OCCUPAZIONE GIOVANILE 2018-2022 A LIVELLO PROVINCIALE

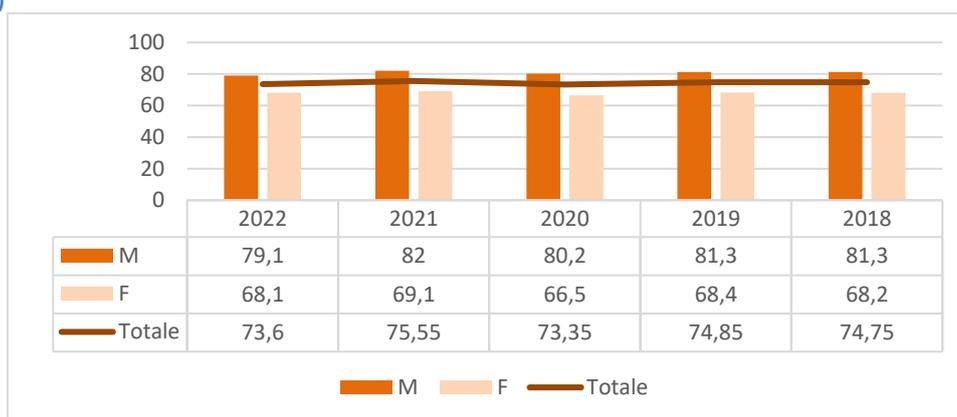
Rapporto fra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro della stessa classe di età
Rapporto tra Comune di Ferrara – Regione Emilia Romagna – Italia –

Tabella 69 – Tasso di disoccupazione giovanile 2022 a livello provinciale



Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – www.fe.camcom.it

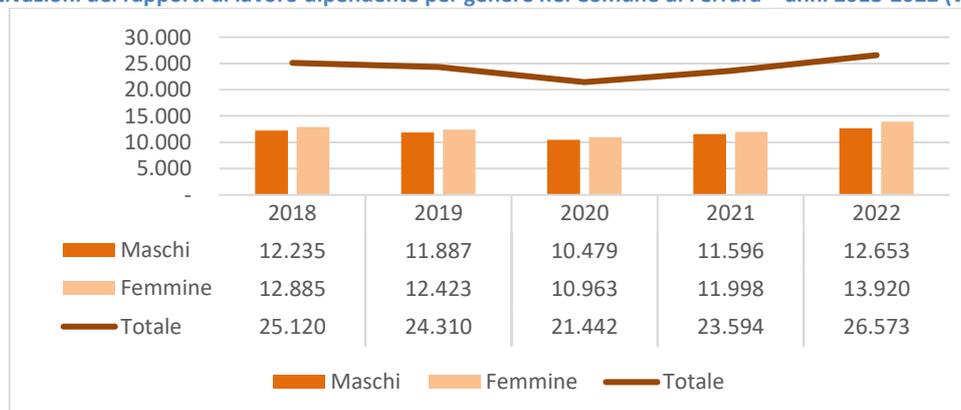
Tabella 70 – Rapporto fra le persone appartenenti alle forze di lavoro nella fascia di età 15-64 anni e la corrispondente popolazione (%)



Fonte: Rielaborazione dati della Camera di Commercio di Ferrara – www.fe.camcom.it

Per quanto riguarda i dati relativi al Comune di Ferrara, è interessante analizzare i dati riportati a livello di **NUOVE ATTIVAZIONI** di lavoro nell’arco dell’ultimo quinquennio.

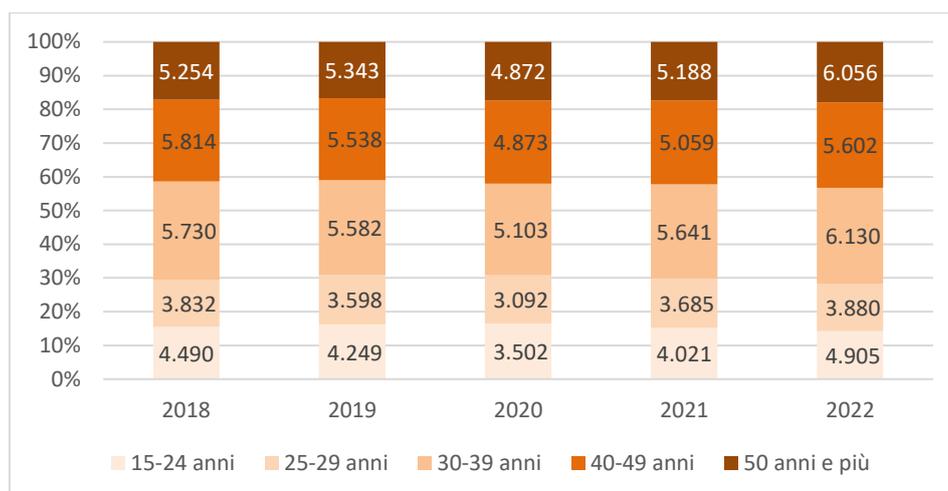
Tabella 71 – Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per genere nel Comune di Ferrara – anni 2018-2022 (valori assoluti)



Fonte: Rielaborazione dati Agenzia del lavoro Emilia Romagna – www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro

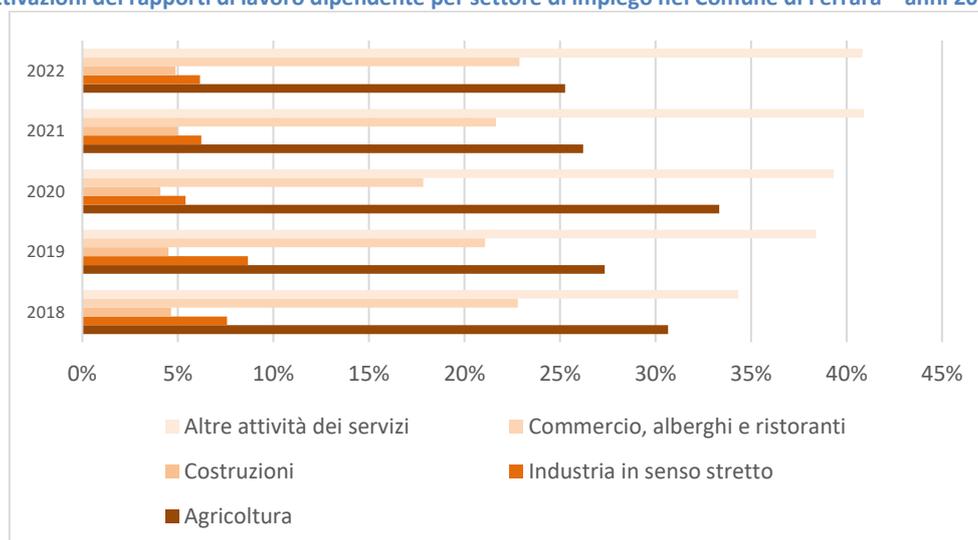


Tabella 72 – Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per classe di età nel Comune di Ferrara – anni 2018-2022 (valori assoluti)



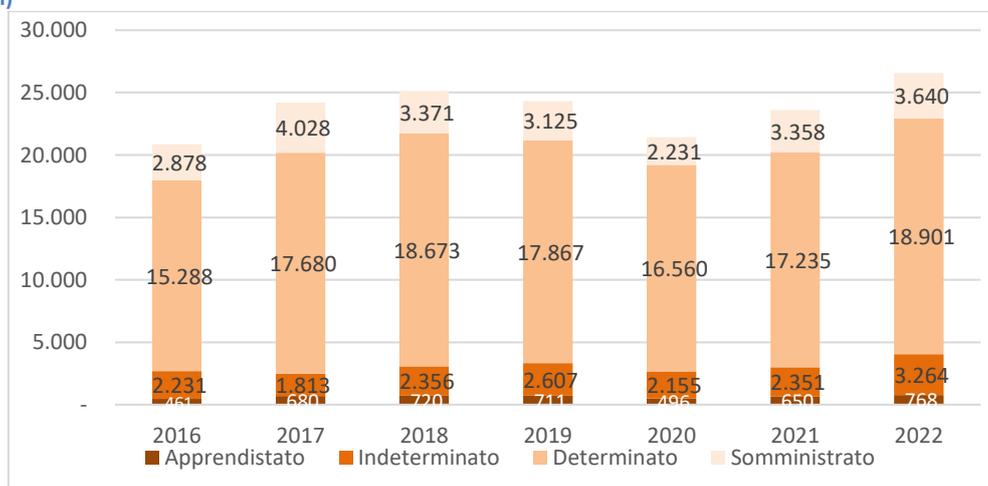
Fonte: Rielaborazione dati Agenzia del lavoro Emilia Romagna – www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro

Tabella 73 – Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per settore di impiego nel Comune di Ferrara – anni 2018-2022 (%)



Fonte: Rielaborazione dati Agenzia del lavoro Emilia Romagna – www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro

Tabella 74 – Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente per tipologia contrattuale nel Comune di Ferrara – anni 2016-2022 (valori assoluti)



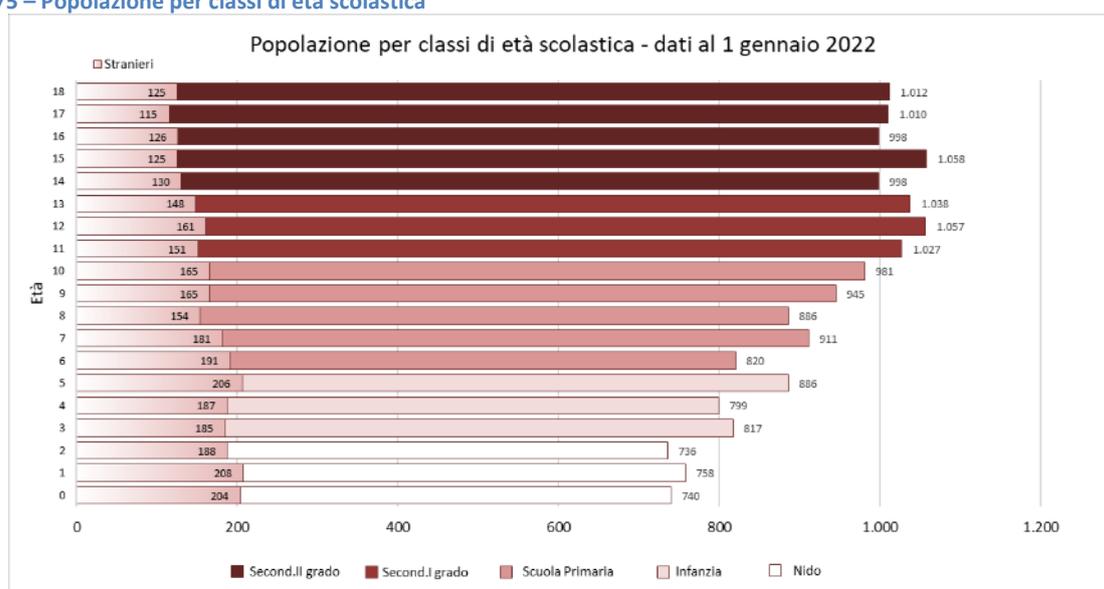
Fonte: Rielaborazione dati Agenzia del lavoro Emilia Romagna – www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/statistiche-sul-lavoro/flussi-di-attivazioni-dei-rapporti-di-lavoro

1.6 – I SERVIZI ALLA PERSONA

1.6.1 – I SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

La distribuzione della popolazione di **Ferrara** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023 è riportata nel grafico. Tale grafico riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

Tabella 75 – Popolazione per classi di età scolastica



Di seguito si riportano alcuni dati relativi alla domanda-offerta di servizi scolastici (0-6 anni) nel territorio comunale.

Tabella 76 – Disponibilità strutture nidi comunali e indicatori accoglimento della domanda

Nidi comunali: residenti 0-2 anni al 30/09 di ogni anno, disponibilità delle strutture, indicatori di accoglimento della domanda											
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
0-2 anni (residenti al 30 Settembre)	2.936	2.492	2.672	2.609	2.552	2.449	2.432	2.304	2.301	2.198	2.172
N° STRUTTURE:											
nidi comunali a gestione diretta	12	12	12	12	11	11	11	11	11	11	11
nidi comunali a gestione indiretta	2	2	3	3	4	4	4	4	4	4	4
nidi privati convenzionati	7	7	7	7	7	3	1	1	0	0	0
spazi-bambino a gestione diretta	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2
spazi-bambino a gestione indiretta	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0
Sezioni	50	50	53	52	52	52	52	52	51	53	54
Posti disponibili	854	854	904	880	857	807	795	795	795	785	815
DOMANDE											
Domande presentate	1.130	1.219	1.084	1.140	963	947	951	961	894	929	963
Domande accolte (iscritti)	854	854	904	880	857	807	795	795	795	785	815
di cui iscritti con handicap	3	9	8	3	7	9	1	4	1	9	10
Domande in lista d'attesa	278	307	180	260	109	156	156	166	156	156	148
Grado di copertura del servizio rispetto alla fascia 0-2 anni	29,02%	34,27%	33,83%	33,73%	33,58%	33,00%	32,69%	34,50%	34,55%	35,71%	37,52%
Grado di accoglimento della domanda reale	75,58%	70,06%	83,39%	77,19%	89,00%	85,20%	83,60%	82,73%	88,93%	84,50%	84,63%
INDICATORI:											
Domanda reale/potenziale	38,49%	48,92%	40,57%	43,69%	37,74%	38,67%	39,10%	41,71%	38,85%	42,27%	44,33%
Grado di accoglimento domanda reale	75,58%	70,06%	83,39%	77,19%	89,00%	85,20%	83,60%	82,73%	88,93%	84,50%	84,63%
Grado copertura domanda potenziale	29,09%	34,27%	33,83%	33,73%	33,58%	32,95%	32,69%	34,51%	34,55%	35,71%	37,52%

Fonte: Servizi educativi, scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara del Comune di Ferrara

Tabella 77 – Grado di accoglimento della domanda reale nei nidi comunali

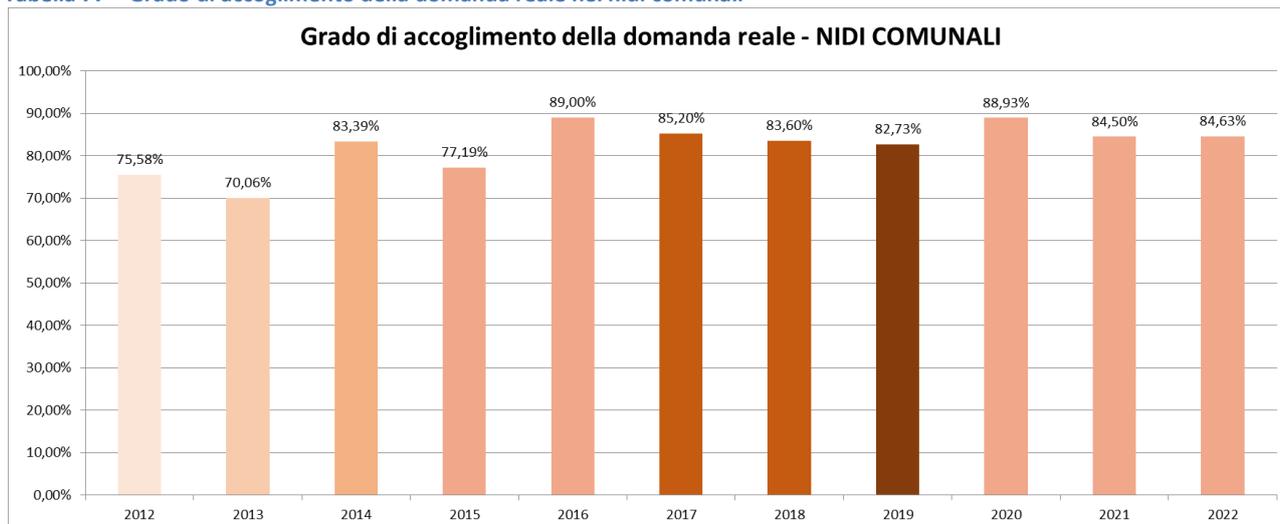
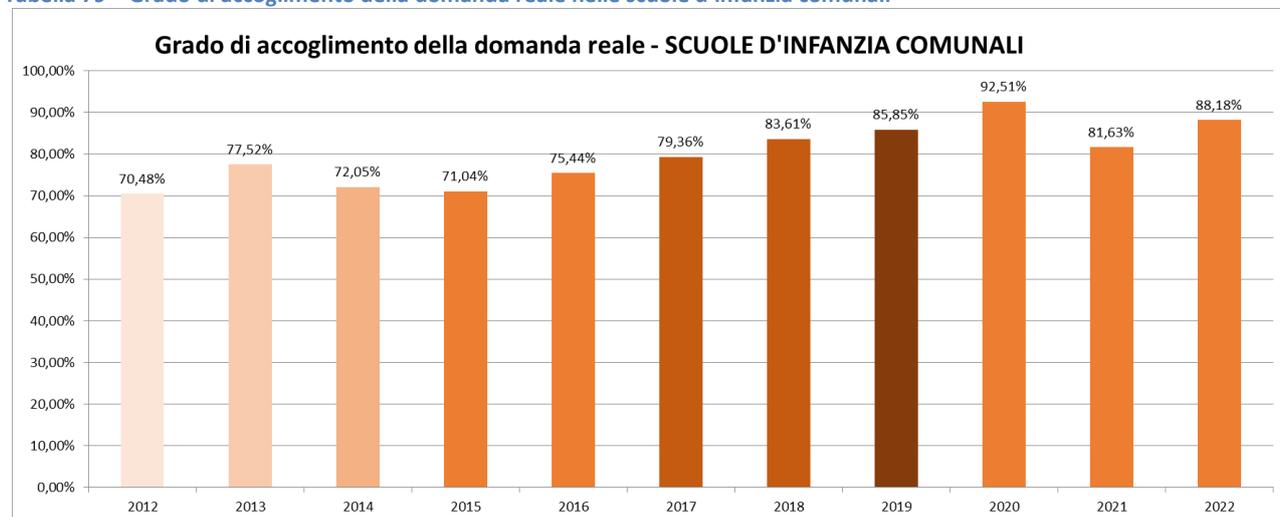


Tabella 78 – Disponibilità strutture scuole d’infanzia comunali e indicatori accoglimento della domanda

Scuole d’infanzia: residenti 3-5 anni al 30/09 di ogni anno, disponibilità delle strutture, indicatori di accoglimento della domanda											
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
BAMBINI RESIDENTI 3-5 anni (al 30/09)	3.088	2.955	2.949	2.883	2.768	2.731	2.602	2.569	2.480	2.494	2.375
STRUTTURE											
N° strutture a gestione diretta	9	9	9	9	8	8	8	8	6	6	6
N° strutture a gestione indiretta	2	2	2	2	3	3	3	3	4	4	4
Sezioni	33	33	33	31	30	30	30	30	31	31	31
Posti disponibili a gestione diretta	760	760	760	702	634	612	612	612	560	560	560
Posti disponibili gestione indiretta	78	78	78	78	131	153	153	153	231	231	231
DOMANDE											
Domande presentate	1.189	1.081	1.163	1.098	1.014	964	915	891	855	969	897
Domande accolte (iscritti)	838	838	838	780	765	765	765	765	791	791	791
di cui iscritti con handicap	14	25	20	5	12	12	12	7	7	15	39
Domande in lista d’attesa	291	243	325	318	189	156	150	126	88	181	106
Grado di copertura del servizio rispetto alla fascia 3-5 anni	27,14%	28,36%	28,42%	27,06%	27,64%	28,00%	29,40%	29,78%	31,90%	31,72%	33,31%
Grado di accoglimento della domanda reale	70,48%	77,52%	72,05%	71,04%	75,44%	79,36%	83,61%	85,85%	92,51%	81,63%	88,18%
INDICATORI											
Domanda reale/potenziale	38,50%	36,58%	39,43%	38,09%	36,63%	35,29%	35,17%	34,68%	34,48%	38,85%	37,77%
Grado di accoglimento domanda reale	70,48%	77,52%	72,05%	71,04%	75,44%	79,36%	83,61%	85,85%	92,51%	81,63%	88,18%
Grado copertura domanda potenziale	27,14%	28,36%	28,42%	27,06%	27,64%	28%	29,40%	29,78%	31,90%	31,72%	33,31%

Fonte: Servizi educativi, scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara del Comune di Ferrara

Tabella 79 – Grado di accoglimento della domanda reale nelle scuole d’infanzia comunali



1.6.2 – LE NUOVE GENERAZIONI

In questo paragrafo si dà evidenza di alcuni dati che caratterizzano la popolazione giovanile nel Comune di Ferrara, nella fascia di età da 15 a 29 anni. Le percentuali sono calcolate sul totale della popolazione residente nel Comune di Ferrara.

Tabella 80 – Prevalenza adolescenti e giovani

Dati sulla prevalenza degli adolescenti (15-19 anni) e dei giovani (20-29 anni)			
	Popolazione Totale	Prevalenza adolescenti	Prevalenza giovanile
FERRARA	129.340	3,98	8,83
Totale Provincia di Ferrara	388.477	3,53	7,44

Fonte: Dati ISTAT 1° gennaio 2023 come rielaborati dalla Camera di Commercio di Ferrara

Nel dettaglio, a livello comunale si registrano i seguenti dati:

Tabella 81 – Dettaglio fasce di età maschi adolescenti e giovani

MASCHI	2019		2020		2021		2022	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
0-14 anni	7.129	5,38	6.904	5,24%	6.800	5,19%	6.722	5,20%
15-19 anni	2.579	1,95	2.629	2,00%	2.695	2,06%	2.712	2,10%
20-25 anni	3.536	2,67	3.025	2,30%	3.603	2,75%	3.516	2,72%
26-29 anni	2.533	1,92	3.208	2,44%	2.510	1,91%	2.485	1,92%
	15.777		15.766		15.608		15.435	

Tabella 82 – Dettaglio fasce di età femmine adolescenti e giovani

FEMMINE	2019		2020		2021		2022	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
0-14 anni	6.806	5,14	6.682	5,07%	6.599	5,03%	6.446	4,98%
15-19 anni	2.373	1,79	2.385	1,81%	2.420	1,85%	2.436	1,88%
20-25 anni	3.121	2,35	2.693	2,05%	3.211	2,45%	3.121	2,41%
26-29 anni	2.324	1,75	2.990	2,27%	2.414	1,84%	2.300	1,78%
	14.624		14.750		14.644		14.303	

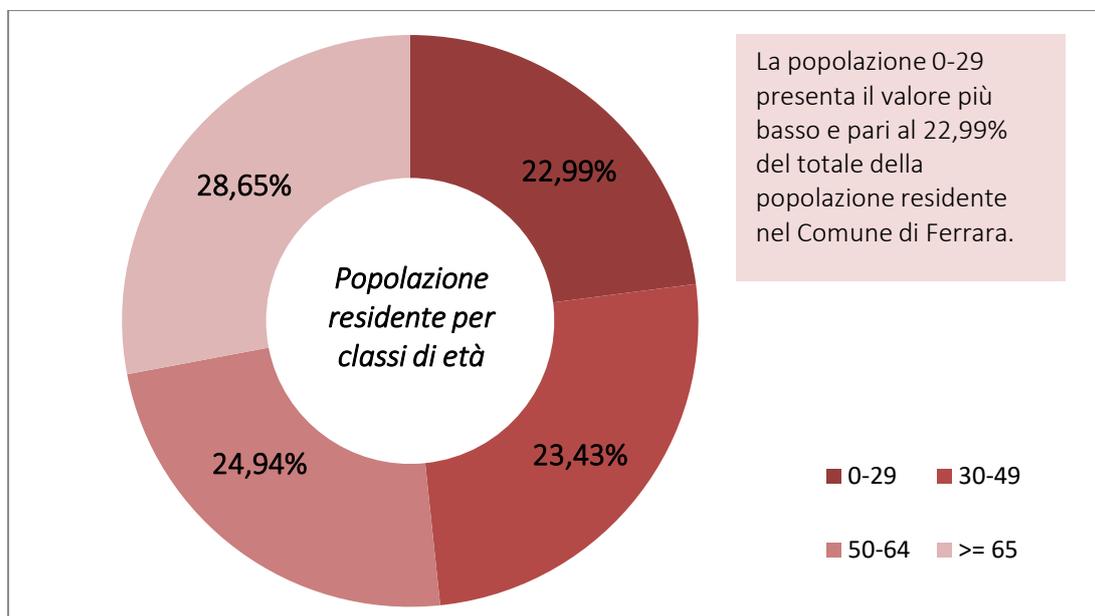
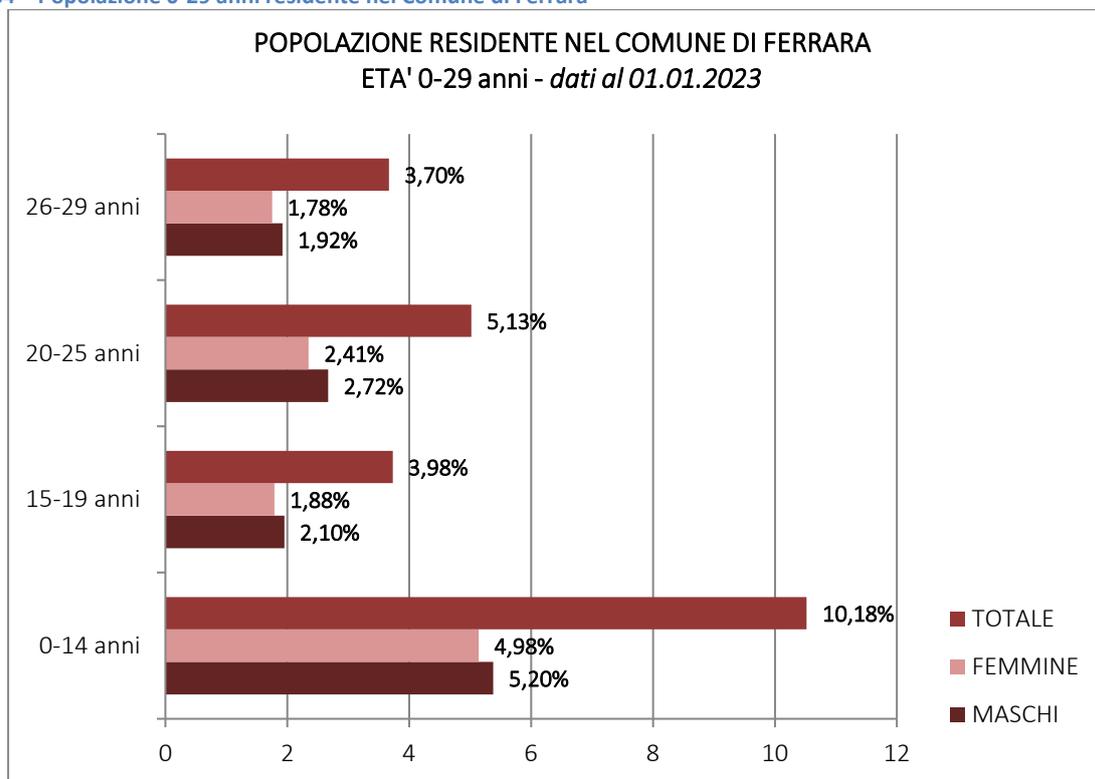
Tabella 83 – Dettaglio fasce di età M/F adolescenti e giovani

TOTALE	2019		2020		2021		2022	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
0-14 anni	13.935	10,52	13.586	10,32%	13.399	10,22%	13.168	10,18%
15-19 anni	4.943	3,73	5.014	3,81%	5.115	3,90%	5.148	3,98%
20-25 anni	6.657	5,02	5.718	4,34%	6.814	5,20%	6.637	5,13%
26-29 anni	4.857	3,67	6.198	4,71%	4.924	3,76%	4.785	3,70%
	30.392		30.516		30.252		29.738	



Si riportano alcune brevi analisi legate all'anno 2022:

Tabella 84 – Popolazione 0-29 anni residente nel Comune di Ferrara



Fonte: Dati ISTAT al 1° gennaio 2023 – Elaborazione Comune di Ferrara da dati pubblicati su Istat



I GIOVANI E L'UNIVERSITA'

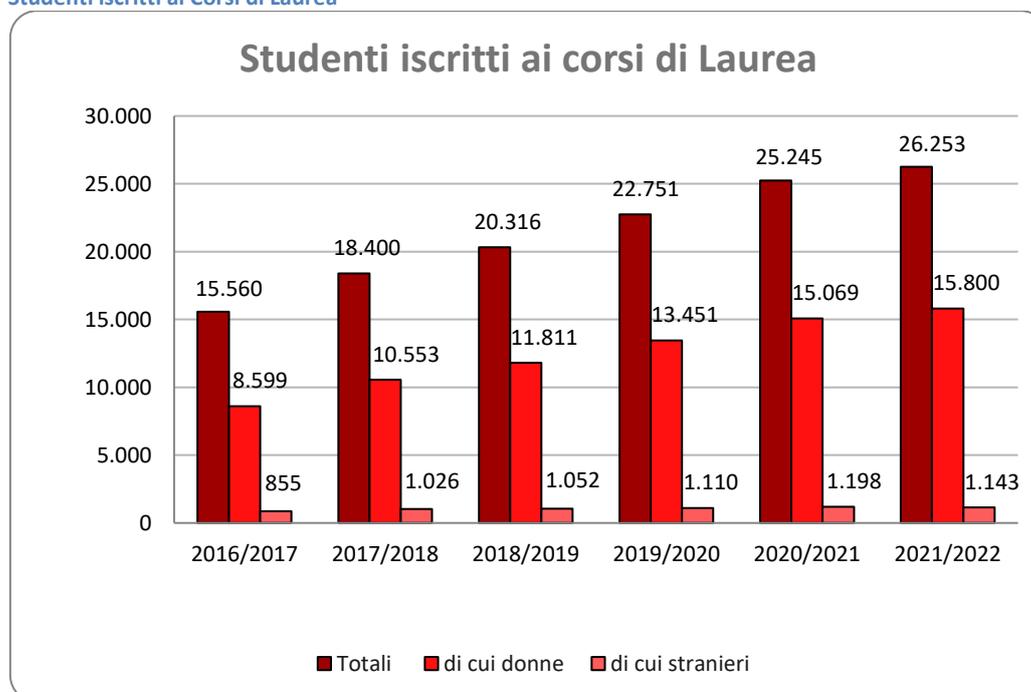
Il numero degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Ferrara relativo all'anno scolastico 2021/2022 è pari a 26.253, di cui donne 15.800 e studenti stranieri 1.143; si registra un aumento rispetto agli anni 2020/2021 pari a +1.008 studenti iscritti.

Tabella 85 – Serie storica studenti iscritti ai Corsi di Laurea

Anno di riferimento	STUDENTI		
	Totali	di cui donne	di cui stranieri
2016/2017	15.560	8.599	855
2017/2018	18.400	10.553	1.026
2018/2019	20.316	11.811	1.052
2019/2020	22.751	13.451	1.110
2020/2021	25.245	15.069	1.198
2021/2022	26.253	15.800	1.143

Fonte: MIUR <http://ustat.miur.it/dati/didattica/italia/atenei-statali/ferrara>

Tabella 86 – Studenti iscritti ai Corsi di Laurea



Fonte: MIUR <http://ustat.miur.it/dati/didattica/italia/atenei-statali/ferrara>

Tabella 87 – Studenti per tipologia di Corso di Laurea

Corsi di Laurea	STUDENTI PER TIPOLOGIA DI CORSO DI LAUREA A.A.2021/2022		
	Iscritti	di cui immatricolati	Laureati
Laurea	18.100	5.873	3.364
Laurea Magistrale	2.663	/	734
LM a Ciclo Unico	5.427	626	565
Vecchio Ordinamento	63	/	14
Totale	26.253	6.499	4.677

Fonte: MIUR <http://ustat.miur.it/dati/didattica/italia/atenei-statali/ferrara>

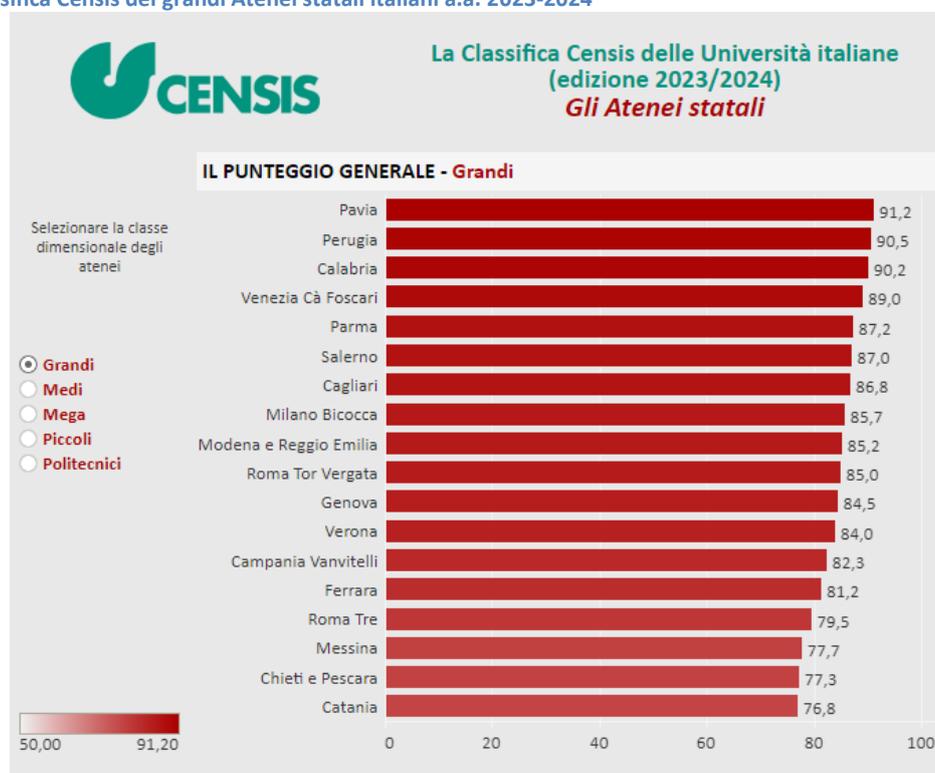
Le performance di Unife per l'anno 2023/2024 – LA CLASSIFICA CENSIS

L'Università di Ferrara è inserita nella classifica complessiva dei grandi Atenei Statali italiani elaborata da Censis 2023/2024 e pubblicata il 10 luglio 2023.

Si tratta di un'articolata analisi del sistema universitario basata sulla valutazione degli atenei (statali e non statali, divisi in categorie omogenee per dimensioni) relativamente a: strutture disponibili, servizi erogati, borse di studio e altri interventi in favore degli studenti, livello di internazionalizzazione, comunicazione e servizi digitali, occupabilità. A questa classifica si aggiunge il ranking dei raggruppamenti di classi di laurea triennali, dei corsi a ciclo unico e delle lauree magistrali biennali secondo la progressione di carriera degli studenti e i rapporti internazionali. Complessivamente si tratta di 70 graduatorie, a partire da una batteria di 948 variabili considerate, che possono aiutare i giovani e le loro famiglie a individuare con consapevolezza il percorso di formazione.

A livello complessivo, l'Università di Ferrara si colloca al quattordicesimo posto su 18, con un punteggio complessivo di 81,2 a fronte del punteggio massimo di 91,2 ottenuto dall'Università di Pavia, capofila nella stessa categoria.

Tabella 88 – Classifica Censis dei grandi Atenei statali italiani a.a. 2023-2024



L'Ateneo Estense si distingue per i livelli di occupabilità post-laurea occupando il 5° posto nella classifica con 97 punti e 85 punti per comunicazione e servizi digitali, corrispondente al nono posto. Seguono l'internazionalizzazione con 76 punti (12° posto), le strutture con 86 punti (10° posto), le borse e i servizi, rispettivamente con 73 e 70 punti (11° e 10° posto).

La ricerca rileva inoltre che Unife infatti è la **seconda università italiana** per la categoria delle lauree a ciclo unico in Architettura e Ingegneria, grazie al corso di studio in **Architettura**.

Sono diversi i corsi di studio dell'Università di Ferrara che occupano posizioni di rilievo nelle classifiche della didattica. Oltre ai risultati eccellenti nell'area di Architettura, Unife compare nella top ten delle **triennali** nelle aree "Letterario Umanistico" (3° su 30 con 95.5 punti), "Arte e Design" (8° su 33 con 91.5 punti), "Educazione Formazione" (10° su 24 con 87.5 punti), "Informatica e Tecnologie ICT" (10° su 24 con 86.5 punti) e "Scientifico" (8° su 28 con 84.5 punti).

1.6.3 – I SERVIZI SPORTIVI E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Praticare attività sportiva è considerata una buona abitudine, tanto per la salute fisica quanto per quella mentale. Il Comune si fa carico di promuovere la pratica sportiva anche attraverso la riqualificazione dei propri impianti sportivi e il sostegno costante delle associazioni e società sportive.

Rispetto ai luoghi dello sport, la dotazione impiantistica comunale è particolarmente ricca e conta ben 127 impianti sportivi, suddivisi per diverse tipologie di attività sportiva. Purtroppo molti di questi impianti sportivi sono vetusti e non sempre in grado di soddisfare la notevole domanda di pratica sportiva.

I principali impianti sportivi sono i seguenti:

-  n. 1 Stadio Comunale;
-  n. 1 Palazzetto per la Ginnastica Artistica;
-  n. 4 Centri Natatori
-  n. 4 Bocciodromi
-  n. 1 Pista di Motocross;
-  n. 3 Centri Tennis
-  n. 31 Palestre
-  n. 20 Impianti Polivalenti.
-  n. 1 Palasport;
-  n. 1 Ippodromo;
-  n. 1 Motovelodromo;
-  n. 1 Pattinodromo,
-  n. 1 Pista di Minimoto;
-  n. 1 Pista di Atletica Leggera;
-  n. 25 Campi di Calcio

Inoltre, il Comune ha in gestione il PalaPalestre di Via Porta Catena (immobile di proprietà di Sport e Salute S.p.a. di Roma) e n. 14 Palestre in istituti scolastici di proprietà della Provincia.

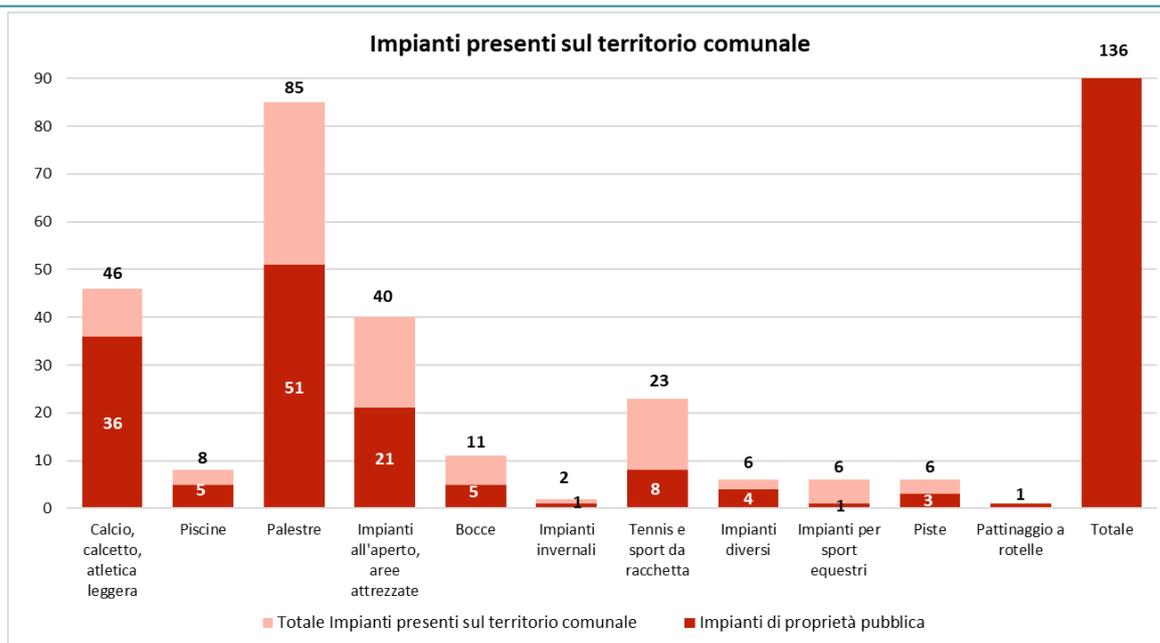
Da statistiche condotte dalla Regione Emilia-Romagna emergono i seguenti dati relativi agli impianti sportivi presenti sul territorio comunale di Ferrara, aggiornati a dicembre 2022. Su un totale di n. 234 impianti, n. 136 (58%) è di proprietà pubblica.

Tabella 89 – Impianti sportivi presenti sul territorio comunale

	Totale Impianti presenti sul territorio comunale		Impianti di proprietà pubblica		incidenza % proprietà pubblica
	n.	%	n.	%	
Calcio, calcetto, atletica leggera	46	19,7%	36	26,5%	78,26
Piscine	8	3,4%	5	3,7%	62,50
Palestre	85	36,3%	51	37,5%	60,00
Impianti all'aperto, aree attrezzate	40	17,1%	21	15,4%	52,50
Bocce	11	4,7%	5	3,7%	45,45
Impianti invernali	2	0,9%	1	0,7%	50,00
Tennis e sport da racchetta	23	9,8%	8	5,9%	34,78
Impianti diversi	6	2,6%	4	2,9%	66,67
Impianti per sport equestri	6	2,6%	1	0,7%	16,67
Piste	6	2,6%	3	2,2%	50,00
Pattinaggio a rotelle	1	0,4%	1	0,7%	100,00
Totale	234	100,0%	136	100,0%	58,12

Fonte: Regione Emilia Romagna - Statistiche sulla dotazione di strutture sportive





Da una recente indagine condotta a ottobre 2022 dalla Regione Emilia-Romagna sullo *Stato di salute della pratica sportiva in Emilia-Romagna*, emergono alcuni dati significativi per Ferrara a livello provinciale.

Tabella 90 – Atleti, altre figure e società sportive provincia di Ferrara

	2017	2019	2021	Variazione %
Atleti	27.649	28.402	20.350	-26,40
Altre figure	5.855	5.545	5.548	-5,24
Società Sportive	363	337	304	-16,25

Totale Tesserati
60.808

% Maschi
64%

% Femmine
36%

La provincia di Ferrara occupa l'ottavo posto con 60.808 tesserati sportivi. Sono significative le riduzioni sia per gli atleti (-26,40%) sia per le società sportive (-16,25%).

In relazione alle discipline più praticate, i dati della provincia sono in linea con il quadro regionale, con l'eccezione rappresentata dalla disciplina del tiro a segno che occupa il decimo posto. Da segnalare anche la pesca sportiva all'ottavo posto, preceduta dagli sport più comuni e diffusi nell'intera penisola italiana.

Da mettere in risalto anche una buona percentuale di sportive, uguale alla media regionale (36%). Con riferimento all'impiantistica sportiva, Ferrara presenta 1.305 spazi dedicati alla pratica, mentre con riferimento al livello di diffusione per 1.000 abitanti si segnala che il dato provinciale è superiore a quello regionale (5,1).

Scuole Primarie

Anche la provincia ferrarese registra un'alta partecipazione allo sport organizzato con l'84,34% rispetto al 79,38% della media regionale. La richiesta di svolgere attività sportive a scuola nel pomeriggio viene avanzata dal 49,87%, registrando un incremento di 3 punti percentuali rispetto al dato complessivo. Durante il periodo di lockdown il 42,17% dei bambini ferraresi non ha svolto alcun tipo di attività sportiva, dato in linea con la situazione regionale (42,37%).

Scuole Secondarie di primo grado

In questo campione cambiano i luoghi di pratica con l'aumento della scelta degli impianti sportivi privati (il 29,52%) rispetto al dato regionale (il 26,68%).



Resta un dato stabile la percentuale di tesseramenti alle federazioni (con il 32,31% rispetto al 29,46% della Regione).

In questo segmento d'età cresce leggermente l'interesse manifestato nell'uso della tecnologia in ambito sportivo con il 13,08% degli intervistati che dichiarano di non avere utilizzato dispositivi durante il lockdown, ma di essere curiosi di provarli (media regionale del 10,65%).

Scuole Secondarie di secondo grado

La mancata pratica sportiva dovuta alla carenza di tempo è un dato decisamente alto (il 47,73%) rispetto al dato regionale che si ferma al 29,70%. Inoltre, anche per chi fa sport, il livello di difficoltà nel conciliare studio e attività sportiva risulta essere sensibilmente superiore rispetto alla media regionale (35,77% dei ferraresi contro il 50,14% degli emiliano-romagnoli). La percentuale di coloro che svolgono l'attività in forma organizzata, invece, è in linea con la media regionale (31,58% e 33,72%).

Da notare le differenze nella scelta degli spazi rispetto ai valori regionali: il 21,31% sceglie parchi e spazi pubblici (rispetto alla media del 16,42%) con l'aumento decisivo del 18,03% dei centri fitness rispetto al 9,65% di media.

Nonostante il Covid non abbia apportato modifiche permanenti nello svolgimento della pratica da parte degli adolescenti ferraresi, il 33,83% di loro ha utilizzato *device* o supporti tecnologici per fare esercizio fisico, in linea dunque con il parametro regionale pari al 31,66%.

Indagine quantitativa

Secondo la ricerca condotta dall'Istituto Piepoli è superiore la percentuale degli adulti che non praticano mai sport (il 56%) rispetto al 53% del dato regionale.

Tra i praticanti la preferenza è accordata alla palestra privata con il 38% (rispetto al 31% del totale). Molto alto, pari al 98%, è il valore del rapporto tra numero di impianti e strutture messe a disposizione dalle associazioni sportive residenziali, che supera il globale. Altrettanto alta (94%) la soddisfazione per la qualità degli spazi sportivi. Tra i motivi di non pratica la percentuale maggiore del 56% riferisce di non provare piacere nel fare sport.



1.6.4 – LE ATTIVITA' DI CARATTERE SOCIO SANITARIO

Il Comune di Ferrara ha affidato ad ASP - Centro Servizi alla Persona la gestione unitaria dei servizi pubblici di carattere sociale e socio-sanitario rivolti alla persona, alla sua famiglia e alla rete di relazioni in cui la persona è inserita. Il relativo contratto di servizio ha decorrenza 01.07.2022 e scadrà il 30.06.2024 con la fine del mandato.

L'Azienda pubblica partecipa alla realizzazione del sistema dei servizi con una rete di interventi e di attività che hanno come scopo principale la prevenzione, la riduzione o la rimozione di quelle condizioni di bisogno, disagio o difficoltà, che limitano di fatto il pieno sviluppo della persona e la sua effettiva partecipazione alla vita sociale. ASP risponde ai bisogni di quelle persone che si trovano in situazioni familiari di difficoltà anche economiche o che si devono occupare di un familiare disabile o anziano.

In particolare, svolge attività nelle seguenti macroaree:

- **Servizio sociale Minori:** si occupa di bambini e di adolescenti quando la rete familiare e parentale è assente o non provvede adeguatamente alla loro crescita, esponendoli a condizioni di rischio, pericolo o pregiudizio. Si occupa, inoltre, dei percorsi relativi all'affidamento familiare e all'adozione. La complessità del lavoro con situazioni familiari che presentano disagio socioeconomico e/o relazionale si è incrementata negli ultimi anni. Gli operatori del Servizio si trovano pertanto a fronteggiare un aumento di complessità nelle situazioni familiari, prive di risorse socioeconomiche, fragili sul piano relazionale, spesso aggravate da problematiche di tipo sanitario.
La priorità del servizio tutela minori deve sempre salvaguardare l'unità familiare e le relazioni del minore, intervenendo principalmente con azioni economiche, sociali, assistenziali nell'ambito del nucleo di pertinenza nel rispetto della legge nazionale.
- **Servizio sociale Adulti:** rivolto a persone in situazione di disabilità e disagio sociale, per favorire un percorso volto al recupero delle autonomie, rimuovendo per quanto possibile le cause del disagio per evitare un processo di dipendenza assistenziale. Le attività previste dal servizio si concentrano in 3 aree principali: disabilità (congenite ed acquisite), disagio/povertà e inclusione socio-lavorativa.
- **Servizio sociale Anziani:** risponde ai bisogni degli anziani, organizzando e sostenendo la rete territoriale di servizi sociosanitari. L'obiettivo specifico della rete dei servizi è quello di favorire il massimo mantenimento dell'autonomia individuale, aiutare l'anziano a rimanere nella propria casa e nel proprio contesto di vita.
- **Casa Residenza:** costituisce un nodo specialistico finalizzato a obiettivi d'assistenza particolari della rete dei servizi sociosanitari territoriali.

Di seguito, si riportano alcuni importanti dati relativi contenuti nel [Bilancio Sociale 2022](#) di ASP di Ferrara e riferiti ai settori Minori, Adulti, Anziani e Inserimenti Lavorativi.



Tabella 91 – Area minori

UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO				
ASP FERRARA				
	2020	2021	2022	
Minori residenti	16.778	17.349	17.323	
Nuclei in carico con Minori	1.053	1.640	1.607	
Minori in carico			125	
Minori in carico su popolazione minorile residente	9,74%	9,45%	9,28%	
CONTRIBUTI ECONOMICI				
ASP FERRARA				
	2020	2021	2022	
Totale minori	504	451	393	
Contributi erogati	123.843,39	116.493,05	103.247,45	
Contributo medio erogato per utente	245,72	258,30	262,72	
ASSEGNI DI CURA MINORI				
ASP FERRARA				
	2020	2021	2022	
N. minori	32	39	44	
Importo erogato	187.753,00	203.557,00	334.561,00	
Importo medio erogato	5.867,28	5.219,41	7.603,66	
CENTRI EDUCATIVI				
ASP FERRARA				
	2020	2021	2022	
Totale N. Minori	67	71	73	
Totale Costo sostenuto	191.931,32	292.515,01	289.196,48	
Costo medio sostenuto	2.864,65	4.119,93	3.961,60	
<i>Il Germoglio</i>				
N. Minori	47	46	44	
Costo sostenuto	151.185,31	226.539,60	228.362,39	
Costo medio sostenuto	3.216,71	4.924,77	5.190,05	
<i>Arcobaleno</i>				
N. Minori	7	8	8	
Costo sostenuto	22.248,71	32.595,94	33.006,65	
Costo medio sostenuto	3.178,39	4.074,49	4.125,83	
<i>Progetti educativi presso altri centri non convenzionati</i>				
N. Minori	13	18	21	
Costo sostenuto	18.497,30	33.379,47	27.827,44	
Costo medio sostenuto	1.422,87	1.854,42	1.325,12	
ANDAMENTO ECONOMICO PER INTERVENTI INDIVIDUALI E DOMICILIARI				
ASP FERRARA				
	2020	2021	2022	
Totale N. Minori	59	56	62	
Totale Costo sostenuto	146.250,87	211.621,01	163.381,39	
Costo medio sostenuto	2.478,83	3.778,95	2.635,18	
MINORI IN AFFIDIO FAMILIARE				
ASP FERRARA				
	2020	2021	2022	
Minori in Carico	41	45	41	
affidi eterofamigliari	28	36	29	
affidi a parenti	13	12	12	
Costo Sostenuto	183.765,60	203.826,32	159.086,75	
Costo medio sostenuto	4.482,09	4.529,47	3.880,16	
INCONTRI PROTETTI				
ASP FERRARA				
	2020	2021	2022	
N° Progetti	41	38	52	
Totale Ore	1.065,00	1.267,75	1.048,75	
Costo Sostenuto	21.000,74	25.974,84	23.124,94	
MINORI IN ACCOGLIENZA				
ASP FERRARA				
	2020	2021	2022	
Minori collocati in strutture di accoglienza	45	39	24	
di cui con la madre	21	19	14	
Costo	1.267.537,87	1.003.521,45	807.044,71	
Costo medio annuo	28.167,51	25.731,32	33.626,86	
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI				
ASP FERRARA				
	2020	2021	2022	
Minori stranieri non accompagnati	37	71	62	
di cui minori accolti direttamente in SAI (senza oneri per ASP)	22	37	23	
di cui MSNA individuati sul territorio	15	34	39	
Costo per i minori extra SAI	83.507,00	115.737,00	228.903,70	
Rimborso da Prefettura	36.803,00	65.655,00	145.915,00	
MSNA ucraini			125	

AREA MINORI

Il numero di minori in carico all'Area Minori è rimasto sostanzialmente invariato (considerando nuovi accessi e dimissioni nel corso dell'anno), anche in considerazione del calo demografico. Le situazioni indicate, seguite nel corso dell'anno 2022, provengono sia dal libero accesso, assegnate tramite segretariato sociale, che da segnalazione o mandato istituzionale per problematiche complesse di natura socio-sanitaria e relazionale che richiedono interventi articolati di protezione e sostegno, spesso disposti dalle Autorità Giudiziarie. Nel 2022 sono stati inoltre seguiti 125 minori ucraini, segnalati dalla Questura di Ferrara, giunti senza genitori/tutori sul territorio, a seguito dello scoppio del conflitto bellico.

I contributi economici sono erogati sulla base di un progetto socio assistenziale concordato e sottoscritto dagli utenti, a fronte della valutazione dello stato di fragilità del contesto familiare, dei bisogni evidenziati e degli obiettivi concordati. Gli interventi non sono continuativi e prevedono l'attivazione delle risorse personali, familiari e della rete sociale per il superamento della condizione acuta di bisogno. Il progressivo superamento dell'emergenza sanitaria, nel corso del 2022, ha reso possibile la ripresa della ricerca di lavoro e l'attivazione di altre forme di sostegno (soprattutto verso il SIL), permettendo una riduzione dei contributi economici diretti erogati. Molti nuclei hanno beneficiato delle misure di contrasto alla povertà erogate sia a livello statale che locale. La maggior parte dei contributi erogati sono andati a beneficio di utenti in trasferimento all'Area Famiglia e Lavoro.

Gli assegni di cura a favore di minori con gravi disabilità sono stati erogati ed incrementati anche nel 2022 grazie alla possibilità, prevista dal DM del 2016, di utilizzare il FNA (Fondo per la Non Autosufficienza) per progetti socioassistenziali a favore di minori con gravissima disabilità certificata. I progetti, valutati in ETI dalla Equipe Tecnico Gestionale dell'AUSL, sono stati finalizzati alla cura e al mantenimento delle abilità residue dei minori, con interventi in centri pomeridiani e centri estivi in rapporto educativo 1:1, oppure interventi a domicilio o a sostegno dei caregiver.

L'inserimento di minori in centri educativi pomeridiani si è confermata anche per il 2022 come risorsa essenziale nei progetti di sostegno, integrazione e tutela dei minori. I centri convenzionati hanno svolto un servizio continuativo con apertura pomeridiana nel corso dell'anno e per l'intera giornata durante il periodo estivo, garantendo anche il pasto e in molti casi il trasporto.

Gli interventi educativi di gruppo hanno un particolare valore sia come integrazione delle risorse familiari, nelle situazioni di carenza e di fragilità, sia come prevenzione di interventi di tutela più gravosi. Garantiscono ai bambini e ragazzi, anche con lievi disabilità, un contesto educativo in cui ricevere supporto e orientamento e in cui sperimentare positive relazioni tra pari e con adulti, necessarie per la crescita e l'integrazione sociale.

Il numero complessivo di affidi familiari seguiti nel corso del 2022 è diminuito in relazione ai bisogni e ai progetti presentati, anche in relazione a quanto disposto alle AAGG competenti. Nel corso del 2022 sono stati attivati 7 nuovi progetti di affido eterofamiliare: residenziali su disposizione dell'AG (3), residenziali con il consenso della famiglia (2), per un sostegno con progetto a tempo parziale consensuale (2).

Al 31/12/2022 restano attivi 26 progetti di affido etero-familiare, di cui 3 a tempo parziale e 23 residenziali.

Si evidenzia che l'affido, oltre ad essere la risposta più adeguata a un bambino/ragazzo che non può vivere nella propria famiglia di origine, è un intervento molto meno oneroso rispetto alla collocazione in struttura di accoglienza.

Gli incontri protetti o vigilati sono disposti dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario in situazioni di tutela e/o di separazione conflittuale tra i genitori. Il loro numero, la durata e la frequenza dipendono quindi dalle disposizioni delle Autorità Giudiziarie competenti. L'intervento viene condotto da educatori, sulla base di procedura di gara espletata da ASP, con obiettivi di osservazione, di facilitazione e di sostegno.

Il numero complessivo di minori collocati in strutture di accoglienza nel corso del 2022 è diminuito in relazione alle disposizioni delle AAGG e ai progetti di tutela necessari.

I nuovi ingressi nel corso del 2022 sono stati 11, di cui 6 minori in Comunità con la madre e con 5 minori soli: tutti adolescenti nati dopo il 2008, di cui uno collocato l'emergenza e rientrato a casa dopo un breve periodo.

Al 31/12/2022 sono 11 i minori che si trovano accolti in comunità senza familiari, su disposizione dell'AG, mentre 12 risultano ancora accolti in comunità con la madre.

In riferimento ai Minori Stranieri Non Accompagnati si registra un calo relativamente ai MSNA accolti direttamente in SAI, mentre si registra un lieve aumento dei minori individuati sul territorio, con la difficoltà per il Servizio Sociale di individuare posti di pronta accoglienza in cui collocarli nell'immediato. Da segnalare che molti MSNA transitano dal territorio al sistema SAI e svolgono percorsi di integrazione anche di lungo periodo, mentre altri si allontanano dopo pochi giorni. Alcuni MSNA, inoltre, sono stati accolti in CAS come adulti e successivamente dichiaratisi minori sono stati collocati in strutture di accoglienza idonee.

Tabella 92 – Area adulti

UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2020	2021	2022
Totale Utenti	988	948	885
<i>Area di intervento</i>			
N. Utenti Disagio	389	320	327
N. Utenti Disabilità	599	628	608
SUSSIDI ECONOMICI			
ASP FERRARA	2020	2021	2022
Totale Utenti	161	189	166
Importo Erogato	62.778,38	79.719,66	81.648,27
Contributo medio erogato per utente	389,93	421,80	491,86
Sussidi erogati per dipendenze	11.393,90	7.811,87	5.673,11
<i>Area di intervento</i>			
N. Utenti Disagio	90	117	88
N. Utenti Disabilità	71	72	78
DISABILI IN CENTRI SOCIO-RIABILITATIVI			
ASP FERRARA	2020	2021	2022
Totale utenti disabili	111	98	103
Costo sostenuto	408.584,25	512.950,68	568.845,99
CSR Diurni			
<i>Dati movimentazione</i>			
Totale utenti	60	56	60
di cui di Jolanda di Savoia			3
<i>CSR Residenziali</i>			
<i>Dati movimentazione</i>			
Totale utenti	55	48	52
DISABILI IN STRUTTURE NON ACCREDITATE			
ASP FERRARA	2020	2021	2022
N. Utenti disabili	22	20	25
Costo sostenuto	632.658,51	598.947,83	666.133,79
<i>Strutture non accreditate</i>			
<i>Dati movimentazione</i>			
Totale utenti	13	9	17
<i>Care Famiglia</i>			
<i>Dati movimentazione</i>			
Totale utenti	9	11	8
ASSEGNI DI CURA			
ASP FERRARA	2020	2021	2022
N. Utenti disabili	73	71	71
Importo Erogato	272.391,94	273.268,30	278.733,51
Importo medio erogato	3.731,40	3.848,85	3.925,82
INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE CONVENZIONATE PER ANZIANI			
ASP FERRARA	2020	2021	2022
Totale Utenti	11	9	10
Costo Sostenuto	63.431,81	47.160,63	62.080,02
Costo medio per utente	5.766,53	5.240,07	6.208,00
INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE NON CONVENZIONATE			
ASP FERRARA	2020	2021	2022
Numero utenti	22	22	13
Costo	274.796,21	299.015,18	152.152,74
Costo medio per utente	12.490,74	13.591,60	11.704,06
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA			
ASP FERRARA	2020	2021	2022
Totale Utenti	37	28	38
Totale costo	191.888,41	234.700,60	174.039,28
Costo medio per utente	5.186,17	8.382,16	4.579,98
<i>Dati movimentazione</i>			
N. Utenti dimessi	12	8	12
SERVIZIO PASTI A DOMICILIO			
ASP FERRARA	2020	2021	2022
Totale utenti	42	41	36
Costo sostenuto	96.608,61	90.324,47	77.892,58
Costo medio per utente	2.300,21	2.203,04	2.163,68
<i>Area di intervento</i>			
N. Utenti Disagio	13	13	13
N. Utenti Disabilità	29	28	23
DOMANDE REDDITO DI CITTADINANZA			
ASP FERRARA	2020	2021	2022
N. domande per data di presentazione	767	613	751

AREA ADULTI

I **contributi economici** rimangono un sostegno di emergenza per le persone che si trovano in difficoltà e sono erogati per sostenere spese per le utenze, problematiche abitative (debiti per spese condominiali/canone affitto/piani di rientro morosità per alloggi di edilizia pubblica) e spese personali (abbonamento bus, spesa alimentare, acquisto beni di prima necessità, visite mediche, acquisto farmaci non esenti dal pagamento del ticket, ecc.).

Rispetto a quest'ultimo aspetto, i sussidi vengono erogati per supportare persone che presentano problemi sanitari e che non riescono d'affrontare spese personali, poiché privi di entrate o con redditi bassi. Rimangono forme di aiuto come il Reddito di cittadinanza o il Progetto GOL (ex l. 14) che hanno dato un ulteriore sostegno economico ai cittadini diminuendo il ricorso ai sussidi economici. Si è confermato anche per l'anno 2022 che i contributi sono stati erogati in maniera prevalente alla fascia di età che va dai 55 ai 64 anni.

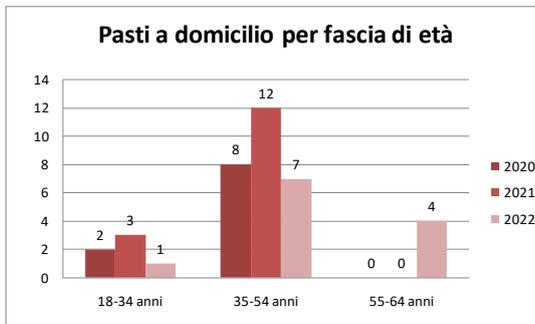
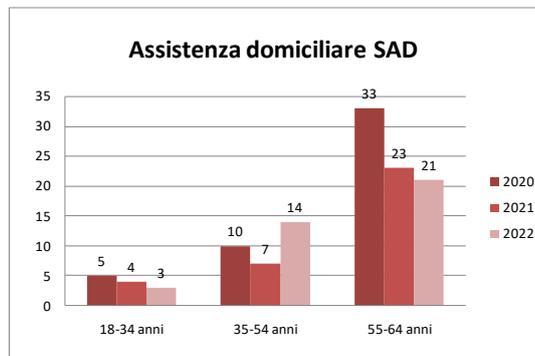
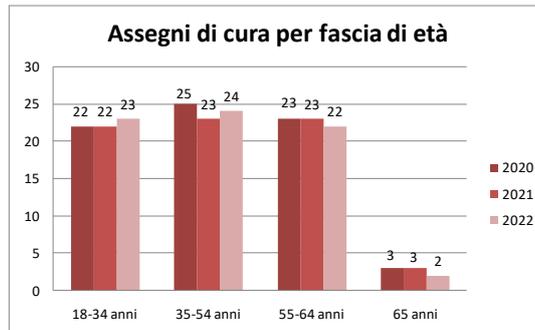
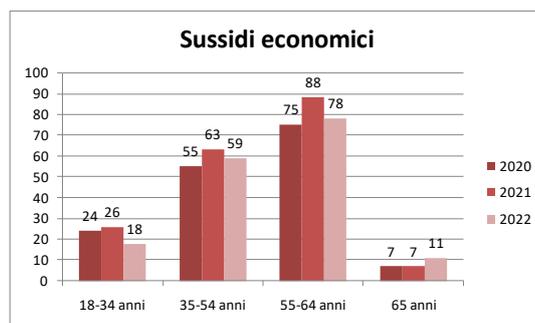
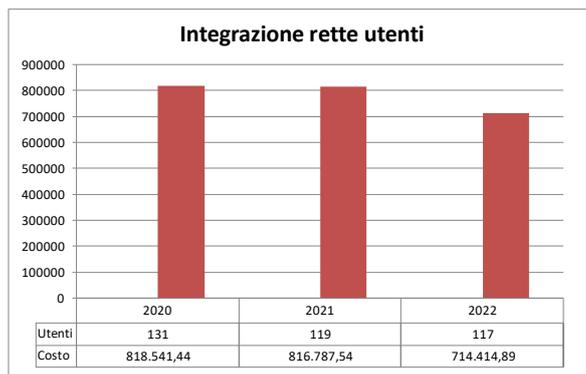
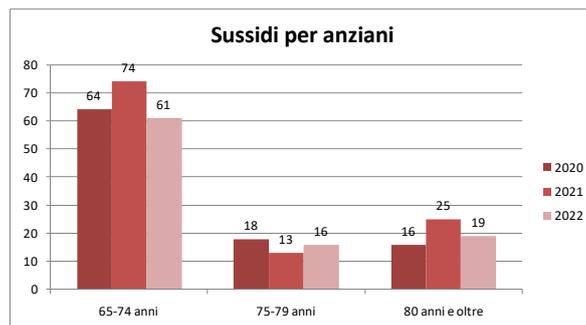
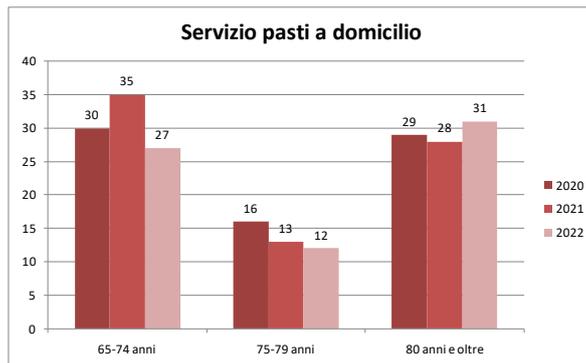
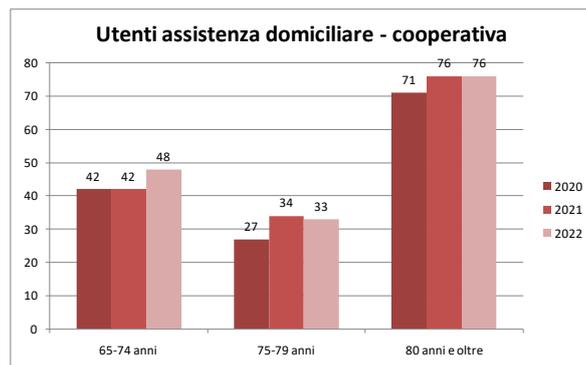


Tabella 93 – Anziani

UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2020	2021	2022
Totale utenti	2.145	2.332	2.407
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA			
ASP FERRARA	2020	2021	2022
N. utenti SAD	140	145	155
Totale costo	458.077,46	419.857,54	452.775,84
Costo medio per utente	3.271,98	2.895,57	2.921,13
Dati movimentazione			
N. Utenti attivati	47	53	67
N. Utenti dimessi	47	58	54
Motivi dimissioni			
Assistenza privata	1	3	2
assistente familiare	6	4	2
decesso	16	22	24
struttura	15	15	11
superamento bisogno	4	2	5
altra soluzione	5	12	10
SERVIZIO PASTI A DOMICILIO			
ASP FERRARA	2020	2021	2022
N. Utenti per Pasti	75	69	70
Totale costi sostenuti	152.993,13	164.539,25	149.352,36
Costi medi sostenuti	2.039,91	2.384,63	2.133,61
Livello di autosufficienza			
Autosufficienti e parzialmente autosuff.	29	25	14
Non autosufficienti	48	51	56
SERVIZIO TELESOCORSO			
ASP FERRARA	2020	2021	2022
Utenti	16	10	9
Costo sostenuto	1.331,57	926,30	895,24
BUONI TAXI			
ASP FERRARA	2020	2021	2022
Buoni Taxi	23	29	26
Costo sostenuto	2.885,00	4.719,60	4.168,40
SUSSIDI AD ANZIANI			
ASP FERRARA	2020	2021	2022
Totale utenti assistiti	98	112	92
Importo erogato	27.880,32	38.394,11	27.396,54
Contributo medio annuo per utente	284,49	342,8	297,79
INTEGRAZIONI RETTE UTENTI			
ASP FERRARA	2020	2021	2022
Totale n. utenti	131	119	117
Totale costo sostenuto	818.541,44	816.787,54	714.414,89
Costo medio sostenuto del distretto	6.248,41	6.863,76	6.106,11
Centro diurno			
N. utenti	1	1	6
di cui in progetto HCP			4
Totale costo sostenuto	982,43	5.639,38	9.747,64
Strutture protette convenzionate			
N. utenti	67	71	76
Totale costo sostenuto	287.819,98	350.325,23	415.637,44
Strutture protette non convenzionate			
N. utenti	63	47	35
Totale costo sostenuto	529.793,03	460.822,93	289.029,81

AREA ANZIANI



Il numero di fruitori del SAD (domiciliarità) è incrementato rispetto al 2021, confermando la stabilità del servizio come uno dei principali interventi che favoriscono la domiciliarità.

Il servizio pasti a domicilio è principalmente rivolto ad anziani in difficoltà perché soli o non abili nella preparazione dei pasti. L'obiettivo è garantire un'adeguata e sana alimentazione, consentendo alla persona di rimanere nella propria casa.

Il telesoccorso si rivolge a persone che soffrono di problemi di salute e temono per la propria sicurezza. Si attiva con un dispositivo applicato al telefono, che mette in contatto la persona con una centrale che avvisa parenti o conoscenti.

Nel corso del 2022 le richieste di natura economica da parte di utenti anziani sono state principalmente legate alle difficoltà nel sostenere le spese abitative (utenze e affitto) e sanitarie (visite specialistiche, farmaci a pagamento, trasporti per accompagnatori a visite). Attraverso l'erogazione dei contributi economici si è cercato di favorire il mantenimento dell'autonomia individuale e aiutare l'anziano a rimanere nella propria casa e nel proprio contesto di vita.

Si conferma il grande lavoro di attenta e precisa valutazione delle integrazioni rette, che, pur vedendo lievemente incrementato il numero di anziani che hanno fruito dei benefici, ha visto diminuire l'importo unitario dello stesso. Tale condizione è legata anche alle riduzioni di contributi erogati per strutture a libero mercato, che si sono quasi dimezzati nell'ultimo triennio; ciò si è reso possibile anche grazie al lavoro del Servizio Sociale territoriale finalizzato a rappresentare ad AUSL la condizione di non autosufficienza degli anziani ricoverati, facilitandone l'accesso alle CRA accreditate con retta agevolata.

Tabella 94 – Inserimenti lavorativi socializzanti

INSERIMENTI SOCIALIZZANTI	UTENTI SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI SOCIALIZZANTI INCLUSIVI			
	ASP FERRARA			
	Totale Utenti	2020	2021	2022
	Totale Utenti	211	226	267
	Totale costo inserimenti lavorativi	257.376,64	209.924,24	2.019.038,10
	Costo medio sostenuto	1.219,79	928,87	820,37
	Dettaglio tipologie utenza			
	Persone con disagio economico	46	40	31
	di cui Ex Detenuti	0	0	0
	Persone con problemi di disabilità	56	55	53
Genitori di Minori in carico Serv. Soc. Minori	35	44	47	
Anziani	14	8	19	
Progetto autonomia	60	82	118	
Utenti del DSM - Asl di Ferrara	0	0	0	
di cui TIROCINI "SIL"				
ASP FERRARA				
Tirocini attivati	2020	2021	2022	
Tirocini attivati			68	
Utenti in tirocini	65	80	47	
Tipologia utenza				
maschi	34	43	30	
femmine	31	37	17	
di cui tirocini del PROGETTO DALL'ACCOGLIENZA ALL'AUTONOMIA				
ASP FERRARA				
Utenti in carico progetto dall'accoglienza all'autonomia	2020	2021	2022	
Utenti in carico progetto dall'accoglienza all'autonomia	60	82	118	
Tirocini monitorati progetto dall'accoglienza all'autonomia	67	60	99	
Dettagli				
Indennità a carico di ASP	45.018,82	44.984,10	53.521,00	
Indennità a carico aziende	186.640,00	159.400,00	200.226,00	
Assunzioni	10	5	23	

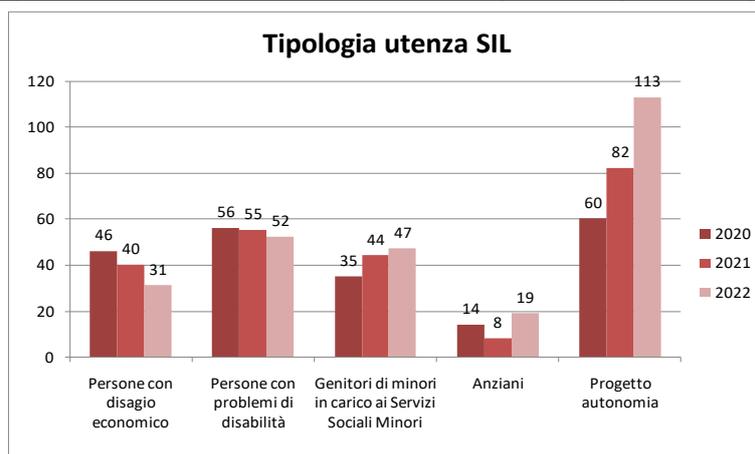


Tabella 95 – Case residenza

CASE RESIDENZA	ACCESSI ED UTENTI IN CARICO			
	ASP FERRARA			
	Presenza media	2020	2021	2022
	Presenza media	59,7	56,4	52,3
	N. ospiti transitati	95	105	118
	N. accolti dal domicilio	13	11	18
	N. accolti da altre strutture	13	17	29
	N. accolti da struttura ospedaliera	5	15	17
	Dimissioni difficili	5	10	0
	Totale accolti	36	53	64
N. decessi in struttura	15	21	23	
N. decessi in ospedale	9	8	27	
Totale decessi	24	29	50	
N. dimissioni in altra struttura	11	15	11	
N. dimissioni in struttura ospedaliera	5	5	3	
N. dimissioni al domicilio	4	3	6	
Totale dimissioni	20	23	20	
Totale uscite	44	52	70	
N. ricoveri	34	25	54	
N. giornate di ricovero	310	242	786	
Età media	82,3	83,3	82,8	

1.7 – LE ATTIVITA' CULTURALI E TURISTICHE

1.7.1 – IL SISTEMA CULTURALE, I MUSEI COMUNALI E I LUOGHI DELLA CULTURA

Le misure legate al contenimento dell'emergenza epidemiologica hanno avuto negli ultimi due anni un impatto significativo sulle attività museali e su quelle culturali in generale. Anche nel 2022 i musei hanno subito periodi di chiusura ma complessivamente è stato registrato un incremento delle presenze rilevante rispetto all'anno precedente. L'arresto dei flussi turistici a partire da marzo 2020 e sino al termine della pandemia ha azzerato un'attività che contribuisce in maniera rilevante al PIL della Città.

Da febbraio 2023 è stato riaperto il percorso museale di Palazzo dei Diamanti, con una prima importante esposizione sull'arte rinascimentale. Questo evento inaugura in grande stile il ritorno all'attività del palazzo stesso, dopo la ristrutturazione e la ridefinizione degli spazi espositivi. La riapertura di questo importante luogo di cultura oggetto di rinnovo inciderà positivamente sul turismo cittadino.

Tabella 96 – Visitatori dei musei del Comune di Ferrara in serie storica 2018-2022

Musei civici	2018		2019		2020		2021		2022	
	Visitatori	Giorni di apertura								
Castello Estense (MUSEO)	201.746	348	192.579	347	51.526	209	70.259	223	140.230	320
Palazzina di Marfisa d'Este	18.462	312	18.743	310	7.147	175	7.532	209	10.113	214
Museo della Cattedrale	19.550	304	19.238	311	6.961	171	11.479	228	16.998	320
Palazzo Schifanoia e Civico Lapidario	3.811	7	0	0	17.080	134	31.397	208	57.816	320
Museo di Storia Naturale	19.577	312	17.125	313	3.823	51	chiuso		nd	nd
Museo del Risorgimento e della Resistenza	9.551	311	10.635	313	1.366	52	chiuso		chiuso	
Casa di Ludovico Ariosto	11.515	310	12.518	313	1.871		5.191	n.d.	10.769	320
Centro Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese	8.720	265	8.440	261	2.153		1.827	n.d.	6.220	261
Palazzo Bonaccorsi	9.113	308	10.427	313	813		chiuso		3.131	124
Tempio di San Cristoforo alla Certosa	300	1	22.334	102	8.116		12.170	n.d.	21.561	365
TOTALE	313.791		312.039		100.856		139.855		266.838	

Fonte: Servizio Musei d'Arte del Comune di Ferrara

Spazi Espositivi	2018		2019		2020		2021		2022	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Palazzo dei Diamanti	113.247	208	105.251	144	1.895	5	32.724	99	chiuso	
Padiglione d'Arte Contemporanea	1789	0	11.136	163	3.633		2.932	n.d.	8.748	217
Museo del Risorgimento e della Resistenza	9.657	311	6.594				chiuso		chiuso	
TOTALE	124.693		122.981		5.528		35.656		8.748	

Fonte: Servizio Musei d'Arte del Comune di Ferrara



Tabella 97 – N. spettatori Teatro Comunale “Claudio Abbado”

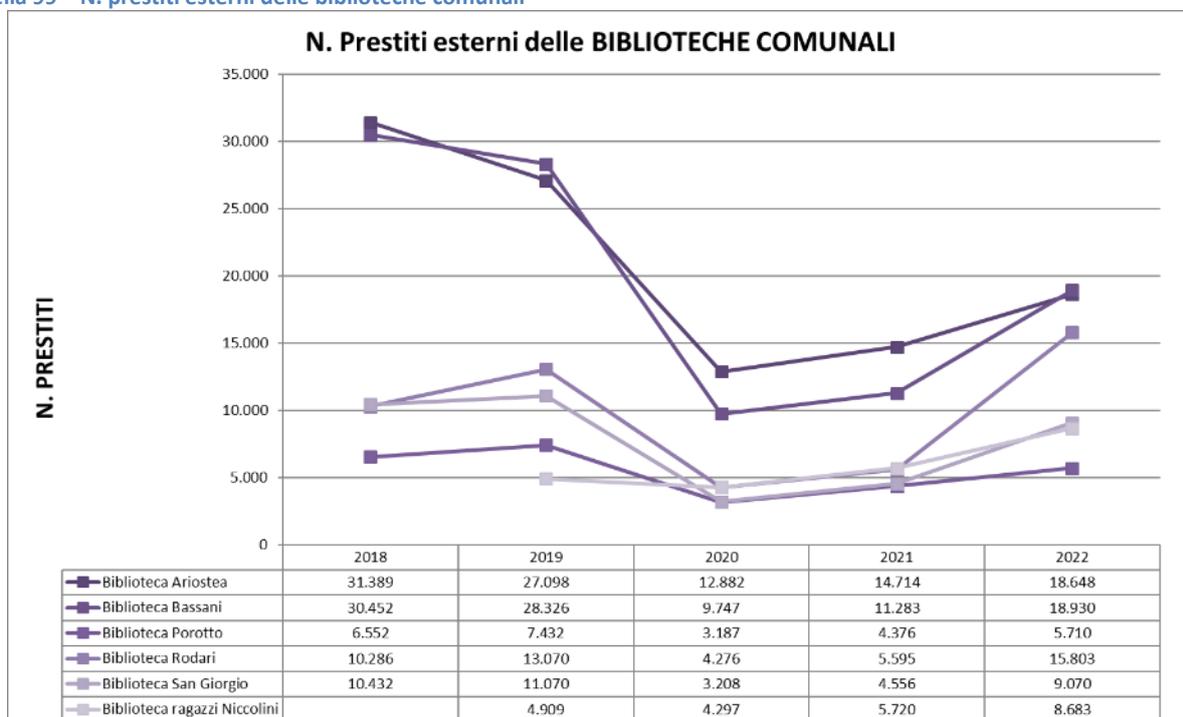
TEATRO COMUNALE "CLAUDIO ABBADO" DI FERRARA	2021		2022	
	N. Spettacoli	N. Spettatori	N. Spettacoli	N. Spettatori
STAGIONE DI DANZA	17	1.671	42	6.587
STAGIONE DI PROSA	11	2.813	41	14.322
STAGIONE DI LIRICA	16	3.348	21	4.937
TEATRO RAGAZZI	8	1.013	36	4.104
STAGIONE ESTIVA	7	1.622		
VARIE	11	2.542		
STAGIONE DI FERRARA MUSICA	17	4.575	21	8.709
FERRARA MUSICA AL RIDOTTO	10	714	23	1.640
FERRARA MUSICA A CASA ROMEI			3	266
FEMU EDU			2	370
ATTIVITA' COLLATERALE TEATRO			6	1.624
ALTRI ORGANIZZATORI			19	4.620
TOTALE	97	18.298	214	47.179

Tabella 98 – Il sistema bibliotecario

Biblioteche	Anno	Patrimonio	Prestiti esterni	Prestiti interbibliotecari	Lecture	Utenti attivi	Giorni di apertura
Biblioteca Ariostea	2018	465.531	31.389	1.865	11.047	4.784	301
	2019	472.236	27.098	3.333	11.697	4.485	303
	2020	479.063	12.882	1.370	4.141	5.448	146
	2021	488.714	14.714	2.346	3.290	6.335	244
	2022	481.138	18.648	1.989	6.814	3.118	303
Biblioteca Bassani	2018	76.118	30.452	1.641	2.493	2.785	250
	2019	77.144	28.326	2.489	2.779	2.672	251
	2020	76.451	9.747	1.122	330	3.247	219
	2021	78.487	11.283	1.675	74	3.477	250
	2022	80.094	18.930	1.354	335	1.748	256
Biblioteca Porotto	2018	19.019	6.552	284	611	618	232
	2019	19.561	7.432	739	116	649	241
	2020	19.219	3.187	313	6	1.094	72
	2021	19.757	4.376	527	0	1.294	124
	2022	20.489	5.710	378	7	561	251
Biblioteca Rodari	2018	36.624	10.286	387	400	1.173	153
	2019	38.207	13.070	1.360	465	1.437	248
	2020	35.861	4.276	414	46	1.631	113
	2021	37.154	5.595	778	2	1.844	202
	2022	39.337	15.803	1.406	7	1.354	252
Biblioteca San Giorgio	2018	12.410	10.432	129	53	672	178
	2019	12.827	11.070	717	20	529	182
	2020	13.861	3.208	185	11	874	61
	2021	14.295	4.556	240	8	1.126	81
	2022	15.023	9.070	128	9	481	187
Archivio Storico	2018	16.545	231	9	381	137	246

Biblioteche	Anno	Patrimonio	Prestiti esterni	Prestiti interbibliotecari	Letture	Utenti attivi	Giorni di apertura
	2019	17.149	236	17	506	137	249
	2020	17.794	116	2	60	93	147
	2021	18.031	188	6	57	145	242
	2022	18.364	237	11	88	127	239
Biblioteca Ragazzi di casa Niccolini (aperta dal 03/05/2019)	2018						
	2019	17.000	4.909	198	24	904	154
	2020	18.334	4.297	143	17	1.197	144
	2021	19.820	5.720	290	44	1.355	217
	2022	21.302	8.683	307	634	1.235	227

Tabella 99 – N. prestiti esterni delle biblioteche comunali



Fonte: Servizio Biblioteche e Archivi del Comune di Ferrara

Nella Biblioteca centrale Ariostea, il sensibile calo dei “prestiti tradizionali” nel 2019 è dovuto in parte all’apertura della Biblioteca di Casa Niccolini ed in parte all’attivazione del servizio di biblioteca digitale fornito attraverso la piattaforma EmiLib – Biblioteca digitale di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia. EmiLib continua ad avere uno straordinario successo con forte crescita dei prestiti digitali e impone una accurata analisi del portafoglio di servizi offerto dalle Biblioteche e delle attuali modalità di gestione.

In tale ottica, va sottolineata la necessità di implementare, ammodernare ed estendere il servizio di digitalizzazione dei servizi al fine di estenderlo ad una platea sempre più ampia di utenti e riducendo il costo di mantenimento.



1.7.2 – IL TURISMO

I dati di seguito riportati, estrapolati dalle tabelle relative alle “Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara – Camera di Commercio di Ferrara” ed. 2023 e integrati con i dati disponibili sul sito della Regione Emilia-Romagna, consentono di analizzare i flussi turistici nella Città di Ferrara e nel suo territorio.

Gli arrivi e le presenze di italiani e di stranieri nel Comune di Ferrara dal 2018 al 2020 sono stati in costante calo, in linea con i dati registrati nella Provincia e nei Lidi di Comacchio, che registrano invece un calo abbastanza significativo di arrivi e presenze, di italiani e stranieri, a partire dal 2019.⁶

L’anno 2020, a causa degli effetti dell’emergenza Covid 19, ha visto un drastico calo di arrivi e presenze sia a Ferrara, sia nella provincia e nel territorio dei Lidi di Comacchio. L’anno 2021 si caratterizza invece per un’inversione di tendenza, a seguito della ripresa degli spostamenti post lockdown.

La permanenza media degli italiani e degli stranieri è rimasta abbastanza costante tra il 2018 e il 2019, sia a Ferrara che nel resto del territorio. Nel 2020 e nel 2021 la permanenza media a Ferrara e nella Provincia è aumentata, per poi subire un leggero calo nel 2022.⁷

Tabella 100 – Arrivi, presenze e permanenza media in giorni di italiani e stranieri nel Comune di Ferrara – Anni 2018-2023

ANNO	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media
PROVINCIA									
2018	410.109	1.796.813	4,4	199.343	1.118.432	5,6	609.452	2.915.245	4,8
2019	383.949	1.595.436	4,2	179.189	966.032	5,4	563.138	2.561.468	4,5
2020	269.485	1.339.239	5	48.274	297.121	6,2	317.759	1.636.360	5,1
2021	347.620	1.712.365	4,9	92.892	594.441	6,4	440.512	2.306.806	5,2
2022	410.870	1.810.307	4,4	150.689	899.497	6,0	561.559	2.709.804	4,8
2023 gen-set*	342.972	1.600.344	4,7	153.197	919.421	6,0	496.169	2.519.765	5,1
COMUNE DI FERRARA									
2018	166.526	303.539	1,8	81.620	146.897	1,8	248.146	450.436	1,8
2019	176.285	321.712	1,8	80.361	157.399	2	256.646	479.111	1,9
2020	87.020	181.224	2,1	14.929	37.651	2,5	101.949	218.875	2,1
2021	122.491	252.722	2,1	26.129	66.377	2,5	148.620	319.099	2,1
2022	170.984	327.779	1,9	50.214	118.410	2,4	221.198	446.189	2,0
2023 gen-set*	124.005	243.948	2,0	48.087	110.826	2,3	172.092	354.774	2,1
LIDI DI COMACCHIO									
2018	201.906	1.391.823	6,9	108.726	941.488	8,7	310.632	2.333.311	7,5
2019	183.277	1.200.921	6,6	96.130	797.383	8,3	279.407	1.998.304	7,2
2020	158.078	1.085.212	6,9	30.647	248.220	8,1	188.725	1.333.432	7,1
2021	190.473	1.358.738	7,1	61.818	511.063	8,3	252.291	1.869.800	7,4
2022	199.703	1.373.085	6,9	92.616	756.948	8,2	292.319	2.130.033	7,3
2023 gen-set*	188.061	1.270.099	6,7	97.768	783.549	8,0	285.829	2.053.648	7,2

Fonte: Banca dati Regione Emilia-Romagna – rilevazioni turistiche

*Dati provvisori 2023

⁶Per "ARRIVI" s'intende il numero di visitatori che raggiungono la Città di Ferrara (anche se solo in giornata). La grandezza tiene conto del numero di viaggi.

Per "PRESENZE" s'intende il numero di notti trascorse dal turista alla Città di Ferrara, dunque tutti coloro che pernottano. La grandezza tiene conto del tempo, ovvero la lunghezza del soggiorno.

⁷Per "PERMANENZA MEDIA" s'intende il numero di notti trascorse in media dai turisti nella Città di Ferrara.



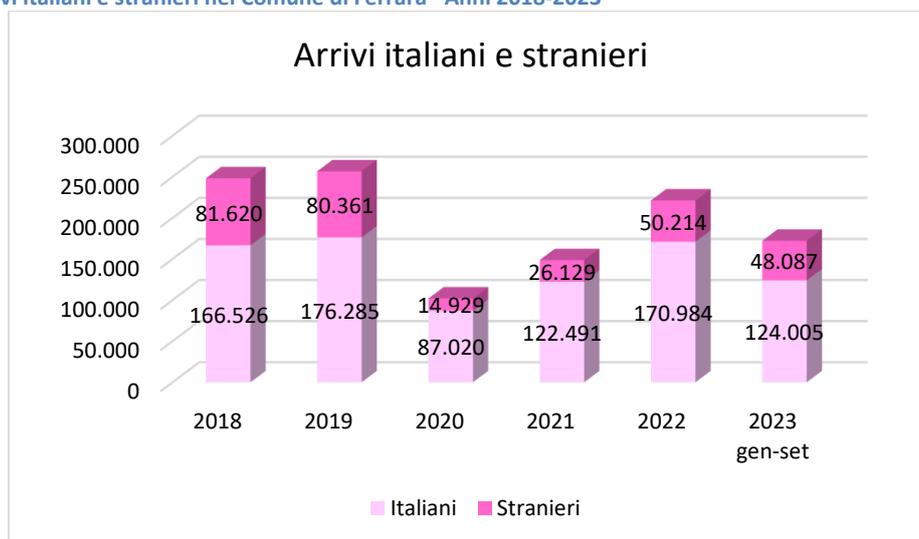
Ferrara presenta un quadro degli arrivi e delle presenze con un trend in crescita delle presenze nel biennio 2021-2022, sia per i turisti italiani sia per quelli stranieri; nel 2019 sono state raggiunte quasi 480.000 presenze, con una media di sosta in città di 1,9 notti. Nell'anno 2022, a seguito dell'eliminazione delle restrizioni derivate da Pandemia Covid, il trend turistico, a livello di presenze, è risalito in modo esponenziale, toccando quasi quota 450.000 presenze, attestandosi quindi sui livelli pre-covid.

La media di sosta pari a 2,0 giorni complessivamente nel territorio comunale, è un valore in incremento rispetto agli ultimi anni, nei quali si è registrato l'effetto negativo derivato dalla pandemia globale. La programmazione dell'attività amministrativa è rivolta alla creazione di eventi più o meno grandi da inserire come strumento di maggior permanenza nella città. Oltre a questo, sarà sempre più necessario inserire il nostro territorio in un contesto di rete turistica più ampia, dando ai visitatori l'opportunità di raggiungere più mete continuando a pernottare in loco.

A livello di territorio comunale, Ferrara registra una numerosa la presenza di turisti stranieri, con una permanenza media in trend costante nell'ultimo triennio.

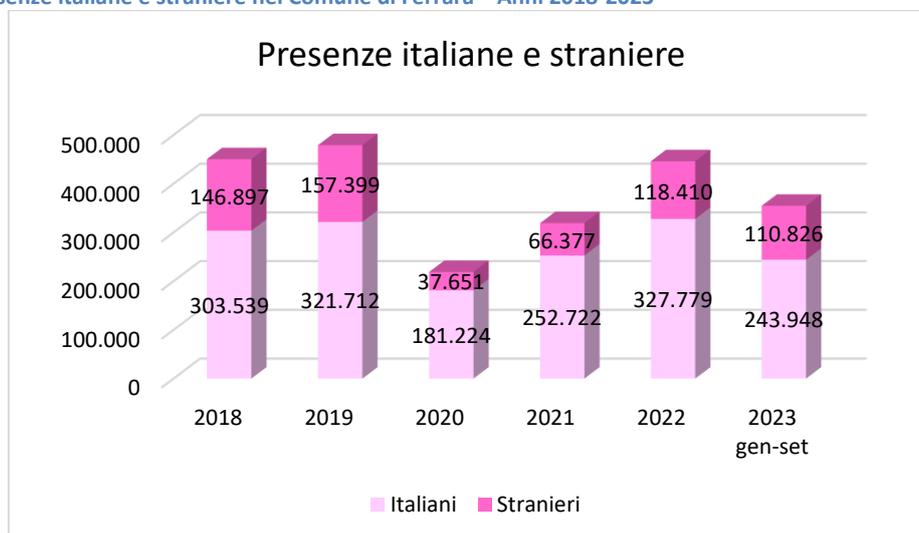
I più numerosi ("Arrivi"), nel periodo compreso tra gennaio e settembre 2023, risultano essere quelli provenienti dalla Germania, con 5.568 unità, dalla Francia, con 4.122 unità, dalla Polonia, con 2.872 unità e dall'Austria, con 2.852 unità. Come primo Paese extra europeo, troviamo l'India con 3.003 arrivi (dati sulla città di Ferrara, fonte: Servizio statistica e Sistemi Informativi geografici della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni della Regione Emilia-Romagna).

Tabella 101 – Arrivi italiani e stranieri nel Comune di Ferrara– Anni 2018-2023



Fonte: Rielaborazione da Banca Dati Emilia-Romagna

Tabella 102 – Presenze italiane e straniere nel Comune di Ferrara – Anni 2018-2023



Fonte: Rielaborazione da Banca Dati Emilia-Romagna

Tabella 103 – Arrivi e presenze di cittadini italiani nel Comune di Ferrara per Regione di residenza – Anni 2019-2023

Regione di residenza	2019		2020		2021		2022		2023 gen-set*	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Abruzzo	4.285	6.939	4.731	13.408	2.975	5.792	4.013	7.868	2.938	6.146
Basilicata	1.421	3.932	940	1.515	1.212	3.402	1.618	3.776	1.062	2.421
Bolzano	1.325	2.326	1.284	4.506	1.000	1.592	1.420	2.445	1.063	2.290
Calabria	2.928	7.794	1.711	3.837	2.040	5.307	2.999	7.999	2.010	4.882
Campania	8.764	17.730	2.911	8.305	7.144	22.240	9.839	24.108	6.768	16.531
Emilia Romagna	17.909	31.762	1.705	4.413	17.395	35.323	20.035	41.263	13.497	27.670
Friuli-Venezia Giulia	6.336	10.982	2.994	5.571	3.797	7.681	5.208	8.277	4.028	6.831
Lazio	20.761	36.681	6.137	10.692	13.139	27.337	18.791	35.872	15.192	28.933
Liguria	5.406	10.609	8.616	18.353	2.737	4.912	4.043	7.388	3.073	5.827
Lombardia	35.413	58.655	654	1.157	23.496	40.416	33.357	56.334	23.842	42.497
Marche	6.362	11.405	505	1.161	4.105	8.394	5.768	9.578	4.108	7.038
Molise	1.025	1.956	715	1.824	673	1.676	957	1.671	821	1.707
Piemonte	13.755	23.696	2.088	4.415	8.228	15.397	12.067	20.894	8.482	15.643
Puglia	9.498	22.210	5.514	9.863	7.149	19.848	10.479	25.093	7.698	18.768
Sardegna	1.748	3.878	8.398	14.940	1.091	2.614	1.798	3.646	1.334	3.173
Sicilia	5.566	14.861	152	332	4.648	11.949	7.125	19.925	4.763	13.141
Toscana	13.405	21.500	17.145	30.324	7.713	14.315	11.494	18.115	8.518	14.548
Trento	1.869	3.212	4.693	12.308	1.188	2.351	2.070	3.246	1.718	2.624
Umbria	3.683	6.729	2.861	6.251	2.308	4.496	2.936	5.049	2.497	4.868
Valle d'Aosta	442	642	781	2.296	198	430	290	530	195	335
Veneto	14.384	24.213	12.485	25.753	10.255	17.250	14.677	24.702	10.398	18.075
TOTALE ITALIA	176.285	321.712	87.020	181.224	122.491	252.722	170.984	327.779	124.005	243.948

Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia-Romagna

*Dati provvisori 2023

Dall'analisi della provenienza dei turisti italiani arrivati a Ferrara nel periodo gennaio-settembre 2023, emerge che i più numerosi sono quelli provenienti da Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna e Puglia, a seguire poi Veneto, Campania e Piemonte.

Le forti contrazioni negli arrivi e nelle presenze dall'anno 2019 all'anno 2020 sono legate all'emergenza sanitaria "Covid 19" ma complessivamente si registra un incremento di circa il 40% nell'anno 2022 che evidenzia una ripresa dei flussi turistici e una conferma dell'attrattività della città di Ferrara.



Tabella 104 – Arrivi e presenze di cittadini italiani nel Comune di Ferrara – Gennaio-Settembre 2023

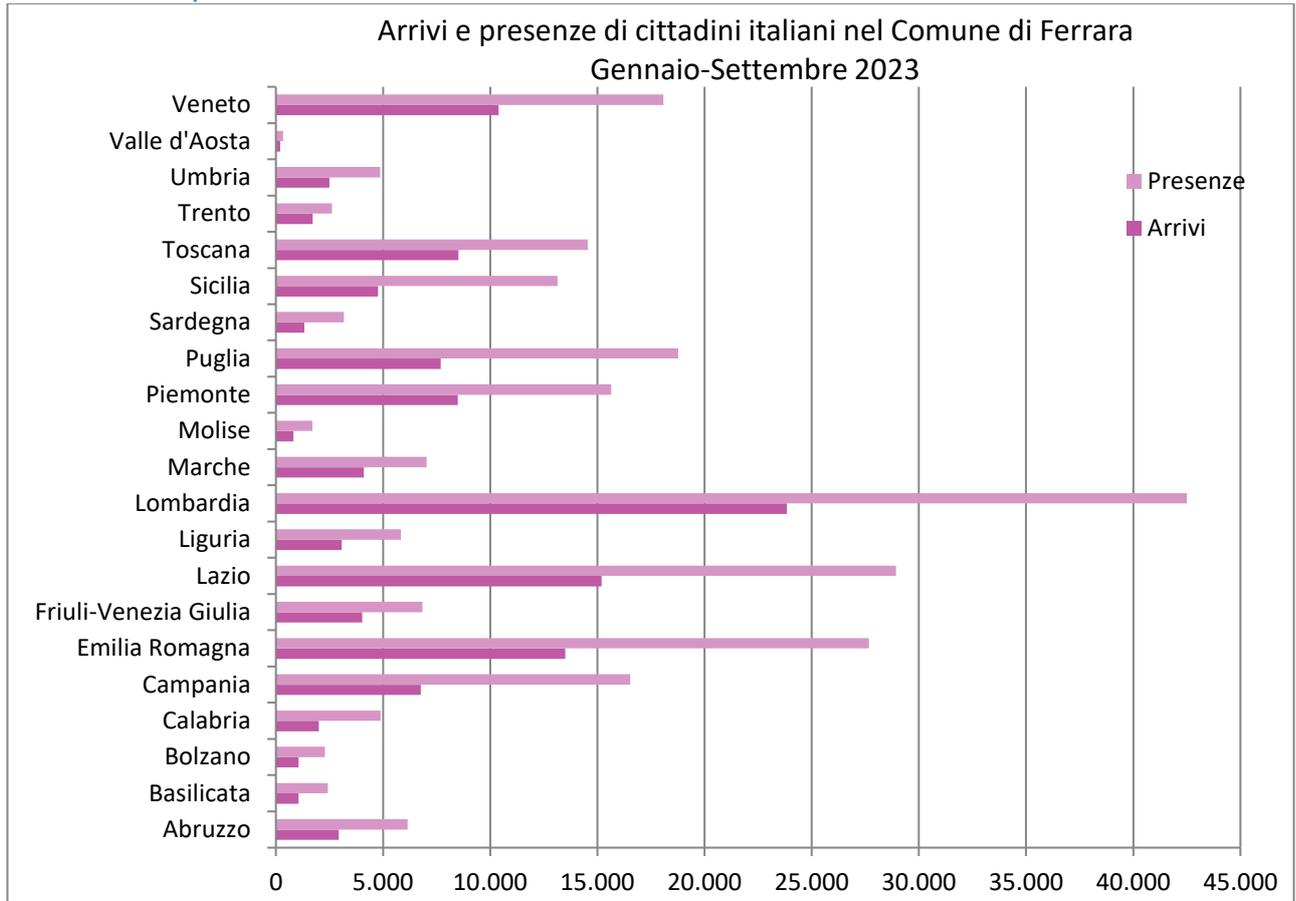


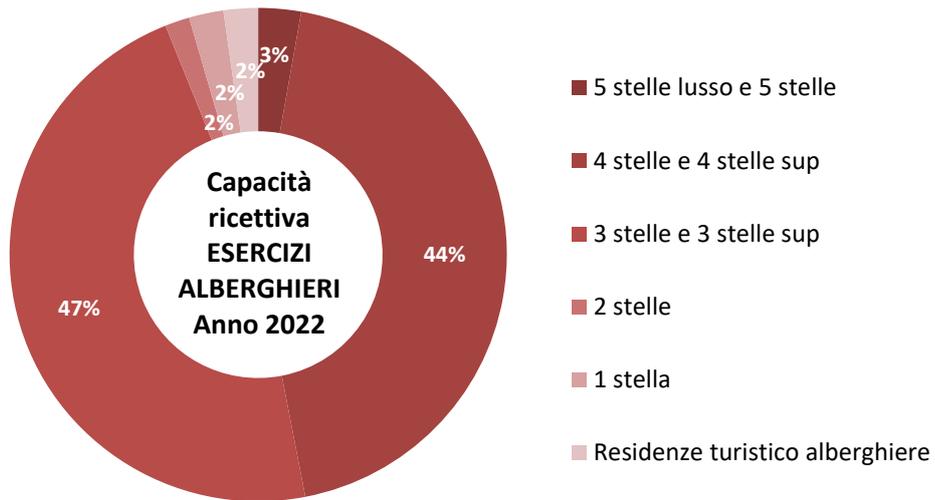
Tabella 105 – Consistenza e capacità ricettiva degli esercizi alberghieri e complementari nel Comune di Ferrara - anno 2022⁸

	Categoria	N° di esercizi	N° di camere	N° di letti	N° di bagni
ESERCIZI ALBERGHIERI	5 stelle lusso e 5 stelle	1	26	53	27
	4 stelle e 4 stelle sup	8	414	800	414
	3 stelle e 3 stelle sup	14	440	834	465
	2 stelle	1	15	23	16
	1 stella	2	21	40	21
	Residenze turistico alberghiere	2	21	48	21
	TOTALE		28	937	1.798
ESERCIZI COMPLEMENTARI	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	231	502	1276	525
	Agriturismi	13	112	238	121
	Ostelli per la gioventù	1	20	95	12
	Bed & Breakfast	47	85	175	75
	TOTALE		292	719	1.784
TOTALE		320	1.656	3.582	1.697

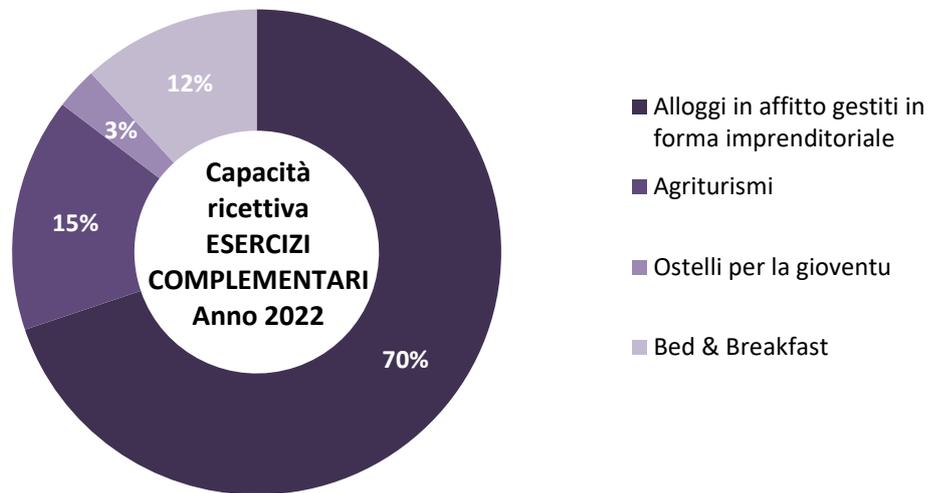
Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia Romagna – Rielaborazione Comune di Ferrara



⁸Per "CAPACITÀ RICETTIVA" s'intende il numero di esercizi attivi nel Comune di Ferrara, dei letti, delle camere e dei bagni disponibili in ogni struttura divisa per tipologia ricettiva.



Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia-Romagna – Rielaborazione Comune di Ferrara



Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia-Romagna – Rielaborazione Comune di Ferrara



SEZIONE INTRODUTTIVA

2. CONDIZIONI INTERNE



2.1 – LE RISORSE UMANE: RIORGANIZZAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

2.1.1 – ANALISI DI CONTESTO

L'Amministrazione comunale per perseguire le proprie sfide strategiche e dare concretezza alle idee progettuali ha bisogno del supporto dell'intera "macchina organizzativa" il cui patrimonio essenziale è costituito dal **capitale umano**.

Le persone sono l'elemento centrale su cui puntare per avviare le politiche di cambiamento finalizzate alla creazione di valore pubblico per i cittadini, puntando ad una reingegnerizzazione dei processi organizzativi e ad un contestuale cambiamento della struttura organizzativa in un'ottica di crescita continua del personale.

Per migliorare il funzionamento complessivo dell'ente, oltre che puntare sulla digitalizzazione, sullo snellimento e la semplificazione dei processi decisionali e autorizzatori, occorre avviare un nuovo percorso che permetta di garantire un forte ricambio generazionale ed uno sviluppo formativo delle risorse che lavorano per la nostra comunità, puntando sempre più alla valorizzazione del merito.

Le dinamiche occupazionali del Comune hanno registrato nel corso degli ultimi anni una significativa e rilevante flessione, ascrivibile in parte all'incidenza dei vincoli occupazionali previsti dalla legislazione nazionale e all'età media elevata e in parte all'attuazione di una politica di contenimento dell'ingente spesa per il personale.

Nel contesto delineato, le politiche di reclutamento del nostro personale dovranno ora tener conto del nuovo regime assunzionale (avviato con il DM 17 marzo 2020) basato sul principio di sostenibilità finanziaria che ha soppiantato il vecchio principio del turnover. La capacità assunzionale non è più, quindi, determinata in base alla logica del dato del costo del personale cessato nell'anno precedente ma in base al tetto massimo di spesa giudicato dal Governo finanziariamente sostenibile in base alla struttura di bilancio del Comune. L'amministrazione, pur rispettando i vincoli e i limiti normativi, intende sfruttare tutte le possibilità per assicurare un consistente **ricambio generazionale**, anche semplificando significativamente le procedure di reclutamento e con una gestione digitalizzata del processo di reclutamento e delle mobilità.

È quindi, necessario conoscere il trend storico e la realtà attuale del personale dell'Ente attraverso **un'analisi di contesto interno**, che possa aiutare a definire un percorso evolutivo sulla base della situazione reale, che seppur nel rispetto della nuova normativa in termini di spazi assunzionali, conduca all'acquisizione continua di competenze e all'inserimento di nuove leve in organico dando un'opportunità a giovani talenti qualificati.

In particolare tra gli obiettivi già in corso di realizzazione, finalizzati al ricambio generazionale, vi è l'attivazione di numerosi Contratti di Formazione e Lavoro (CFL), opportunità rivolta ai giovani al di sotto dei 32 anni che, attraverso contratti legati ad un percorso formativo (garanzia sia di crescita per il dipendente sia di qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese), potranno entrare nel mondo del pubblico impiego ed essere linfa importante per il cambiamento apportando, altresì, valore aggiunto nei diversi settori operativi. L'amministrazione vede nelle nuove generazioni, escluse dall'organico del Comune sino al 2019, un'opportunità per rinnovare completamente i propri modelli organizzativi, per renderli contaminati dal pensiero critico e creativo.

La riorganizzazione della struttura dell'amministrazione avviata nel primo anno di mandato e aggiornata nel corso del mandato è stata declinata sia a **livello macro**, attraverso la predisposizione di un nuovo organigramma funzionale (con la riduzione del numero delle posizioni dirigenziali), che a **livello micro** in termini di valorizzazione del personale attraverso l'ausilio dei classici **strumenti di gestione e valorizzazione delle risorse umane** (in primo luogo attraverso la revisione dell'area delle posizioni organizzative e delle indennità per specifiche responsabilità e attraverso la formazione del middle management). La valorizzazione dei ruoli di middle management accorcerà la distanza tra le figure apicali e il nucleo operativo ma per rendere più efficaci tali ruoli occorre far maturare la capacità di lavorare in squadra e per processi e non per singola funzione grazie ad un'attività formativa ad hoc.

La classifica elaborata sulla base di dati del 2021 da Fondazione Etica sulla capacità amministrativa dei 109 Comuni capoluogo di provincia, analizzando 6 parametri (bilancio, governance, personale, servizi, appalti e ambiente) sulla base dei dati che obbligatoriamente i Comuni sono tenuti a pubblicare in base a quanto disposto dal d.lgs. n. 33 del 2013, posizionava Ferrara nel raggruppamento principale.

Tabella 106 – I Comuni capoluogo e la loro capacità di amministrare



Il risultato complessivo, che considerava dati a consuntivo pubblicati sui siti nel 2020, risentiva in particolar modo di due aspetti: la spesa per digitalizzazione, in positivo, e la spesa per il personale, in negativo. Con riferimento al primo aspetto, il Comune di Ferrara si piazzava in nona posizione per maggiore incidenza della spesa per informatica dopo Bologna, Venezia, Padova, Reggio Emilia, Ravenna, Aosta, Rovigo e Torino. Per quanto riguarda, invece, la spesa per il personale e la sua incidenza sulle spese correnti totali, Ferrara con il 41% otteneva purtroppo il primo posto nella classifica nazionale, seguita da Trento (36%), Belluno (35%), Torino, Palermo, Biella e Treviso, Terni, Lucca, Cremona, Bologna (32%), Varese, Crotone e Novara.

Le politiche adottate in questi anni in tema di reclutamento del personale e di razionalizzazione dei servizi hanno consentito, come da tabella che segue, di riportare la Città di Ferrara in una condizione di “normalità” con una riduzione di ben 10 punti percentuali rispetto al 2019, anno di insediamento della nuova amministrazione comunale, del dato di incidenza percentuale della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti. Conseguentemente l’indice di rigidità della spesa corrente è nettamente migliorato, consentendo maggiori margini di manovra finanziaria.

	2018	2019	2020	2021	2022
Incidenza sulla spesa corrente (%)	40,99	43,52	40,70	31,53	33,21



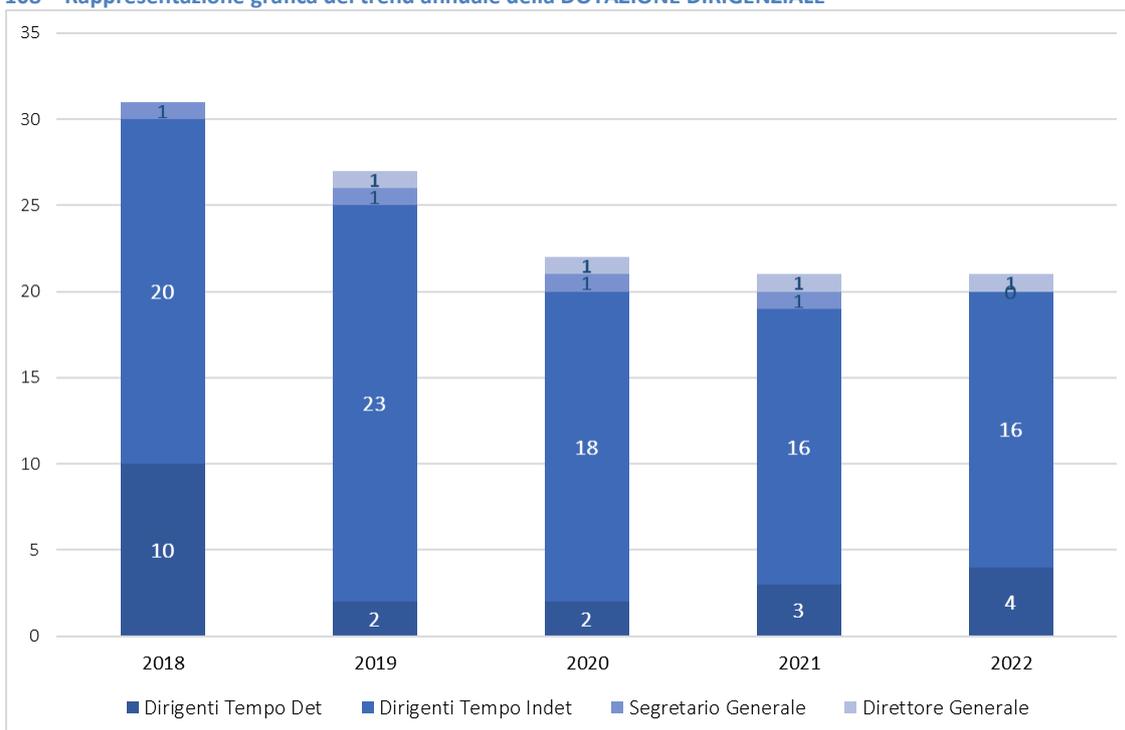
IL CONTESTO INTERNO⁹

IL PERSONALE DIRIGENTE

Tabella 107 – L'andamento negli anni del personale dirigenziale

		2018	2019	2020	2021	2022
Dirigenti	TD	10	2	2	3	4
	TI	20	23	18	16	16
Segretario Generale		1	1	1	1	0
Direttore Generale		0	1	1	1	1
Totale		31	27	22	21	21

Tabella 108 – Rappresentazione grafica del trend annuale della DOTAZIONE DIRIGENZIALE



I dati si riferiscono alla situazione al 31.12 di ciascun anno

IL PERSONALE NON DIRIGENTE

Tabella 109 – L'andamento negli anni del personale non dirigenziale

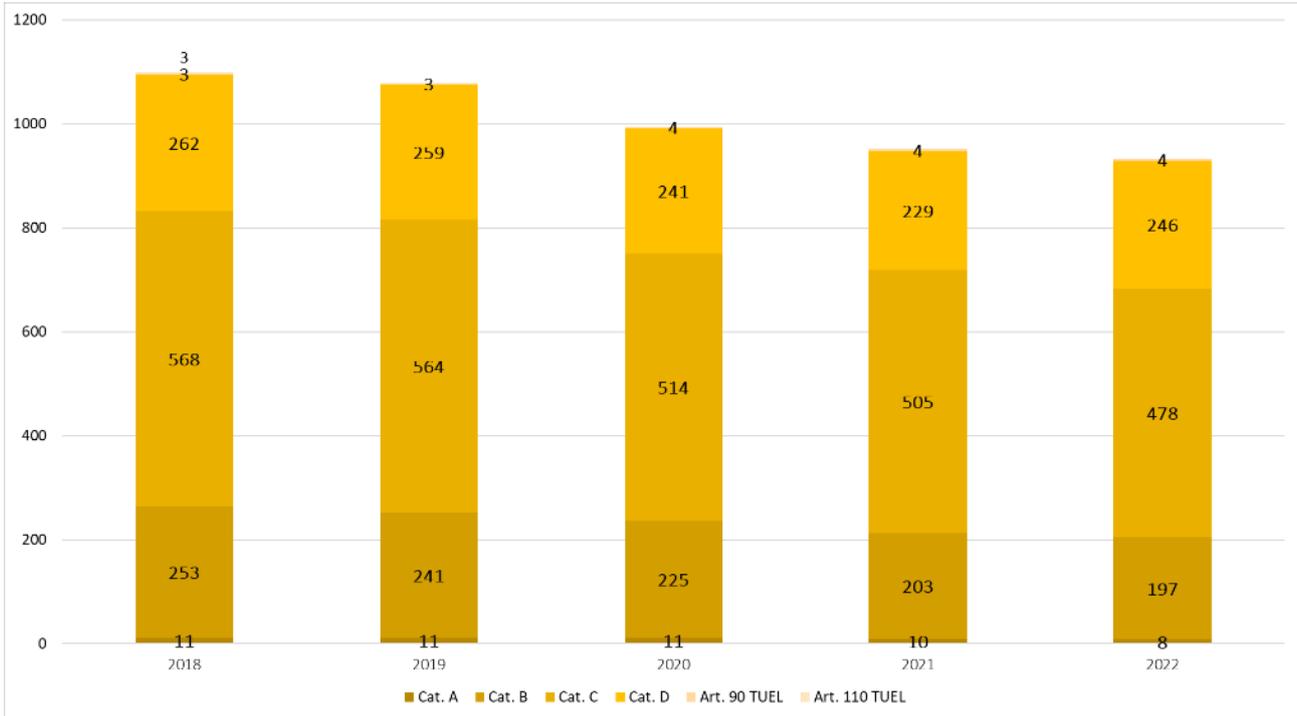
Categoria	2018	2019	2020	2021	2022
A	11	11	11	10	8
B	253	241	225	203	197
C	568	564	514	505	478
D	262	259	241	229	246
di cui PO/AP	/	/	/	51	53
Art. 90 TUEL	3	3	4	4	4
Art. 110 TUEL	3	0	0	0	0
TOTALE	1100	1078	995	951	933

I dati si riferiscono alla situazione al 31.12 di ciascun anno

⁹I dati relativi al personale del Comune di Ferrara sono stati elaborati dal Servizio Personale con i criteri del Conto Annuale.



Tabella 110 – Rappresentazione grafica del trend annuale del PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO + ART. 90 E 110



I dati si riferiscono alla situazione al 31.12 di ciascun anno

Tabella 111 – Suddivisione del personale per sesso – al 31.12.2022

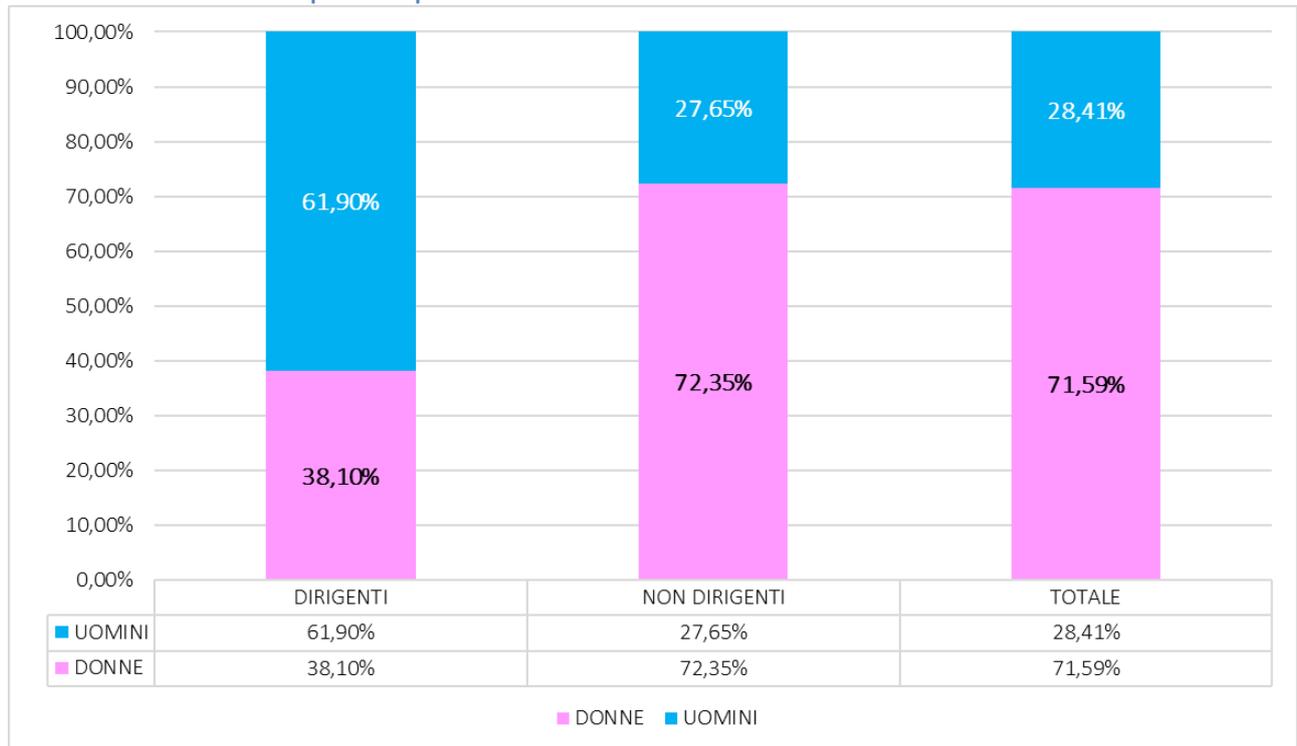


Tabella 112 – Il personale per fasce di età (Valori Assoluti e %)

Fascia	2019		2020		2021		2022	
20 – 24 anni	0	0%	0	0%	0	0%	2	0,21%
25 – 29 anni	3	0,3%	2	0,2%	4	0,4%	11	1,16%
30 – 34 anni	22	2,0%	18	1,8%	20	2,1%	35	3,86%
35 – 39 anni	58	5,2%	48	4,7%	44	4,5%	46	4,83%
40 – 44 anni	125	11,3%	97	9,5%	99	10,2%	86	9,03%
45 – 49 anni	157	14,2%	159	15,6%	155	15,9%	148	15,55%
50 – 54 anni	194	17,6%	191	18,8%	171	17,6%	175	18,33%
55 – 59 anni	295	26,7%	267	26,3%	246	25,3%	231	24,26%
60 – 64 anni	216	19,5%	205	20,2%	207	21,3%	199	20,90%
65 – 67 anni	35	3,2%	30	2,9%	26	2,7%	21	2,21%
Totale	1.105	100%	1.017	100%	972	100%	952	100%

Tabella 113 – Il personale per fasce di età (valori %)

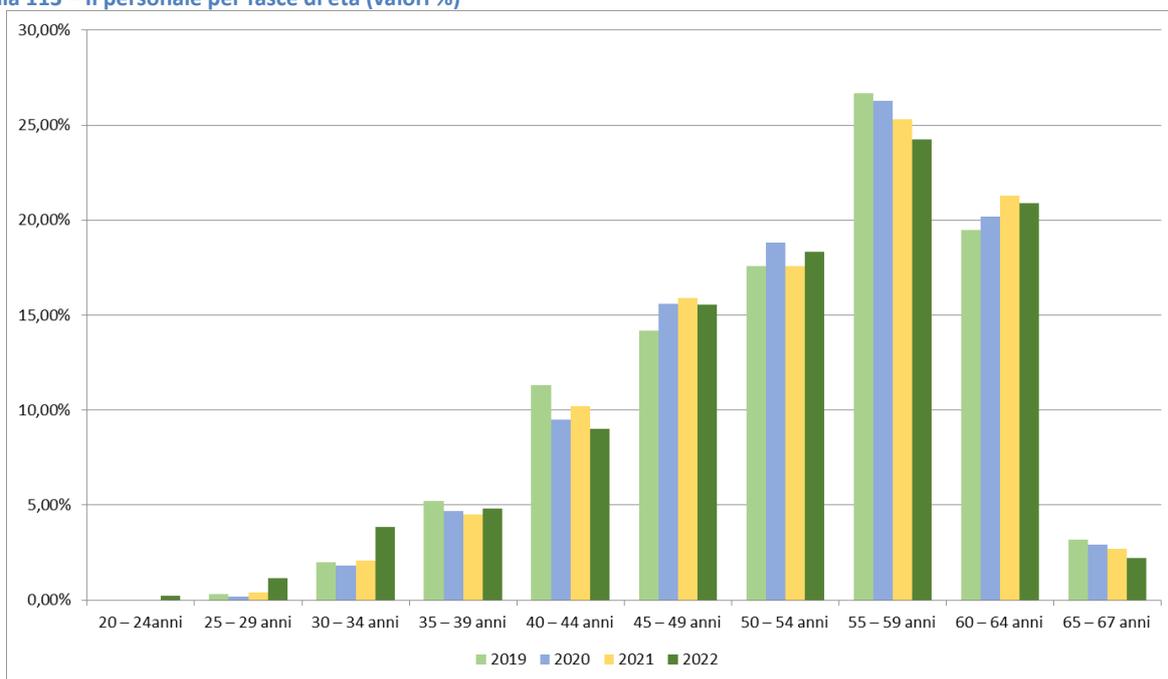


Tabella 114 – Il personale per titolo di studio – al 31.12.2022

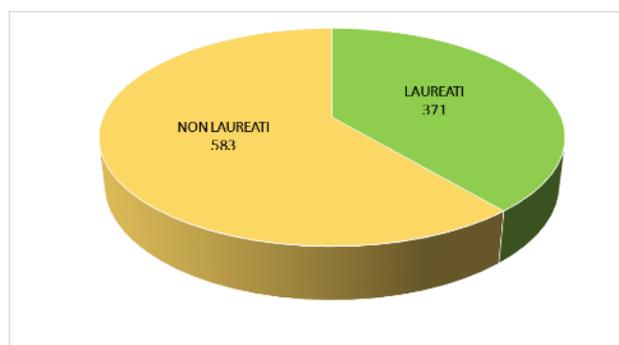


Tabella 115 – Rappresentazione del trend annuale dei contratti di lavoro flessibile



Tabella 116 – La spesa per il personale

	2018	2019	2020	2021	2022
Spesa per il personale (in mln)	€ 46,76	€ 46,63	€ 43,60	€ 41,51	€ 44,31
Incidenza sulla spesa corrente (%)	40,99	43,52	40,70	31,53	33,21

Tabella 117 – Spesa del personale per dimostrazione (rispetto art. 1 commi 557 ,557 quater, legge 296/2006 s.m.i.)

	Spesa media rendiconti 2011 / 2013	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Spese macroaggregato 101	46.413.304,23	42.584.454,84	42.836.143,86	40.216.480,95	37.785.390,26	40.136.512,72
Irap macroaggregato 102	2.135.181,85	2.025.033,73	2.030.691,01	1.869.012,11	1.775.989,44	1.863.899,56
Spese macroaggregato 103	139.258,21	469.416,60	517.641,53	315.125,05	462.492,32	1.300.388,27
Spese macroaggregato 109		709.596,53	273.888,97	94.798,79	75.835,53	36.049,61
Totale Aggregato Spesa di Personale Comune di Ferrara - Dati di Bilancio	48.687.744,29	45.788.501,70	45.658.365,37	42.495.416,90	40.099.707,55	43.336.850,16
Altre spese: Spesa pers.trasf.ASP contenuta nel Titolo 1° - macro. 103	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24
Altre spese: Spesa pers.trasf.Fondaz. Teatro Comunale contenuta nel Titolo 1° - macro. 104	103.848,20	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30
Altre spese: Spesa somministrazione lavoro sul Bilancio istituzione Scolastica - Titolo 1° - macro. 104				137.115,06	441.591,32	
Totale spese di personale (A)	49.611.081,73	46.763.763,24	46.633.626,91	43.607.793,50	41.516.560,41	44.312.111,70
(-) Spese escluse (B)	3.197.725,29	4.682.332,79	4.729.234,00	4.749.076,20	4.551.955,92	6.478.715,77
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006) (A)-(B)	46.413.356,44	42.081.430,45	41.904.392,91	38.858.717,30	36.964.604,49	37.833.395,93
INCIDENZA DELLA SPESA DI PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE (%)		40,99	43,52	40,70	31,53	33,21

Fonte: Rendiconti consuntivi di ciascun esercizio



Tabella 118 – La dotazione del personale dell'ente al 31 agosto 2023

Settore	Servizio	Dirigenti	Funzionari	Istruttori	Operatori Elevati	Operatori	Totale
Segreteria Generale	Segreteria Generale	1	5	14	19	1	40
	Servizio Assistenza agli organi istituzionali, anticorruzione e trasparenza, privacy		2	6	1		9
Direzione Generale	Direzione Generale	1	5				6
	Servizio Coordinamento e Monitoraggio degli interventi PNRR e dei progetti complessi						
	Servizi Informativi Digitalizzazione, Agenda Digitale e Città Intelligente	1	10	3	2		16
Affari Istituzionali	Affari Legali		2	1			3
	Appalti e Contratti	1	7	2	2		12
	Relazioni con i cittadini e il territorio		2	3	1		6
Programmazione Finanziaria	Bilancio e Contabilità e Personale	1	17	18	10		46
	Risorse Tributarie		10	12	3	1	26
OO.PP Patrimonio	Edilizia	1	9	8	2		20
	Infrastrutture e Pianificazione mobilità	1	16	6	2		25
	Amministrativo OO.PP		3	4			7
	Programmazione decoro e manutenzione urbana	1	14	17	21		53
	Beni Monumentali e Patrimonio	1	10	5			16
Governo del Territorio	Qualità Edilizia, Pianificazione Territoriale	1	32	16	5		54
Ambiente ed Agricoltura	Ambiente ed Agricoltura	1	14	3	7	1	26
Istruzione	Pari Opportunità e Giovani		3	5	2		10
	Sport	1	2	4	2		9
	Servizi Educativi Scolastici e per le Famiglie	1	17	150	44		212
Cultura e Turismo	Biblioteche e Archivi		9	18	9		36
	Musei D'Arte	1	13	8	10	2	34
	Promozione del Territorio	2	5	3	4		14
Servizi alla Persona	Staff Settore	1		1	7	3	12
	Politiche Sociali, Sanitarie e Abitative		7	7	3		17
	Anagrafe e Stato Civile		6	12	21		39
Sviluppo Economico	Commercio, Lavoro e Attività Produttive	1	7	6	2		16
Corpo di Polizia Locale Terre Estensi		1	1	20	132	8	161
Totale							925



FOCUS: UN CONFRONTO IN AMBITO NAZIONALE

Nella recente ricerca condotta da IFEL-ANCI “I Comuni italiani 2023” (pubblicata il 7 giugno 2023), emerge che, nella regione Emilia-Romagna, vi sono mediamente 6 dipendenti comunali ogni 1.000 abitanti; nella regione Veneto 5 dipendenti comunali ogni 1.000 abitanti. Nel Comune di Ferrara, invece, l’incidenza dei dipendenti comunali è pari a 7,4 dipendenti comunali ogni 1.000 abitanti a dimostrazione che la consistenza della dotazione di personale è rilevante.

Fonte: elaborazione IFEL - Ufficio Analisi ed Elaborazione Dati Economia Territoriale su dati Ministero dell’Economia e delle Finanze e Istat, giugno 2023 con un dataset al 31/12/2021

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Il profondo e complesso cambiamento strutturale e organizzativo in atto nel Comune e la necessità di una capacità programmatica e operativa che possa rispondere adeguatamente, dal punto di vista tecnico, normativo ed economico alle sfide locali, nazionali ed europee che l’amministrazione si è trovata e si troverà ad affrontare, rendono fondamentali la formazione e l’aggiornamento continuo del personale, quali leve strategiche fondamentali ed esigenze basilari dell’organizzazione del lavoro, di fondamentale importanza per l’acquisizione di nuove competenze e la “manutenzione” di quelle esistenti.

L’intento dell’amministrazione comunale è quello di **orientare la formazione verso un processo continuo ed organico**, capace di fornire in maniera graduale strumenti conoscitivi per leggere e cambiare una realtà complessa e mutevole. A tal fine, la programmazione e il budget dedicato alla formazione sono stati accentrati in capo alla Direzione Generale.

Il programma di sviluppo della formazione del personale dipendente, che definisce gli obiettivi e gli ambiti della formazione, è orientato ad:

- **accompagnare i processi di inserimento lavorativo del personale neoassunto**, per trasferire conoscenze di carattere tecnico, normativo e procedurale strettamente legate all’operatività del ruolo;
- **rafforzare e aggiornare le competenze esistenti**, per lo sviluppo professionale dei dipendenti, per definire percorsi di crescita professionali e per sviluppare le competenze necessarie a raggiungere gli obiettivi e le strategie dell’amministrazione;
- **favorire la crescita di una cultura organizzativa** connotata dal principio di responsabilità, ottimizzando la capacità di armonizzare la formazione e l’attività lavorativa e garantendo una formazione a supporto dell’efficientamento continuo dei processi di lavoro.

L’offerta formativa dovrà, altresì, considerare le necessità nell’attuazione delle progettualità finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, ove possibile, adottare la logica di rete per usare al meglio sinergie nel progettare ed erogare formazione.

Alla base del programma di sviluppo della formazione del personale dipendente si richiamano le disposizioni in tema di formazione di cui:

- all’art.7 del D.lgs. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- agli artt. 20 e 26 della Legge 150/2009;
- all’art. 13 del D.lgs. n. 82/2005 “Codice dell’amministrazione digitale”;
- agli artt. 1, 10 e 11 della Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- all’art. 37 del D.lgs. 81/2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi del lavoro”;
- all’art. 15 del D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165”;
- all’art. 43 del Regolamento generale sulla protezione dei dati UE n. 2016/679;
- al Capo V del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 del 16/11/2022;
- al Capo II del CCNL 2016-2018 dell’area della dirigenza delle Funzioni Locali del 17/12/2020;
- agli artt. 20 e 27 del Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (ROUS) del Comune di Ferrara;

- ai programmi strategici 11.1 e 12.3 del Documento Unico di Programmazione 2024-2026 del Comune di Ferrara.

Nella programmazione, progettazione e monitoraggio delle attività formative esterne, interne o in partnership potrà essere di supporto all'amministrazione il [Portale della Formazione del Comune di Ferrara](#), introdotto con Delibera di Giunta n. 216 del 8 giugno 2021. Un portale web che assicura in tempo reale la comunicazione e una migliore fruizione a tutti i dipendenti delle attività e degli eventi formativi disponibili attraverso apposite sezioni news, calendario e vetrina corsi. Uno spazio sul web sempre a disposizione del personale dipendente del Comune di Ferrara che valorizza in particolar modo le varie modalità di formazione a distanza che si avvalgono dell'ausilio delle tecnologie informatiche¹⁰. Il Portale della Formazione, infatti, permette di favorire la programmazione, la gestione e il coordinamento diretto di eventi e corsi formativi rivolti ad una platea di riferimento più estesa.

Tabella 119 – I dipendenti formati

Anno	N. dipendenti formati	N. dipendenti formati sul totale (in %)
2021	404	41,56%
2022	334	34,94%

Tabella 120 – Le ore dedicate alla formazione

Anno	Ore di formazione cumulative	Ore di formazione per dipendente formato	Ore di formazione per dipendente
2021	11.973	29,63	12,32
2022	11.671	34,94	12,20

Al termine della maggior parte dei percorsi formativi, in particolar modo quello erogati sul Portale della Formazione, viene somministrato un questionario di gradimento circa i contenuti della formazione, i materiali didattici, la docenza e gli strumenti utilizzati a supporto della formazione.

Tabella 121 – Il budget impegnato/previsto dedicato alla formazione

Anno	Voce 01101.03.0036308059 - Spese per corsi di aggiornamento e formazione professionale	Voce 01101.03.0036310345 – Spese per formazione obbligatoria	Totale
2021	€ 79.201,00	€ 21.265,75	€ 100.466,75
2022	€ 99.767,40	€ 27.882,00	€ 127.649,40
2023 (previsto)	€ 91.700,00	€ 30.000,00	€ 121.700,00
2024 (previsto)	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 90.000,00
2025 (previsto)	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 90.000,00

¹⁰ Si ricorda che a causa della pandemia da Covid-19 la formazione in presenza si è ridotta drasticamente a favore di webinar e corsi online che, tra l'altro, favoriscono la presenza di un maggior numero di dipendenti. Infatti, il 90% dei Corsi di formazione del 2021 è stato erogato completamente online con modalità sincrone, asincrone e/o miste.

Tabella 122 – Percentuale gradimento percorsi formativi – annualità 2021 e 2022

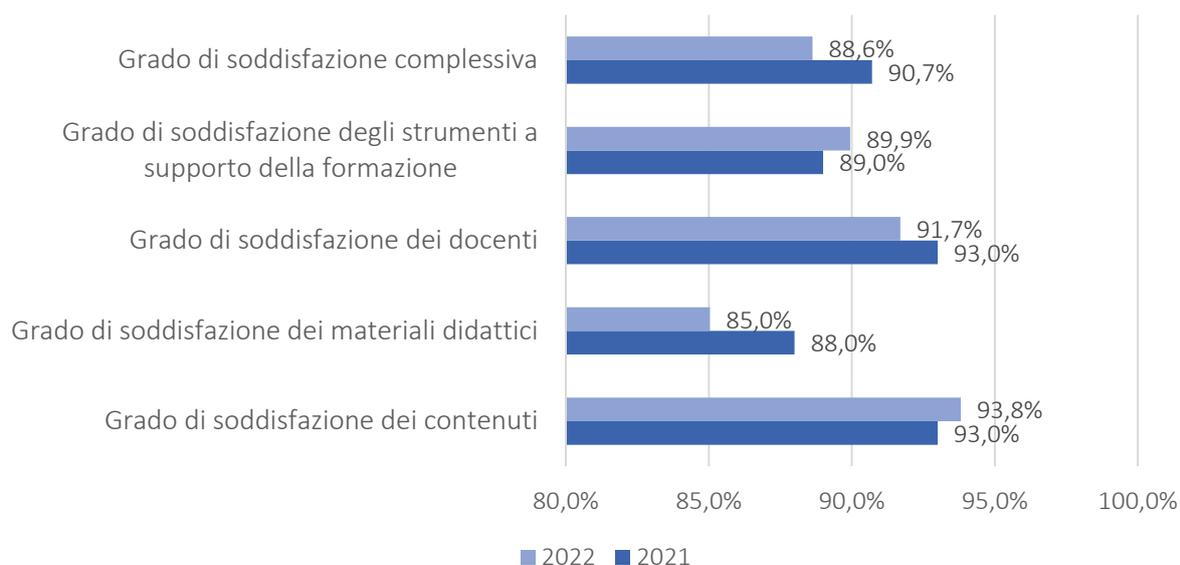


Tabella 123 – Le aree tematiche della formazione

Ore di formazione cumulative	2021	2022
Giuridico-Amministrativa	272	294
Appalti e Contratti	274	159
Personale e Organizzazione	64	189
Leadership, Sviluppo Manageriale e Comunicazione	488	243
Economico/Finanziaria/Contabile	66,5	58
Programmazione e Controllo	2.188	910
IT (Informatica/Telematica/PA Digitale)	6.732	7.940
Tecnico-Specialistica	674,5	1.236
Risk Management, Anticorruzione e Trasparenza	14	12
Lingue straniere	1.200	630
Totale	11.973	11.671



2.1.2 – LA RIORGANIZZAZIONE DELL’ASSETTO ORGANIZZATIVO

La nuova organizzazione dei settori e dei servizi ha carattere strumentale rispetto al conseguimento delle finalità istituzionali del nostro Comune ed è funzionale ai programmi definiti dagli organi di governo nei vari documenti di programmazione e negli atti di indirizzo politico-amministrativo.

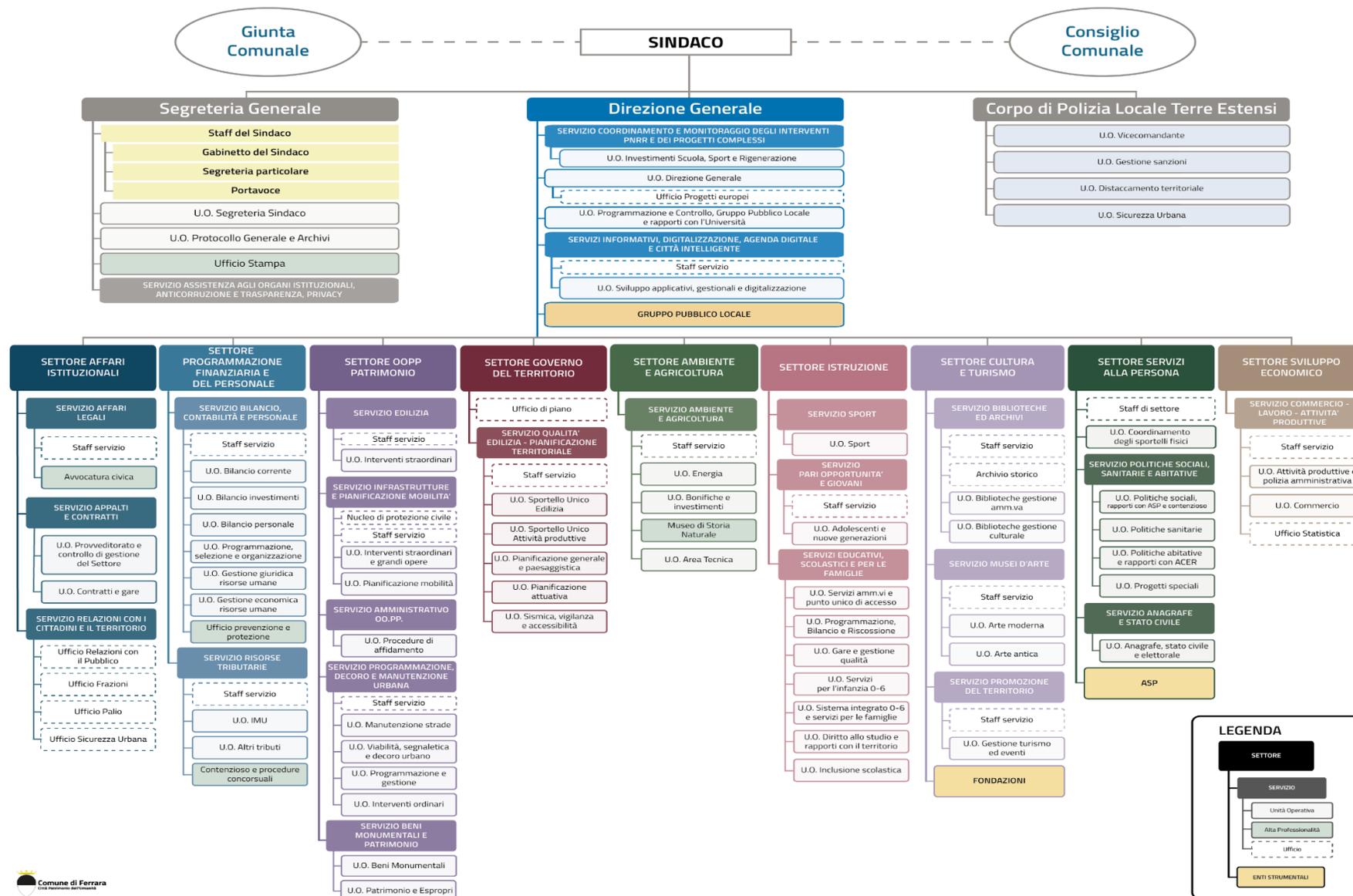
L’assetto organizzativo del Comune, in continua evoluzione, è rappresentato dall’organigramma riportato nella pagina seguente.¹¹

In questo nuovo sistema organizzativo assume un ruolo rilevante anche il concetto di *leadership* ad appannaggio non dei soli ruoli apicali, ma esteso agli strati "intermedi", a figure professionali che non sono necessariamente dirigenziali (in primo luogo gli incaricati di “elevata qualificazione” e i titolari di indennità per specifiche responsabilità).



¹¹Ultima modifica con Delibera di Giunta Comunale n. 562 del 31.10.2023

Tabella 124 – Organigramma/Struttura organizzativa



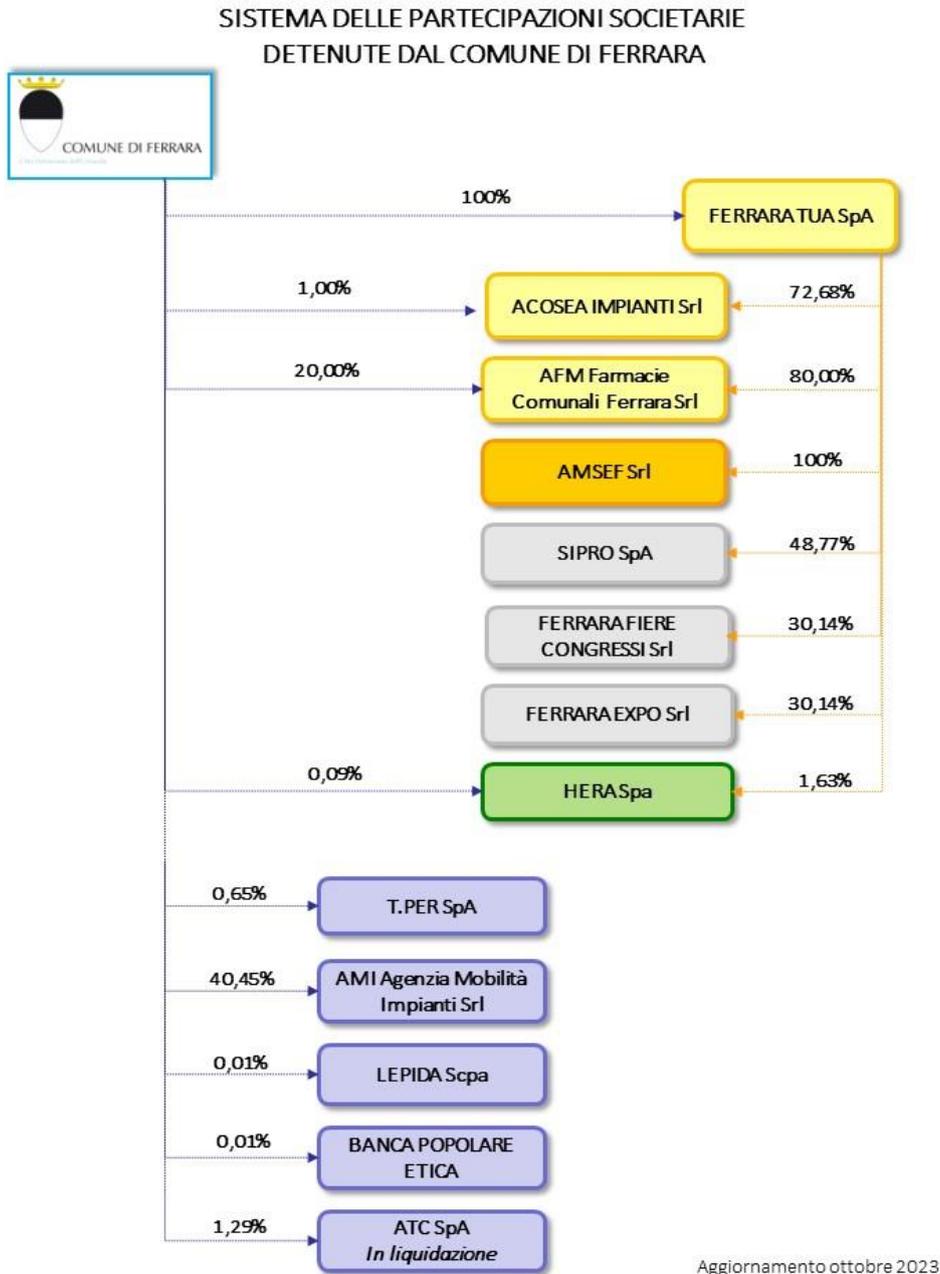
2.2 – IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE

2.2.1 – GLI ORGANISMI PARTECIPATI

LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Le società partecipate, direttamente o indirettamente, dal Comune sono complessivamente n. 13, come illustrato nel grafico sottostante.

Tabella 125 – Società partecipate direttamente o indirettamente dal Comune



Legenda:

- Società in controllo diretto tramite FERRARA TUA S.p.A.
- Società in controllo indiretto tramite FERRARA TUA S.p.A.
- Società partecipata direttamente e indirettamente tramite FERRARA TUA S.p.A.
- Società partecipata indirettamente
- Società partecipata direttamente dal Comune di Ferrara



Alcune di queste società gestiscono i principali servizi pubblici locali del Comune come “FERRARA TUA S.p.A.”, “A.F.M. Farmacie Comunali S.r.l.”, “AMSEF S.r.l.”, “HERA S.p.A.” (società quotata in Borsa) e “TPER S.p.A.”. Altre società, quali “ACOSEA S.r.l.” e “LEPIDA S.c.p.A.” detengono invece asset strategici di rete o gestiscono e realizzano servizi strumentali di rilevanza per la Città e per la cittadinanza.

In precedenza, la società “Holding Ferrara Servizi S.p.A.” società unipersonale costituita nel dicembre 2006 dal Comune, aveva principalmente ad oggetto la gestione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune e la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune. L’obiettivo della società consisteva nell’esercitare funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento delle attività esercitate dalle società controllate e partecipate. Ruolo che ora invece verrà ricoperto dalla nuova Ferrara Tua Multiservizi S.p.a., così come spiegato nel proseguo del capitolo. La fusione inversa realizzata ha consentito di razionalizzare la governance del Gruppo Pubblico Locale.

Alla luce degli indirizzi strategici già espressi a dicembre 2021 dal Consiglio Comunale in sede di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, la *governance* delle società controllate e partecipate, esercitata attraverso il modello della holding capogruppo, è stata oggetto, nel corso del 2022, di una specifica misura di razionalizzazione, tesa a semplificare e ad accorciare la catena di *governance* con l’ente proprietario, rendendo più efficace l’azione di indirizzo e controllo del Comune.

Il percorso di razionalizzazione descritto nel provvedimento di revisione periodica adottato nel 2021 ha preso avvio da alcuni passaggi: la trasformazione di Holding Ferrara Servizi S.r.l. e Ferrara Tua S.r.l. in Società per azioni (giugno 2022) e la successiva cessione della quota dell’1% detenuta dal Comune di Ferrara in Ferrara Tua a Holding Ferrara Servizi S.r.l. Successivamente, in data 05.10.2022 il Consiglio Comunale ha approvato la delibera n. 2022-90 avente ad oggetto “**Fusione della società Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua Spa**”, propedeutica all’Assemblea dei Soci di Holding del 06.10.2022 che ha deliberato in merito a “*Approvazione ai sensi dell’art. 2502 CC del Progetto di fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua S.p.A.*”, a cui faranno seguito i necessari adempimenti giuridici propri dell’operazione di fusione.

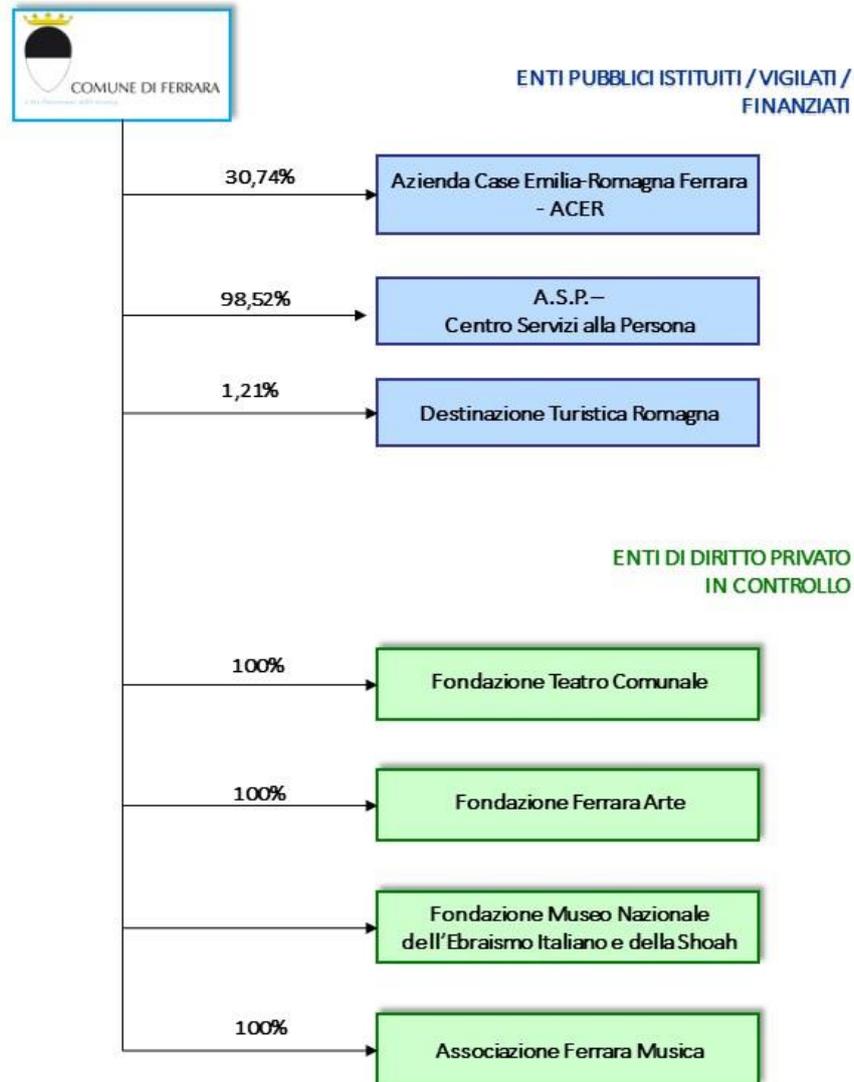
La fusione inversa, avvenuta con atto notarile in data 22.12.2022, ha effetti giuridici a fare data dal 01.01.2023 mentre effetti contabili e fiscali retroattivi al 01.01.2022 e pertanto, per l’anno 2022, la società ha approvato un unico bilancio di esercizio della incorporante Ferrara Tua S.p.A.

Inoltre, si è perfezionata, nel corso dell’anno 2022, la costituzione della nuova società **FERRARA EXPO SRL**, che vede Ferrara Tua S.p.A. come socio al 30,14% in ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio Comunale in data 26.04.2022 con provvedimento n. 3/49871/2022.



ENTI PUBBLICI ISTITUITI / VIGILATI / FINANZIATI ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO del Comune di Ferrara (art. 22 del D.lgs. 33/2013)

Tabella 126 – Enti pubblici istituiti, vigilati, finanziati ed enti di diritto privato in controllo pubblico



ALTRI ENTI/FONDAZIONI DI CUI IL COMUNE DI FERRARA È SOCIO**CONSORZIO FUTURO IN RICERCA**

Il Consorzio Futuro in Ricerca (CFR) è un'organizzazione non-profit, a partecipazione pubblica e privata, i cui obiettivi principali sono la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, scientifiche, tecnologiche ed economiche del territorio ferrarese. Nato nel 1993 come Consorzio Ferrara Ricerche, CFR ha assunto la nuova denominazione nel 2014 in considerazione della proiezione nazionale e internazionale della propria attività. La missione del Consorzio è promuovere e sostenere la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, ponendosi come interlocutore privilegiato per l'Università, Centri di Ricerca, Enti Pubblici, Imprese Industriali, in Italia e all'estero, favorendo l'incontro tra i generatori di know-how, le organizzazioni industriali ed il mondo del lavoro.

FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI

Si tratta di una Fondazione assistenziale costituita nel 2004, che interviene a favore delle vittime dei reati, compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionali e alla polizia locale, quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona. La Fondazione nasce per poter intervenire con rapidità, senza dover affrontare i vincoli amministrativi burocratici di una pubblica amministrazione, di fronte ad emergenze, a volte drammatiche, delle persone e delle loro famiglie pur mantenendo l'intervento nell'area della responsabilità pubblica.

FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE

È una fondazione di partecipazione a cui aderiscono tutti i capoluoghi di provincia emiliano-romagnoli ed altri importanti Comuni nata per rispondere alle esigenze di formazione della Polizia locale. Gli obiettivi formativi mirano a sviluppare le competenze degli operatori di Polizia locale, di ogni ordine e grado, nelle aree della sicurezza urbana, della sicurezza della strada, della tutela del consumatore e del territorio, con attenzione sia alla prima formazione degli operatori neo-assunti sia all'aggiornamento delle competenze del personale, lungo tutto l'arco della vita professionale e con una particolare cura all'acquisizione di indispensabili competenze trasversali (relazionali, comunicative e gestionali).

FONDAZIONE COSTRUIAMO FUTURO ONLUS

Fondazione nasce nel mese di giugno del 2013, con finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.

In particolare, la Fondazione propone, promuove, elabora e realizza progetti di residenzialità che garantiscano alle persone con disabilità per tutto l'arco della loro vita, la qualità della loro esistenza, creando condizioni ambientali in cui la persona disabile possa trovare benessere psicofisico nel pieno rispetto delle sue capacità, esigenze, aspirazioni ed aspettative.

FONDAZIONE ISTITUTO SUPERIORE TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE

La Fondazione ha la finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. realizza i percorsi formativi ITS "Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile e per la qualificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio" presso la sede di Ferrara e il corso "Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti" presso la sede di Ravenna.

FONDAZIONE COMUNITÀ SOLIDALE ONLUS

La Fondazione, senza finalità di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.



2.2.2 – IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Con l'art. 147-quater nel TUEL (*Controlli sulle società partecipate non quotate*) si stabilisce l'obbligo per il Comune di predisporre un sistema di controlli sulle società partecipate da applicare a tutte le partecipazioni (con l'unica eccezione delle società quotate in borsa) a prescindere dall'attività svolta dalla società partecipata, dall'intensità del rapporto proprietario (controllo, collegamento, quota di minoranza), e dalla specifica relazione istituzionale esistente (affidamento di servizio, diretto o meno, natura di società *in house*, etc.).

L'art. 19, comma 5, del D.lgs. n. 175/2016 stabilisce poi che il Comune deve fissare degli *“obiettivi specifici, annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate”*.

Le disposizioni citate consentono di individuare quattro fasi del sistema di programmazione e controllo sulle società partecipate:

1. fase programmatica degli obiettivi gestionali e degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi erogati;
2. fase di monitoraggio/acquisizione dei risultati;
3. fase di verifica degli scostamenti;
4. fase di correzione e di riprogrammazione.

La fase programmatica si deve concretizzare nella definizione, per ciascuna delle società controllate dal Comune, degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi.

In questo quadro, il concetto di *“obiettivi gestionali”* è da intendersi non come avocazione all'ente socio delle decisioni gestionali o amministrative della società, attività che appartiene agli amministratori societari, bensì come definizione negoziata di obiettivi della società controllata strumentali rispetto alla pianificazione strategica ed operativa dell'ente locale. Non sono pertanto le società ad imporre le proprie scelte gestionali al socio Comune ma il Comune e le proprie società *“negozano”*, in maniera programmatica e condivisa, le modalità di svolgimento dei servizi loro affidati, in una logica di programmazione-gestione-controllo-riprogrammazione che deve diventare sempre di più il paradigma di tutto il Gruppo pubblico del Comune di Ferrara.

Si ritiene che le misure di razionalizzazione previste dal Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette adottato nel dicembre 2022 e in corso di adozione nel mese di dicembre 2023 ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 integrano, con riferimento a ciascuna società, gli *“obiettivi specifici”* approvati con il presente atto.

La fase di monitoraggio si deve realizzare anche utilizzando le modalità definite dal Regolamento sul sistema integrato dei controlli Interni.

Il monitoraggio è periodico e continuativo anche alla luce di quanto definito, dapprima, nella delibera del Consiglio di *“definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni [...]”*, e, successivamente, dettagliato nei contenuti e nelle modalità nel regolamento sul sistema integrato dei Controlli interni.

Nello specifico si tende a rilevare la dinamica delle seguenti aree d'interesse:

- a) i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la singola società di capitali;
- b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della singola società;
- c) la gestione dei contratti di servizio e la verifica della qualità dei servizi erogati all'utenza, sia interna che esterna all'ente;
- d) il rispetto delle norme di legge sul contenimento dei costi del personale.

L'intensità dei controlli sulle società partecipate sarà connessa alla specifica intensità di relazione nonché all'esistenza di un contratto di servizio e verrà declinato nell'ambito dell'autonomia organizzativa del Comune, identificando nelle strutture organizzative coinvolte nel sistema dei controlli, i Responsabili del monitoraggio, imponendo o proponendo (in ragione delle facoltà e poteri propri dell'Ente in ciascuna fattispecie concreta) alle società l'adozione di un flusso informativo adeguato alla verifica degli obiettivi prefissati per ciascuna di esse. In particolare, rilevanti per l'attuazione dei controlli (in coerenza di quanto previsto dall'art. 22 comma 3 del Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni), sono i seguenti strumenti:

- a) Redazione di un *Report consuntivo*, a cadenza semestrale, nel quale si evidenzia, in analogia con quanto indicato dall'art. 23 comma 4 del *Regolamento sul Sistema Integrato dei controlli interni*:
- ✚ il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'ente Comune;
 - ✚ il rispetto di quanto previsto nel contratto di servizio stipulato;
 - ✚ i dati finanziari ed economici che rispecchiano la situazione contabile della partecipata;
 - ✚ le informazioni attestanti la situazione organizzativa ed i risultati gestionali del soggetto partecipato;
 - ✚ le rilevazioni rispetto alla qualità dei servizi erogati.

La fase di verifica degli scostamenti consentirà di registrare le differenze rispetto ai risultati attesi o agli standard e dovrà, soprattutto, fornirne la motivazione; tale fase risulta indispensabile per individuare le opportune azioni correttive e dovrà realizzarsi in una logica di confronto dialettico tra le società e le strutture organizzative del Comune, responsabili dell'attività di programmazione e controllo, per favorire la massima comprensione delle dinamiche e del contesto operativo.

La fase di correzione e di riprogrammazione consiste nel riposizionamento degli obiettivi fissati e/o nell'individuazione di eventuali azioni correttive (art. 147-quater, comma 3). Tale fase dovrà trovare una specifica e peculiare modalità di espressione formalizzata nell'ambito dei report, che verranno elaborati dai competenti Servizi comunali, responsabili dell'attività di controllo, per gli amministratori comunali e la direzione generale.

Nel nuovo assetto organizzativo è stato istituito, in capo alla Direzione Generale, un nuovo ufficio *Programmazione Gruppo Pubblico Locale, Controllo Strategico e Formazione* che, raccogliendo le professionalità interne, dovrà impostare la visione di Gruppo pubblico allargato, partendo dal processo di programmazione strategica e gestionale "di gruppo" per proseguire con il monitoraggio periodico di carattere operativo e darne evidenza contabile attraverso la rendicontazione propria del bilancio consolidato. La partecipazione del Comune in società, enti e fondazioni si pone quale strumento di realizzazione degli obiettivi di mandato e ciò conferisce al "Gruppo pubblico" valenza di risorsa strategica dell'amministrazione.



2.2.3 – I CONTRATTI DI SERVIZIO IN ESSERE

Tabella 127 – Contratti di servizio

AFFIDATARIO	OGGETTO	VALIDITÀ scadenza
FERRARA TUA S.p.A.	Gestione del Verde Pubblico	18.09.2017- 31.12.2030
HERA LUCE S.r.l.	Servizio di rendimento energetico per impianti di pubblica illuminazione e impianti semaforici del Comune	01.10.2019 30.09.2037
HERA Spa	Gestione della rete di teleriscaldamento	01.08.2018- 31.07.2030
FERRARA TUA S.p.A.	Gestione unitaria del servizio di regolazione della sosta nei posti auto a pagamento, con o senza custodia, situati su piazze, strade ed aree demaniali, o comunque nella disponibilità del Comune, nonché dei parcheggi strutturati; gestione pensiline bus (dal giugno 2022)	19.05.2019 31.12.2030
ASP – Centro Servizi alla Persona	Realizzazione e gestione degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari	01.07.2022 30.06.2024
A.F.M. Farmacie comunali S.r.l.	Gestione delle farmacie comunali	01.01.2021 31.12.2025
FERRARA TUA S.p.A.	Gestione servizi cimiteriali	01.01.2015 31.12.2024
FERRARA TUA S.p.A.	Gestione della struttura obitoriale di via Fossato di Mortara n. 70	01.05.2022 30.04.2025
FERRARA TUA S.p.A.	Servizio disinfezione - disinfestazione - derattizzazione	01.08.2021- 31.03.2024

Il Comune di Ferrara ha affidato nel giugno 2022 la gestione della manutenzione delle pensiline bus alla società Ferrara Tua Spa ma intende procedere a riassumere in proprio la gestione del servizio strumentale precedentemente affidato alla società. Il processo di re internalizzazione del servizio di manutenzione delle fermate del trasporto pubblico locale è propedeutico all'avvio di un percorso di progettazione di nuove pensiline alle fermate soprattutto nelle zone decentrate (frazioni), oggi del tutto carenti. Sulla base di tale progetto di miglioramento a servizio del territorio poi si valuterà l'ipotesi dell'esternalizzazione del nuovo parco pensiline, una volta rinnovate e migliorate. L'intervento dovrà essere finalizzato, in particolare, a realizzare le nuove pensiline di fermata mancanti, a partire dalle frazioni, a migliorare la sicurezza delle pensiline attuali e a migliorare l'informazione all'utenza del trasporto pubblico. Lo sfruttamento pubblicitario delle pensiline sarà sicuramente un elemento utile per garantire la manutenzione delle strutture ma non deve diventare il nucleo centrale di un progetto di eventuale esternalizzazione.

2.2.4 – IL “GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”

Il Comune di Ferrara ha individuato le società/enti/organismi che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica e che concorrono, pertanto, al raggiungimento dei fini istituzionali, strategici ed operativi propri dell'Amministrazione.

L'art. 11-bis del Decreto legislativo n. 118/2011 pone, infatti, l'obbligo in capo agli enti locali di redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate a decorrere dal 2016, secondo le modalità individuate dal Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato allegato al decreto stesso.



A partire dall'anno 2019, quindi, il Comune di Ferrara e il Gruppo Amministrazione Pubblica sono stati protagonisti di un processo di coordinamento degli obiettivi e di consolidamento contabile, allo scopo di:

- ✚ programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il gruppo complessivo di enti e società da parte dell'amministrazione capogruppo (Comune di Ferrara),
- ✚ rendicontare l'attività della pubblica amministrazione sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico includendo le proprie articolazioni organizzative, enti strumentali e società controllate e partecipate (le cosiddette *esternalizzazioni*) in un'ottica di migliore e completa informazione e trasparenza.

La tabella seguente ha lo scopo di individuare le società/enti ed organismi afferenti al Gruppo Amministrazione Pubblica – anno 2023:

Tabella 128 – Società, enti ed organismi afferenti al GAP

SOCIETÀ - ENTI	ATTIVITÀ PREVALENTE (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.lgs. 118/2011)	TIPOLOGIA
ACER FERRARA – Azienda Case Emilia Romagna	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Partecipato
ACOSEA SRL	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Società Controllata
AFM FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL	13 - Tutela della salute	Società Controllata
AMSEF SRL	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Società Controllata indirettamente tramite Ferrara Tua S.p.A.
ASP - CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Controllato
ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Controllato
CONSORZIO FUTURO IN RICERCA (CFR)	12 - Sviluppo economico e competitività	Ente Strumentale Partecipato
FERRARA TUA SPA	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Società Controllata
FONDAZIONE COMUNITÀ SOLIDALE ONLUS	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA VITTIME DEI REATI	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE FERRARA ARTE	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Controllato
FONDAZIONE I.T.S. TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE	04 - Istruzione e diritto allo studio	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE MEIS	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	03 - Ordine pubblico e sicurezza	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Controllato
FONDAZIONE COSTRUIAMO FUTURO ONLUS	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Partecipato
LEPIDA SCPA	14 - Sviluppo economico e competitività	Società Partecipata
AMI – AGENZIA PER LA MOBILITÀ SRL	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Società Partecipata
SIPRO – AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO SPA	14 - Sviluppo economico e competitività	Società partecipata

FERRARA FIERE CONGRESSI SRL	14 - Sviluppo economico e competitività	Società partecipata indirettamente tramite Ferrara Tua S.p.A.
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	07 - Turismo	Ente strumentale partecipato
LAST SERVICE SRL	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Società Partecipata indirettamente tramite Amsef
FERRARA EXPO SRL	14 - Sviluppo economico e competitività	Società partecipata indirettamente tramite Ferrara Tua S.p.A.

Non rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica, così come indicato dal D.lgs. 118/2011 le seguenti società ed enti:

Tabella 129 – Enti e società non rientranti nel GAP

SOCIETÀ - ENTI	ATTIVITÀ <u>PREVALENTE</u> (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.lgs. 118/2011)
TPER SPA	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
ATC SPA in liquidazione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
BANCA POPOLARE ETICA	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
HERA SPA	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

2.2.5 – IL BILANCIO CONSOLIDATO

L'art. 11-bis del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", pone l'obbligo in capo agli enti locali di redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità individuate dal Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato allegato al decreto stesso (All. 4/4).

Il consolidamento dei bilanci permette di redigere un bilancio che dia conto della situazione complessiva patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di un gruppo di imprese considerate e rappresentate in un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese facenti parte del gruppo. Il Bilancio Consolidato, quindi, è il documento che prevede l'aggregazione dei valori corrispondenti alle attività, alle passività e ai componenti del conto economico delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla controllante, utilizzando un metodo di consolidamento.

Il Comune di Ferrara, nel corso dell'anno 2023, ha provveduto a redigere ed approvare nella seduta di Consiglio Comunale del 20.11.2023, il proprio Bilancio Consolidato in riferimento all'**esercizio 2022**, comprendendo i valori economici, patrimoniali e finanziari delle seguenti società/enti/organismi, rientranti nel cosiddetto "perimetro di consolidamento" (definito con Delibera di Giunta Comunale n. 2023-358 del 25.07.2023):

-  Ferrara Tua S.p.A.
-  AFM Farmacie Comunali S.r.l.
-  Acosea Impianti S.r.l.
-  Amsef S.r.l.
-  Lepida ScpA
-  Agenzia Mobilità Impianti S.r.l.
-  Consorzio Futuro in Ricerca
-  Fondazione Teatro Comunale
-  Fondazione Ferrara Arte
-  Associazione Ferrara Musica



-  ASP Centro Servizi alla Persona
-  ACER Ferrara
-  Destinazione Turistica Romagna
-  Fondazione MEIS

2.2.6 – IL PERSONALE DELLE SOCIETA' E DEGLI ENTI INCLUSI NEL CONSOLIDATO 2022

Tabella 130 – Personale società e enti inclusi nel consolidato 2022¹²

ENTE	N. PERSONALE (*)	COSTO DEL PERSONALE (valori bilanci approvati)
Comune di Ferrara	955	38.437.470,44
Ferrara Tua SpA	99	4.287.334,00
AFM Farmacie Comunali Srl	83	4.198.291,00
Amsef Srl	31	1.448.122,69
Acosea Impianti Srl	0	0
Ami Srl	8	514.450,00
Consorzio Futuro in Ricerca	13	730.303,00
Lepida Scpa	655	28.626.613,00
ASP Ferrara	131	4.543.125,00
Acer Ferrara	70	3.354.110,00
Fondazione Teatro Comunale	39	1.363.072,00
Fondazione Ferrara Arte	17	673.379,00
Associazione Ferrara Musica	3	103.608,00
Destinazione turistica Romagna	0	0
Fondazione MEIS	9	497.264,00
TOTALE	2.113	88.777.142,13

TOTALE COSTO CONSOLIDATO

56.437.658,96

2.2.7 – FOCUS RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA NON A RETE

Tabella 131 – Ricognizione SPL a rilevanza economica non a rete del Comune di Ferrara

SERVIZIO	FORMA DI GESTIONE DEL SERVIZIO	AFFIDATARIO
Parcheggi e sosta	Affidamento in house	Ferrara Tua S.p.a
Gestione impianti sportivi	In economia	
Gestione mense scolastiche	In economia	
Trasporto scolastico	Affidamento ad impresa con gara	La Valle Trasporti S.r.l.
Servizi cimiteriali e luci votive	Affidamento in house	Ferrara Tua S.p.a
Servizi funebri	Affidamento ad impresa autorizzata	Amsef S.r.l
Servizio farmacie	Affidamento in house	AFM Farmacie Comunali S.r.l.

¹² (*) I dati del personale si riferiscono al numero medio dei dipendenti nell'anno, come indicati nella nota integrativa;

(*) I dati del personale si riferiscono al numero medio dei dipendenti nell'anno, come indicati nella nota integrativa di ciascun fascicolo di bilancio degli enti;



3. SEZIONE STRATEGICA (SeS) 2020-2024

3.1 – LE SFIDE DI MANDATO E I PROGRAMMI STRATEGICI



3.1.1 – DESCRIZIONE METODOLOGICA

La sezione Strategica (SeS) del DUP, così come indicato nella premessa metodologica, intende sviluppare e concretizzare le importanti dodici **Sfide di mandato** contenute nelle Linee programmatiche quinquennali e individua, in coerenza con tali indirizzi, i principali **Programmi strategici** da perseguire e realizzare nel corso del periodo residuo di mandato e le collegate aree di responsabilità politica e tecnica.

Di seguito, quindi, sono descritti, per ciascuna Linea Programmatica di mandato (cosiddette “Sfide”), i programmi strategici che concretizzano le priorità strategiche dell’amministrazione, individuando il/i Responsabile/i politico/i.

Per ciascun Programma Strategico sono, di seguito indicati, i **Progetti Operativi** più trasformativi a valenza triennale, che costituiscono e danno attuazione alla strategia di largo respiro e a medio termine, così come descritta nel dettaglio nella Sezione Operativa.



3.1.2 – LE SFIDE DI MANDATO ED I RELATIVI PROGRAMMI STRATEGICI

Tabella 132 – Linee programmatiche di mandato 2019-2024



1 – LA CITTA DEL LAVORO

PROGRAMMA STRATEGICO

1.1 - LA CITTA' DEL LAVORO PER I GIOVANI

Da tempo si assiste al fenomeno di consistenti flussi di emigrazione di nostri giovani verso altri territori, ritenuti più attrattivi per l'esistenza di offerte lavorative altamente qualificanti. Ciò comporta un'insostenibile perdita di "capitale sociale e di conoscenza" a discapito della nostra Città. Ferrara deve diventare sempre di più una città attrattiva per l'imprenditoria giovanile che potrà offrire concrete occasioni e prospettive di lavoro alle giovani generazioni. Occorre, pertanto, nel quadro del Patto per il Lavoro, sostenere la nascita di imprese di giovani in settori innovativi, creativi e digitali attraverso un forte coordinamento delle forze e delle risorse disponibili in città. Occorre sostenere concretamente il processo di ricambio generazionale sia nelle nostre piccole e medie imprese (anche nelle aziende agricole) sia nelle pubbliche amministrazioni, a partire dall'organico del Comune. Solo investendo nei giovani, nelle loro aspettative e nelle loro competenze, e solo riconoscendoli come primo fattore di crescita della nostra città è possibile generare sviluppo per il presente e per il futuro della nostra comunità.

RESPONSABILI POLITICI

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI
ASSESSORE MATTEO FORNASINI

PROGETTO OPERATIVO:

- 1.1.1** INCENTIVAZIONE DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE E RICAMBIO GENERAZIONALE ANCHE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



PROGRAMMA STRATEGICO

1.2 - UN NUOVO PATTO PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO ECONOMICO DI FERRARA

Per stimolare nel territorio la creazione di impresa e lo sviluppo di nuove capacità e attitudini, utili per affrontare le sfide dell'innovazione, occorre in primo luogo creare le condizioni per un serio rilancio dell'economia locale attraendo investimenti in tutti i comparti, che porteranno nuovi posti di lavoro e nuovo indotto.

Per farlo è necessario avviare, nel quadro strategico del Patto per il Lavoro e per il Clima e del Tavolo Ferrara Rinasce, un percorso operativo verso un nuovo Patto per il Rilancio e lo Sviluppo Economico di Ferrara con tutte le istituzioni pubbliche (in primo luogo con il Governo, la Regione, la Provincia, la Camera di Commercio e l'Università), ma anche con il sistema fieristico, gli istituti di credito, le associazioni di categoria e datoriali, gli ordini e collegi professionali, le organizzazioni sindacali e tutti i movimenti espressione del mondo economico-produttivo e sociale.

Il Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto sul finire del 2020 e, in particolare, il "Patto Per il Lavoro e il Clima - Focus Ferrara" sottoscritto nel 2021 dall'Amministrazione comunale, nascono dalla convinzione che da questa crisi sociale ed economica si esce solo con un progetto nuovo di investimenti pubblici e privati. L'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ci può e ci deve vedere protagonisti e non comprimari se la comunità saprà affrontare insieme questa sfida di portata storica ed elaborare una risposta unitaria all'altezza.

RESPONSABILI POLITICI

SINDACO ALAN FABBRI
 ASSESSORE ANDREA MAGGI
 ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI
 ASSESSORE MATTEO FORNASINI
 ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI

PROGETTI OPERATIVI:

- 1.2.1** PATTO PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO ECONOMICO DI FERRARA FONDATA SULLA SOSTENIBILITÀ E SULLA RIORGANIZZAZIONE DEI COLLEGAMENTI INFRASTRUTTURALI
- 1.2.2** MANTENIMENTO DELLA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DELLA PRESSIONE TRIBUTARIA E TARIFFARIA LOCALE SULLE IMPRESE
- 1.2.3** PREMI E INCENTIVI PER LE IMPRESE DI ECCELLENZA
- 1.2.4** AFFIDAMENTI DI LAVORI ED ELENCO APERTO DI OPERATORI ECONOMICI PER L'ESECUZIONE DI TALI APPALTI ED INTERESSATI AD INSTAURARE RAPPORTI CONTRATTUALI CON IL COMUNE NELL'OTTICA DELLA VALORIZZAZIONE DELLE MICRO E PICCOLE E MEDIE IMPRESE
- 1.2.5** FERRARA CITY BRANDING: VALORIZZARE LA POTENZIALITÀ ATTRATTIVA DELL'EX MERCATO COPERTO DI SANTO STEFANO



PROGRAMMA STRATEGICO

1.3 - NETWORK E STRUMENTI PER L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO

Le politiche di sviluppo territoriale sono sempre più condizionate da una crescente competizione dei sistemi locali che adottano specifiche politiche per l'attrazione di investitori.

La strategia è quella di adottare progettualità che abbiano l'obiettivo di rendere il territorio capace di esercitare funzioni rinnovate di insediamento equilibrato di persone, famiglie ed imprese. In questo contesto dinamico, si persegue uno sviluppo equilibrato di tutti i settori del sistema economico locale: industria, commercio, artigianato, turismo, terziario avanzato ed il settore primario agricolo.

Diventa, pertanto, necessario recuperare i valori dell'identità di un territorio, legati alla capacità del "saper fare" degli imprenditori del territorio ferrarese, da coniugare con le sfide aperte dai settori innovativi ad alto contenuto tecnologico, soprattutto con il contributo del nostro Sistema Universitario d'eccellenza, con la Camera di Commercio e con SIPRO.

Se i territori si trovano in competizione tra loro, diventa necessario disporre di un'efficace strategia competitiva. Per questo, nel quadro del nuovo PUG, l'amministrazione sta definendo una visione del proprio futuro come comunità trasformando questa visione in scelte strategiche, in azioni realizzative incisive. La strategia competitiva, prima di tutto, deve far leva sui più importanti patrimoni disponibili. La Città di Ferrara gode di patrimoni di indiscutibile valore:

- è Città d'Arte UNESCO con riconoscimento nei circuiti nazionali ed internazionali, con un patrimonio artistico e culturale di inestimabile valore;
- ha un sistema di imprese funzionali nell'ambito del settore chimico-industriale (Polo Petrochimico) che in passato ha conosciuto momenti di crisi ma che ancora oggi sul territorio costituisce un impianto dotato di un know how importante anche grazie all'inserimento nella Zona Logistica Semplificata;
- una rete imprenditoriale che mantiene, nonostante la crisi, un dinamismo radicato pur soffrendo per la mancanza di un coordinamento forte;
- un prestigioso Polo Universitario qualificato con una capacità attrattiva in forte crescita (30.000 studenti immatricolati);
- Un comparto agricolo di grandissima tradizione ed eccellenza ed una rete di imprese agro-industriali di trasformazione consolidate e da sostenere concretamente, anche attraverso l'istituzione di un marchio di denominazione comunale di origine per dare valore aggiunto alle nostre produzioni.

Questi punti di forza devono essere rafforzati per consentire di migliorare il sistema economico locale in ogni ambito: sia nel solco della tradizione d'impresa sia in ambito tecnologico avanzato.

Questo programma intende l'attrattività del territorio di Ferrara come una "scatola degli attrezzi" in grado di rispondere alle diverse esigenze di un'impresa e sostenendo coloro che intendono investire in Città nei diversi settori economici.

Importante elemento che va in questa direzione è stato l'inserimento nella Zona Logistica Semplificata, ratificato dall'Assemblea legislativa della Regione nella seconda metà del 2021, di aree disponibili interne al Polo Chimico e di altre aree di espansione produttiva ad esso adiacenti nel lato Ovest, per una superficie complessiva di circa 60 ettari; all'interno di queste aree, l'insediamento di nuove attività ed il potenziamento delle aziende esistenti sarà garantito attraverso forti agevolazioni previste sia in ambito statale, regionale e comunale. L'inserimento nella ZLS regionale consente il rafforzamento del ruolo di Polo industriale di importanza nazionale



e di poter rilanciare il suo ruolo di Hub logistico in connessione con la movimentazione delle merci del porto di Ravenna.

Nel corso del 2024 si procederà alla stesura e condivisione con gli stakeholders territoriali e i Ministeri competenti (MIMIT e MASE) del “Progetto di efficientamento e transizione ecologica e azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici del Polo Industriale del Comune di Ferrara” finalizzato alla stesura e sottoscrizione di un Protocollo d’intesa per il rilancio del Polo stesso in quanto rappresenta la più grande realtà industriale presente nel territorio della Provincia. Si procederà inoltre alla stesura e alla condivisione con gli stakeholders territoriali nonché al coinvolgimento di altri Enti pubblici potenzialmente interessati al Progetto denominato “Sistema agricoltura Ferrara” con lo scopo di individuare delle azioni e delle attività per contrastare le criticità che hanno colpito negli ultimi anni le attività agricole del nostro territorio.

RESPONSABILI POLITICI	SINDACO ALAN FABBRI ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI ASSESSORE MATTEO FORNASINI VICESINDACO NICOLA LODI
-----------------------	---

PROGETTI OPERATIVI:

- 1.3.1 UNO SVILUPPO INSEDIATIVO COMPETITIVO CON UNA FORTE ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
- 1.3.2 VALORIZZAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE
- 1.3.3 VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA “TERZIARIO” INTEGRATO
- 1.3.4 SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA “CONOSCENZA”
- 1.3.5 LA CULTURA INDUSTRIALE DEL TERRITORIO: IL POLO CHIMICO E TECNOLOGICO NEL FUTURO
- 1.3.6 I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO REGIONALI, STATALI ED EUROPEI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI: UN IMPATTO POSITIVO SUL TERRITORIO



PROGRAMMA STRATEGICO

1.4 - OFFICINA FERRARA 2040

La pianificazione strategica è un metodo di lavoro volto ad aggregare tutti gli stakeholders della Città nella riflessione sul futuro economico del proprio territorio e sulle modalità per attuarlo. Si può definire come un "patto" tra tutti coloro che hanno responsabilità per un percorso di sviluppo riconosciuto come condivisibile e possibile, al quale ritenersi impegnati, ognuno per la sua parte; è un accordo complessivo che mira a una migliore collocazione della Città e dell'area ferrarese in ambito europeo e internazionale. Serve per costruire un progetto di sviluppo coerente con le caratteristiche dell'area, su cui convergono in modo adeguato le aspettative e le risorse di tutti gli attori, locali e non, che ne sono coinvolti. Grazie al Patto per il Lavoro e il Clima un primo passo è stato realizzato.

Il nuovo PUG è coerente ed implementa le strategie di sviluppo da attivare nel prossimo futuro. Obiettivo del programma è quello di agire sul quadro di insieme del nostro sistema locale al fine di identificare e proseguire con linee di intervento programmatiche integrate che consentano all'Amministrazione comunale di Ferrara di individuare i progetti strategici per il consolidamento e proseguire nello sviluppo del territorio nel medio-lungo periodo.

RESPONSABILI POLITICI

SINDACO ALAN FABBRI
 ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI
 ASSESSORE MATTEO FORNASINI
 ASSESSORE NICOLA LODI

PROGETTI OPERATIVI:

- 1.4.1** L'AVVIO DEL PERCORSO STRATEGICO PER IL RILANCIO DI FERRARA COME PRIMO PASSO VERSO IL PIANO DELLA CITTÀ 2040
- 1.4.2** LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE: UN CAMBIAMENTO INDISPENSABILE E URGENTE PER IL RILANCIO ECONOMICO
- 1.4.3** IL PROGETTO SEMPLIFE – LA CITTÀ SEMPLICE E DIGITALE PER LE IMPRESE E I PRIVATI



2 – LA CITTA SICURA

PROGRAMMA STRATEGICO

2.1 - PATTO PER FERRARA SICURA

Un ruolo centrale nelle politiche di sicurezza urbana viene riconosciuto ad un rinnovato “Patto per Ferrara Sicura” diretto a migliorare e potenziare tutti i sistemi di sicurezza urbana, anche attraverso l’utilizzo di specifici sistemi tecnologici di ultima generazione (in forza del Patto per l’attuazione della sicurezza urbana sottoscritto dal Sindaco e dal Prefetto nel dicembre 2021).

Alla luce della complessità della situazione attuale di alcune zone della Città, occorre sviluppare, anche in sinergia con la Regione, una serie di strategie intersettoriali per affrontare a tutto campo i problemi di sicurezza e di degrado. Gli interventi saranno, dunque, rivolti non solo al controllo e alla repressione (anche attraverso ordinanze sindacali e l’azione sempre più incisiva della Polizia Locale) ma anche al tema del decoro e del contrasto al degrado, del sostegno al commercio virtuoso di vicinato e al dettaglio, del sostegno al sociale, dell’associazionismo e dell’urbanistica negoziata, in continua collaborazione con i residenti e le imprese del territorio. Agli interventi di prevenzione sociale e comunitaria si affiancherà un’azione di prevenzione ambientale finalizzata alla riqualificazione di aree verdi abbandonate.

RESPONSABILI POLITICI

ASSESSORE ANDREA MAGGI
ASSESSORE MICOL GUERRINI
ASSESSORE NICOLA LODI

PROGETTI OPERATIVI:

- 2.1.1 SICUREZZA URBANA “INTEGRATA” CON QUESTURA E PREFETTURA
- 2.1.2 PREVENZIONE E CONTRASTO DELLO SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI NELLE AREE A RISCHIO SPACCIO: LA RIQUALIFICAZIONE DEI GIARDINI E DELLE AREE DEL GAD TRAMITE ACCORDI DI PROGRAMMA CON LA REGIONE
- 2.1.3 COMPLETAMENTO DEL COMPARTO EX PALAZZO DEGLI SPECCHI (CORTI DI ANGELICA) PER LA SICUREZZA DELLA CITTA’



PROGRAMMA STRATEGICO

2.2 - SICUREZZA E QUALITA' ARCHITETTONICA DEGLI SPAZI URBANI

La struttura e l'organizzazione degli spazi urbani e degli spazi verdi influiscono sul livello di sicurezza della Città: possono contribuire a renderli più sicuri ma anche a farli diventare più pericolosi. Una buona o una cattiva progettazione urbana e una buona o cattiva manutenzione delle aree verdi può, quindi, rendere la nostra Città più o meno sicura. Agire sulla qualità della progettazione degli spazi urbani e verdi, pertanto, vuol dire migliorare anche la sicurezza urbana. A tal fine, si intende costituire, con il supporto di UNIFE e degli Ordini e Collegi professionali e di qualificati urbanisti, un "Laboratorio di Qualità e Sicurezza" che valuti i singoli progetti di riqualificazione urbana e architettonica, non solo sotto il profilo della qualità degli spazi pubblici e dell'ambiente urbano ma anche in termini di prevenzione dei rischi sulla sicurezza. L'urbanistica non si riduce alla sola dimensione edilizia ma è un modo di vivere di una comunità su di un territorio basato su interventi complessi di rigenerazione della struttura urbana.

RESPONSABILI POLITICI

ASSESSORE ANDREA MAGGI
ASSESSORE NICOLA LODI

PROGETTI OPERATIVI:

- 2.2.1** PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E ARCHITETTONICA E SICUREZZA URBANA NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE



3 – LA CITTA VITALE

PROGRAMMA STRATEGICO

3.1 - VALORIZZAZIONE DEL DECORO URBANO

Affrontare il tema del decoro urbano e della manutenzione e cura degli spazi pubblici è una grande sfida che intendiamo affrontare con determinazione nei prossimi anni; la nostra Città è un "organismo vivente" soggetto ad un inevitabile deterioramento fisico dovuto ad un uso intenso; uno degli aspetti che oggi determinano un senso di scarso decoro è rappresentato dalla scarsa cura del verde pubblico, dall'abbandono dei rifiuti (a causa di un modello di raccolta non del tutto adatto al contesto urbano) e dai ripristini del manto stradale e dei materiali lapidei fatti non a regola d'arte. Tema questo che dovrà essere affrontato con fermezza, anche attraverso un'azione coordinata con tutti i soggetti coinvolti che dovrà necessariamente portare a sanzionare i comportamenti scorretti (attraverso opportune modifiche del Regolamento di polizia urbana e degli atti di regolazione). Non servono grandi opere pubbliche "faraoniche" ma servono, nell'immediato, tante piccole opere di manutenzione straordinaria realmente utili e funzionali: serve, in particolare, un piano straordinario di manutenzione ordinaria della Città che riduca il degrado e che metta in ordine la viabilità, soprattutto nelle aree ad alta incidentalità, i ponti e viadotti, l'illuminazione, il verde pubblico e i parchi, le infrastrutture di rete, l'arredo urbano, i marciapiedi. Il potenziamento del servizio di pronto intervento coordinato dimostrerà la presenza del Comune nell'arco dell'intera giornata e aumenterà il senso di appartenenza e di sicurezza dei cittadini. Occorre passare da un modello organizzativo fatto di interventi manutentivi compiuti isolatamente ed in forma sporadica ad un modello unitario ed efficiente per la manutenzione e la conservazione del patrimonio comunale.

RESPONSABILI POLITICI

ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI
ASSESSORE ANDREA MAGGI
ASSESSORE DOROTA KUSIAK

PROGETTI OPERATIVI:

- 3.1.1** UN PROGETTO UNITARIO E INTEGRATO PER LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA CITTÀ
- 3.1.2** RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DEL DECORO DEGLI SPAZI PUBBLICI E DELLE AREE PUBBLICHE URBANE
- 3.1.3** L'EDILIZIA SCOLASTICA: DALLA MESSA IN SICUREZZA ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE
- 3.1.4** MISURE DI PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI LESIVI DEL DECORO URBANO NEL CENTRO E NELLE FRAZIONI



PROGRAMMA STRATEGICO

3.2 - MIGLIORAMENTO DELLE RELAZIONI CON I CITTADINI E LE IMPRESE

L'URP "fisico", completamente rinnovato e ora collocato in Piazza del Municipio vedrà una significativa implementazione dei servizi erogati, già avviata nel 2022, consolidando di fatto il modello di gestione indiretta sperimentato con successo lo scorso anno e corredata, nel corso del 2023 dagli URP decentrati e l'URP mobile, importante novità che risponderà alle esigenze delle frazioni più distanti dal centro città. Verranno inoltre implementati i servizi erogati presso l'URP sempre nell'ottica di migliorare le relazioni con i cittadini. Nel corso del 2024 si prevede un ampliamento dei servizi erogati dagli URP decentrati. Sarà ulteriormente completato ed ampliato quanto pattuito con l'operatore economico nel progetto di gestione indiretta del servizio.

Accanto a questo importante punto di contatto "fisico" è stato attivato lo "Sportello telematico polifunzionale": lo sportello "digitale", aperto 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, risponde alle esigenze di semplificazione e di miglioramento della relazione tra Comune e cittadini e imprese. Andrà poi migliorato e potenziato, con nuovi applicativi su nuove piattaforme digitali, anche il servizio di presentazione di reclami, segnalazioni, suggerimenti e apprezzamenti, garantendo una risposta in tempi certi ad ogni segnalazione. Le nuove tecnologie digitali, spesso vituperate perché considerate spersonalizzanti e appannaggio solo di famiglie "ricche" e giovani, adesso rivelano tutte le loro potenzialità e utilità. Svecchiare gli strumenti digitali dell'amministrazione comunale è essenziale per recuperare il rapporto di fiducia con i cittadini e le imprese. Favorire il passaggio ad una vera "amministrazione digitale" sempre più vicina alla Città è un obiettivo non più rinviabile (il paradigma della "cittadinanza digitale" è stato previsto nel lontano Decreto Legislativo del 2005 c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale).

RESPONSABILI POLITICI

ASSESSORE MICOL GUERRINI
ASSESSORE NICOLA LODI

PROGETTI OPERATIVI:

- 3.2.1** SVILUPPO DELLO SPORTELLO UNICO TELEMATICO POLIFUNZIONALE DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE CON INTEGRAZIONE DEI SISTEMI ESISTENTI PRESSO IL COMUNE
- 3.2.2** INDIVIDUAZIONE DI NUOVE PROCEDURE ON-LINE PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI, RECLAMI E SUGGERIMENTI DEI CITTADINI, SINGOLI E ASSOCIATI
- 3.2.3** UN NUOVO RAPPORTO CON L'UTENZA
- 3.2.4** CATALOGO DATI PER I CITTADINI, LE IMPRESE E L'AMMINISTRAZIONE



PROGRAMMA STRATEGICO

3.3 – IL SISTEMA DELLA MOBILITA' URBANA E DELLA SOSTA

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è un piano di natura strategica che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), ma con verifiche e monitoraggi ad intervalli di tempo predefiniti; deve sviluppare una visione di sistema non solo della mobilità ma anche del traffico e si deve correlare e coordinare con i piani urbanistici a scala sovraordinata e comunale.

L'aggiornamento del PUMS deve porre al centro le persone e le imprese e la soddisfazione delle loro esigenze di mobilità, seguendo un approccio trasparente e partecipativo che preveda il coinvolgimento attivo dei cittadini e di altri portatori di interesse fin dall'inizio del suo processo di attuazione. L'aumento dei livelli di sicurezza della circolazione stradale e della mobilità pedonale e ciclistica sarà l'obiettivo prioritario degli interventi di attuazione del piano. L'attenzione posta sulla manutenzione delle strade e dei marciapiedi è volta alla risoluzione delle emergenze per rendere più fruibile e sicura la Città.

Con il PUMS si opera un passaggio fondamentale dalla pianificazione dei trasporti alla mobilità sostenibile, in quanto si supera l'approccio ex post che vedeva il traffico come elemento critico su cui operare a favore della valutazione ex ante delle esigenze di spostamento delle persone e della relativa offerta di modalità di spostamento sostenibile.

Il Piano della Mobilità deve contribuire a perseguire almeno i seguenti obiettivi:

- garantire a tutti i cittadini opzioni di trasporto che permettano loro di accedere alle destinazioni e ai servizi chiave;
- ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, le emissioni di gas serra e i consumi energetici;
- migliorare l'efficienza e l'economicità dei trasporti di persone e merci;
- contribuire a migliorare l'attrattività del territorio e la qualità dell'ambiente urbano e della città in generale a beneficio dei cittadini, dell'economia e della società nel suo insieme.
- supportare le politiche della sosta, individuando le soluzioni di mobilità più adatte alla nuova offerta di sosta.

RESPONSABILI
POLITICI

ASSESSORE NICOLA LODI

PROGETTI OPERATIVI:

- 3.3.1** ATTUAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ E DEL TRAFFICO: UNO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE UTILE ANCHE PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA SOSTA; INTEGRAZIONE CON IL NUOVO PUG.



PROGRAMMA STRATEGICO

3.4 - VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il consistente ed eterogeneo patrimonio immobiliare del Comune deve essere attentamente valorizzato, gestito e razionalizzato, in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica che impone la diminuzione delle spese di gestione e di indebitamento anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale della Città.

Questi processi, da attuarsi in sinergia tra i diversi soggetti pubblici presenti nella nostra Città e coinvolgendo soggetti privati e gli enti del terzo settore anche attivando forme di Partenariato Pubblico Privato, oltre a generare risorse economiche, sollecitano iniziative di riconversione e riuso e consentono il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, la rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica e del risparmio di territorio, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale e della sicurezza, migliorando così la qualità di vita dei cittadini.

In tale contesto, la gestione del patrimonio immobiliare pubblico dovrà essere supportata dalle più avanzate soluzioni organizzative, gestionali e digitali che oltre a rispondere alla ineludibile esigenza di ottimizzazione e di risparmio delle risorse pubbliche, passa attraverso il miglioramento dell'accessibilità ai dati (tramite GIS); il governo virtuoso del patrimonio immobiliare può orientare le decisioni (sia in merito agli investimenti per la riqualificazione sia in merito all'allocazione delle risorse per la manutenzione corrente) e può contribuire a sollecitare il contesto socio-economico ad investire negli immobili pubblici.

La riqualificazione energetica e ambientale del patrimonio immobiliare in capo al Comune e agli organismi facenti parte del Gruppo Pubblico Locale è un tema prioritario, con particolare attenzione all'appalto del servizio integrato energia e al contratto con Hera Luce. La transizione energetica deve essere colta come occasione per dotarci di strumenti operativi di governo della complessità adatti a differenti situazioni di contesto.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI
ASSESSORE ANDREA MAGGI

PROGETTI OPERATIVI:

- 3.4.1** UN'EFFICACE STRATEGIA DI RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE: IL PIANO DI ALIENAZIONE COME STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
- 3.4.2** SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO
- 3.4.3** LA VALORIZZAZIONE DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO CULTURALE



4 – LA CITTA' A MISURA DI FAMIGLIA

PROGRAMMA STRATEGICO

4.1 - SOSTEGNO ALLA FRAGILITA' UMANA (famiglie, disabili, anziani, persone in difficoltà)

Nel quadro della programmazione nazionale e regionale, verrà sviluppato ulteriormente il Patto tra Comune, privato sociale e terzo settore orientato alla cura e alla soddisfazione dei bisogni dei nuclei familiari, a partire da quelli più deboli e fragili. Una lettura integrata (sanitaria e sociale) dei bisogni focalizza le risposte del Comune su quei nuclei ad elevato rischio di perdita della propria autonomia. Le maggiori risorse che durante la fase della pandemia sono state impiegate per il sostegno a famiglie, anziani e disabili sono state in gran parte consolidate (anche se i servizi sono adattati alla fase post pandemica) in modo da non interrompere il supporto al disagio, in coerenza anche con le indicazioni regionali.

Terminata la pandemia, lo sforzo va ora concentrato a raggiungere quello che è il nuovo modello di servizi sociali, ovvero servizi sempre più costruiti sulla persona singola e sulle sue necessità, sulla base di un progetto personalizzato che una Equipe Multiprofessionale elabora con la partecipazione della persona stessa (e della sua famiglia).

Come la fase pandemica ha dimostrato, i servizi alle persone rappresentano uno strumento di resilienza di una comunità: per questo motivo vanno rinforzati e ripensati nella logica dell'attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali individuate dal Legislatore nel Piano Nazionale per gli Interventi Sociali (PNISS), nella Legge di bilancio 2022 (L. 234/2021) e nel Piano per la Non Autosufficienza 22-24.

Nel ripensare i servizi, non solo vanno tenute presenti le schede LEPS ma anche vanno letti i bisogni concreti del territorio: gli Enti del Terzo Settore sono quindi un importante Partner anche per la realizzazione del nuovo sistema di interventi sociali.

RESPONSABILI POLITICI

SINDACO ALAN FABBRI
ASSESSORE ANDREA MAGGI
ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI
ASSESSORE CRISTINA COLETTI

PROGETTI OPERATIVI:

- 4.1.1 PUBBLICO E PRIVATO INSIEME PER LA PREVENZIONE DELLE FRAGILITÀ
- 4.1.2 LA RETE A SOSTEGNO DELLE FRAGILITÀ E DEGLI ANZIANI: UN WELFARE DI COMUNITÀ
- 4.1.3 UNA CITTÀ A MISURA DI TUTTI: DAL GARANTE DEI DIRITTI DEI DISABILI AL PROGRAMMA PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
- 4.1.4 INVESTIRE SUL SISTEMA SOCIO-SANITARIO E SULLA SALUTE
- 4.1.5 POTENZIARE IL SISTEMA DI ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA E SUPPORTO DEI CITTADINI SUI BISOGNI SOCIALI E DI SALUTE RAFFORZANDO GLI SPORTELLI INTEGRATI



PROGRAMMA STRATEGICO

4.2 - SANITA' DIFFUSA SUL TERRITORIO

Al fine di garantire una sanità diffusa, il Comune sta supportando l'A.U.S.L e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria nell'individuazione di nuove e maggiori modalità di erogazione dei servizi socio-sanitari e ad un ridisegno organizzativo della rete dei servizi alla persona nella programmazione triennale socio-sanitaria. Il sempre più necessario approccio globale alla salute implica un'attenzione forte al coordinamento degli interventi e dei servizi sanitari e sociali. Vogliamo sviluppare un nuovo modello di integrazione che mantenga ed esalti la competenza del Comune rafforzando al contempo l'integrazione socio-sanitaria. Nel quadro del PNRR e attraverso un processo graduale l'integrazione tra servizi socio-assistenziali e servizi sanitari potrà trovare una soluzione più efficiente.

RESPONSABILI POLITICI

SINDACO ALAN FABBRI
ASSESSORE CRISTINA COLETTI

PROGETTI OPERATIVI:

- 4.2.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO IN AMBITO SOCIOSANITARIO
- 4.2.2 DALLA CASA DELLA SALUTE ALLA CASA DELLA COMUNITÀ: SERVIZI SOCIOSANITARI PER FERRARA
- 4.2.3 LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: LA STRATEGIA VINCENTE



PROGRAMMA STRATEGICO**4.3 – SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI PER I BAMBINI E PER LE LORO FAMIGLIE**

I servizi fondamentali per l'infanzia per i bambini da zero a sei anni (asili nido e scuole d'infanzia) saranno incrementati con apertura anche a forme innovative di co-progettazione con il terzo settore e di gestione indiretta. Vogliamo che a Ferrara ci siano più asili nido e scuole d'infanzia, anche di iniziativa privata, da organizzare in un'ottica di sussidiarietà e capaci di rispondere in modo flessibile alle nuove esigenze delle famiglie.

Continueremo a sostenere economicamente le famiglie per rendere accessibili questi servizi essenziali (anche tramite voucher specifici o bonus tariffari per le famiglie) ed elimineremo i costi per l'accesso al sistema dei servizi per l'infanzia per chi ha un bimbo piccolo e sceglie di acquistare la prima casa in Città.

Incentiveremo dove vi siano i requisiti la creazione di nidi e asili aziendali presso tutti gli enti della pubblica amministrazione e progetteremo nuovi spazi di vita comune per i più piccoli, dando vita con fondi PNRR, statali e regionali ad innovativi Poli per l'infanzia, capaci di offrire adeguati spazi e strumenti di crescita per i ferraresi di domani. È nella prima infanzia che si creano i presupposti per ciò che il bambino apprenderà nel corso della sua vita. L'ulteriore diffusione dei servizi per la prima infanzia sul territorio è una delle sfide educative più importanti per i prossimi anni di mandato.

Attraverso un rapporto con le Istituzioni Scolastiche Statali e Private Paritarie si lavorerà per una maggiore coesione del sistema scolastico cittadino per elaborare quello che sarà il Patto per la Scuola che veda uniti soggetti sia pubblici che privati e le rappresentanze delle famiglie ferraresi nell'obiettivo di qualificare il sistema dei servizi scolastici della nostra Ferrara.

Particolare attenzione verrà data ai servizi forniti nell'ambito del diritto allo studio per l'offerta ai bisogni delle famiglie e degli studenti ferraresi e garantire ad ognuno le medesime opportunità formative.

Svilupperemo l'offerta dei servizi rivolta alle famiglie ferraresi che li affianca nel delicato ruolo di crescita dei figli attraverso le attività di sostegno alle competenze genitoriali, promozione del benessere dei singoli componenti del nucleo familiare e sviluppo delle risorse familiari e comunitarie.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI
ASSESSORE DOROTA KUSIAK
ASSESSORE MICOL GUERRINI

PROGETTI OPERATIVI:

- 4.3.1** SOSTEGNO E SALVAGUARDIA DEI SERVIZI PER L'INFANZIA E DELLE SCUOLE SUL TERRITORIO
- 4.3.2** ACCOGLIENZA DI QUALITÀ NEI SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA
- 4.3.3** IL MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA
- 4.3.4** CONTRASTO ALLA MOROSITÀ
- 4.3.5** SOSTEGNO ECONOMICO PER LE FAMIGLIE
- 4.3.6** STUDIO DI FATTIBILITÀ PER AVVIARE UN COMPLESSIVO PROGETTO DI FORME INNOVATIVE DI GESTIONE ANCHE INDIRETTA ED AMPLIAMENTO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA
- 4.3.8** RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED IL DIRITTO ALLO STUDIO
- 4.3.9** INFORMAZIONE E SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI E SVILUPPO DELLE RISORSE FAMIGLIARI E COMUNITARIE
- 4.3.10** INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER I SERVIZI PER L'INFANZIA E PER LE SCUOLE SUL TERRITORIO



PROGRAMMA STRATEGICO**4.4 - CASA: UN PATRIMONIO DA TUTELARE E DA VALORIZZARE**

Nel sistema di assegnazione degli alloggi ERP deve essere dato ampio sostegno ai nuclei fragili, alle giovani coppie, agli anziani, ai nuclei monogenitoriali, ai separati/divorziati con affido anche condiviso dei figli con un sistema di punteggi più equilibrato in modo che non ci siano categorie che a priori abbiano maggiori probabilità di avere la casa.

Nonostante l'opposizione ideologica, i criteri della residenzialità storica e della storicità della domanda saranno sempre considerati ai fini dell'attribuzione del punteggio in modo da intercettare il bisogno di casa anche di chi con il territorio ha un legame consolidato nel tempo.

La collaborazione con ASP consentirà di mantenere attive le progettualità di welfare generativo e di supportare, in termini di punteggio, i nuclei per i quali la casa rappresenta un tassello del progetto di sostegno avviato.

ACER, che supporta il dialogo dell'Amministrazione con i cittadini attraverso lo Sportello Sociale Casa, ha il compito di dare attuazione alle politiche di valorizzazione e di manutenzione e di adeguamento del patrimonio immobiliare decise dall'Amministrazione che, anno per anno, in base alle risorse disponibili ed alla composizione della graduatoria saranno indicate; l'Amministrazione indirizzerà ACER al recupero di immobili anche in zone non centrali al fine di aiutare il ripopolamento delle frazioni.

La riqualificazione energetica e sismica e del patrimonio di edilizia residenziale pubblica sarà una priorità anche attraverso specifici fondi (Fondo Complementare) PNRR.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI
ASSESSORE CRISTINA COLETTI

PROGETTI OPERATIVI:

- 4.4.1** VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
- 4.4.2** RENDERE L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ECONOMICAMENTE E SOCIALMENTE SOSTENIBILE
- 4.4.3** ACCESSO AI SISTEMI ABITATIVI PUBBLICI: VALORIZZAZIONE DEL LEGAME CON IL TERRITORIO E DELLA STORICITÀ DELLA DOMANDA IN GRADUATORIA
- 4.4.4** SPERIMENTAZIONE DI NUOVE FORME DI CONCERTAZIONE E CO-PROGETTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE POLITICHE ABITATIVE
- 4.4.5** EFFICIENTAMENTO DEI FABBRICATI ERP: UN NUOVO RAPPORTO CON ACER



5 – LA CITTA' DELLE NUOVE GENERAZIONI

PROGRAMMA STRATEGICO

5.1 - I GIOVANI: UNA RISORSA PREZIOSA E MOTORE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CITTA'

Oltre ad offrire ai giovani nuove prospettive di lavoro e favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro nel nostro territorio, occorre aumentare la partecipazione dei giovani alla progettazione e gestione di attività loro rivolte, affinché possano sviluppare capacità progettuali ed organizzative tali da renderli sempre più autonomi ed in grado di dare un contributo significativo alla vita della comunità locale. Garantire la massima partecipazione ai processi decisionali della città deve diventare un imperativo categorico. Sia il Laboratorio Aperto sia l'Università si stanno avviando a rappresentare uno dei bacini più interessanti per favorire la nascita di nuove idee imprenditoriali, grazie alle nascenti sinergie con il mondo accademico e all'attivazione di laboratori di co-progettazione rivolti agli studenti e laureati delle diverse discipline universitarie presenti a Ferrara.

Oggi più che mai dobbiamo investire nel protagonismo giovanile offrendo loro maggiori responsabilità, creando l'opportunità di un ricambio generazionale anche nell'organico del nostro Comune tramite lo strumento dei contratti di formazione lavoro e tramite i tirocini formativi. Si tratta di un ricambio generazionale che viene perseguito anche tenendo conto di quei giovani che si trovano in situazione di maggiore svantaggio come i NEET (ragazzi che non studiano e non lavorano) e per i quali dovrà essere implementato un bando specifico a loro rivolto. Tale bando consentirà un percorso di rimotivazione e di esperienza lavorativa di due mesi in aziende con un percorso individualizzato. Nel percorso di definizione del nuovo PUG dovrà essere dato spazio ai giovani co-progettisti del loro futuro.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI
ASSESSORE MICOL GUERRINI

PROGETTI OPERATIVI:

- 5.1.1** FAVORIRE L'INGRESSO DEI GIOVANI NEL MONDO DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO
- 5.1.2** UNA CITTÀ CHE GUARDA AL FUTURO E I GIOVANI PROTAGONISTI DEL FUTURO DELLA CITTÀ
- 5.1.3** I GIOVANI PROGETTANO IL FUTURO: IL PERCORSO PARTECIPATIVO DI ELABORAZIONE DEL NUOVO PUG



PROGRAMMA STRATEGICO**5.2 - UNA CITTA' REALMENTE ATTRATTIVA PER I GIOVANI**

Liberare le energie vitali della Città, ascoltare e sostenere le richieste dei giovani, singoli e associati, rappresenta una priorità dell'amministrazione sin dall'inizio del mandato. Coinvolgere al massimo i giovani nella vita e nella crescita della propria città e nello sviluppo di una cultura identitaria rappresenta un traguardo fondamentale. Il programma intende:

- avvicinare i giovani ai luoghi e stabilimenti di produzione culturale del territorio: i giovani sono una forza motrice di innovazione e di produzione di cultura;
- sono state incrementate e rafforzate la collaborazione tra privati, enti e associazioni (incontro pubblico-privato) che svolgono attività in campo culturale/artistico e costruire insieme reti di associazioni giovanili;
- è stata incrementata l'offerta di opportunità socializzanti e ricreative per i giovani, per la loro partecipazione alle attività organizzate, per favorire la loro crescita personale e professionale.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE DOROTA KUSIAK
 ASSESSORE MARCO GULINELLI
 ASSESSORE MICOL GUERRINI

PROGETTI OPERATIVI:

- 5.2.1** SUPPORTARE LA CREATIVITÀ INTELLETTUALE, ARTISTICA E MUSICALE DEI NOSTRI GIOVANI
- 5.2.2** SUPPORTARE LA CRESCITA E IL BENESSERE DELLE GIOVANI GENERAZIONI ATTRAVERSO INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI DESIDERATE DAI GIOVANI
- 5.2.3** PROMUOVERE, CON RIGUARDO ALLE GIOVANI GENERAZIONI, UNA POLITICA DI CONOSCENZA E SVILUPPO DELLE PARI OPPORTUNITÀ



PROGRAMMA STRATEGICO

5.3 - GIOVANI E ANZIANI PROTAGONISTI DELLO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE

Le giovani generazioni, in continua evoluzione, rispecchiano i repentini cambiamenti sociali e pertanto gli adulti che si occupano a vario titolo della loro crescita sono sempre più impegnati nel dare risposte adeguate e appropriate alle esigenze attuali e di prossimità. Pertanto, gli obiettivi che si perseguono e gli strumenti che si utilizzano devono essere flessibili, aggiornati e mirati a svolgere azioni informative e formative efficaci a rendere i giovani protagonisti e consapevoli della propria crescita. Un programma di scambio intergenerazionale fra giovani e anziani potrà costituire una ricchezza per la nostra Città. Mettere in comunicazione con progetti concreti le generazioni a partire dai bambini e dagli anziani è un traguardo utile per la comunità.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE MICOL GUERRINI

PROGETTI OPERATIVI:

- 5.3.1** INTERPRETARE LE ATTESE E I BISOGNI EMERGENTI DEI GIOVANI E DEGLI ANZIANI: NUOVI STRUMENTI DI ANALISI E DI DIALOGO PER LO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE



6 – LA CITTA' ATTRATTIVA

PROGRAMMA STRATEGICO

6.1 - PROMUOVERE E VALORIZZARE L'IMMAGINE DI FERRARA SUL PALCOSCENICO CULTURALE EUROPEO ED INTERNAZIONALE

La cultura deve diventare fattore trainante per lo sviluppo economico e occupazionale, occasione di considerazione ed apprezzamento per rendere la nostra città sempre più attrattiva anche sul piano europeo ed internazionale. Ferrara, già iscritta dall'Unesco nella Lista dei Siti Patrimonio Mondiale come "Città del Rinascimento", ricca di storia e con uno straordinario patrimonio artistico, deve cercare una nuova missione più adeguata ai valori della contemporaneità.

L'impegno fondamentale sul versante della cultura è quello di rafforzare le direttrici che devono caratterizzare Ferrara da Prima Città Moderna d'Europa a Città Ideale del Mondo, per la sua straordinaria dote culturale ed artistica passata e presente.

Fondamentale sarà – seppur in attesa di riaprire contenitori di pregio e funzionali a nuove proposte culturali e museali – operare per migliorare l'offerta culturale della città: gli eventi, le strutture, i servizi e tutte le iniziative ideate e gestite direttamente dal Comune e dall'intero sistema culturale. Una crescita che si cercherà di rafforzare anche mediante una riflessione strategica sulle linee di organizzazione interna.

Tale risultato sarà possibile da un lato mettendo in rete tutte le attività espositive della città (arte antica, moderna e contemporanea, con un'attenzione particolare agli artisti del territorio) realizzate sia dal pubblico che dal privato, nei Palazzi storici e negli spazi museali della città. Ciò anche grazie alla collaborazione tra Enti, Istituzioni, Università, Scuole, Fondazioni pubbliche e private e le realtà culturali cittadine: un proficuo intreccio tra pubblico e privato. Dall'altro, la nostra città già offre molti eventi, concerti, festival, mostre ed iniziative culturali, ma tanto c'è ancora da fare non solo per consolidare ed arricchire l'esistente, ma anche per fare in modo che la cultura sia volano di coesione e inclusione sociale e di cambiamento, per accrescere ulteriormente la reputazione internazionale e l'attrattività della città estense.

Vogliamo, con consapevolezza e tenacia, investire sul nostro patrimonio artistico e letterario dando spazio ai talenti ed alle eccellenze di oggi: incentiveremo nuove progettazioni culturali e/o artistiche da parte di associazioni o gruppi informali di giovani, anche mediante nuove relazioni e la promozione di reti e collaborazioni, per incrementare le opportunità di partecipazione diretta e protagonismo dei giovani nella vita culturale della città. Sosterremo inoltre tutti quei percorsi che puntano a rendere i giovani consapevoli del valore della cultura ferrarese, rendendoli protagonisti attivi attraverso sperimentazioni creative che richiedono la loro capacità organizzativa.

Con questo spirito s'intende consolidare la presenza di Ferrara all'interno di network culturali e internazionali e destinare ai cittadini e turisti un'offerta culturale ampia e articolata, capace di attrarre pubblico e contestualmente di riscoprire l'identità storica della nostra città.

Le Fondazioni Ferrara Arte e Teatro Comunale devono proseguire l'ampliamento delle loro attività secondo le proprie finalità statutarie a favore della Città, seguendo in particolare le seguenti direttrici:

- revisione dei rapporti convenzionali/concessori tra le Fondazioni ed il Comune;
- definizione e valorizzazione degli spazi assegnati alle Fondazioni per offrire una maggiore attrattività, anche per eventi privati e pubblici;



- individuazione di nuove ed innovative linee di sviluppo e programmazione sia attraverso il consolidamento delle collaborazioni con le principali istituzioni culturali pubbliche e private sia attraverso la ricerca di nuove e più strutturate relazioni;
- studio e attivazione di un progetto strategico atto a sviluppare l'attività di comunicazione e marketing sia tradizionale sia digitale;
- rafforzamento del brand come nuova linea di merchandising identitario non solo delle Fondazioni e dell'Associazione Ferrara Musica, ma della Città di Ferrara;
- utilizzo dei finanziamenti in ambito regionale (PTPL e altre Leggi regionali inerenti alla materia) per promuovere l'attrattività turistica della città attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni e la produzione di strumenti di comunicazione e promozione, per valorizzare il patrimonio artistico e monumentale, il brand "Ferrara Capitale del Rinascimento" e la peculiarità del centro storico di Ferrara, "Patrimonio Unesco dell'Umanità";
- collaborazione proattiva tra l'Amministrazione Comunale e le Fondazioni Ferrara Arte/Teatro, Associazione Ferrara Musica, unitamente a tutti gli altri soggetti interessati alle azioni volte ad accrescere le proposte culturali in città;
- incremento dei contributi da privati anche con nuove forme di sostegno e mecenatismo;
- con l'Università di Ferrara potranno essere attivate collaborazioni per progetti specifici in ambito culturale e turistico.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE MARCO GULINELLI
ASSESSORE MATTEO FORNASINI**PROGETTI OPERATIVI:**

- 6.1.1** ACCRESCERE LA VOCAZIONE CULTURALE DI FERRARA CON NUOVE ED INNOVATIVE LINEE DI SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE PROATTIVA CON E TRA FONDAZIONE FERRARA ARTE, FONDAZIONE TEATRO COMUNALE E ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA
- 6.1.2** INCENTIVARE E VALORIZZARE GLI EVENTI E GLI SPETTACOLI (TEATRO, DANZA, MUSICA, CINEMA) CON LA PROMOZIONE DEL MARCHIO "FERRARA, FEEL THE EVENT"
- 6.1.4** LA RIPROGETTAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI SPAZI BIBLIOTECARI



PROGRAMMA STRATEGICO

6.2 - UN NUOVO POSIZIONAMENTO TURISTICO DI FERRARA

La Città dispone di un'offerta di patrimonio culturale, museale e monumentale importante, ma non ancora sufficientemente valorizzata. È necessario, pertanto, incrementare l'attrattività turistica della Città, sviluppando e integrando in una logica di sistema unitario le risorse e le potenzialità esistenti, con un'azione di coordinamento tra tutti gli attori istituzionali del territorio provinciale ed il settore privato (operatori del turismo e della cultura).

È importante, da un lato, costruire percorsi turistici incentrati sugli *asset* peculiari del territorio, operando, allo stesso tempo, attraverso progetti e azioni che possano produrre una diversificazione nei confronti di molteplici target, con effetti benefici per quel che concerne l'afflusso turistico. Particolare valore dovranno assumere alcuni segmenti del mercato turistico quali il turismo culturale (con particolare accento sul turismo culturale degli eventi), il turismo slow, il turismo legato alla promozione delle eccellenze enogastronomiche del territorio, il turismo legato alla valorizzazione del felice connubio esistente a Ferrara fra patrimonio artistico e monumentale e patrimonio naturalistico, il turismo esperienziale, il turismo congressuale, come leve dello sviluppo economico.

Basandosi su un metodo aperto e partecipato attraverso programmi incentrati sulle linee d'azione elencate e sui progetti operativi potremo migliorare il posizionamento strategico di Ferrara nello scenario regionale, nazionale e internazionale.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE CRISTINA COLETTI
ASSESSORE MATTEO FORNASINI
ASSESSORE NICOLA LODI

PROGETTI OPERATIVI:

- 6.2.1** INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DI FERRARA COME DESTINAZIONE TURISTICA: UNA NUOVA PROMOZIONE TURISTICA E NUOVI SERVIZI TURISTICI STRATEGICI
- 6.2.2** PROMUOVERE E COMMERCIALIZZARE FERRARA: UN NUOVO PATTO FRA PUBBLICO E PRIVATO PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA TURISTICO
- 6.2.3** FERRARA, CITTÀ DI OSPITALITÀ D'ECCELLENZA
- 6.2.5** SPOSAMI A FERRARA: IL TURISMO MATRIMONIALE
- 6.2.7** FERRARA, LA CITTÀ DEL PALIO PIÙ ANTICO D'ITALIA



PROGRAMMA STRATEGICO

6.3 - FERRARA MONUMENTALE: LAVORI IN CORSO

La salvaguardia e la valorizzazione dello straordinario e prezioso patrimonio storico - artistico - architettonico - monumentale e delle istituzioni culturali cittadine (Musei, Biblioteche, Teatri, Palazzi, Chiese, Archivi) sono i traguardi, la punta di diamante e il principale volano del nostro sistema culturale.

Le Mura storiche, straordinario e cospicuo patrimonio storico culturale dell'architettura militare ed elemento centrale del fascino della nostra Città, verranno restaurate e valorizzate per almeno 1 Km all'anno con fondi pubblici (Ministero della Cultura, Regione e UE) e privati (tramite il modello del mecenatismo culturale, dell'art bonus, del fund raising e del crowdfunding), ponendo fine al disinteresse manutentivo che ha portato alcuni tratti dell'eccezionale cinta muraria e le aree di interesse storico ad un notevole degrado strutturale.

Il recupero delle Mura e dei Baluardi (oltre 9 km di estensione) completerà uno straordinario percorso turistico, sostenendo, anche sul fronte economico, lo sviluppo della nostra Città. Saranno attivate campagne promozionali per diffondere il valore culturale, monumentale e naturalistico delle mura ferraresi.

Nell'ambito del restauro dei beni monumentali e culturali esploreremo ulteriormente un nuovo canale di finanziamento basato sull'art bonus (credito d'imposta) e sul crowdfunding civico: tra i progetti di restauro pubblicati sulla piattaforma web selezionata, i progetti a sostegno della cultura che riusciranno a raggiungere la metà dell'importo previsto otterranno un cofinanziamento comunale per la restante parte fino ad un massimo di 200.000 euro a progetto per uno stanziamento complessivo di 1.000.000 euro.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI
ASSESSORE MARCO GULINELLI

PROGETTI OPERATIVI:

- 6.3.1** UNA NUOVA GOVERNANCE PARTECIPATIVA PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E STORICO MONUMENTALE
- 6.3.2** RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELLE MURA E DEI BALUARDI: IL PROGETTO DI RECUPERO "UN KM ALL'ANNO"
- 6.3.3** ART BONUS, CROWDFUNDING E MECENATISMO: SOSTEGNO AL PATRIMONIO PUBBLICO
- 6.3.4** FERRARA E IL CRATERE SISMICO: COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RECUPERO DEI BENI CULTURALI E MONUMENTALI



PROGRAMMA STRATEGICO

6.4 - SPAZI PER LA CULTURA: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PER COSTRUIRE UN SISTEMA CULTURALE POLICENTRICO E RADICATO SUL TERRITORIO

A seguito degli eventi sismici, molti spazi culturali ad oggi sono ancora chiusi. L'obiettivo è di lavorare intensamente con un preciso cronoprogramma – in collaborazione con il Servizio Beni Monumentali e con i professionisti esterni - per restituire alla città i Palazzi di pregio che saranno resi funzionali ed accoglienti per le nuove e future proposte culturali. In particolare, la nostra attenzione sarà concentrata sui monumenti storici e i musei e sul recupero dei Palazzi e delle Chiese in stretta collaborazione con la Curia.

In attesa delle riaperture e della restituzione alla Città di questi prestigiosi contenitori, ci si concentrerà sugli interventi mirati a riallestimenti e/o recuperi conservativi, restauri e attività di valorizzazione dei beni culturali.

Opereremo inoltre per incrementare l'uso degli spazi per la cultura, al fine di costruire un sistema culturale policentrico e radicato sul territorio, in collaborazione con le tante realtà culturali cittadine. In collaborazione con il mondo associativo si intende sviluppare un progetto volto alla riconnessione tra museo e "aree periferiche" che faciliti l'accesso alla conoscenza dei beni artistici "della comunità" esposti nei musei, concentrando il valore della fruizione non solo sull'aspetto storico-artistico, ma piuttosto sul senso civico di appartenenza alla propria città e ai beni che custodisce e rappresenta.

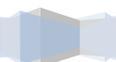
Pur mantenendo intatta la loro vocazione conservativa, da tempo ormai i Musei, le Biblioteche e gli Archivi sentono la necessità di farsi strumento culturale attivo, presenza vivente nel territorio e nella società. Ciò non significa abiurare la conservazione a favore della valorizzazione, ma trovare nella valorizzazione il senso intimo della conservazione, vale a dire sensibilizzare le persone all'importanza della cultura (e dunque alla preservazione) per maturare consapevolezza civica e in fondo anche una presenza più consapevole alla vita della città, con le sue contraddizioni, le sue meraviglie, le sue mutazioni, la sua storia e il suo futuro.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE MARCO GULINELLI

PROGETTI OPERATIVI:

- 6.4.1** LE RIAPERTURE E LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI CULTURALI CITTADINI: UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE CULTURALI E PER LA CITTÀ
- 6.4.2** IL SISTEMA CULTURALE DI FERRARA NEL RAPPORTO PUBBLICO-PRIVATO: LA FILIERA DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO
- 6.4.3** BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI: CASE DELLA MEMORIA E OFFICINE DEL FUTURO



PROGRAMMA STRATEGICO

6.5 - UNESCO – “FERRARA, CITTA' DEL RINASCIMENTO E IL SUO DELTA DEL PO”

“Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po”, due riconoscimenti successivi nel 1995 e nel 1999 per un sito inserito nella lista del Patrimonio Mondiale grazie ad una molteplicità di aspetti culturali: storia, architettura, paesaggio, arte e territorio.

Tutela e conservazione unitamente ad interventi per la valorizzazione e fruizione, anche turistica del sito rappresentano azioni fondamentali del Piano di Gestione, in fase di aggiornamento e la cui governance andrà rafforzata attraverso una più stretta collaborazione di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Il riconoscimento di sito iscritto nel patrimonio mondiale UNESCO rappresenta una straordinaria opportunità per far crescere una cultura della salvaguardia del patrimonio culturale unitamente allo sviluppo di politiche di valorizzazione e fruizione fondamentali anche per la crescita economica del nostro territorio comunale e provinciale.

RESPONSABILI POLITICI

ASSESSORE ANDREA MAGGI
ASSESSORE MARCO GULINELLI

PROGETTI OPERATIVI:

- 6.5.1** FERRARA E IL PARCO DEL DELTA DEL PO: SITO UNESCO PATRIMONIO MONDIALE, UNA RISORSA DA PROTEGGERE E VALORIZZARE ANCHE ATTRAVERSO L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE



7 – LA CITTA' UNIVERSITARIA

PROGRAMMA STRATEGICO

7.1 - FERRARA CITTA' UNIVERSITARIA

L'obiettivo è quello di continuare a trasformare Ferrara da Città con l'Università a vera Città Universitaria e a misura di studente universitario; il rapporto tra la comunità cittadina e la sua Università deve essere rafforzato e potenziato, valorizzando lo straordinario patrimonio di idee e di eccellenze in campo scientifico-culturale espresso dalla presenza della comunità universitaria nel nostro territorio.

L'Università e i suoi luoghi devono diventare uno dei principali motori dello sviluppo urbano e della qualità della Città.

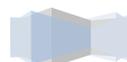
Si dovrà lavorare per incrementare la dotazione di alloggi e residenze per studenti universitari fuorisede anche valorizzando edifici centrali dismessi da anni.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI
ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI
ASSESSORE MICOL GUERRINI

PROGETTI OPERATIVI:

- 7.1.1** PROGRAMMA "PATTO GENERAZIONALE IN ATENE0"
- 7.1.2** OFFERTA INTEGRATA DI SERVIZI AI POTENZIALI STUDENTI FUORISEDE UNIFE
- 7.1.3** RILANCIO DEI RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE UNIFE
- 7.1.4** SVILUPPARE ALLEANZE STRATEGICHE CON ALTRE CITTÀ UNIVERSITARIE ITALIANE ED EUROPEE
- 7.1.5** FAVORIRE E SOSTENERE I RAPPORTI TRA UNIVERSITÀ E MONDO DEL LAVORO E DELLA RICERCA



8 – LA CITTA' IDENTITARIA

PROGRAMMA STRATEGICO

8.1 - FRAZIONI IN COMUNE PER LO SVILUPPO DI TUTTO IL TERRITORIO

Il coinvolgimento effettivo delle frazioni del Comune nella vita della città, la trasformazione di luoghi e spazi fisicamente attigui, ma percepiti come distanti dal centro, in spazi di espansione della vita sociale della comunità sono un punto nodale per la messa in opera di una progettualità continua, urbana e di pianificazione, capace di accompagnare e determinare la crescita potenziale di ogni singola realtà territoriale.

Grazie al Progetto Frazioni, il ruolo storico e culturale delle frazioni nel contesto comunale deve tornare centrale. Gli incontri con i cittadini, impostati ad un confronto operativo sulle cose da fare, saranno sempre programmati e realizzati in base ad un calendario preventivamente comunicato.

La partecipazione attiva della popolazione deve passare, in questa nuova fase, da mero concetto astratto, basato su regolamenti burocratici di partecipazione, a sistema operativo di consultazione della città intesa in senso ampio per un efficace programma di rigenerazione delle frazioni sia dal punto di vista manutentivo che sociale. Le frazioni devono diventare protagoniste di una nuova qualità basata sul loro patrimonio identitario, materiale e immateriale. A tal fine il bando PNRR Rigenerazione Urbana, calibrato sulle Frazioni con una dotazione di 20 milioni di euro, rappresenta una grande e straordinaria opportunità.

Sarà centrale nel 2024 una analisi dell'operato su questo tema fondamentale e si imposteranno le nuove linee guida di azione per gli anni successivi.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE NICOLA LODI

PROGETTI OPERATIVI:

- 8.1.1** CONOSCIAMO LE FRAZIONI: LE FRAZIONI PROTAGONISTE E AL CENTRO DEL FUTURO DELLA NOSTRA CITTÀ
- 8.1.2** RIQUALIFICAZIONE DELLE FRAZIONI CITTADINE COME LUOGHI CON UN PROPRIO VALORE IDENTITARIO STORICO, CULTURALE E SOCIALE



PROGRAMMA STRATEGICO

8.2 – IL RUOLO DEL TERRITORIO CHE NON È CENTRO

La trasformazione delle frazioni e dei quartieri in spazi urbani di crescita e socialità, sinergici e armonici con lo sviluppo e l'identità del centro, passa attraverso una programmazione complessa che inevitabilmente coinvolge più settori: dall'Urbanistica ai Lavori pubblici, dal Verde alla Viabilità, dalla Sanità ai Servizi sociali fino alle Politiche Giovanili e allo Sport. La tensione organizzativa propria della delega alle Frazioni deve dunque tenere presente questo complesso contesto operativo, all'interno del quale deve essere avviata e poi strutturata una progettazione di ampio respiro.

Il primo step si realizzerà con l'individuazione e l'accantieramento delle infrastrutture necessarie per ovviare alle principali criticità logistiche e di collegamento delle singole aree, da mettere in opera contemporaneamente ad un piano straordinario della manutenzione ordinaria degli arredi urbani e delle strade, che riporti ad un livello accettabile il decoro dell'intera area comunale.

Il secondo livello operativo, alimentato dalla partecipazione strutturata dei residenti nei singoli quartieri e rafforzato dal coordinamento tra i settori coinvolti in momenti di confronto finalizzati ad una *vision* condivisa, dovrà concretizzarsi nell'individuazione dei Livelli Essenziali di Urbanizzazione (LEU per usare una terminologia rubata all'ambito sanitario), come parametri minimi di servizi (di prossimità, sanitari, scolastici, sportivi e di aggregazione) capaci di rendere ogni quartiere vivibile e utile ad una piena autonomia gestionale adatta ad ogni fascia di età e ad ogni condizione sociale. L'applicazione dei LEUQ ("livelli essenziali di urbanizzazione dei quartieri"), che coinvolge e sintetizza nelle singole aree la programmazione dei diversi assessorati coinvolti, dovrà essere modulata per fattibilità ed urgenza e dovrà tenere presente non solo la progettazione urbana adatta allo sviluppo di ogni area singolarmente presa, ma anche della visione complessiva della città.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI
ASSESSORE NICOLA LODI

PROGETTI OPERATIVI:

- 8.2.1** BUONE PRASSI DI PROGETTAZIONE CONDIVISA ANCHE ATTRAVERSO PIATTAFORME WEB A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE
- 8.2.2** PROGETTI DI SVILUPPO URBANO CHE UNISCONO AZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI NEL TERRITORIO DEL FORESE E NELLE FRAZIONI
- 8.2.3** PROGETTI PER LO SVILUPPO DEI QUARTIERI E ARMONIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SETTORIALI NELLE AREE INTERESSATE



PROGRAMMA STRATEGICO

8.3 – IL COMUNE AL SERVIZIO DEI QUARTIERI

Nell'attività di coordinamento e di mantenimento di una vision complessiva si realizza la piena competenza della delega alle Frazioni, in un'attività tanto concreta nel rapporto con i cittadini e il territorio, quanto snella nel confronto e nella collaborazione con i diversi settori operativi. Dotare ogni quartiere ed ogni zona periferica dei Livelli essenziali di ogni servizio, individuati attraverso le operazioni di analisi territoriale e sociale è possibile, in termini concreti, esclusivamente attraverso la traduzione della vision politica comune in azioni coordinate di intervento sul territorio, che a loro volta devono passare necessariamente attraverso protocolli di aggiornamento e di confronto tra i diversi settori organizzativi.

In quest'ottica i servizi informatici, statistici, sociali, sportivi, l'utilizzo di piattaforme che mettano a confronto i crono-programmi delle diverse progettazioni saranno utile strumento per il mantenimento di un livello di aggiornamento costante e capace di rispondere a concrete esigenze di progettazione e azione.

A questo scopo l'assessorato individuerà protocolli e buone prassi di azione, coordinamento e aggiornamento dei processi di crescita rendendole, come obiettivo finale, accessibili e interattive non solo per i soggetti promotori ma anche per i fruitori finali delle risorse messe in campo.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE NICOLA LODI

PROGETTI OPERATIVI:

- 8.3.1** DIFENDERE IL TERRITORIO DEI QUARTIERI DAI RISCHI (RISCHIO SICUREZZA, RISCHIO DELL'ANOMIA, RISCHIO IDROGEOLOGICO)



FOCUS 2024: IL NUOVO "PIANO PERIFERIE" RIMODULATO

L'Amministrazione nel 2020 è riuscita ad ottenere dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri la rimodulazione di tre progetti facenti parte della PROGETTO "NUOVO QUARTIERE NELL'AREA DELLA DARSENA DI SAN PAOLO, EX MOF E MEIS" PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA AI SENSI DPCM 25/05/2016 SOTTOSCRITTA IN DATA 12/01/2018 E SUCCESSIVA MODIFICA SOTTOSCRITTA IN DATA 21/03/2019. Detta istanza è stata approvata dalla Presidenza con nota del 24/12/2020.

In particolare, si tratta degli interventi denominati:

- "A5" Parcheggio multipiano ex MOF,
- "A6" Parcheggio ex Pisa
- "C1" Percorsi turistico commerciali dalla Stazione al Sistema delle piazze centrali

Per gli interventi A5 e A6, si è determinata l'esigenza di svolgere alcuni approfondimenti sulle due opere da realizzare. Opere ritenute di forte impatto urbanistico e rispetto alle quali sono cambiati gli scenari politico-strategici che hanno portato alla loro genesi. In primo luogo risulta del tutto mutato lo scenario socio-economico. Il mercato immobiliare ha subito, negli ultimi anni, una battuta d'arresto e conseguentemente la domanda per l'insediamento di attività commerciali di vicinato e di nuovi alloggi è sempre minore. Un trend che trova conferma nelle risultanze di un'indagine, propedeutica alla redazione del POC 2 condotta sul patrimonio residenziale non utilizzato.

Da tali analisi e dal cambio di visione strategica sul futuro della Città, l'input a ripensare la progettazione delle aree in oggetto, rinunciando in primis alla realizzazione del costoso e inutile Parcheggio Multipiano. Intervento che era stato espressamente previsto per ospitare i parcheggi a servizio delle attività da insediarsi nelle nuove volumetrie di progetto, poi cancellate grazie ad una variante del Piano di recupero di iniziativa pubblica. Si è resa necessaria pertanto una riprogettazione degli spazi pubblici di connessione atta a favorire un nuovo riequilibrio ecologico/ambientale, anche attraverso la realizzazione di parcheggi "green", dando così concretezza alle linee programmatiche di mandato.

Oltre ad un mutato contesto "urbano" di riferimento, la coerenza degli interventi originari denominati Parcheggio multipiano ex MOF e Parcheggio ex Pisa con la grave situazione legata all'emergenza sanitaria e ai suoi effetti di lungo periodo sul nostro sistema socio-economico era impossibile da raggiungere. La verifica degli aspetti salienti della politica della sosta in vista dell'avvio dell'iter di predisposizione del PUG (Piano Urbanistico Generale) hanno confermato la necessità della rimodulazione.

Le "nuove" soluzioni progettuali relative ai due parcheggi (A5 e A6) sono state pertanto conseguenza delle suddette riflessioni strategiche al fine di salvaguardare l'imprescindibile valore strategico dei progetti compresi nel "Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia" (c.d. Bando Periferie). Tali nuove soluzioni hanno come obiettivo quello di favorire scelte che non determinino nuovo consumo di suolo. Per contro le nuove scelte progettuali hanno il dichiarato obiettivo di provocare un processo di rilancio ed innescare un diverso modo di "vivere la città" in quella zona così delicata; con le nuove scelte progettuali si propone di ricomporre il rapporto tra la città storica e il suo fiume, favorendo il ripristino ambientale, garantendo la dotazione di attrezzature collettive verdi, percorsi pedonali, piazze e parcheggi. Questo quale obiettivo propedeutico al corretto funzionamento del quartiere, sia per un immediato utilizzo che in un'ottica di sviluppo sostenibile di lungo periodo.

Per quanto concerne l'intervento A5 Parcheggio ex MOF, in data 30/7/2021 si è disposto di procedere per l'affidamento dell'incarico professionale con procedura aperta per la progettazione preliminare ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione esecutiva e direzione lavori. Con DD 2022-550 del 11/04/2022 l'incarico è stato aggiudicato ad un raggruppamento temporaneo di professionisti ed il progetto è in corso di approvazione.

Per quanto concerne l'intervento A6 Parcheggio ex Pisa in data 22/07/2021 si è affidato l'incarico ad un Raggruppamento Temporaneo di professionisti della progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione; il progetto esecutivo è stato approvato con DD 2022-3176 del 29/12/2022, ed è stata espletata la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori in data 09/02/2023. I lavori saranno realizzati nel corso del 2023.

La motivazione della rimodulazione in corso dell'intervento C1 riguardante i percorsi turistico-commerciali dalla Stazione FS al centro risiede nella nuova configurazione che si è venuta a creare del quartiere GAD (Corso Piave ne rappresenta l'arteria viabilistica principale). Tale nuova configurazione dell'intervento è dovuta alle seguenti motivazioni:

- la presenza dello stadio "Paolo Mazza" ed i relativi adeguamenti normativi in termini di sicurezza dovuti al



proposto miglioramento;

- la decisione dell'Amministrazione di potenziare l'Autostazione dei bus extraurbani al fine di incrementare l'offerta di parcheggi a ridosso della stazione ferroviaria, così anche come delineato nel PUMS "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile" approvato il 16 dicembre 2019.
- l'impossibilità di completare l'ultimo tratto di Corso Piave, in prossimità della stazione, causa il mancato perfezionamento del relativo consistente finanziamento da parte della precedente amministrazione (DPCM del 15/10/2015 Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate).

Non deve, inoltre, essere sottovalutato il problema sicurezza; l'Amministrazione Comunale, per contrastare gli effetti del forte disagio sociale registrato, oltre che favorire forme di integrazione tra i residenti, ritiene prioritario incentivare le risorse economiche e le politiche sociali nel quartiere Giardino in quei luoghi ove maggiormente si concentrano i fenomeni di microcriminalità, tra i quali vi è sicuramente l'asse urbano stazione-centro storico rappresentato da via Cassoli e Piazzale Castellina. Proprio per tali zone urbane risulterà produttivo utilizzare i finanziamenti del c.d. Piano Periferie. La maggior frequentazione di tali ambiti genererà poi un naturale controllo da parte di residenti e utenti, stimolando la diffusione di un naturale presidio continuo dei luoghi e contrastando l'insorgere di fenomeni di illegalità o micro-criminalità.

L'intervento C1 vede pertanto modificata la propria superficie complessiva ed anche l'importo economico dell'intervento è stato rimodulato incrementandone il finanziamento da € 900.000,00 a 1.900.000,00 attraverso il trasferimento di € 1.000.000,00 dall'intervento "A6" all'intervento "C1".

Nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021/2022 e nell'elenco Annuale 2021 sono già stati inseriti gli interventi di Rimodulazione e Riprogettazione degli interventi in argomento, tenendo altresì conto della diversa assegnazione dei finanziamenti. In data 3/8/2021 è stato affidato l'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, mediante procedura negoziata ad un Raggruppamento Temporaneo di professionisti. Il progetto esecutivo è stato approvato con DD 2022-2686 del 29/11/2022 ed è stata espletata la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori in data 23/01/2023.



9 – LA CITTA' ATTIVA

PROGRAMMA STRATEGICO

9.1 – IL VALORE DELLA PRATICA SPORTIVA E MOTORIA

Sarà obiettivo dell'amministrazione promuovere la promozione dello sport e delle attività motorie per il benessere fisico e psicologico della propria comunità, utilizzando anche le importanti aree verdi pubbliche nei parchi cittadini.

Il "Piano d'azione globale sull'attività fisica per gli anni 2018-2030", approvato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, definisce gli obiettivi strategici da realizzare attraverso azioni per ridurre l'inattività fisica negli adulti e negli adolescenti entro il 2030 e conseguentemente riconoscere il valore sociale della pratica sportiva e motoria. L'attività fisica promuove il benessere, la salute fisica e mentale e migliora le relazioni sociali e la qualità della vita.

A tal fine occorre definire un piano d'azione dettagliato nell'ambito delle linee di intervento indicate, indicando le responsabilità, i tempi e i finanziamenti. Il supporto delle associazioni e delle società sportive nella promozione di nuovi modelli di pratica sportiva all'aperto sarà fondamentale. L'impiantistica sportiva dovrà essere oggetto di un'approfondita mappatura finalizzata all'individuazione di nuove forme gestionali.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI
ASSESSORE CRISTINA COLETTI
ASSESSORE DOROTA KUSIAK

PROGETTI OPERATIVI:

9.1.1 LA PRATICA SPORTIVA E L'ATTIVITÀ MOTORIA ALL'APERTO: LA CHIAVE PER IL BENESSERE PSICO-FISICO



PROGRAMMA STRATEGICO

9.2 – L'IMPIANTISTICA DELLA CITTA' DELLO SPORT

Il Comune di Ferrara intende promuovere le attività motorie e sportive attraverso la riqualificazione ed il potenziamento delle infrastrutture sportive che consentano sempre di più la fruizione sia in senso agonistico che salutistico, in quanto considera il movimento e lo sport elementi fondamentali per favorire il benessere dei cittadini.

Occorre definire i ruoli e le azioni che il Comune e le associazioni e società sportive devono assumere per realizzare a livello territoriale un piano d'azione che sostenga la riqualificazione, la ristrutturazione e l'ampliamento delle infrastrutture e dei programmi sportivi.

La direttrice di marcia intrapresa tende a passare dalla gestione mediante concessione amministrativa a forme innovative di gestione diretta e indiretta degli impianti sportivi comunali. Si individuerà lo strumento giuridico più idoneo al perseguimento degli obiettivi indicati, prendendo come punti di riferimento da un lato il modello societario (Milano Sport Spa) e dall'altro il modello della Fondazione di partecipazione (Fondazione per lo Sport di Reggio Emilia). Un nuovo Piano strategico per lo sport, importante strumento di programmazione degli investimenti in ambito sportivo, affidato al coordinamento del nuovo soggetto partecipato, rafforzerà la concezione dello sport come strumento di educazione e di formazione sociale e personale.

RESPONSABILE POLITICO:

ASSESSORE ANDREA MAGGI
ASSESSORE NICOLA LODI

PROGETTI OPERATIVI:

- 9.2.1 PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE COMUNALI
- 9.2.2 MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA COMUNALE
- 9.2.3 IL PROGETTO DEL "CORRIDOIO" DALLA STAZIONE ALLE PIAZZE CENTRALI



10 – LA CITTA' VIVIBILE E SOSTENIBILE

PROGRAMMA STRATEGICO

10.1 - IL VERDE PUBBLICO E PRIVATO COME RISORSA

Il territorio ferrarese è ricco di aree verdi pubbliche e private e di parchi cittadini. È intenzione dell'amministrazione continuare a porre particolare attenzione alla cura delle aree, in modo da migliorare il livello di decoro urbano e promuovere la fruizione da parte di bambini, famiglie e anziani, quali luoghi di aggregazione e socialità.

Le modifiche del contratto di servizio con Ferrara Tua S.p.a. hanno elevato il livello qualitativo del servizio di gestione del verde pubblico e hanno consentito di procedere con un vasto piano di forestazione urbana in aree urbane e periurbane.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI
ASSESSORE ANDREA MAGGI

PROGETTI OPERATIVI:

- 10.1.1 MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI E DELLE ALBERATURE: LA TRANSIZIONE ECOLOGICA REALE E NON IDEOLOGICA
- 10.1.2 LA FORESTA URBANA



PROGRAMMA STRATEGICO

10.2 - FERRARA CITTA' DELLE BICICLETTE

Per limitare gli effetti negativi prodotti dal traffico dei veicoli e da una mobilità troppo sbilanciata sull'uso dell'auto, il Comune intende continuare a promuovere investimenti per garantire la mobilità quotidiana attraverso l'uso delle biciclette per gli spostamenti in città.

L'obiettivo è continuare ad incentivare approcci sostenibili non solo per i tragitti casa-lavoro con incentivi ad hoc (bike to work) ma anche per il tempo libero.

Occorre continuare ad investire anche sul cicloturismo, incentivando le strutture ricettive accoglienti verso i turisti che scelgono la bicicletta come strumento principale della propria esperienza di vacanza (anche grazie alla ciclovia VENTO che rappresenta una straordinaria opportunità turistica collegando Torino con Venezia).

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI
ASSESSORE NICOLA LODI

PROGETTI OPERATIVI:

- 10.2.1** INVESTIMENTI NEL CIRCUITO CICLOTURISTICO, NELLA RETE DELLE PISTE CICLABILI PROTETTE E NELLA VELOSTAZIONE



PROGRAMMA STRATEGICO**10.3 - PIU' VIVIBILITA': UN DIALOGO CON LE ISTITUZIONI**

Relativamente agli aspetti della promozione della salute dei nostri cittadini, è necessario attivare nel quadro del PNRR una collaborazione più strutturata con AUSL e ARPAE per favorire la diffusione di una “cultura della vivibilità ambientale” e di un quadro organico di interventi per il miglioramento del grado di qualità ambientale del nostro territorio.

La sempre più diffusa attenzione ai problemi ambientali richiede un maggiore sforzo di adeguamento conoscitivo della disciplina urbanistica attraverso attività di monitoraggio e valutazione ex post dei progetti realizzati. Nel passato l'amministrazione si è limitata al controllo delle quantità volumetriche e all'applicazione quantitativa degli standard, senza alcuna attenzione ai problemi di contesto, di conservazione delle identità locali e alle implicazioni che il progetto di piano urbanistico poteva avere sul paesaggio urbano e ai suoi effetti sull'ambiente.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI

PROGETTI OPERATIVI:

- 10.3.1** RAFFORZARE IL DIALOGO CON AUSL E LE ALTRE ISTITUZIONI ED ENTI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ AMBIENTALE



PROGRAMMA STRATEGICO**10.4 – MOBILITA' E SOSTA: PASSO DOPO PASSO VERSO LA SOSTENIBILITA'**

Uno dei temi di importanza strategica per la nostra Città è quello di promuovere progetti e iniziative volte a diffondere ad ogni livello la “cultura della sostenibilità”. Si tratta di sviluppare ed elaborare nuovi modi di vivere gli spazi collettivi, riuscendo a soddisfare le esigenze di mobilità e di sosta senza compromettere la vivibilità, la salute e le risorse vitali per il nostro territorio. La congestione del traffico e della sosta, l'insicurezza stradale della nostra rete viaria con criticità trascurate in passato rappresentano sfide fondamentali lungo il cammino verso la pianificazione di uno sviluppo urbano più sostenibile e il raggiungimento di stili di vita più sani.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANDREA MAGGI
ASSESSORE NICOLA LODI

PROGETTI OPERATIVI:**10.4.1** IL NUOVO PIANO DELLA MOBILITÀ E DELLA SOSTA SOSTENIBILE

PROGRAMMA STRATEGICO

10.5 - IL BENESSERE E LA CURA DEGLI ANIMALI

Insieme con le associazioni animaliste e al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animali, il Comune continuerà a sostenere iniziative di coinvolgimento e di sensibilizzazione dei cittadini sul benessere e la cura degli animali d'affezione, rivolte in particolare al mondo della scuola e alle giovani generazioni. Sarà approfondito, con il supporto del Gruppo Pubblico Locale, il tema della realizzazione di una struttura deputata ad accogliere le spoglie degli animali d'affezione per garantire la continuità del rapporto affettivo tra i proprietari e i loro animali deceduti. Sarà importante a tal fine individuare un'area idonea apprestando un progetto di massima.

RESPONSABILE POLITICO:

ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI

PROGETTI OPERATIVI:

- 10.5.1** COINVOLGIMENTO E SENSIBILIZZAZIONE DEI CITTADINI SUL CORRETTO RAPPORTO FRA UOMINI E MONDO ANIMALE



PROGRAMMA STRATEGICO**10.6 - QUALITA' AMBIENTALE E BENESSERE DEL TERRITORIO**

Il grande sforzo che si deve continuare a fare, stante la situazione in cui oggi versa la nostra città, sarà quello di migliorare ulteriormente lo stato della qualità dell'aria e di dare attuazione ad importanti azioni per il contrasto ai cambiamenti climatici e per l'adattamento climatico che risulta essere oggi sempre più evidente e assolutamente necessario.

Questo genere di interventi si baserà sia su strategie preventive, ossia di educazione e formazione della cittadinanza, sia su strategie attive utili a contrastare gli effetti della crisi climatica. Infatti, sono da considerare imprescindibili le attività di "carbon sink", il cui strumento più efficace è rappresentato dall'attività in corso di forestazione urbana.

Oltre a questo obiettivo, sicuramente compito dell'amministrazione sarà continuare a mettere in atto campagne informative e formative sia per le nuove generazioni, agendo direttamente nei confronti dei più giovani con azioni mirate all'interno delle scuole, sia coinvolgendo direttamente gli adulti, che devono prendere sempre più coscienza di come stia cambiando il clima e di cosa ciascuno è chiamato a fare nel suo piccolo.

Per la sostenibilità di una città sicuramente di fondamentale importanza è il modello dell'Economia circolare, modello virtuoso che ormai ci viene proposto da qualche tempo, ma che sarà il futuro per le nuove generazioni e che richiederà uno sforzo da parte dell'amministrazione per la sua divulgazione e per la proposta di buone pratiche senza derive estremistiche o ideologiche.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ALESSANDRO BALBONI
ASSESSORE NICOLA LODI

PROGETTI OPERATIVI:

- 10.6.1** MIGLIORARE LA QUALITA' AMBIENTALE E LA SALUTE PUBBLICA, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2 E LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
- 10.6.2** INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI CITTADINI SULLE TEMATICHE AMBIENTALI
- 10.6.3** SENSIBILIZZAZIONE, COMUNICAZIONE E INCENTIVAZIONE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE
- 10.6.4** LA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE COME PARTE INTEGRANTE DEL SISTEMA DI SICUREZZA INTEGRATA



11 – LA CITTA' SEMPLICE

PROGRAMMA STRATEGICO

11.1 - LA CITTA' DIGITALE PER IL BENESSERE DEL TERRITORIO

Il Comune di Ferrara deve favorire sempre di più l'accesso ai servizi on-line e alle informazioni mediante un rapporto bidirezionale tra le persone (cittadini e imprenditori) e i diversi servizi comunali. Inoltre, il Comune non può avere l'obiettivo di promuovere e sostenere l'innovazione se non è in grado di essere lui stesso innovativo, sostenendo processi interni di trasformazione digitale e di miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Ciò si può realizzare lavorando su diverse direttrici:

- innovazione tecnologica all'interno dei servizi comunali, anche attivando percorsi di aggiornamento e formazione del personale tramite lo sviluppo delle competenze digitali (digital skills) e semplificazione dei processi decisionali sia interni che verso l'esterno;
- realizzazione di sistemi e applicativi integrati e interoperabili per favorire un rapporto bidirezionale sia tra Comune e utenza che tra i diversi servizi dell'Ente;
- implementazione di strumenti per la gestione e il monitoraggio delle richieste dei cittadini per via digitale;
- trasformazione del portale/sito web del Comune e degli altri portali comunali in modo da raccogliere in modo coerente e coordinato tutte le informazioni dell'Ente, con una particolare attenzione al mondo degli Open Data;
- promozione dell'utilizzo degli strumenti di identità digitale, dei pagamenti digitali e di soluzioni IT;
- approfondimento delle tematiche legate alla cybersecurity e alla cyberprivacy;
- gestione innovativa della nuova piattaforma e-learning per la formazione a distanza del personale comunale, a partire dal personale appena assunto.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI
ASSESSORE MICOL GUERRINI
ASSESSORE NICOLA LODI

PROGETTI OPERATIVI:

- 11.1.1 AGENDA PER L'INNOVAZIONE DIGITALE
- 11.1.2 POTENZIAMENTO PORTALE WEB DEL COMUNE
- 11.1.3 BUROCRAZIA A "ZERO" PER I CITTADINI E LE IMPRESE (SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE)
- 11.1.4 BUROCRAZIA A "ZERO" (SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE) ANCHE PER I PROCEDIMENTI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE



PROGRAMMA STRATEGICO

11.2 - ORGANISMI PARTECIPATI: IL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO

Gli organismi controllati e partecipati, facenti parte del Gruppo Pubblico Locale, devono rappresentare sempre di più una leva strategica per l'azione amministrativa pubblica secondo la missione loro assegnata dal Comune: valorizzare ed ottimizzare i servizi essenziali erogati alla cittadinanza è la sfida da intraprendere per generare benessere e valore per la collettività. Assetti manageriali dinamici, revisione delle forme di gestione e rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo si pongono quali strumenti chiave per il raggiungimento di livelli di performance ottimali dei componenti del Gruppo.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE MATTEO FORNASINI

PROGETTI OPERATIVI:

- 11.2.1 I SERVIZI PUBBLICI LOCALI: VALORIZZAZIONE E RESPONSABILIZZAZIONE
- 11.2.2 GOVERNANCE DEL GRUPPO: DINAMISMO, RESPONSABILITÀ E CONSAPEVOLEZZA
- 11.2.3 PERFORMANCE: INSIEME VERSO L'OBIETTIVO DELLA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO



PROGRAMMA STRATEGICO

11.3 - CITTADINI AL CENTRO

Sfruttando le misure di semplificazione in materia anagrafica introdotte recentemente (ANPR come sorgente autoritativa emanante i certificati anagrafici digitali e lo sportello telematico polifunzionale del Comune di Ferrara) sarà attivato un “web corner” di anagrafe presso la sede centrale, con personale di supporto agli utenti che vogliono presentare le dichiarazioni di residenza in autonomia e senza appuntamento.

Saranno installati in sedi diverse del Settore gli Smart totem ANPR per il rilascio di certificazione anagrafica ai cittadini in possesso di identità digitale.

Sarà dedicata maggiore attenzione alle verifiche specifiche sulle iscrizioni anagrafiche dei c.d. senza fissa dimora che si devono inserire in una più ampia riorganizzazione di un'importantissima fase del procedimento di iscrizione anagrafica. A tal riguardo in collaborazione con l'Azienda Servizi alla Persona, si stanno adottando procedure operative condivise. Le verifiche del possesso dei requisiti e gli accertamenti presso la richiesta di residenza devono essere avviate tempestivamente ed avere una rapidissima conclusione. Sono fondamentali per la sicurezza pubblica in quanto verificano la reale collocazione del richiedente la residenza. Dovrà essere previsto, a tal fine, un team di verificatori incardinato presso la Polizia Locale e con il supporto dei commessi comunali.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE CRISTINA COLETTI

PROGETTI OPERATIVI:

11.3.1 ISCRIZIONE ANAGRAFICHE E CONTROLLI SULLA RESIDENZA ANAGRAFICA



12 – LA CITTA' FUTURA

PROGRAMMA STRATEGICO

12.2 - INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE PER LA CITTA' INTELLIGENTE

La città intelligente che sta al passo con i tempi non può prescindere dalla disponibilità per le sue imprese, per le sue istituzioni e per una gran parte dei suoi cittadini di connettività in banda ultra larga, anche con diverse modalità (fibra ottica, telefonia cellulare, wifi pubblico). Numerosi operatori si sono affacciati sul territorio per dispiegare nuove infrastrutture digitali di telecomunicazioni (Open Fiber, Telecom, Hera Luce, Lepida, Acanto). Il Comune intende sostenere tali investimenti in innovazione tecnologica, pur salvaguardando il decoro delle nostre strade attraverso una gestione strutturata delle manomissioni del suolo e del sottosuolo pubblico. A tal proposito sarà rigorosamente attuato e verificato il Regolamento per la disciplina degli scavi e dei ripristini adottato dal Consiglio Comunale. Si valuterà l'applicazione di un canone concessorio patrimoniale per le occupazioni effettuate attraverso le infrastrutture propedeutiche all'erogazione di servizi di qualunque natura. Il Piano della manutenzione delle strade e dei marciapiedi consentirà di gestire le richieste autorizzative delle grandi compagnie telefoniche in maniera coerente e coordinata e garantendo al contempo la massima sicurezza.

Inoltre, saranno sviluppati gli investimenti sui servizi e impianti di pubblica illuminazione in chiave innovativa, con il supporto di Hera Luce (in base al contratto di rendimento energetico), che interesseranno una porzione notevole del nostro territorio.

Molti operatori richiedono di intervenire nel sottosuolo della nostra città e specialmente in centro storico e in zone di pregio; ciò impone, pertanto, un'attenzione accurata al tema degli scavi, dei ripristini, dei data base dei tracciati delle reti dei servizi e dei sottoservizi sulla base del regolamento per l'esecuzione di interventi nel sottosuolo pubblico; serve infine un piano degli interventi dei gestori dei sottoservizi (c.d. Catasto del sottosuolo).

Il Piano antenne (Piano comunale per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile), ormai giunto alla fase finale di approvazione, è strumento importante per la corretta pianificazione dell'insediamento di tali impianti e per la minimizzazione dell'impatto ambientale delle attuali 198 antenne.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE MICOL GUERRINI

PROGETTI OPERATIVI:

- 12.2.1 STRUMENTI DI GESTIONE DELLA CRESCITA INTELLIGENTE DELLA CITTA'
- 12.2.2 NUOVE INFRASTRUTTURE PER LA CITTA' INTELLIGENTE



PROGRAMMA STRATEGICO

12.3 - PROCESSI DI TRASFORMAZIONE ORGANIZZATIVA

Le 12 sfide previste nelle Linee programmatiche di mandato del Sindaco richiedono una struttura organizzativa all'altezza delle sfide stesse, basata sostanzialmente sulla progressiva eliminazione delle macroaree dirigenziali e sull'articolazione della struttura in pochi Settori e Servizi, con una semplificazione della filiera decisionale ed una riduzione delle figure apicali dirigenziali.

I cambiamenti organizzativi superano i modelli di fabbisogno di personale fondati sulle logiche delle dotazioni organiche storicizzate.

Lo snellimento in atto dell'assetto organizzativo deve essere accompagnato da un intenso sforzo di formazione coerente rispetto agli indirizzi strategici dell'amministrazione. Il Comune ha un capitale umano a forte potenziale ma questo potenziale deve essere oggetto di un adeguamento delle competenze in sintonia con l'evoluzione del ruolo del Comune e con l'effetto dirompente e trasversale delle nuove tecnologie. La mancanza di digital skills dovuta all'invecchiamento del personale rappresenta uno dei principali ostacoli alla trasformazione digitale.

Inoltre, il Comune continuerà a sperimentare forme di telelavoro con una formazione specifica tesa a facilitare e supportare i dipendenti ed i responsabili dei servizi ad un utilizzo efficace ed efficiente del c.d. Lavoro Agile, trovando collocazione stabile ed organizzata nell'ambito di un Piano organizzativo ad hoc (PIAO).

Verrà ulteriormente potenziato il Piano della formazione che consenta:

- il recupero di professionalità "latenti" adesso non utilizzate in modo proficuo;
- l'innovazione e l'incremento del livello di professionalità dei dipendenti;
- la valorizzazione delle professionalità presenti in organico, anche nell'ambito delle società del gruppo Comune, tramite la costruzione di percorsi di crescita.

RESPONSABILI POLITICI:

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI

PROGETTI OPERATIVI:

- 12.3.1** RIORGANIZZAZIONE DELLA MACRO E MICROSTRUTTURA DEL COMUNE DI FERRARA
- 12.3.2** RIPROGETTAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE CON INTRODUZIONE DI SERVIZI ON-LINE
- 12.3.3** MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE ISTITUZIONALI TRAMITE UN PIANO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIALISTICA E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
- 12.3.4** MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SUL LAVORO E FORMAZIONE



3.1.3 – FOCUS “PNRR”, “ATUSS” e “PUG”

Focus PNRR

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

La pandemia e la conseguente crisi economica hanno spinto l’Unione Europea a formulare una risposta coordinata a livello congiunturale e strutturale: Next Generation EU (di seguito NGEU), un programma di portata ed ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (di seguito RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, ed una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro. Il RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: quello del nostro Paese è denominato [Italia Domani, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza](#) (di seguito PNRR). Questo Piano, che avrà un impatto significativo sulla crescita economica e della produttività del Paese, si articola in 6 Missioni e 16 Componenti riguardanti le tematiche della digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione e salute.

Il PNRR prevede investimenti ed un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per un complessivo di 248 miliardi di euro finanziati anche attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Seppur la maggior parte degli interventi sembrano essere su scala nazionale, gli enti locali sono e saranno decisamente coinvolti nella gestione ed attuazione del PNRR per un ammontare di risorse che potrebbe avvicinarsi a circa 87,5 miliardi di euro (circa il 37% delle risorse totali del PNRR).



Il Comune di Ferrara proponeva già nel 2019 una programmazione strategica e operativa accurata, multidimensionale e ben coerente alle Linee Programmatiche di Mandato. In questo senso, il PNRR non ha variato in maniera strutturale la strategia del Comune di Ferrara che di fatto non ha dovuto fare grossi sforzi nell’allineamento della propria capacità programmatica alle linee di indirizzo nazionali ed europee. Per questo, sin dai primi bandi promossi dai vari Ministeri, l’amministrazione si è trovata pronta con progettualità già in essere, poi adattate e definite, che hanno garantito l’ammissibilità di una quota rilevante di risorse, anche grazie alla collaborazione e al contributo di diversi partner del territorio.

Il Comune di Ferrara, già prima dell'approvazione definitiva del PNRR italiano da parte della Commissione Europea e del Consiglio, si è attivato sin da subito con scelte organizzative sia a rilevanza interna che esterna. Nell'aprile 2021, infatti, è stata attribuita all'Assessore allo Sport, Lavori Pubblici e Piano Strategico, anche la delega al "Recovery fund". Successivamente, con disposizione del Sindaco a novembre 2021 (Protocollo N.0145538 del 17/11/2021), è stata istituita la Cabina di Regia politico-tecnica composta da Sindaco, Vicesindaco, il Capo di Gabinetto, l'Assessore allo Sport, Lavori Pubblici, Piano Strategico e "Recovery fund" e il Direttore Generale. La Cabina di Regia è nata con l'obiettivo di:

- sovrintendere alle attività propedeutiche alla costruzione e allo sviluppo del Piano di Ripresa e Resilienza e alla sua attuazione;
- gestire i rapporti interistituzionali con i diversi soggetti interessati;
- supervisionare l'operato dei gruppi operativi di lavoro costituiti dalla Direzione Generale nonché l'operato dell'Amministrazione nel suo complesso.

In risposta alle numerose candidature da parte del Comune di Ferrara e alle altrettante progettualità ammesse a finanziamento, l'amministrazione con Delibera di Giunta Comunale n. 193 del 3 maggio 2022 ha modificato la struttura organizzativa dell'ente prevedendo l'istituzione di un nuovo Servizio di Coordinamento e Monitoraggio degli interventi PNRR e dei progetti complessi con l'intento di ospitare una figura dirigenziale e un team di tecnici e amministrativi dedicati. Questa unità operativa, seppur collocata subito al di sotto della Direzione Generale, è caratterizzata da trasversalità e flessibilità d'azione e va a supporto della progettazione e definizione di un sistema di gestione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi PNRR e di quei interventi complessi particolarmente strategici per l'amministrazione.

Le progettualità candidate e/o ammesse ai finanziamenti PNRR, nell'ambito delle singole convenzioni sottoscritte tra Ministero/Soggetto attuatore per l'ottenimento del finanziamento, individuano i programmi, gli impegni di spesa e i cronoprogrammi di realizzazione delle attività progettuali

Nell'ambito delle progettualità da candidare, l'amministrazione comunale, in coerenza con le Sfide di Mandato e le progettualità strategiche ed operative contenute nel DUP, ha individuato le azioni prioritarie di investimento, al fine di perseguire gli interessi e il miglioramento del benessere della comunità amministrata, in un'ottica di medio/lungo termine.

L'attuazione efficace e veloce degli investimenti promossi dal PNRR dipende dalla semplificazione dei processi, dalla trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni e dal raggiungimento di dimensioni ottimali minime per la produzione dei molteplici servizi a famiglie e imprese.

A tal fine il legislatore, oltre a dettare norme per l'attuazione del PNRR, ha introdotto misure di "semplificazione" in tema di appalti e transizione digitale (in particolare nel decreto semplificazione bis- L. 108/21), apportando modifiche anche alla c.d. legge sul procedimento amministrativo, al Codice appalti, al precedente Decreto Semplificazioni (L. 120/20) e al Codice dell'Amministrazione Digitale.

Per quanto riguarda i contratti pubblici il pacchetto di norme consta di misure di deroga alle previsioni di cui al Codice Appalti e applicabili ai contratti pubblici di qualsiasi natura, tra le quali anche una disposizione specifica in materia di subappalto ed alcune misure volte a disciplinare e snellire ulteriormente le procedure relative a tutti i contratti afferenti ai Piani PNNR e PNC, in particolare fissando tempistiche massime di conclusione dei procedimenti di affidamento di un appalto. Le misure previste sono di natura derogatoria rispetto alle previsioni del Codice Appalti e sono state prorogate rispetto all'originaria scadenza del 30/6/23. Il Comune di Ferrara oltre a dare puntuale applicazione alle misure di semplificazione introdotte con particolare attenzione alle procedure di controllo previste, ha recentemente dato avvio alla creazione di un elenco di operatori economici per l'affidamento di lavori pubblici (la cui istituzione, formazione e gestione avverrà nel rispetto delle modalità approvate con delibera di giunta 691 del 20.12.22) che consentirà di dare efficace attuazione alle semplificazioni procedurali in materia di lavori pubblici con affidamento diretto (fino a 149.999,99) e mediante procedura

negoziata (importo superiore a 150.000,00 € e fino alla soglia comunitaria). Nello specifico solo ricorrendo ad elenchi precostituiti dalla stazione appaltante è possibile ottenere una effettiva riduzione temporale in quanto l'espletamento di apposita indagine di mercato, comportando una pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse di almeno 15 giorni, incide negativamente sul rispetto dei tempi del procedimento rendendo, inoltre particolarmente difficoltoso il totale rispetto del principio di rotazione anche in relazione alla complessità organizzativa dell'ente.

Il legislatore, sempre nell'ottica di una veloce ed efficace attuazione degli investimenti promossi dal PNRR, ha previsto modalità per il reclutamento di personale qualificato ed esperto per il supporto alle amministrazioni territoriali nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi con particolare riferimento a quelli connessi all'attuazione del PNRR, ponendo in capo a Regioni e Province autonome l'obbligo di assegnare a province, città metropolitane, comuni e loro unioni, una quota di professionisti, sulla base di appositi Piani territoriali. La Regione Emilia-Romagna ha individuato, per ogni territorio provinciale, un gruppo di 62 esperti che sta operando nel territorio dal 1° gennaio 2022.

Dal primo semestre del 2022 e così via per i successivi, il gruppo di esperti ha gestito la rilevazione puntuale della base-dati dei tempi e dell'arretrato dei 17 processi identificati nel Piano territoriale nelle 9 province. Nel secondo semestre gli esperti hanno aiutato gli Enti a comprendere i propri punti di forza e di debolezza grazie a una metodologia originale, il PNRR Check-Canvas. Alla fine di questo percorso esperti ed enti hanno creato insieme, sulla base dei risultati del Canvas, un piano di miglioramento.

Di seguito, una mappatura aggiornata al 15.11.2023 delle progettualità e dei bandi a cui il Comune di Ferrara ha partecipato ed in corso di attuazione.



Tabella 133 – Progettualità PNRR del Comune di Ferrara al 15.11.2023

Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.2 - Abilitazione al cloud per le PA Locali	Cloud	B71C22000020001	APPALTATO	1.031.574,00 €
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.3.1 - Piattaforma nazionale digitale dei dati	Creazione di API per interoperabilità tra banche dati della PA.	B51F22006750006	APPALTATO	203.435,00 €
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Digitalizzazione servizi pubblici	B71F22000370001	APPALTATO	457.360,00 €
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.4.3 - APP IO	App IO	B71F22001770001	CONCLUSO	16.485,00 €
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.4.3 - Piattaforma PagoPA	Piattaforma Pago PA	B71F22001870001	CONCLUSO	32.964,00 €
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.4.4 - SPID-CIE	SPID-CIE	B71F22001760001	APPALTATO	14.000,00 €
M1	C3	Patrimonio culturale-Next Generation	1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	Museo Civico Schifanoia	B77B23000000001	IN PROGETTAZIONE	550.000,00 €
M1	C3	Patrimonio culturale-Next Generation	1.3 - Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	Sala Estense	B79J22001580001	CONCLUSO	200.000,00 €
M2	C2	Trasporti locali sostenibili	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica - Ciclovie urbane	Ciclovie urbane	B71B22000920001	IN PROGETTAZIONE	2.412.799,00 €
M2	C2	Trasporti locali sostenibili	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica - Ciclovie urbane	Ciclabile S. Martino	B71B21000510004	IN PROGETTAZIONE	40.000,00 €
M2	C2	Trasporti locali sostenibili	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica - Ciclovie urbane	Ciclabile Via Arginone	B77H20016120001	CONCLUSO	718.500,00 €



Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo
M2	C2	Trasporti locali sostenibili	4.4.1 - Rinnovo flotte bus e treni verdi - Bus	Flotte bus	H70J21000050001	IN PROGETTAZIONE	7.045.780,00 €
M2	C3	Efficientamento edifici pubblici	PNC 1.1 - Efficientamento energetico edifici pubblici Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"	Edificio Via Bologna n. 790	F79J21014330001	APPALTATO	2.541.660,91 €
M2	C3	Efficientamento edifici pubblici	PNC 1.1 - Efficientamento energetico edifici pubblici Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"	Edificio Via Verga n. 62-72	F79J21014340001	APPALTATO	2.734.702,07 €
M2	C3	Efficientamento edifici pubblici	1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Primaria Manzoni	B71B22000140006	APPALTATO	4.024.400,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Sostituzione infissi bagni Ducali via Alfonso d'Este ex antonioni/pac	B74H23000080006	APPALTATO	210.000,00
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ripristino della funzionalità idraulica della condotta Finsider canale Naviglio loc. Baura	B77H22000840001	IN PROGETTAZIONE	500.000,00
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Campi sportivi campo calcio Frutteti e P. le Camicie Rosse	B72J20000600001	CONCLUSO	101.912,41



Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Pista di atletica leggera del campo scuola via Porta Catena	B72J20000610001	CONCLUSO	78.356,08
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Pattinodromo via Gustavo Bianchi	B72J20000620001	CONCLUSO	24.486,27
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Palazzo municipale lato cattedrale e duchesse sostituzione infissi	B77H21004550002	CONCLUSO	69.079,86 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Messa in sicurezza edifici scolastici primaria Matteotti via Svevo scala emergenza	B77H21004580005	CONCLUSO	60.000,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ricucitura ciclabili via Goretti	B77H21004490001	CONCLUSO	98.810,37
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Manutenzione straord. Impianto termico scuola Bonati Pascoli. Efficiamento energetico	B79J21008980002	CONCLUSO	170.000,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Manutenzione Ponte Via Trenti - Bonzagni	B73D20000010004	CONCLUSO	800.000,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Manutenzione Ponte Via Trenti - Bonzagni	B73D20000010004 (solo PROG)	CONCLUSO	22.163,39 €



Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ponte Via Spinazzino	B77H20002310004	CONCLUSO	250.000,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ponte Via Sabbiosa-Panigalli	B77H20002290004	CONCLUSO	250.000,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Barriere di sicurezza	B77H20000740004	APPALTATO	150.000,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ponte Via Motta - Via Saccona	B77H20002300004	APPALTATO	342.423,72 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Barriere stradali su attraversamenti ferroviari	B77H20002320004	APPALTATO	348.748,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Barriere stradali su attraversamenti ferroviari	B77H20000700004	APPALTATO	348.748,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Nido "Il Ciliegio"	B74I20000310004	CONCLUSO	300.000,00 €
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Opere edili aree esterne scuole comunali	B79E20000390004	CONCLUSO	95.276,20 €



Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo
M2	C4	Dissesto idrogeologico	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ponte Via Trenti	B77H20000660004	CONCLUSO	200.000,00 €
M2	C4	Tutela del territorio	3.4 - Bonifica dei siti orfani	Bonifica Sito Ex Amga	B79J22001800001	IN PROGETTAZIONE	975.433,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ex Scuola Pietro Lana	B77H21002000001	APPALTATO	3.300.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Asilo "Guido Rossa"	B71B22000900006	APPALTATO	1.584.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Asilo a Quartesana	B71B22000910006	APPALTATO	1.584.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Nuovo asilo Via Coronella	B71B21001830005	APPALTATO	3.135.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Nido "Girasoli"	B74E22000150006	APPALTATO	1.056.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense	Primaria San Martino	B71B22000080006	APPALTATO	215.600,00 €



Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense	Primaria Don Milani	B71B22000120006	APPALTATO	495.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense	Primaria Franceschini	B71B22000060001	APPALTATO	605.330,22 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense	Primaria Fondoreno	B71B22000090006	APPALTATO	132.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	13.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Adeguamento sismico Istituto Comprensivo Dante Alighieri	B76B19000040006	APPALTATO	3.500.000,00 €
M5	C1	Inclusione e coesione - Politiche del lavoro	1.1 - Potenziamento dei centri per l'impiego	Nuovo centro per l'impiego	B72H22003640006	IN PROGETTAZIONE	1.750.000,00 €
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	Start up Famiglia	B74H22000190001	IN PROGETTAZIONE	211.500,00 €
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.1.2 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	Casa Tua	B74H22000200001	IN PROGETTAZIONE	2.460.000,00 €



Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.1.4 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	Aiuta chi aiuta	B74H22000230001	IN PROGETTAZIONE	210.000,00 €
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità	L'autonomia cresce insieme	B74H22000240001	IN PROGETTAZIONE	595.546,00 €
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.3.1 - Povertà estrema - Housing first	S. Rita e il miracolo dell'impossibile	B74H22000250001	IN PROGETTAZIONE	710.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Riqualificazione Accesso Est	B77H21002070001	APPALTATO	1.500.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Riqualificazione accesso nord ovest	B77H21002080001	APPALTATO	4.850.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex centro civico Ravalle	B73D21002490001	APPALTATO	143.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex scuola CASA LEA	B73D21002500001	APPALTATO	4.290.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - scuola Sabbioni di Pescara	B73D21002510001	APPALTATO	429.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - SCUOLA Chiesuol del Fosso	B73D21002520001	APPALTATO	786.500,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - Scuola Gaibana	B73D21002530001	APPALTATO	643.500,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - Scuola Monestirolo	B73D21002540001	APPALTATO	357.500,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex Scuola Spinazzino	B73D21002550001	APPALTATO	500.500,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex scuola Codrea	B73D21002560001	APPALTATO	429.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex Scuola Borgo Punta di Quartesana	B73D21002570001	APPALTATO	572.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Palazzone di Marrara ex centro civico	B73D21002580001	APPALTATO	3.432.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Magazzino e alloggio popolare ex centro civico Marrara	B73D21002590001	APPALTATO	715.000,00 €



Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo	
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Centro Civico Pontelagoscuro	B73D21002600001	APPALTATO	572.000,00 €	
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex Scuola Materna Denore	B73D21002610001	APPALTATO	572.000,00 €	
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Centro Sportivo "La Bocciofila" San Bartolomeo in Bosco	B73D21002620001	APPALTATO	805.000,00 €	
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex Scuola Porporana	B73D21002630001	APPALTATO	429.000,00 €	
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - Scuola Ravalle	B75F21000600001	APPALTATO	429.000,00 €	
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Parcheggio, Verde, Spazi, ciclabili	B77H21000900001	APPALTATO	7.800.000,00 €	
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti Alloggi Ers	B78I21000590008	APPALTATO	7.377.600,00 €	
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Prosport	B78I21000600008	APPALTATO	1.622.400,00 €	
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Caserma	B78I21000620001	APPALTATO	600.000,00 €	
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Palagym	B78I21000610008	APPALTATO	500.000,00 €	
M5	C2	Sport e inclusione sociale	3.1 - Sport e Inclusione CLUSTER 1	Nuovo Impianto sportivo polifunzionale - Via Foro Boario	B75B22000220003	APPALTATO	3.850.000,00 €	
M5	C2	Sport e inclusione sociale	3.1 - Sport e Inclusione CLUSTER 3	Impianto Sportivo - Area aeroportuale di San Luca	B72H22003790001	IN PROGETTAZIONE	4.000.000,00 €	
						IN PROGETTAZIONE	23%	€ 21.461.058,00
						APPALTATO	74%	€ 69.634.981,92
						CONCLUSO	4%	€ 3.488.033,58
						TOTALE	100%	€ 94.584.073,50



Tabella 134 – Raccordo PNRR e sfide DUP

Sfida	1 - LA CITTA' DEL LAVORO			
Progetto Operativo	1.4.1 – L'AVVIO DEL PERCORSO STRATEGICO PER IL RILANCIO DI FERRARA COME PRIMO PASSO VERSO IL PIANO DELLA CITTA' 2040			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C1	1.1 - Potenziamento dei centri per l'impiego	Nuovo centro per l'impiego	1.750.000,00 €
<i>Totale progetto operativo</i>				1.750.000,00 €
<i>Totale Sfida 1</i>				1.750.000,00 €

Sfida	2 – LA CITTA' SICURA			
Progetto Operativo	2.1.3 – COMPLETAMENTO DEL COMPARTO EX PALAZZO DEGLI SPECCHI (CORTI ANGELICA) PER LA SICUREZZA DELLA CITTA'			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C2	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Parcheggio, Verde, Spazi, ciclabili	7.800.000,00 €
			Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti Alloggi Ers	7.377.600,00 €
			Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Prosport	1.622.400,00 €
			Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Caserma	600.000,00 €
			Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Palagym	500.000,00 €
<i>Totale progetto operativo</i>				17.900.000,00 €
<i>Totale Sfida 2</i>				17.900.000,00 €



Sfida				
3 – LA CITTA' VITALE				
Progetto Operativo	3.1.1 – UN PROGETTO UNITARIO E INTEGRATO PER LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA CITTA'			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M2	C4	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ripristino della funzionalità idraulica della condotta Finsider canale Naviglio loc. Baura	500.000,00 €
			Manutenzione Ponte Via Trenti - Bonzagni	800.000,00 €
			Manutenzione Ponte Via Trenti - Bonzagni	22.163,39 €
			Ponte Via Spinazzino	250.000,00 €
			Ponte Via Sabbiosa-Panigalli	250.000,00 €
			Barriere di sicurezza	150.000,00 €
			Ponte Via Motta - Via Saccona	342.423,72 €
			Barriere stradali su attraversamenti ferroviari	348.748,00 €
			Barriere stradali su attraversamenti ferroviari	348.748,00 €
			Ponte Via Trenti	200.000,00 €
<i>Totale per progetto operativo</i>				3.212.083,11
Progetto Operativo	3.1.3 – L'EDILIZIA SCOLASTICA: DALLA MESSA IN SICUREZZA ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M2	C3	1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Primaria Manzoni	4.024.400,00 €
M2	C4	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Messa in sicurezza edifici scolastici primaria Matteotti via Svevo scala emergenza	60.000,00 €
			Manutenzione straord. Impianto termico scuola Bonati Pascoli. Efficientamento energetico	170.000,00
			Nido "Il Ciliegio"	300.000,00 €
			Opere edili aree esterne scuole comunali	95.276,20 €
M4	C1	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ex Scuola Pietro Lana	3.300.000,00 €
			Asilo "Guido Rossa"	1.584.000,00 €
			Asilo a Quartesana	1.584.000,00 €
			Nuovo asilo Via Coronella	3.135.000,00 €
			Nido "Girasoli"	1.056.000,00 €
			Primaria San Martino	215.600,00 €
			Primaria Don Milani	495.000,00 €
			Primaria Franceschini	605.330,22 €
			Primaria Fondoreno	132.000,00 €
Adeguamento sismico Istituto Comprensivo Dante Alighieri	3.500.000,00 €			
<i>Totale Progetto Operativo</i>				18.672.606,42 €
Progetto Operativo	3.3.1 – ATTUAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITA' E DEL TRAFFICO: UNO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE UTILE ANCHE PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA SOSTA; INTEGRAZIONE CON IL NUOVO PUG.			



Sfida				
3 – LA CITTA' VITALE				
<i>Missione PNRR</i>	<i>Componente PNRR</i>	<i>Investimento PNRR</i>	<i>Progetto</i>	<i>Importo</i>
M2	C2	4.4.1 - Rinnovo flotte bus e treni verdi - Bus	Flotte bus	7.045.780,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				7.045.780,00 €
<i>Progetto Operativo</i>	3.4.3 – LA VALORIZZAZIONE DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO CULTURALE			
<i>Missione PNRR</i>	<i>Componente PNRR</i>	<i>Investimento PNRR</i>	<i>Progetto</i>	<i>Importo</i>
M1	C3	1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura - edificio Giardino di Palazzo Schifanoia"	550.000,00 €
		1.3 - Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	Sala Estense	200.000,00 €
M2	C4	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Palazzo municipale lato cattedrale e duchesse sostituzione infissi	69.079,86 €
			Sostituzione infissi bagni Ducali via Alfonso d'Este ex Antonioni/PAC	210.000,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				1.029.079,86 €
Totale Sfida 3				29.959.549,39 €



Sfida	4 – LA CITTA' A MISURA DI FAMIGLIA			
Progetto Operativo	4.1.2 – LA RETE A SOSTEGNO DELLE FRAGILITA' E DEGLI ANZIANI: UN WELFARE DI COMUNITA'			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C2	1.1.2 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	Casa Tua	2.460.000,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				2.460.000,00 €
Progetto Operativo	4.1.3 – UNA CITTA' A MISURA DI TUTTI: DAL GARANTE DEI DIRITTI DEI DISABILI AL PROGRAMMA PER L'ELIMIANZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C2	1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità	L'autonomia cresce insieme	595.546,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				595.546,00 €
Progetto Operativo	4.2.3 – LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: LA STRATEGIA VINCENTE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C2	1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	Start up Famiglia	211.500,00 €
		1.1.4 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	Aiuta chi aiuta	210.000,00 €
		1.3.1 - Povertà estrema - Housing first	S. Rita e il miracolo dell'impossibile	710.000,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				1.131.500,00 €
Progetto Operativo	4.4.5 – EFFICIENTAMENTO DEI FABBRICATI ERP: UN NUOVO RAPPORTO CON ACER			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M2	C3	PNC 1.1 - Efficientamento energetico edifici pubblici Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"	Edificio Via Bologna n. 790	2.541.660,91 €
			Edificio Via Verga n. 62-72	2.734.702,07 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				5.276.362,98 €
<i>Totale Sfida 4</i>				9.463.408,98 €



Sfida	8 – LA CITTA' IDENTITARIA			
Progetto Operativo	8.2.3 – PROGETTI PER LO SVILUPPO DEI QUARTIERI E ARMONIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SETTORIALI NELLE AREE INTERESSATE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C2	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex centro civico Ravalle	143.000,00 €
			Ex scuola CASA LEA	4.290.000,00 €
			Ex - scuola Sabbioni di Pescara	429.000,00 €
			Ex - SCUOLA Chiesuol del Fosso	786.500,00 €
			Ex - Scuola Gaibana	643.500,00 €
			Ex - Scuola Monestirolo	357.500,00 €
			Ex Scuola Spinazzino	500.500,00 €
			Ex scuola Codrea	429.000,00 €
			Ex Scuola Borgo Punta di Quartesana	572.000,00 €
			Palazzone di Marrara ex centro civico	3.432.000,00 €
			Magazzino e alloggio popolare ex centro civico Marrara	715.000,00 €
			Centro Civico Pontelagoscuro	572.000,00 €
			Ex Scuola Materna Denore	572.000,00 €
			Centro Sportivo "La Bocciofila" San Bartolomeo in Bosco	805.000,00 €
			Ex Scuola Porporana	429.000,00 €
Ex - Scuola Ravalle	429.000,00 €			
			<i>Totale per progetto operativo</i>	15.105.000,00 €
			<i>Totale Sfida 8</i>	15.105.000,00 €

Sfida	9 – LA CITTA' ATTIVA			
Progetto Operativo	9.2.1 – PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE COMUNALI			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M2	C4	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Campi sportivi campo calcio Frutteti e P. le Camicie Rosse	101.912,41
			Pista di atletica leggera del campo scuola via Porta Catena	78.356,08
			Pattinodromo via Gustavo Bianchi	24.486,27
M5	C2	3.1 - Sport e Inclusione CLUSTER 1	Nuovo Impianto sportivo polifunzionale - Via Foro Boario	3.850.000,00 €
		3.1 - Sport e Inclusione CLUSTER 3	Impianto Sportivo - Area aeroportuale di San Luca	4.000.000,00 €
			<i>Totale Progetto Operativo</i>	8.054.754,76 €
			<i>Totale Sida 9</i>	8.054.754,76 €



Sfida	10 – LA CITTA' VIVIBILE E SOSTENIBILE			
Progetto Operativo	10.2.1 – INVESTIMENTI NEL CIRCUITO CICOTURISTICO, NELLA RETE DELLE PISTE CICLABILI PROTETTE E NELLA VELOSTAZIONE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M2	C2	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica - Ciclovie urbane	Ciclovie urbane	2.412.799,00 €
			Ciclabile S. Martino	40.000,00 €
			Ciclabile Via Arginone	718.500,00 €
M2	C4	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Ricucitura ciclabili via Goretti	98.810,37 €
<i>Totale per progetto operativo</i>				3.270.109,37 €
Progetto Operativo	10.4.1 – IL NUOVO PIANO DELLA MOBILITA' E DELLA SOSTA SOSTENIBILE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C2	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Riqualficazione Accesso Est	1.500.000,00 €
			Riqualficazione accesso nord ovest	4.850.000,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				6.350.000,00 €
Progetto Operativo	10.6.1 – MIGLIORARE LA QUALITA' AMBIENTALE E LA SALUTE PUBBLICA, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2 E LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M2	C4	3.4 - Bonifica dei siti orfani	Bonifica Sito Ex Amga	975.433,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				975.433,00 €
Totale Sfida 10				10.595.542,37 €



Sfida	11 – LA CITTA' SEMPLICE			
Progetto Operativo	11.1.1 – AGENDA PER L'INNOVAZIONE DIGITALE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M1	C1	1.2 - Abilitazione al cloud per le PA Locali	Cloud	1.031.574,00 €
<i>Totale per progetto operativo</i>				1.031.574,00 €
Progetto Operativo	11.1.2 – POTENZIAMENTO PORTALE WEB DEL COMUNE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M1	C1	1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Digitalizzazione servizi pubblici	457.360,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				457.360,00 €
Progetto Operativo	11.1.3 – BUROCRAZIA A “ZERO” PER I CITTADINI E LE IMPRESE (SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE)			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M1	C1	1.4.3 - APP IO	App IO	16.485,00 €
		1.4.3 - Piattaforma PagoPA	Piattaforma Pago PA	32.964,00 €
		1.4.4 - SPID-CIE	SPID-CIE	14.000,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				63.449,00 €
Progetto Operativo	11.1.4 – BUROCRAZIA A “ZERO” (SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE) ANCHE PER I PROCEDIMENTI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M1	C1	1.3.1 - Piattaforma nazionale digitale dei dati	Creazione di API per interoperabilità tra banche dati della PA.	203.435,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				203.435,00 €
Totale Sfida 11				1.755.818,00 €



Focus ATUSS

UNA STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA DEL COMUNE DI FERRARA PER L'ATTUAZIONE DELLE AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ATUSS) – FONDI PR FESR, FSE+ 2021-2027

Nell'ambito della Programmazione FESR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e FESE+ (Fondo Sociale Europeo) 2021-2027 gestita dalla Regione Emilia-Romagna, particolare rilievo assume il Regolamento UE 2021/1060 che contiene disposizioni comuni sui fondi per il ciclo 21/27 e stabilisce che debbano essere individuate strategie territoriali da elaborare e attuare sotto la responsabilità degli Enti Locali in condivisione con il livello regionale e le autorità di gestione dell'ambito di applicazione delle operazioni cui viene fornito il sostegno attraverso il programma pertinente.

In particolare, PR FESR è articolato in 5 Priorità:

1. Ricerca, innovazione e competitività;
2. Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza;
3. Mobilità sostenibile e qualità dell'aria;
4. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale;
5. Assistenza tecnica.

All'interno della priorità 4 del PR FESR "ATTRATTIVITÀ, COESIONE E SVILUPPO TERRITORIALE", che ha come obiettivo il contrasto delle disuguaglianze tra territori ed è rivolta a promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori stessi contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile, trova articolazione l'azione 5.1.1. "Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)".

L'azione per l'"Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)" mira a supportare gli interventi che saranno individuati dalle aree urbane e dei sistemi territoriali intermedi all'interno delle ATUSS orientati a rispondere alle seguenti sfide:

- attrattività dei territori;
- transizione ecologica verso la neutralità climatica;
- creazione di nuova socialità e di nuovi processi partecipativi.

Nell'ambito della Attuazione delle ATUSS il Comune ha individuato un'articolata strategia territoriale integrata per attrarre i finanziamenti FESR e FSE+ per la realizzazione di interventi a servizio della comunità come:

- progetti di recupero, riuso, rigenerazione e riqualificazione di luoghi e di edifici pubblici, di "contenitori identitari" anche ricucendo il rapporto interrotto tra centro e periferia per stimolare la coagulazione di una rinnovata estesa comunità urbana;
- realizzazione di infrastrutture verdi e blu, finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico;
- specifiche azioni per l'attrazione di talenti, tramite politiche di marketing territoriale, sia per attrarre investimenti o turisti dall'esterno sia per promuovere il territorio nei confronti delle imprese e dei cittadini che vi risiedono in modo da aumentare il benessere dei cittadini, la coesione interna e lo spirito identitario;
- interventi per la riqualificazione e l'accessibilità delle infrastrutture per la formazione.

La strategia presentata alla Regione Emilia-Romagna si concentra su alcuni focus territoriali a livello urbano: l'area urbana del centro storico e il Sistema delle Piazze, il Parco Lineare delle Mura nella zona sud est e la ricucitura del tessuto urbano con il quartiere di Via Bologna. La scelta della strategia proposta cade proprio su questa area, in quanto comparto della città interessato in questo momento storico da un'importante trasformazione sia dal punto di vista della viabilità che della fruibilità. La direttrice di Via Bologna con il suo popoloso quartiere residenziale, principale asse di accesso e uscita della Città che collega le Piazze del centro storico e l'asse est, con l'intervento di interrimento del tratto urbano della Ferrovia FE-RA/FE-Codigoro, progetto finanziato dal Comune, dalla Regione, dal Ministero Infrastrutture e da RFI, è oggetto di una delle più importanti trasformazioni della Città grazie alla cancellazione di una barriera fisica che interrompeva o rendeva più difficoltoso il rapporto tra il quartiere e il centro storico della Città. Tale trasformazione viene pertanto accompagnata da interventi di rigenerazione e di adeguamento che possano rendere attuabile quella necessaria ricucitura per rendere funzionali e accessibili i luoghi e gli edifici.

La strategia prevede, inoltre, alcuni progetti Faro, per dare concretezza alle trasformazioni proposte, grazie ai Fondi allocati dal Programma Regionale dei Fondi FESR e FSE+. In particolare sono stati individuati una serie di interventi nell'ambito del Progetto Faro 1 – "Rifunzionalizzazione di edifici identitari e valorizzazione del Parco lineare delle Mura (zona sud est) con ricucitura del comparto Via Bologna e Rigenerazione dell'area urbana centro storico" e del Progetto Faro 3 – "Interventi di riqualificazione del Museo di Storia Naturale", che fanno riferimento ai Progetti denominati come segue, per un investimento totale di € 10.500.000,00, di cui 8.400.000,00 PR FESR e € 2.100.000,00 a carico del Bilancio del Comune di Ferrara (quota parte):

PR FESR Priorità 1

- LabAperto MoreThanLab - Piattaforma trasformativa per la città di Ferrara

Investimento complessivo di € 437.500,00

PR FESR Priorità 2

- Poli Sostenibili. Efficientamento energetico dei Poli culturali del Museo di Storia Naturale e della Delizia dei Bagni Ducali

Investimento complessivo € 1.250.000,00

PR FESR Priorità 3

- Alfonso in bicicletta – Completamento del percorso ciclo-pedonale di Via Alfonso I d'Este, da Via Coperta a Via Porta Romana

Investimento complessivo di € 437.500,00

PR FESR Priorità 4

- Il Tappeto Verde. Riqualificazione di Piazza Gobetti e Piazza Travaglio per un nuovo ingresso in città
Investimento complessivo di € 2.687.500,00
- SpaziVerdi_OpenWall – Un nuovo percorso accessibile e intelligente lungo l'arco delle antiche Mura.
Investimento complessivo di € 2.875.000,00
- Polo della Creatività. Nuovi spazi per la musica e la condivisione, nel verde delle Mura.
Investimento complessivo di € 1.000.000,00
- Macroscopio – Rigenerazione accessibile e potenziamento del Museo di Storia Naturale per nuove visioni di ecologia e accessibilità
Investimento complessivo di € 937.500,00

PR FSE + Priorità 3

- SpaziVerdi_OpenPlay - Nuovi percorsi di conoscenza e condivisione, accessibili e partecipati.
Investimento complessivo di € 875.000,00

La strategia ATUSS LOOK UP!, dopo la sua approvazione, con Delibera Regionale N. 648 del 26/04/2023 contiene 10 progetti a loro volta approvati con Deliberazione dalla Regione Emilia Romagna N. 825 del 22/05/2023. In data 24/07/2023 è stato firmato l'ITI – Investimento Territoriale Integrato che prevede l'erogazione dei finanziamenti per la realizzazione dei rispettivi progetti.

Come da crono-programma alcuni dei progetti hanno avuto inizio e lo stato dell'arte a novembre 2023 è di seguito indicato:

- LabAperto MoreThanLab: è in fase di redazione l'iter amministrativo per l'estensione della Concessione di Servizi a Openlabs srl per la gestione del progetto presso il laboratorio Aperto di Ferrara;
- Poli Sostenibili: inizio previsto a gennaio 2024
- Alfonso in bicicletta: inizio previsto a gennaio 2024
- Il Tappeto Verde. Riqualificazione di Piazza Gobetti e Piazza Travaglio: il progetto ha avuto inizio con l'affidamento esterno di uno studio di prefattiibilità e ricerca
- SpaziVerdi_OpenWall – Un nuovo percorso accessibile e intelligente lungo l'arco delle antiche Mura: il progetto è iniziato con l'affidamento esterno per un percorso di confronto attivo e studio di prefattiibilità
- Macroscopio: inizio previsto a gennaio 2024
- Polo della Creatività. Nuovi spazi per la musica e la condivisione, nel verde delle Mura: inizio progetto a Gennaio 2024: inizio previsto a gennaio 2024
- SpaziVerdiOpenPlay: il progetto è iniziato con l'affidamento esterno per il coordinamento del progetto.



Focus PUG

PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI FERRARA

La Legge Urbanistica della Regione Emilia-Romagna n. 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio*” regola la stesura e l’approvazione del **Piano Urbanistico Generale**, uno strumento di pianificazione comunale che risponde ad un nuovo modello di sviluppo urbano orientato alla sostenibilità ambientale, alla rigenerazione urbana, alla riduzione del consumo di suolo, all’attrattività del territorio e vivibilità delle città.

L’art. 55 della L.R. n. 24/2017 prevede che i Comuni, per l’esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica loro assegnate dalla legge, costituiscano un’apposita struttura denominata “Ufficio di Piano” (U.P.). L’Ufficio svolge i compiti attinenti alla pianificazione urbanistica, tra cui la predisposizione del PUG, degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica e il supporto alle attività di negoziazione con i privati e di coordinamento con le altre amministrazioni che esercitano funzioni di governo del territorio.

L’iter di formazione del Piano

La Giunta Comunale, con delibera n. 234/2020 del 21/07/2020 ha costituito l’Ufficio di Piano e, con provvedimento dirigenziale del Responsabile dell’U.P. n. 1428/2022 del 15/07/2022, si è provveduto all’aggiornamento della sua struttura organizzativa.

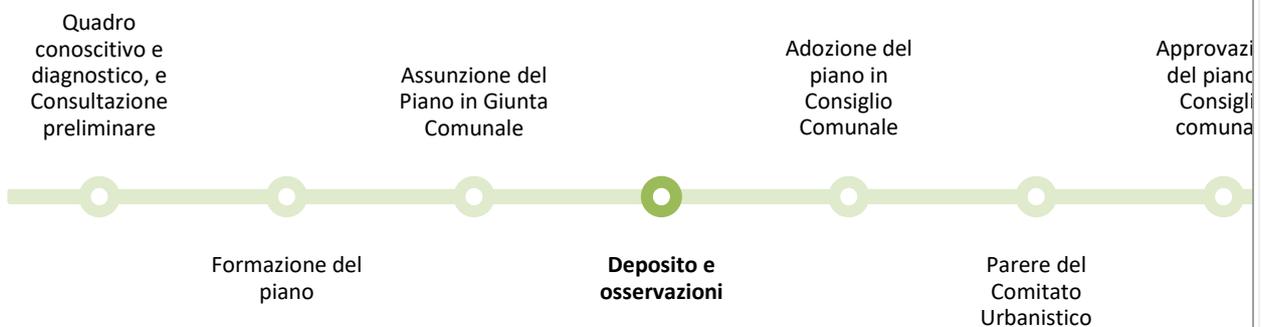
Dopo la validazione del **Documento Strategico** del PUG da parte della Giunta Comunale con delibera n. 396 del 02/08/2022, in data 8 novembre 2022 è iniziata la Consultazione Preliminare con Regione, Provincia, ARPAE e i soggetti competenti in materia ambientale. Da luglio 2022 e quindi dall’approvazione in Giunta del documento strategico preliminare, sono stati organizzati 16 incontri con i portatori di interesse del territorio: ordini professionali (Architetti, Ingeneri, Geometri, Geologi, Periti industriali), imprese insediate nel Polo chimico, associazioni economiche e di categoria (Sipro, Camera di Commercio, Ascom, Confindustria, Confesercenti, ANCE ER, Legacoop, Confagricoltura, CIA, CNA), associazioni e gruppi locali a tutela dell’ambiente.

Sul fronte istituzionale, nell’ambito della Consultazione Preliminare con gli enti sovraordinati e tutti i soggetti che si dovranno esprimere sul Piano, oltre a tre sedute formali, sono stati organizzati altri incontri tematici, in particolare con Provincia e Regione.

Il percorso partecipativo ha avuto un altro importante passaggio lo scorso inverno con l’avviso pubblico per raccogliere contributi utili alla formazione del PUG, grazie al quale sono state raccolte circa 240 proposte da parte di cittadini e professionisti.

In data 24 ottobre 2023 il PUG, completo degli elaborati strategici e pianificatori, è stato **assunto dalla Giunta Comunale con delibera n. 536/2023**, dal 08/11/2023 inizia il periodo di 60 giorni per le osservazioni e la partecipazione di cittadini ed enti del territorio. I momenti di condivisione e partecipazione non si esauriscono con l’assunzione, saranno avviati infatti ulteriori momenti di confronto con le realtà del territorio e i cittadini.

Di seguito si riporta lo schema di iter procedurale:



Il Comune di Ferrara ha elaborato il PUG individuando le scelte strategiche e le regole per interventi di rigenerazione sostenibile del proprio territorio. Il Piano promuove dinamiche d’inclusione sociale ed economica, stimolando la crescita di attori imprenditoriali in grado di intercettare e sviluppare l’idea di

cambiamento e rilancio dell'economia urbana, valorizzando il territorio cittadino, con particolare attenzione alle frazioni e alla tutela del proprio patrimonio storico, identitario e del paesaggio.

L'Ente persegue l'obiettivo di migliorare la qualità dell'abitare attraverso una rigenerazione urbana funzionale e sostenibile, garantendo piena flessibilità e semplificazione delle procedure e degli strumenti a servizio delle realtà economiche territoriali e dei cittadini. Ogni proposta vede coinvolti nel processo decisionale i soggetti istituzionali ed economici del territorio e la cittadinanza: la tutela del paesaggio e del patrimonio naturale, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, il rafforzamento di nuovi settori produttivi sostenibili, l'incremento di un'accessibilità diffusa costruita sul trasporto pubblico e la mobilità slow.

Lo svolgimento di questo articolato percorso di elaborazione, partecipazione e consultazione non ha risposto solo a un'esigenza imprescindibile di offrire, nella fase iniziale di redazione del PUG, un quadro di riferimento chiaro e condiviso per le regole, i programmi, i progetti e le pratiche che il nuovo strumento urbanistico comunale intende mettere a punto e attivare.

La Forma del piano

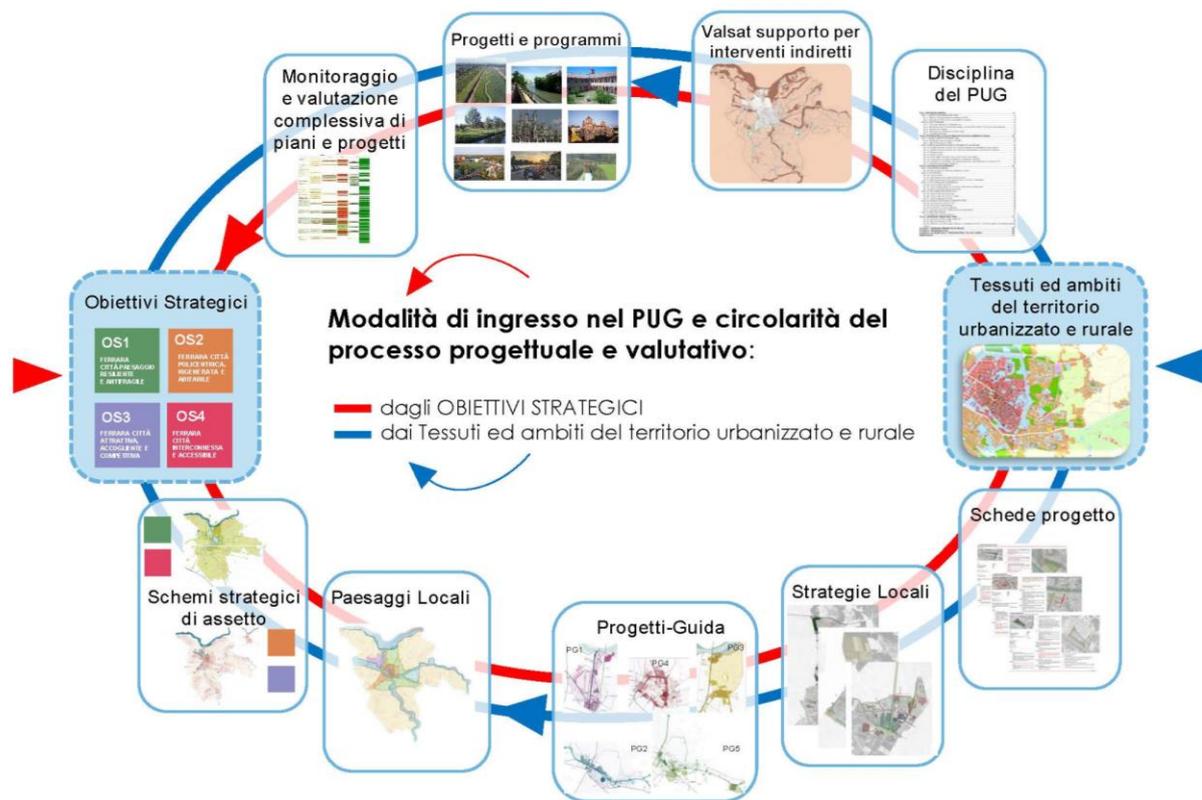
La Legge Urbanistica Regionale n. 24/2017 introduce novità rilevanti (cfr. articolo 31 e segg.) in merito a forma e contenuti del piano urbanistico comunale, la direzione scelta per Ferrara è quella di una maggiore compattezza dello strumento rispetto alla tripartizione prevista dalla precedente Legge Urbanistica Regionale (PSC, POC, RUE) e una nuova articolazione degli elaborati costituenti il PUG in cui la compresenza di diverse e interagenti dimensioni (strategica, regolativa e programmatico-progettuale) e livelli di cogenza, prescrittività e indirizzo, possa garantire nella gestione e attuazione del Piano la flessibilità e il rigore necessari nelle diverse situazioni d'intervento e rendere efficaci e misurabili gli Obiettivi Strategici dichiarati nei tempi differenziati delle decisioni effettive.

Il PUG è composto dai seguenti elaborati:

- 0) QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO
- 1) STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE
 - a) SCHEMI STRATEGICI DI ASSETTO DEL TERRITORIO (S)
 - S1 Infrastrutture di paesaggio verdi e blu e della mobilità
Schema supporto tematico: mobilità
 - S2 Rigenerazione e attrattività del territorio
 - b) PAESAGGI LOCALI (PL)
 - c) PROGETTI-GUIDA (PG)
 - PG1 La direttrice dell'innovazione produttiva ed energetica lungo il canale Boicelli
 - PG2 La direttrice della rigenerazione urbana lungo il canale Po di Volano
 - PG3 Il parco nord della multifunzionalità agraria, dello sport e del tempo libero
 - PG4 La cintura verde del parco delle Mura
 - PG5 La metropolitana della ricucitura dei margini urbani per un nuovo parco sud
- 2) STRATEGIE LOCALI (SL)
 - SL1 Strategie locali | Parti della Città centrale
 - SL2 Strategie locali | Cluster del forese
 - SL3 Schede progettuali d'ambito
- 3) USI E MODALITÀ DI INTERVENTO del territorio urbanizzato e rurale (U)
 - U1 Intero territorio comunale
 - U2 Zone significative
- 4) VINCOLI E TUTELE (V)
 - V0 Schede normative dei vincoli
 - V1 Tutele paesaggistico ambientali, Vincoli paesaggistici, Tutele Storico-culturali-archeologiche
 - V2 Rispetti, Rischi naturali, Industriali, Sicurezza
- 5) DISCIPLINA (D)
- 6) RELAZIONE GENERALE (R)
- 7) VALSAT (VAS)



La 'forma' di piano che questo repertorio di elaborati definisce è semplificata nel seguente schema:



Quadro Conoscitivo

Gli elaborati del **Quadro Conoscitivo diagnostico** del PUG rappresentano la sintesi interpretativa della valutazione sullo stato di fatto della città e del territorio e saranno oggetto di integrazione e rimodulazione nel percorso di approvazione del Piano.

In coerenza con gli obiettivi e le indicazioni metodologiche della L.R n. 24/2017, il quadro conoscitivo ha una valenza diagnostica che ha consentito di individuare le criticità e i fabbisogni a cui il piano deve dare risposte strategiche, arrivando a definire - attraverso il contributo della ValsAT - gli obiettivi e le prestazioni richieste alle diverse parti della città.

L'analisi è stata condotta seguendo due diversi approcci:

- **per sistemi funzionali** intesi come gli ambiti tematici attraverso i quali si ritiene necessario organizzare in modo coerente, in un determinato contesto ambientale e sociale, un insieme di azioni utili a costruire e dare attuazione alla strategia del piano. I sistemi funzionali sono caratterizzati da una pluralità di fattori, quindi non devono essere fatti coincidere con una componente ambientale (sottosuolo, ambiente acustico, ...) o socioeconomica (insieme delle attività produttive, delle infrastrutture, ...); ma al contrario la lettura dei sistemi avviene per prestazioni fornite/da fornire al territorio e agli abitanti ed utilizzatori della struttura insediativa. La definizione dei sistemi funzionali è compito del quadro conoscitivo, la Valsat ne fornisce una valutazione, e la Strategia si occupa di fornire le azioni progettuali, su scala comunale, che permettano di risolvere criticità, sfruttare le opportunità e organizzare una trasformazione del territorio sostenibile;
- **per luoghi** che consente di riconoscere, nel percorso di formazione del piano, parti del territorio caratterizzate da aspetti peculiari (attrattività; declino sociale; criticità ambientale; degrado funzionale; esigenze di rigenerazione, ...), da interpretare nella loro logica unitaria, per arrivare a definire una strategia coerente e coordinata, che si esplica nelle strategie locali.

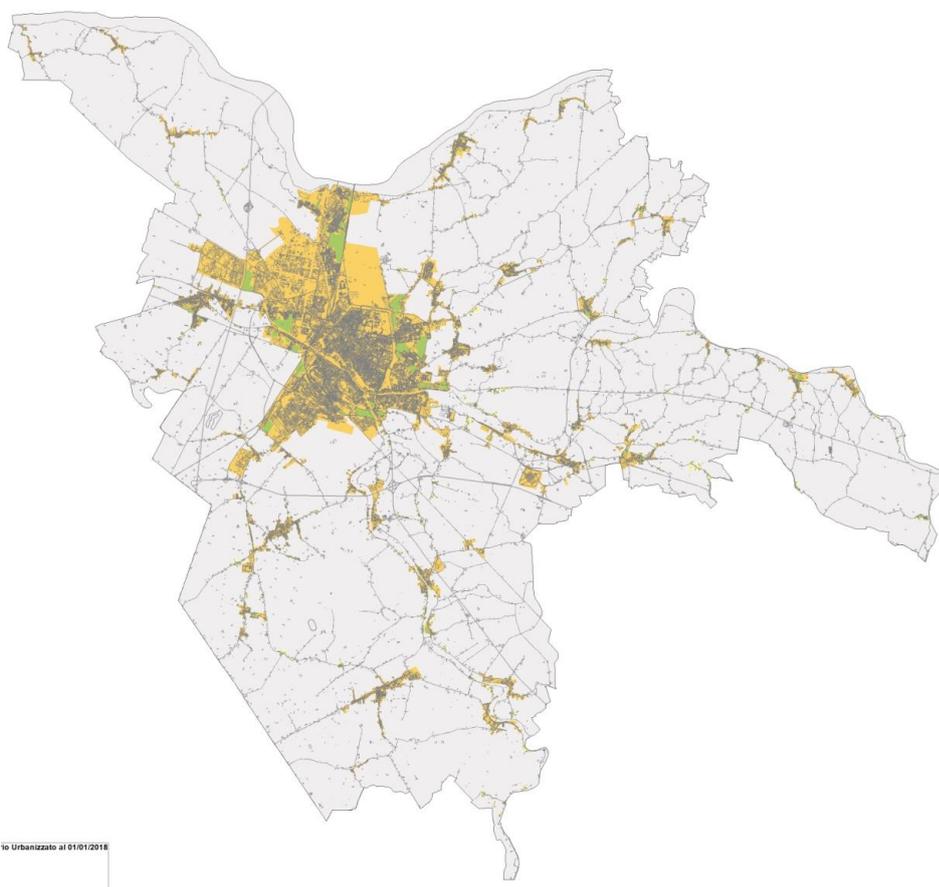
Il quadro conoscitivo approfondisce in chiave diagnostica, in particolare, i vincoli e le tutele della pianificazione sovraordinata, lo stato di attuazione della pianificazione attuativa vigente, le componenti del paesaggio e i relativi vincoli, le diverse componenti dei sistemi ambientale e insediativo.

L'obiettivo del consumo di suolo zero e il perimetro del territorio urbanizzato

Il nuovo Piano Urbanistico Generale della città di Ferrara si pone come obiettivi contestuali quelli di un consumo di suolo a saldo zero e di una rigenerazione dei tessuti urbani esistenti, della rete degli spazi aperti e delle attrezzature connesse, mediante un approccio multiscalare e dinamico.

Per contrastare il consumo di suolo, la nuova Legge Urbanistica Regionale n. 24/2017 fissa una percentuale massima della superficie del Territorio Urbanizzato da destinare a nuovi insediamenti fuori dal TU. La LR 24/2017 prescrive infatti che, in coerenza con l'obiettivo "del consumo di suolo a saldo zero da raggiungere entro il 2050" (Art. 5, comma 1, LR 24/2017), "la pianificazione territoriale e urbanistica può prevedere, per l'intero periodo, un consumo di suolo complessivo entro il limite massimo del 3 per cento della superficie del territorio urbanizzato".

In sede di redazione del nuovo PUG il perimetro del territorio urbanizzato è stato ridisegnato, come previsto nell'art. 32, commi 2, 3 e 4, della L.R. 24/2017, escludendo quindi tutte le grandi aree di espansione che erano previste dal PSC (pari a circa 1800 ettari). Fanno parte del territorio urbanizzato la grande area edificata del centro urbano unitamente alla gran parte delle frazioni del vasto territorio comunale sulle quali l'amministrazione sta portando avanti azioni e interventi di rigenerazione urbana. La perimetrazione del Territorio Urbanizzato al 01/01/2018 è rappresentata è pari a **5.072 ha**, quindi la quota disponibile massima di suolo esterno al TU a disposizione dell'amministrazione per future espansioni non residenziali, ovvero la quota del 3%, è di circa 150 ettari.



La strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale - SQUEA

La SQUEA è strutturata sui 4 Obiettivi Strategici (OS) che costituiscono gli assi portanti dell'azione pubblica nei prossimi anni. In tali Obiettivi, il raggiungimento della qualità urbana ed ecologico-ambientale sostanzia i Lineamenti Strategici e le Azioni Progettuali da perseguire: nel campo dell'adattamento resiliente e proattivo ai rischi, a partire dai cambiamenti climatici; nella ricerca di un'agricoltura sostenibile sempre più in sintonia con le domande ambientali; nella definizione di una mobilità sempre più integrata nella sua multi e intermodalità, privilegiando il ferro, le vie d'acqua e la ciclopedità; nella sollecitazione di settori economici sintonizzati con la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali e di attività industriali e logistiche capaci di garantire adeguati livelli di sostenibilità; nell'incentivazione dei processi di rigenerazione urbana per



contrastare il consumo di suolo, riqualificare il patrimonio edilizio dal punto di vista ambientale e ricercare inclusione e coesione sociale.

OS1 Ferrara Città
 Paesaggio resiliente e
 antifragile

OS2 Ferrara Città
 Policentrica, rigenerata
 e abitabile

OS3 Ferrara Città
 Attrattiva, accogliente e
 competitiva

OS4 Ferrara Città
 Interconnessa e
 accessibile

OS1

Ferrara Città: Paesaggio resiliente e antifragile

Adattarsi, auto-organizzarsi e rispondere con consapevolezza alle condizioni di stress e cambiamento connesse all'interazione di una molteplicità di rischi di origine naturale e antropica (sismici, idrogeologici e idraulici), riducendo l'esposizione e la vulnerabilità agli avvenimenti, e attualizzando la propria identità da un punto di vista spaziale, paesaggistico e della coesione sociale. OS1, tramite una strategia su scala territoriale e locale, fa riferimento principalmente alla creazione di una rete di Infrastrutture verdi e blu di qualità paesaggistica, capace di contrastare condizioni di fragilità e massimizzare la biodiversità e la produzione di servizi ecosistemici, anche in ambito urbano.



LS1

Qualificare il ciclo delle acque e del drenaggio urbano

LS2

Consolidare e qualificare la rete delle infrastrutture verdi

LS3

Qualificare e valorizzare il paesaggio agrario e innalzare la produzione di servizi ecosistemici

LS4

Migliorare la qualità dell'aria e del microclima urbano per garantire adeguate condizioni di benessere e salute della popolazione e degli ecosistemi

LS5

Sviluppare forme di adeguata governance e processi sociali collaborativi orientati alla rigenerazione urbana e ambientale

LS6

Innovare i cicli primari del metabolismo urbano e sviluppare forme di economia circolare orientate a una rigenerazione urbana green e adattiva



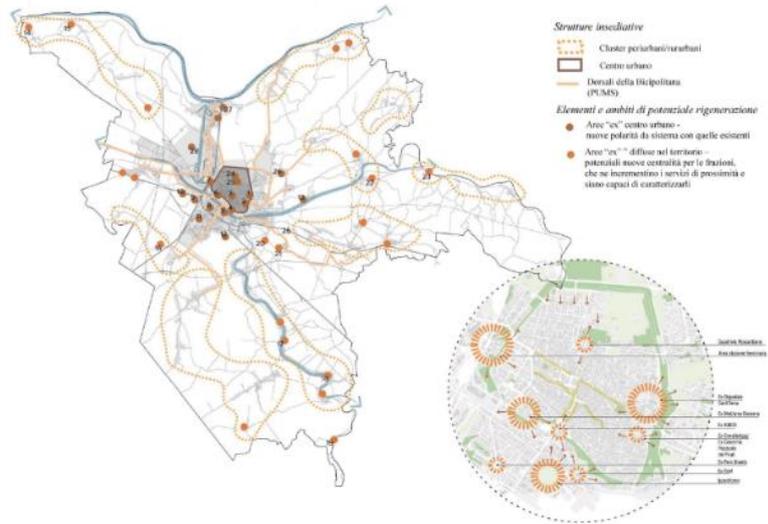
OS2

Ferrara Città: Policentrica, rigenerata e abitabile

Concretizzare un processo di rigenerazione urbana, paesaggistica ed ecologico-ambientale della città esistente, nel rispetto delle diverse identità stratificate nel territorio ferrarese; OS2 vuole migliorare gli spazi aperti esistenti, semplificando e razionalizzando i percorsi procedurali, normativi e gestionali.

Attraverso una nuova stagione dei processi di riciclo, riuso e riqualificazione di una vasta e articolata gamma di condizioni insediative, spaziali, sociali e funzionali che vanno dal centro storico alla città consolidata, passando per le espansioni post belliche e quelle pubbliche in particolare, fino ai nuclei della campagna, ricercando mix funzionali adeguati e forme d'integrazione delle fasce più deboli della popolazione.

Allo stesso tempo OS2 vuole attribuire una centralità ineludibile alla città pubblica, rappresentata dalla rete degli spazi aperti e delle attrezzature connesse, in cui dimensione ambientale e culturale si intrecciano profondamente.



LS1

Valorizzare gli edifici e complessi speciali dismessi, degradati o male utilizzati, come centralità per servizi e funzioni culturali, formative, turistico-ricettive, ludico-ricreative e sociali di qualità

LS2

Rinnovare il patrimonio insediativo ed edilizio secondo principi di eco-sostenibilità, mixità sociale e funzionale e integrazione paesaggistica degli spazi aperti con le infrastrutture verdi e blu

LS3

Valorizzare e riqualificare la rete dei nuclei insediativi e l'edilizia dismessa della campagna ferrarese attraverso l'individuazione di ambiti policentrici a cui riferire i processi di rigenerazione

LS4

Sviluppare politiche e programmi di nuovo welfare urbano, per dare risposta alle domande abitative e di servizi delle fasce sociali più fragili e marginali

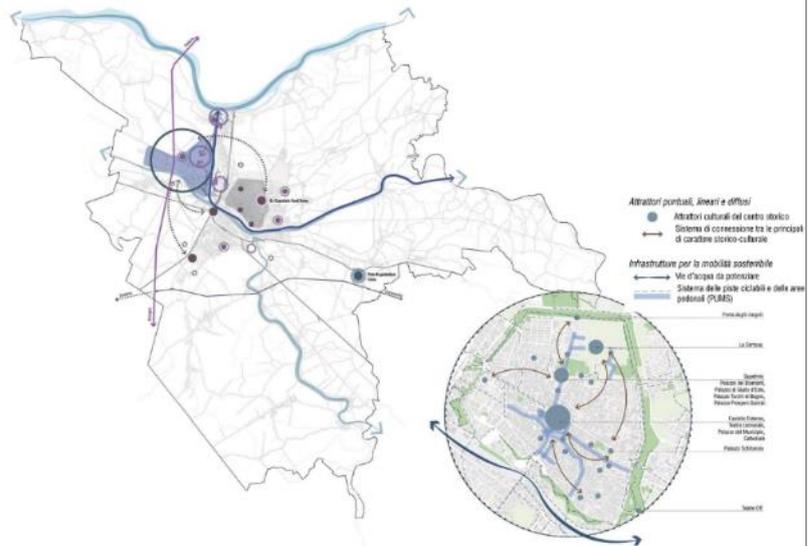


OS3

Ferrara Città: Attrattiva, accogliente e competitiva

Rafforzare le condizioni urbanistiche, sociali e imprenditoriali per consolidare l'identità economica e spaziale di Ferrara, tenendo presente il rapporto sinergico tra le risorse del territorio e le filiere economiche legate all'agricoltura di qualità, alla cultura e ai diversi 'turismi', fondamentali per alimentare il processo stesso di rigenerazione urbana e paesaggistico-ambientale.

Questo è OS3 che, allo stesso tempo, desidera sollecitare l'insediamento di attività industriali 4.0, logistiche e terziarie di qualità, creando le necessarie sinergie con le attività di ricerca universitaria già sviluppate sul territorio e alimentando il processo di rigenerazione green anche all'interno dei tessuti della dismissione industriale.



LS1

Incentivare e qualificare l'innovazione nella produzione agricola e la tipicità della filiera del cibo

LS2

Garantire la riqualificazione delle aree del polo chimico da parte delle società esistenti e l'insediamento di nuove attività industriali 4.0, logistiche e terziarie di qualità, anche in sinergia con la definizione della ZLS

LS3

Consolidare e sviluppare le filiere produttive e commerciali lungo la direttrice nord-sud del tracciato AV-AC e del canale Boicelli (PMI, CAS)

LS4

Promuovere il recupero e la valorizzazione di sistemi integrati cultura (città UNESCO) - natura (Parco del Po e sistema idroviario) diversificando e regolamentando l'offerta turistico-ricettiva in funzione delle diverse qualità storico insediative, paesaggistico-ambientali e sociali

LS5

Potenziare e consolidare il ruolo dell'università come centro propulsore di formazione e ricerca e riferimento per lo sviluppo di servizi innovativi nei settori tecnologici, scientifici, dei beni culturali e della creatività



OS4

**Ferrara Città:
 Interconnessa e accessibile**

Rafforzare la rete infrastrutturale multiscalare e interconnessa, per dare risposte integrate alle diverse domande di mobilità: da quella internazionale, sia produttiva che turistica, a quella locale legata all'accessibilità del territorio urbanizzato e dei nuclei della campagna.

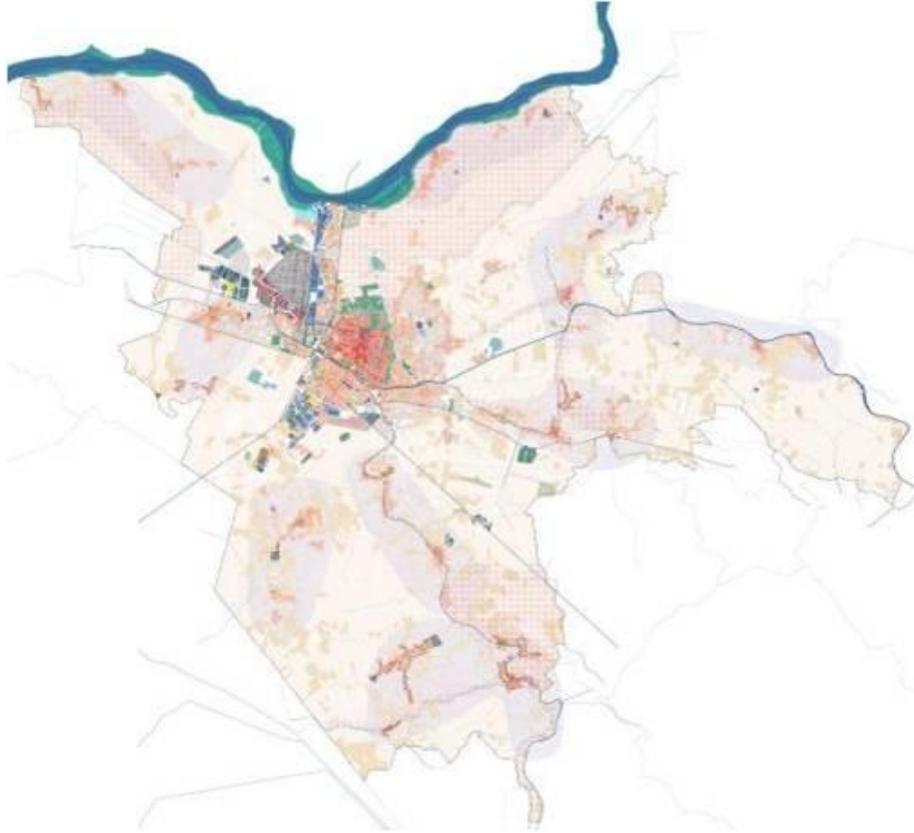
OS4 è un'integrazione sinergica alla rete dei comuni circostanti utile allo sviluppo del territorio, da realizzare attraverso la riorganizzazione della rete ferroviaria, il potenziamento dei nodi-stazione esistenti e di progetto lungo la linea FS/metropolitana, l'intermodalità ferro-gomma-acqua, lo sviluppo di un sistema diffuso di mobilità slow centrato sul potenziamento della rete ciclopedonale e idroviaria e, infine, attraverso il miglioramento dei collegamenti con la rete dei nuclei urbani della campagna.



- LS1**
 Potenziare le infrastrutture TEN-T entro le connessioni con le reti nazionali ed europee
- LS2**
 Completare il tracciato della metropolitana FerraraQuartesanese lungo la linea ferroviaria Ferrara-Codigoro
- LS3**
 Potenziare le intermodalità fra la ferrovia, il trasporto pubblico locale e la mobilità slow, anche per il pendolarismo green
- LS4**
 Razionalizzare l'accessibilità tangenziale attraverso la mobilità su gomma a nord e a est della città
- LS5**
 Razionalizzare il sistema della mobilità locale delle frazioni e delle connessioni con la città
- LS6**
 Consolidare e ampliare il sistema idroviario e una rete ciclopedonale continua e diffusa inserita dentro i network nazionali ed europei
- LS7**
 Potenziare le reti digitali per innalzare l'attrattività urbana e l'accessibilità ai servizi telematici e per stimolare nuove imprenditorialità



Gli Obiettivi Strategici trovano la loro spazializzazione negli elaborati relativi agli Schemi strategici di assetto del territorio relativi da un lato al rafforzamento delle infrastrutture ambientali e della mobilità e, dall'altro, all'attivazione di azioni di rigenerazione diffusa volte ad aumentare l'attrattività del territorio. Tali Schemi strategici hanno il compito di indirizzare le "scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano" (Art. 31 della L.R. n.24/2017) attraverso la molteplicità di Azioni Progettuali delineate con gli Obiettivi stessi e l'individuazione anche di specifiche "Strategie locali" per le "parti urbane".



Allo stesso tempo, la definizione di **5 Progetti-Guida** di interesse strategico produce un raccordo fondamentale con l'operatività del PUG, anche attraverso la definizione di un repertorio di "interventi prioritari". Tale progettualità non riguarda solo gli Accordi Operativi con i privati ma ricomprende anche l'insieme delle azioni di iniziativa pubblica da avviare per accedere alle diverse forme di programmazione europea, nazionale e regionale e utilizzare le relative risorse attraverso adeguati quadri spaziali di coerenza progettuale strategica, necessari a massimizzare le ricadute urbanistiche, ecologiche e ambientali ma anche sociali ed economiche di tali risorse.

PG1. La direttrice dell'innovazione produttiva ed energetica lungo il canale Boicelli

Il PG1 riconosce al telaio infrastrutturale nord-sud costituito dalla sequenza Canale Boicelli, SS13/via Padova e Ferrovia il ruolo di uno degli assi primari dell'infrastrutturazione di paesaggio verde e blu di Ferrara. La direttrice del canale mette in sequenza e in potenziale connessione fisica alcune delle occasioni di sviluppo economico innovativo più rilevanti del quadrante nord-ovest della Città: Polo Chimico, nuovi insediamenti logistici della ZLS, polo di produzione energetica integrata di Casaglia (geotermia e fotovoltaico), area dell'ex Zuccherificio in località Pontelagoscuero, altri ambiti come ex zuccherificio lungo la SS16, Centro Ingrosso Diamante, etc.



PG2. La direttrice della rigenerazione urbana lungo il canale Po di Volano

Il PG2 riconosce al Canale Po di Volano e Burana il ruolo di una potente infrastruttura urbana multifunzionale che propone il rapporto tra la città storica e il quadrante urbano sud nei termini di una integrazione dei paesaggi attraversati, pur nella loro profonda differenza. La direttrice est-ovest Canale di Burana-Po di Volano costituisce una spina centrale della rigenerazione urbana della città esistente lungo la quale si alternano edifici e complessi speciali dismessi (come la sede ex Enel), nodi intermodali del sistema idroviario navigabile, tessuti e spazi pubblici esistenti e da riqualificare che svolgono un ruolo centrale nel processo di qualificazione funzionale e riorganizzazione degli spazi e delle connessioni pubbliche, nonché, più in generale, di rigenerazione dei tessuti urbani.



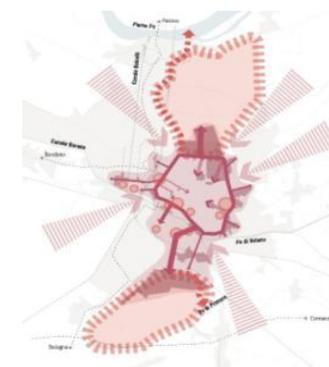
PG3. Il parco nord della multifunzionalità agraria, dello sport e del tempo libero

Il PG3 interessa un vasto ambito paesaggistico esteso dal margine settentrionale del centro storico al Po, che rappresenta una straordinaria occasione per definire un parco ibrido in grado di ricomprendere e mettere in relazione, oltre al parco delle Mura e ad alcuni spazi aperti attrezzati, il sistema connettivo del tessuto agricolo da rendere fruibile e attraversabile a piedi e in bicicletta, arricchendolo di funzioni complementari e interventi mirati di forestazione (di raccordo con i parchi urbani e con quello fluviale del Po) e sperimentazioni culturali innovative ad alto livello di sostenibilità energetica e idraulica.



PG4. La cintura verde del parco delle Mura

Il PG4 intende rinnovare e potenziare l'identità, il valore ambientale e il ruolo del Parco come sistema concatenato di luoghi pubblici di qualità, fortemente connotato dal punto di vista paesaggistico-vegetazionale, frequentato e considerato bene comune dai cittadini e dai turisti. Ciò comporta l'allargamento del proprio spazio vitale con ampie trasversalità urbane a profondità variabile, sia all'interno del perimetro murario (nelle aree adiacenti ma anche nelle direttrici più profonde tra cui quella che penetra fino al nodo museale e culturale del Quadrivio dei Diamanti), sia all'esterno del vallo, per coinvolgere gli edifici e i complessi edilizi dismessi e abbandonati, gli spazi critici dal punto di vista sociale come quelli attorno alla stazione e generare connessioni e interazioni con gli spazi agrari periurbani. In questo quadro, il Progetto Mura degli anni '80 viene rilanciato con un salto di scala dimensionale e qualitativo e completato per le connessioni in quota tra le parti della cerchia muraria, intercettando le tante azioni di rigenerazione.



PG5. La metropolitana della ricucitura dei margini urbani per un nuovo parco sud

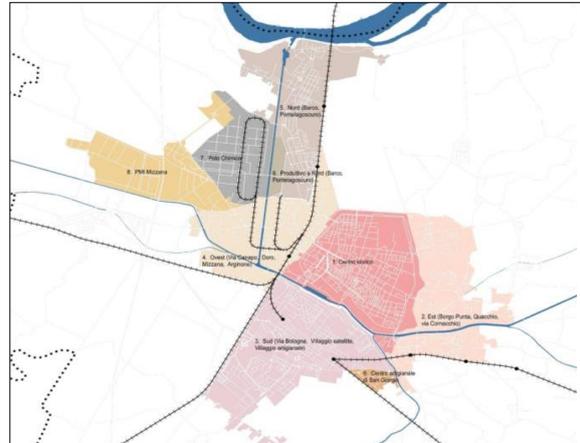
Il PG5 promuove la realizzazione di una pista ciclabile sul tracciato dismesso della ferrovia Ferrara Codigoro/Ferrara Rimini e la realizzazione del by pass ferroviario interrato a sud della stazione di Ferrara come occasione per un più ampio progetto di qualificazione paesaggistica lineare e di riconnessione trasversale tra i quartieri, che consente di intercettare e mettere in relazione una costellazione di spazi aperti e pubblici, sollecitando una più capillare infiltrazione delle infrastrutture di paesaggio verdi e blu nella città esistente a sud del Canale Po di Volano. Sede naturale di un parco lineare che taglia da est a ovest l'asse di via Bologna, collegando in una unica impronta verde l'area da rigenerare della Rivana (e il cuneo vegetazionale e permeabile che da essa si connette all'ex Ippodromo) con l'ambito di Foro Boario, anch'esso in corso di riqualificazione.



L'analisi delle **strategie locali** è suddivisa in 3 parti, le prime 2 dedicate alle "parti di città e del forese" così suddivise:

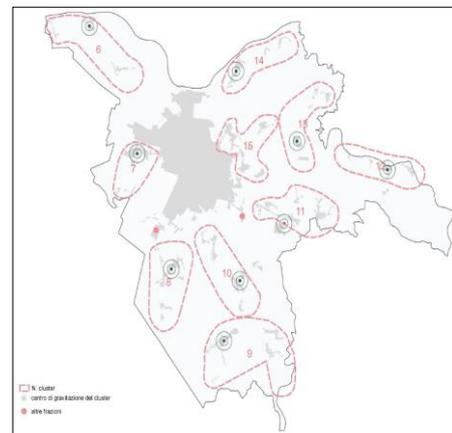
8 parti della Città centrale

- Centro storico;
- Borgo Punta-Quacchio-via Comacchio;
- via Bologna-Villaggio Satellite-Fiera;
- Stazione ferroviaria-Doro-Mizzana;
- Barco-Pontelagoscuro;
- Polo chimico;
- PMI/Mizzana;
- Centro artigianale San Giorgio;



10 Cluster del forese

- Porporana, Ravalle, Casaglia;
- Cassana, Porotto, Borgo Scoline, Fondo Reno;
- Uccellino, San Martino, Montalbano;
- Marrara, Monestirolo, San Bortolomeo, Spinazzino, Bova;
- Fossanova San Marco, Fossanova San Biagio, Torre Fossa, Gaibanella, Sant'Egidio, Gaibana;
- Cocomaro di Focomorto, Codrea, Quartesana, Cona, Cocomaro di Cona;
- Viconovo, Albarea, Villanova, Denore;
- Contrapò, Baura, Correggio, Corlo, Malborghetto di Correggio;
- Pescara, Francolino, Sabbioni, Fossa d'Albero;
- Malborghetto di Boara, Boara, Focomorto, Pontegradella.



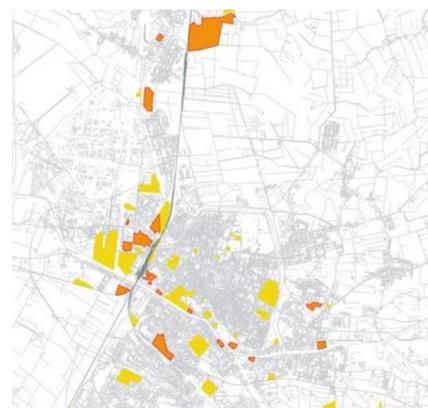
Sono individuate e analizzate inoltre 2 frazioni, Aguscello e Chiesuol del Fosso, per le quali non sono stati definiti Cluster e strategie specifiche poiché prossime al centro urbano e riconosciute come estensione dello stesso.

Per ciascuna delle suddette parti urbane il PUG individua le Strategie locali per la rigenerazione urbana, attraverso la definizione delle dotazioni territoriali e di alcuni interventi prioritari per orientare e supportare le proposte dei privati e della stessa amministrazione pubblica. Le Strategie Locali sono funzionali anche a supportare le valutazioni necessarie per le decisioni da assumere nei casi di:

- interventi negli ambiti dismessi, sottoutilizzati o interstiziali da rigenerare soggetti a obbligo di Accordi Operativi, Piani Attuativi di Iniziativa Pubblica o Permessi di Costruire Convenzionati;
- politiche urbane e programmi/progetti di iniziativa pubblica.

Nella terza parte sono invece analizzate le **schede progettuali d'ambito** che comprendono **19 ambiti particolarmente significativi** o caratterizzati da carenza di fattori identitari, da mancanza di dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici e/o da significative criticità ambientali.

Le schede specificano e indirizzano la rigenerazione e mirano a orientare il progetto verso il miglioramento della qualità urbana ed ecologico-ambientale.



Disciplina

La Disciplina, accompagnata dall'elaborato cartografico "Usi e modalità di intervento del territorio urbanizzato e rurale", definisce indirizzi e regole che, partendo dalle Azioni Progettuali spazializzate nelle Carte delle Strategie, associa ai Tessuti e ambiti una griglia di Requisiti Prestazionali e Condizioni di Sostenibilità in grado di orientare il progetto verso prestazioni misurabili e valutabili.

Il PUG individua i seguenti tessuti e ambiti del territorio urbanizzato e rurale:

- a) CITTÀ STORICA
 - TS_Tessuti storici;
 - IS_Insedimenti storici urbani con parchi privati;
- b) CITTÀ CONSOLIDATA RESIDENZIALE
 - TUA_Tessuti urbani consolidati ad alta densità;
 - TUM_Tessuti urbani consolidati a media densità;
 - TUB_Tessuti urbani consolidati a bassa densità;
 - TUP_Tessuti urbani consolidati di bordo ad alta permeabilità;
 - TUD_Tessuti urbani dismessi, sottoutilizzati o interstiziali da rigenerare;
 - NTR_Nuclei residenziali in territorio rurale;
- c) CITTÀ CONSOLIDATA PRODUTTIVA
 - TCP_Tessuti consolidati produttivi;
 - TPC_Tessuti consolidati del Polo Chimico;
 - TCT_Tessuti consolidati terziari;
- d) DOTAZIONI TERRITORIALI E INFRASTRUTTURE
 - AP_Attrezzature e spazi collettivi;
 - PB_Parco agro-urbano Bassani;
 - DE_Dotazioni ecologiche e ambientali;
 - IU_Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti;
- e) TERRITORIO RURALE
 - TAF_Territorio agricolo fluviale;
 - TPM_Territorio agricolo periurbano multifunzionale;
 - TAE_Territorio agricolo esteso.

Completano la proposta di PUG assunta:

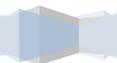
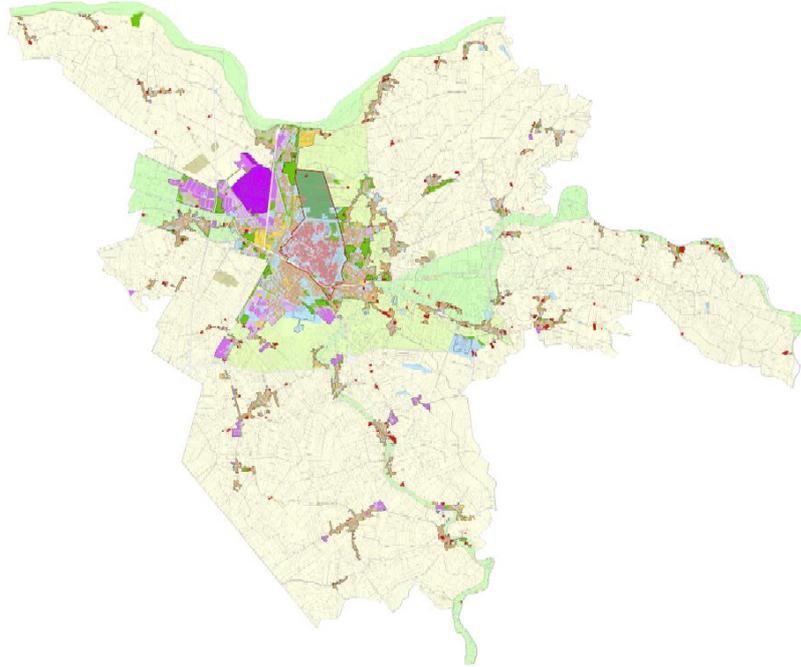
- gli elaborati della **"Tavola dei Vincoli"** analizzati rispetto a: (1) tutele ambientali e paesaggistiche, vincoli paesaggistici, tutele storico culturali e archeologiche, (2) rispetti, rischi naturali, industriali e sicurezza;



- gli elaborati di **Valsat** predisposti alla luce dei contributi pervenuti e degli approfondimenti del processo PUG. Sono evidenziati gli step seguiti all'interno del percorso di redazione di PUG al fine di far percepire



al lettore come la sostenibilità della strategia sia stata perseguita e valutata nel corso del processo e gli obiettivi e delle azioni stesse di PUG.



3.2 – GLI INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

La legge 6 novembre 2012 n.190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, ha previsto l’introduzione di diversi strumenti e misure volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo. In particolare, l’art. 1 comma 8, così come sostituito dall’art. 41 del D.lgs. n. 97/2016, prevede che l’organo di indirizzo politico definisca gli **obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza**, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

A seguito dell’introduzione del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, di cui al D.L. n. 80/2021 art. 6 e D.P.R. n. 81/2022, gli obiettivi strategici entrano a far parte di una sottosezione di tale documento che sostituisce, per i Comuni che hanno più di 50 dipendenti, il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Tale sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall’organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

Pertanto, alla luce della normativa vigente, di seguito l’aggiornamento 2024-2026 dei seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, in relazione alle attività gestionali - operative e di misura della performance organizzativa dell’ente.

OBIETTIVO STRATEGICO N.1

AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI INDIVIDUARE CASI DI CORRUZIONE O DI ILLEGALITÀ ALL’INTERNO DELL’AMMINISTRAZIONE E CREAZIONE DI UN CONTESTO SFAVOREVOLE ALLA CORRUZIONE

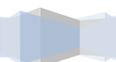
Descrizione: Per il perseguimento di tale obiettivo si evidenzia la necessità di rivalutare l’utilizzo e l’efficacia degli strumenti previsti dal “PTPCT” e che saranno rideterminati e aggiornati nella specifica sottosezione del PIAO. Considerando gli strumenti già adottati, come ad esempio il “whistleblowing”, integrato con la versione on-line, è opportuno proseguire con l’attività di monitoraggio e controllo sulla corretta applicazione delle misure organizzative di prevenzione previste e della loro effettiva efficacia. A tale fine, sono state realizzate forme standardizzate di monitoraggio sull’applicazione delle misure di contrasto dei rischi corruttivi da parte dei dirigenti (analisi sperimentata nel 2022 con un Settore dell’Amministrazione), introducendo metodologie di controllo che facilitino la raccolta, l’elaborazione e l’aggregazione dei dati da trasmettere al RPCT.

Si intende proseguire con l’attività di formazione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, specie per le figure dirigenziali e i titolari di posizioni organizzative ed in generale favorire l’innalzamento del livello qualitativo della formazione sempre più specialistica sulla base degli strumenti informatici di gestione. Nel perseguimento del presente obiettivo importante l’applicazione attenta del “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del relativo “Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Ferrara” approvato con atto GC-2014-29 del 28 gennaio 2014, documento però che necessita di un percorso di aggiornamento alla luce dei rinnovi normativi.

OBIETTIVO STRATEGICO N.2

MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA: POTENZIAMENTO DELL’INFORMATIZZAZIONE DEL FLUSSO DEI DATI NONCHE’ DEL MONITORAGGIO SULL’ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITÀ DEL SITO WEB ISTITUZIONALE

Descrizione: Al fine di procedere sul miglioramento della fase di pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi nell’apposita sezione del sito “Amministrazione trasparente”, si attua periodicamente (almeno con cadenza semestrale) l’attività di monitoraggio riguardo all’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n.33/2013, facendo uso degli innovativi strumenti informatici gestionali che ora consentano anche una più attenta verifica sull’adempimento di tali obblighi.



È stata implementata la nuova piattaforma online dedicata ad “Amministrazione trasparente” che consente una più facile accessibilità alle sezioni web specifiche, oltre a essere più intuitiva nella ricerca e nella consultazione online dei dati, documenti e informazioni presenti nel sito; la piattaforma è in continuo sviluppo. Considerato quanto sopra, è necessario proseguire negli interventi formativi del personale al fine di garantire la correttezza delle pubblicazioni in questione.

OBIETTIVO STRATEGICO N.3

PROMUOVERE E FAVORIRE LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE E DI ILLEGALITÀ NELLE SOCIETÀ E ORGANISMI PARTECIPATI

Descrizione: Si procede, periodicamente, al normale monitoraggio in ordine agli adempimenti previsti dalla normativa citata in premessa, attraverso le azioni di verifica nei riguardi delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dal Comune di Ferrara.

In particolare, come indicato nel precedente obiettivo, sono stati adottati attività di vigilanza sulle società e sugli enti nei confronti dei quali sussiste da parte di questo Ente il controllo da c.d. “vincolo contrattuale”. Inoltre, in un’ottica di riduzione del rischio corruzione, anche per gli enti di diritto privato in controllo pubblico che, per legge, non sono tenuti all’adozione di adeguati modelli organizzativi, di gestione e di controllo ai sensi del D.lgs. n.231/2001. Si ritiene utile proseguire con tale monitoraggio al fine di porre loro l’attenzione sull’opportunità di dotarsi di tali strumenti da integrarsi con le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.



3.3 – GLI INDIRIZZI STRATEGICI PER GLI ORGANISMI SOCIETARI E NON SOCIETARI PARTECIPATI E CONTROLLATI DAL COMUNE

3.3.1 – LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il D.lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica” (TUSP) contiene la disciplina della costituzione di società da parte di pubbliche amministrazioni, nonché dell’acquisto, del mantenimento e della gestione delle partecipazioni da parte di tali enti.

Gli articoli 20 e 24 del TUSP prevedono l’adozione di provvedimenti di razionalizzazione, mediante la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente e l’individuazione di quelle che devono essere alienate o, più in generale, sottoposte eventualmente ad azioni di razionalizzazione e contenimento dei ovvero. In particolare:

- ✚ l’art. 24 prevede che, nella prima annualità dall’entrata in vigore del decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettui la cd. “Revisione straordinaria delle partecipazioni”;
- ✚ l’art. 20 prevede invece, che le pubbliche amministrazioni effettuino annualmente, con provvedimento da adottare entro il 31 dicembre, *“un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.*

L’amministrazione intende sempre più applicare la normativa diretta alla razionalizzazione periodica inserendola in modo armonico ed integrato negli strumenti di programmazione strategico-gestionale esistenti, in particolare utilizzando il DUP quale vero cardine della programmazione anche del sistema delle partecipazioni comunali. In questo modo, in sede di approvazione del D.U.P. da parte del Consiglio Comunale, si definisce il piano relativo all’anno successivo, acquisendo sul punto il parere del Collegio dei Revisori.

A seguito dell’analisi dell’assetto complessivo delle società partecipate dal Comune di Ferrara, sono state individuate le seguenti **AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ATTUARE NELL’ANNO 2024**, che saranno formalizzate nel provvedimento annuale di cui all’art. 20 del D.lgs. 175/2016.

Tali azioni sono programmate in coerenza e in, in parte, in continuità con quelle già previste per le annualità precedenti.

Tabella 135 – Società partecipate: azioni di razionalizzazione da attuare nell’annualità 2024

SOCIETÀ	AZIONE PREVISTA	MOTIVAZIONE – MODALITÀ - TEMPISTICHE
FERRARA FIERE CONGRESSI SRL	Liquidazione della società	A seguito del percorso avviato nel corso 2022, che ha visto la costituzione della nuova società Ferrara Expo S.r.l., tenuto conto, inoltre, dei contratti e delle convezioni con enti terzi in essere, si prevede di proseguire nelle attività di gestione a formalizzare la messa in “liquidazione della società”.
ATC SPA <i>in liquidazione</i>	Liquidazione della società	Si conferma la razionalizzazione, in continuità con gli anni precedenti, in attesa della chiusura e scioglimento della società a cura del liquidatore, avviata nell’anno 2014.



3.3.2 – LA DEFINIZIONE “NEGOZIATA E CONDIVISA” DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI

La normativa vigente in tema di organismi partecipati pone l’obbligo, in capo alle amministrazioni pubbliche, di individuare indirizzi gestionali per i propri organismi partecipati, con particolare riferimento alle società in controllo pubblico e agli enti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

Nel rispetto di quanto previsto all’art. 42 del D.lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), il Comune individua gli indirizzi da attribuire alle aziende pubbliche e agli enti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

Tale disciplina è altresì rafforzata dall’art. 19 del D.lgs., 175/2016 (T.U.S.P), che pone l’obbligo per le proprie società “a controllo pubblico”, di fissare obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle del personale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si individuano i seguenti indirizzi generali e specifici:

Tabella 136 – Organismi partecipati: indirizzi attribuiti dal Comune alle aziende pubbliche e agli enti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza

PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE

(ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 175/2016 e dell’art. 2359 c.c.):

- 1 **ORGANISMO DI VIGILANZA:** la comunicazione formale, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) dell’amministrazione comunale, dell’avvenuta nomina, rinnovo, decadenza, rinuncia, sostituzione e revoca dell’Organismo di Vigilanza, designato ai sensi dell’art. 6 del D.lgs. 08.06.2001, n. 231, il cui compito è di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato al fine di prevenire eventuali reati.
2. **STRUMENTI DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA CORRUZIONE:** adozione secondo le disposizioni e le linee guida delineati dall’ANAC (Determinazione n. 1134/2017 e sm.i) e dal Comune di Ferrara.

PER TUTTE LE SOCIETA’ E GLI ENTI IN “CONTROLLO”

(ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 175/2016 e dell’art. 2359 c.c.):

- 1 **SOSTENIBILITA’ ECONOMICA:** compatibilmente con l’evolversi dell’emergenza sanitaria COVID e della crisi economica derivante dal conflitto russo-ucraino, mantenimento, nel medio periodo e a invarianza degli attuali rapporti e degli equilibri di bilancio, sia economico che finanziario, senza che vi sia la necessità di interventi finanziari integrativi da parte del Comune, assicurando costante il flusso degli utili assegnati al Comune.
2. **TRASPARENZA:** l’implementazione costante delle informazioni sui propri siti internet (attività, contratti, Carta dei servizi, obblighi di cui al D.lgs. 33/2013 e s.m.i., ecc.), in un’ottica di massima trasparenza e di efficientamento dell’accessibilità ai servizi erogati a favore dell’utenza/clienti.
3. **CONTENIMENTO ONERI DEL PERSONALE:** mantenendo inalterato o migliorando il valore aggiunto per addetto e l’incidenza percentuale del costo del personale sul fatturato.
4. **NEGOZIAZIONE PER L’AFFIDAMENTO DI EVENTUALI SERVIZI AGGIUNTIVI** da parte del Comune recuperando ulteriore efficienza dalla gestione corrente.
5. **FACOLTA DI RISOLUZIONE CONSENSUALE** del rapporto di lavoro con i dipendenti che abbiano maturato i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, ove ammessa dalla normativa di legge e di contrattazione collettiva specificatamente applicazione al loro personale e nel rispetto delle procedure ivi previste.
6. **VALUTAZIONE DI FORME DI COLLABORAZIONE** con le società controllate in diversi ambiti di intervento (informatico/tecnologico, adempimenti per la trasparenza e l’anticorruzione, contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ecc.) al fine di integrare e valorizzare le tecnologie, le metodologie e le competenze professionali.
7. **FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI AFFIDATI:** studio ed approfondimento, condiviso, degli aspetti organizzativi e tecnici in relazione ai contratti di servizio con scadenza nel mandato sindacale 2020-2024.
8. **DEFINIZIONE DI PROGRAMMI PREVISIONALI PLURIENNALI**, che consentano proiezioni a medio termine dell’attività e sui bilanci delle società controllate in ordine a: piani degli investimenti, flussi di cassa, risultati economici, dati relativi al personale, debiti e patrimoni netti.
9. **ATTIVAZIONE DI PROCEDURE COMPARATIVE** pubbliche in merito a reclutamento, selezioni, concorsi, incarichi professionali, collaborazioni, ecc., al fine di favorire la più ampia partecipazione e, al contempo, garantire maggiori livelli di trasparenza e imparzialità.
10. **QUALITA’ DEI SERVIZI EROGATI:** introdurre (ove non presente) e rafforzare un sistema di rilevazione e monitoraggio della qualità dei servizi erogati ai cittadini, al fine di integrare il più ampio sistema dei controlli dell’Amministrazione Comunale in tema di qualità.



3.3.3 – INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PERSONALE DELLE SOCIETÀ' E DEGLI ENTI “IN CONTROLLO” DEL COMUNE

Le società controllate devono stabilire criteri e modalità di reclutamento del personale nel pieno rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità.

Il Comune verificherà il rispetto delle procedure e delle modalità adottate in tema di reclutamento del personale.

Le politiche assunzionali delle società controllate dall'amministrazione comunale dovranno essere ispirate dal principio di contenimento dei costi del personale con il divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi. In ogni caso, il costo del personale dovrà essere coerente con la politica gestionale – anche prospettica – da realizzare, tenuto conto dello sviluppo dell'attività, dell'andamento dei ricavi, delle politiche di efficientamento perseguite e degli investimenti programmati.

Le società controllate garantiscono all'amministrazione una costante informazione sull'andamento della spesa del personale in servizio, evidenziando l'obiettivo del contenimento potenziale degli oneri retributivi e della graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese d'esercizio, in coerenza con quanto previsto dall'art. 19 del TUSP e con quanto sopra specificato.

L'amministrazione comunale potrà definire con separati e successivi atti di indirizzo, da applicarsi alle singole società e organismi rientranti nel perimetro di controllo del gruppo, ulteriori politiche di contenimento delle spese di personale e/o assunzionali, avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico.



3.3.4 – LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI “IN CONTROLLO” DEL COMUNE

Le società “in controllo”, di cui si riportano alcuni sintetici dati ed indicatori di bilancio, non presentano situazioni di criticità aziendale che possano comprometterne l’attività futura. I dati evidenziati nei fascicoli di bilancio approvati per l’esercizio 2022 evidenziano una situazione in equilibrio e in utile economico, pur nella difficoltà e negli imprevisti registrati a seguito dell’emergenza pandemica Covid.

La gestione e la situazione patrimoniale degli altri organismi gestionali esterni, non in controllo, delineano un risultato positivo e una solidità patrimoniale.

ACOSEA IMPIANTI SRL

Tabella 137 – Acosea Impianti S.r.l.: DATI SINTETICI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.988.720	3.096.293	5.848.760
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.583.658	1.850.514	1.600.872
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	689.501	619.150	3.612.437

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2020	2021	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	66.457.553	65.898.288	65.455.414
C) Attivo Circolante	2.544.427	3.898.664	317.505
D) Ratei e risconti attivi	3.225	2.778	2.923
TOTALE	69.005.205	69.799.730	70.167.110

PASSIVITÀ	2020	2021	2022
A) Patrimonio netto	44.777.466	45.590.721	49.537.170
B) Fondi per rischi ed oneri	3.897.668	4.316.719	1.372.730
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	20.329.990	19.892.290	19.257.041
E) Ratei e risconti passivi	81	/	169
TOTALE	69.005.205	69.799.730	70.167.110



A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL

Tabella 138 – A.F.M. Farmacie Comunali Ferrara S.r.l.: DATI SINTETICI DI BILANCIO
CONTO ECONOMICO

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	16.080.324	16.940.242	18.225.722
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	16.029.973	16.486.095	17.506.752
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	19.348	297.351	485.087

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2020	2021	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	5.881.053	5.752.310	5.679.166
C) Attivo Circolante	2.600.088	3.301.259	3.354.254
D) Ratei e risconti attivi	35.587	33.424	30.952
TOTALE	8.516.728	9.086.993	9.064.372

PASSIVITÀ	2020	2021	2022
A) Patrimonio netto	1.771.015	2.068.363	2.553.451
B) Fondi per rischi ed oneri	102.000	121.200	84.471
C) Trattamento di fine rapporto	375.50	338.625	319.165
D) Debiti	6.232.115	6.445.078	5.985.011
E) Ratei e risconti passivi	36.097	113.727	122.274
TOTALE	8.516.728	9.086.993	9.064.372

FERRARA TUA SPA

Tabella 139 – Ferrara TUA SPA: DATI SINTETICI DI BILANCIO
CONTO ECONOMICO

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022 (*)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	10.037.259	10.582.360	11.336.070
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	10.013.311	10.405.885	11.821.242
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	7.718	95.641	5.654.911

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2020	2021	2022 (*)
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	6.381.216	6.146.773	108.289.623
C) Attivo Circolante	3.312.948	2.348.201	8.341.464
D) Ratei e risconti attivi	57.666	36.479	62.735
TOTALE	9.751.830	10.446.882	116.693.822

PASSIVITÀ	2020	2021	2022 (*)
A) Patrimonio netto	4.685.37	4.781.017	105.776.904
B) Fondi per rischi ed oneri	190.000	575.000	878.003
C) Trattamento di fine rapporto	885.924	804.550	822.610
D) Debiti	3.409.398	3.715.607	8.667.287
E) Ratei e risconti passivi	581.132	570.708	549.018
TOTALE	9.751.830	10.446.882	116.693.822

(*) Bilancio post fusione con Holding Ferrara Servizi S.p.A.



AMSEF SRL

Tabella 140 – Amsef S.r.l.: DATI SINTETICI DI BILANCIO
CONTO ECONOMICO

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	4.311.853	4.148.357	4.125.342
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	3.523.324	3.826.268	3.898.223
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	583.931	246.632	134.379

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2020	2021	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	1.499.007	1.453.395	1.436.252
C) Attivo Circolante	2.973.626	3.105.019	3.233.021
D) Ratei e risconti attivi	7.399	52.680	43.437
TOTALE	4.480.032	4.611.094	4.712.710

PASSIVITÀ	2020	2021	2022
A) Patrimonio netto	2.641.151	2.887.787	3.022.164
B) Fondi per rischi ed oneri	166.091	95.177	90.197
C) Trattamento di fine rapporto	335.975	334.381	327.983
D) Debiti	1.335.262	1.292.955	1.269.324
E) Ratei e risconti passivi	1.553	794	3.042
TOTALE	4.480.032	4.611.094	4.712.710

ASP – CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA

Tabella 141 – ASP – Centro Servizi alla Persona: DATI SINTETICI DI BILANCIO
CONTO ECONOMICO

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	22.062.627	20.537.861	18.768.460
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	21.613.984	19.979.686	18.160.270
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	16.544	11.272	56.136

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2020	2021	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	23.592
B) Immobilizzazioni	16.283.822	15.818.623	15.221.340
C) Attivo Circolante	6.624.061	8.193.196	5.844.832
D) Ratei e risconti attivi	46.521	121.682	48.159
TOTALE	23.239.890	24.401.486	21.139.923

PASSIVITÀ	2020	2021	2022
A) Patrimonio netto	8.594.113	8.224.790	8.005.328
B) Fondi per rischi ed oneri	960.341	1.181.387	1.221.947
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	13.656.037	14.941.779	11.839.758
E) Ratei e risconti passivi	29.399	53.530	70.890
TOTALE	23.239.890	24.401.486	21.139.923

FONDAZIONE TEATRO COMUNALE

Tabella 142 – Fondazione Teatro Comunale: DATI SINTETICI DI BILANCIO
CONTO ECONOMICO

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.412.535	3.208.538	4.391.805
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.835.810	3.637.325	4.344.869
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	420.011	-322.477	- 5.750

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2020	2021	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	91.431	130.058	123.937
C) Attivo Circolante	2.089.888	2.106.481	2.061.486
D) Ratei e risconti attivi	79.370	34.929	35.286
TOTALE	2.260.689	2.271.468	2.220.709

PASSIVITÀ	2020	2021	2022
A) Patrimonio netto	633.505	311.028	305.278
B) Fondi per rischi ed oneri	114.142	174.142	73.207
C) Trattamento di fine rapporto	417.491	384.894	456.722
D) Debiti	862.892	1.042.700	833.065
E) Ratei e risconti passivi	232.659	358.704	552.437
TOTALE	2.260.689	2.271.468	2.220.709

FONDAZIONE FERRARA ARTE

Tabella 143 – Fondazione Ferrara Arte: DATI SINTETICI DI BILANCIO
CONTO ECONOMICO

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.485.116	1.793.308	1.519.827
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	577.239	1.743.035	1.447.193
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	34.180	59.593	30.555

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2020	2021	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	94.065	90.137	70.198
C) Attivo Circolante	1.801.395	2.071.681	2.307.486
D) Ratei e risconti attivi	6.269	5.999	38.640
TOTALE	1.901.729	2.167.817	2.416.324

PASSIVITÀ	2020	2021	2022
A) Patrimonio netto	1.172.651	1.232.245	1.262.800
B) Fondi per rischi ed oneri	230.000	380.724	316.236
C) Trattamento di fine rapporto	262.843	269.751	321.079
D) Debiti	189.804	216.317	430.591
E) Ratei e risconti passivi	46.431	68.780	85.618
TOTALE	1.901.729	2.167.817	2.416.324



ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA

Tabella 144 – Associazione Ferrara Musica: DATI SINTETICI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	529.446	1.122.708	1.488.637
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	509.289	870.338	1.384.283
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	Pareggio	234.782	88.749

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2020	2021	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	8.682	29.531	51.996
C) Attivo Circolante	911.817	1.136.795	1.214.123
D) Ratei e risconti attivi	9.425	13.712	18.803
TOTALE	929.924	1.180.038	1.284.922

PASSIVITÀ	2020	2021	2022
A) Patrimonio netto	162.588	553.071	641.818
B) Fondi per rischi ed oneri	155.700	/	/
C) Trattamento di fine rapporto	1.109	1.721	3.437
D) Debiti	116.882	205.630	393.862
E) Ratei e risconti passivi	493.645	419.616	245.805
TOTALE	929.924	1.180.038	1.284.922



3.4 – INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2024-2026

Nella programmazione dei propri obiettivi strategici e nella definizione dei propri programmi e delle risorse l'Ente è tenuto a rispettare i parametri delle decisioni di economia e finanza e, *in primis*, i documenti contabili vengono redatti in conformità ai vincoli ed agli equilibri previsti dal quadro normativo definito per il proprio comparto di riferimento.

Per sua natura un ente locale ha come *mission* il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Uno dei presupposti per redigere un'efficace pianificazione strategica ed una attendibile programmazione operativa è rappresentato dalla necessità di un quadro normativo certo e stabile della finanza comunale. In tale ambito la legislazione nazionale mostra, invece, una situazione in continua evoluzione - spesso a discapito della finanza comunale - che non permette di elaborare precise linee di indirizzo finanziario per il bilancio del Comune che ha un orizzonte temporale triennale.

Si conferma l'esigenza di favorire una graduale e progressiva riduzione della pressione tributaria e tariffaria sui cittadini e le imprese anche nel triennio 2024-2026.

Al fine contribuire ad assicurare l'equilibrio finanziario proseguiranno le azioni di recupero dei margini di evasione, di elusione e di morosità.

Questa attività dovrà essere caratterizzata da un rafforzamento della *compliance* dei contribuenti. In tal senso, il Comune per favorire l'adempimento degli obblighi tributari sfrutterà tutte le opportunità offerte dalla normativa per venire incontro a coloro che sono disponibili a regolarizzare la propria posizione tributaria.

In coerenza anche con tale finalità di un più agevole rapporto con i contribuenti, e con i cittadini in generale, si conferma che la possibilità con il sistema di pagamento PAGOPA sarà allargato a tutte le entrate comunali. Sul fronte delle entrate extratributarie si mira a consolidare gli effetti positivi della revisione complessiva del sistema tariffario, si conferma l'eliminazione delle tariffe di importo irrisorio – salvi gli obblighi di legge, cercando di ricondurre ad un'unica deliberazione di Giunta la manovra tariffaria e tributaria propedeutica alle previsioni di bilancio.

In tema di spesa corrente verranno sviluppate azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento, valutando anche le possibilità di riorganizzazione logistica delle numerose sedi degli uffici e degli spazi già in uso che dovrà mirare a contenere l'uso di immobili non di proprietà. Assume rilievo anche il monitoraggio e la verifica in termini di efficienza ed efficacia dei vari contratti di servizio in essere.

Sul tema dell'indebitamento, nei prossimi esercizi il Comune prevede di assumere mutui per concorrere alla realizzazione di investimenti strategici necessari allo sviluppo economico e sociale del nostro territorio, nell'ambito delle compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Tale modalità di finanziamento è comunque residuale rispetto ad altre forme, quali:

- contributi in conto capitale da Stato ed enti pubblici, fondazioni o altri soggetti privati;
- l'impiego del risultato di amministrazione vincolato e disponibile che potrà essere determinato in seguito alla approvazione dei rendiconti di gestione;
- utilizzo di entrate proprie in conto capitale quali i proventi in materia edilizia ("oneri di urbanizzazione"), entrate derivanti dalla alienazione di beni non funzionali ai fini istituzionali dell'ente e, se ne sarà confermata la necessità, la alienazione di partecipazioni societarie.

Per quanto attiene la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune non utile a fini istituzionali, l'azione dell'amministrazione sarà orientata alla messa a reddito e alla razionalizzazione della gestione del patrimonio, in primo luogo attraverso la valorizzazione commerciale dei beni di maggior valore e l'alienazione e dismissione dei cespiti che non vengono direttamente utilizzati dall'ente e il cui mantenimento in proprietà (per complessità, per stato manutentivo, per localizzazione ecc.) risulta oneroso e non conveniente.

Per quanto attiene la spesa per investimenti l'attività di ricerca delle migliori fonti di finanziamento per la copertura della spesa d'investimento esige che siano seguiti costantemente gli specifici bandi attraverso una ricognizione dei provvedimenti europei, statali e regionali che finanziano interventi sulle opere pubbliche, consentendo di realizzare interventi senza oneri a carico dell'Ente o in co-finanziamento.





4. SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2024-2026

4.1 – PARTE PRIMA



4.1.1 – LE SFIDE DI MANDATO E IL RACCORDO CON LE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

Il “principio di coerenza” implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Per tale motivo, il Documento Unico di Programmazione individua, a livello aggregato, le risorse finanziarie a disposizione dell’ente per la realizzazione delle attività strategiche ed operative nel triennio 2024-2026 (Entrata) e la loro articolazione nelle dodici Sfide di Mandato per la realizzazione dei relativi programmi strategici e progetti operativi (Spese).

Si riportano nelle pagine seguenti i prospetti riepilogativi di sintesi.



Tabella 145 – MEZZI FINANZIARI

Le risorse complessive di entrata a disposizione dell'ente nel triennio 2024-2026 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.686.915,88	1.742.338,14	1.742.338,14
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.810.400,40	4.869.199,67	2.874.628,68
Utilizzo Avanzo di Amministrazione (per spese correnti)	2.515.227,69	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione (per spese c/capitale)	2.727.966,22	0,00	0,00
Titolo 1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	81.570.917,44	81.573.454,64	80.809.335,59
Titolo 2° Trasferimenti correnti	23.468.709,44	22.398.444,39	21.259.588,45
Titolo 3° Entrate Extratributarie	35.823.824,50	34.000.270,27	30.996.830,27
Titolo 4° Entrate in conto capitale	49.361.644,13	23.203.548,04	11.085.181,64
Titolo 5° Entrate da riduzione di attività finanziarie	14.715.124,41	26.542.730,00	16.799.960,00
Titolo 6° Accensione di prestiti	15.365.124,41	27.821.730,00	18.059.960,00
Titolo 7° Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	57.000.000,00	57.000.000,00	34.000.000,00
Titolo 9° Entrate per conto di terzi e partite di giro	37.970.000,00	37.970.000,00	37.970.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	324.015.854,52	317.121.715,15	255.597.822,77



Tabella 146 – RISORSE FINANZIARIE PER PARTE CORRENTE

Le risorse di entrata per la parte corrente a disposizione dell'ente nel triennio 2024-2026 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.686.915,88	1.742.338,14	1.742.338,14
Utilizzo Avanzo di Amministrazione (per spese correnti)	2.515.227,69	0,00	0,00
Titolo 1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	81.570.917,44	81.573.454,64	80.809.335,59
Titolo 2° Trasferimenti correnti	23.468.709,44	22.398.444,39	21.259.588,45
Titolo 3° Entrate Extratributarie	35.823.824,50	34.000.270,27	30.996.830,27
Entrate in conto capitale del titolo 4 destinate al finanziamento di spese correnti	143.000,00	1.200.000,00	1.800.000,00
Entrate del titolo 3° destinate al finanziamento di spese in c/capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE GENERALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	145.168.594,95	140.874.507,44	136.568.092,45



Tabella 147 – FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
MEZZI PROPRI			
Contributo permesso di costruire - POC	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
<i>di cui: contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente</i>	//	1.200.000,00	1.800.000,00
Altre entrate in c/cap. n.a.c. (altre entrate e riscossione polizze fidej.)	20.000,00	300.000,00	//
Alienazione di beni (compreso PEEP)	11.617.734,51	1.816.500,00	212.040,00
<i>di cui: quota di IVA su alienazioni patrimoniali da versare allo Stato</i>	143.000,00	//	//
Alienazioni azioni di società partecipate	//	//	//
Avanzo di amministrazione vincolato	2.727.966,22		
Saldo positivo delle partite finanziarie	//	//	//
Entrate Tit. 3 per Investimenti	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE MEZZI PROPRI	16.312.700,73	3.006.500,00	502.040,00
MEZZI DI TERZI			
Mutui e fondi rotativi progettualità	15.365.124,41	27.821.730,00	18.059.960,00
Prestiti obbligazionari	//	//	//
Aperture di credito	//	//	//
Contributi da amministrazioni pubbliche	34.716.621,22	18.298.548,04	8.187.141,64
Contributi da imprese	397.959,82	551.000,00	486.000,00
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	101.428,58	//	//
Contributi da istituzioni sociali private e altri trasf. c/capitale	457.900,00	187.500,00	150.000,00
Contributi da famiglie	//	//	//
TOTALE MEZZI DI TERZI	51.039.034,03	46.858.778,04	26.883.101,64
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.810.400,40	4.869.199,67	2.874.628,68
TOTALE TITOLO 2° DELLA SPESA	69.162.135,16	54.734.477,71	30.259.770,32

4.1.2 – I PROGETTI OPERATIVI

1. LA CITTA' DEL LAVORO

PROGRAMMA STRATEGICO
1.1 – LA CITTA' DEL LAVORO PER I GIOVANI

PROGETTO OPERATIVO

1.1.1 - INCENTIVAZIONE DELL'IMPREDITORIA GIOVANILE E RICAMBIO GENERAZIONALE ANCHE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Le politiche per la creazione di imprese giovanili hanno un'importanza cruciale come risposta al fondamentale tema del rilancio e del rinnovamento del tessuto imprenditoriale di Ferrara, con importanti ricadute in termini occupazionali. Sono quindi già state sviluppate azioni mirate di promozione e di incentivazione dell'imprenditoria giovanile attivando specifici progetti a sostegno delle giovani imprese nella fase di start up e "talent lab" in stretta collaborazione con UniFE. Si intende pertanto proseguire con tale sostegno al fine di garantirne la crescita e lo sviluppo attraverso altri bandi specifici, sempre in collaborazione con l'Università di Ferrara e la CCIAA.

L'Amministrazione intende favorire servizi di supporto alla trasmissione generazionale d'impresa e considera la disponibilità di servizi pubblici di qualità quale preconditione per creare un clima favorevole allo sviluppo delle attività imprenditoriali giovanili.

Per incentivare poi la capacità attrattiva della P.A. nei riguardi dei giovani, che in questi ultimi anni hanno evidenziato un limitato interesse nell'investire il proprio futuro nelle strutture pubbliche, l'impegno della nostra Amministrazione nei prossimi anni dovrà rivolgersi sempre più alla creazione e diffusione di un messaggio comunicativo che sappia trasmettere alle nuove generazioni la possibilità di "capitalizzare utilmente" le proprie risorse nella nostra organizzazione: il Comune di Ferrara come azienda attrattiva, nella quale dia soddisfazione lavorare e capace di creare senso di appartenenza, insomma un luogo di lavoro diverso da quello così spesso e con tanta superficialità descritto con termini negativi e decisamente poco allettanti, anche sulla stampa locale.

Coerentemente a quanto avviato fin dal 2020 e proseguito con azioni positive e concrete negli anni successivi, anche nel 2024 si porterà avanti il processo di ricambio generazionale all'interno dell'organizzazione comunale, nella prospettiva dell'ulteriore e impegnativa sfida che l'avvio e la realizzazione delle progettualità finanziate con fondi PNRR richiede a questa Amministrazione.

Proseguirà nell'annualità 2024 la piena realizzazione del Piano Occupazionale approvato con il PIAO 2023-2025 anche in funzione delle nuove sfide che impegnano la nostra Amministrazione.

Sarà ulteriormente sviluppato l'obiettivo di rendere più efficace la struttura organizzativa incentivando l'ingresso di altri giovani in organico e nell'organico delle società partecipate, in modo da migliorare la capacità di innovazione e la qualità dei servizi.

L'offerta formativa di qualità che il Comune già mette a disposizione per consentire di fare fronte al disallineamento tra le competenze in possesso dei giovani laureati e diplomati ed i fabbisogni di competenze delle imprese sarà ulteriormente sostenuta e incrementata favorendo l'accesso a specifiche formazioni sulle nuove competenze chiave.

RESP. POLITICI	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Programmazione Finanziaria e del Personale Settore Sviluppo Economico	Settore Istruzione	



PROGRAMMA STRATEGICO
**1.2- UN NUOVO PATTO PER IL RILANCIO
E LO SVILUPPO ECONOMICO DI FERRARA**

PROGETTI OPERATIVI

1.2.1 - PATTO PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO ECONOMICO DI FERRARA FONDATO SULLA SOSTENIBILITA' E SULLA RIORGANIZZAZIONE DEI COLLEGAMENTI INFRASTRUTTURALI

Nel quadro del Patto per il lavoro e per il clima e con il supporto del Tavolo Ferrara Rinasce, il Patto per il Rilancio e lo Sviluppo Economico definisce le azioni prioritarie per stimolare lo sviluppo complessivo del territorio.

Con il supporto del PNRR, particolare attenzione viene posta, a tal fine, alla riorganizzazione dei collegamenti di tipo infrastrutturale, attuali e programmati, quali il raccordo Ferrara Mare, la terza corsia dell'asse autostradale A13 Bologna-Padova (con la riqualificazione dei caselli autostradali e degli ingressi da nord e da sud), la prosecuzione della realizzazione della metropolitana di superficie e dell'Idrovia Ferrarese Ferrara-Porto Garibaldi. Saranno inoltre realizzati nell'ottica del miglioramento dell'ingresso alla città, il nodo di accesso ad Ovest da via Padova via Modena e ad Est da via San Aurelio, via Colombarola, Volano.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Matteo Fornasini	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Governo del Territorio	

1.2.2 - MANTENIMENTO DELLA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DELLA PRESSIONE TRIBUTARIA E TARIFFARIA LOCALE SULLE IMPRESE

Nonostante le difficoltà generate dall'emergenza economico-sociale correlata all'emergenza pandemica, si proseguiranno le politiche di progressiva e graduale riduzione della pressione fiscale locale per le imprese e il commercio, in coerenza con gli indirizzi generali per la programmazione economico-finanziaria. In questo ambito, al fine della semplificazione e del miglioramento del rapporto con i contribuenti, si proseguirà la verifica sui regolamenti in materia tributaria, di intesa con le associazioni di categoria ed i principali stakeholders. Con particolare riferimento al terzo settore, si proseguirà nell'opera di rivalutazione dell'azione accertatrice realizzata in passato dal Comune, talvolta basata su un'applicazione meccanica dei presupposti tributari.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Programmazione Finanziaria e del personale	Settore Sviluppo Economico	

1.2.3 - PREMI E INCENTIVI PER LE IMPRESE DI ECCELLENZA

Per sostenere lo sviluppo economico della nostra Città occorre prevedere agevolazioni a favore delle imprese di eccellenza nella ricerca e nell'innovazione, attività imprenditoriali che hanno importanti ricadute sul territorio. L'elemento portante di questo "sistema virtuoso", da sviluppare con l'ausilio del Gruppo Pubblico Locale, è costituito da un catalogo degli incentivi che consenta di accedere alle informazioni costantemente aggiornate sulle agevolazioni fiscali, contributive e finanziarie a favore delle imprese che investono in ricerca e innovazione.

Il PNRR rappresenta una straordinaria ed irripetibile occasione di rilancio per l'innovazione delle imprese e delle filiere produttive strategiche, anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari a leva.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Sindaco Alan Fabbri Assessore Alessandro Balboni Assessore Andrea Maggi Assessore Angela Travagli	Direzione Generale		Sipro S.p.A.

1.2.4 - AFFIDAMENTI DI LAVORI ED ELENCO APERTO DI OPERATORI ECONOMICI PER L'ESECUZIONE DI TALI APPALTI ED INTERESSATI AD INSTAURARE RAPPORTI CONTRATTUALI CON IL COMUNE NELL'OTTICA DELLA VALORIZZAZIONE DELLE MICRO E PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Si procederà all'attivazione di una piattaforma elettronica per la gestione degli elenchi aperti degli operatori economici per l'affidamento di lavori e Progettazione Opere Pubbliche. Verrà implementato un elenco aperto di operatori economici da consultare per l'affidamento di lavori e servizi di Progettazione, introducendo criteri di selezione nelle procedure negoziate destinate a incentivare le micro, piccole e medie imprese, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Sindaco Alan Fabbri Assessore Andrea Maggi	Settore Affari Istituzionali Settore OO.PP Patrimonio		Società in controllo

1.2.5 - FERRARA CITY BRANDING: VALORIZZARE LA POTENZIALITA' ATTRATTIVA DELL'EX MERCATO COPERTO DI SANTO STEFANO

Il Comune di Ferrara è beneficiario delle risorse previste dal bando "Italia City Branding 2020" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del Progetto "Lo scrigno delle tipicità: a Ferrara rinasce l'antico mercato coperto di Santo Stefano". Scopo del progetto è:

- Creare uno spazio pubblico vivo e multifunzionale
- Migliorare la qualità urbana e ambientale

È stato completato e approvato il progetto esecutivo. Prosegue la fase di individuazione degli investitori nazionali ed internazionali che possano dare concreta attuazione al progetto di valorizzazione dell'ex Mercato Coperto stimato in circa 8 milioni di euro. Il gruppo di progettazione doveva sviluppare un progetto definitivo di importo previsto pari a 1.585.000,00 Euro con un importo complessivo del progetto pari a 3 milioni di euro. Tuttavia nello svolgimento dell'attività progettuale l'Amministrazione Comunale è intervenuta aumentando l'importo dei lavori a 5.368.142,86 Euro per un importo complessivo del progetto di 8 milioni di euro per far fronte a ulteriori esigenze sulla distribuzione degli spazi interni e per aumentare le performance dell'impiantistica interna e l'efficienza energetica.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Angela Travagli	Settore Sviluppo Economico Settore OO.PP		



PROGRAMMA STRATEGICO
1.3 – NETWORK E STRUMENTI
PER L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO

PROGETTI OPERATIVI

1.3.1 - UNO SVILUPPO INSEDIATIVO COMPETITIVO CON UNA FORTE ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Nel perseguimento degli elementi di maggiore rilevanza che caratterizzano uno sviluppo insediativo competitivo viene messa a valore l'analisi dei potenziali insediamenti del territorio anche sfruttando in maniera più propulsiva l'attività dell'Agenzia di sviluppo locale SIPRO.

In sintesi, occorre:

- elaborare un progetto di marketing per le aree produttive, che implementi la mappatura dei siti e degli immobili disponibili, l'assistenza alle imprese che intendono insediarsi (sviluppando ulteriormente il SUAP che deve assecondare con prontezza gli insediamenti produttivi), la creazione di percorsi autorizzativi semplificati in collaborazione con gli enti competenti, la realizzazione di materiale comunicativo adeguato utilizzando anche le opportunità generate dalla Zona Logistica Semplificata;
- sviluppare pacchetti integrati di agevolazione per il finanziamento di investimenti, con incentivi forti sulla fiscalità locale con particolare attenzione alle neo-imprese insediate nel territorio;
- promuovere l'insediamento di imprese commerciali e artigiane in immobili o locali sfitti oltre a mantenere viva la valorizzazione di aree di interesse (es. Nuova Darsena), attraverso la mappatura del patrimonio e del territorio, con particolare attenzione a quelli ubicati nel centro storico e nelle frazioni intese come luoghi identitari del territorio, studiando forme di sostegno con accordi istituzionali sulla "proprietà" e sulla gestione degli immobili;
- proseguire nel supporto alle imprese attraverso l'erogazione di contributi a sostegno delle spese per apertura nuove attività e riqualificazione dei locali, valutando interventi innovativi, qualificanti e caratterizzanti le attività economiche della Città.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini Assessore Nicola Lodi	Settore Sviluppo Economico Settore OO.PP Patrimonio Settore Governo del Territorio		Sipro Spa



1.3.2 - VALORIZZAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

L'agricoltura è un formidabile fattore di promozione dell'identità culturale e sociale di un territorio nonché di valorizzazione delle sue peculiarità naturalistiche e ambientali. Occorre migliorare la competitività delle aziende agricole, aprendo un confronto sul tema delle sfide dovute alle nuove dinamiche di mercato mondiale e sulla variazione climatica in atto

Nel progetto complessivo di sviluppo, l'Amministrazione procede attivamente su più fronti:

- promuovere e sviluppare un centro di formazione superiore agricola e di ricerca agroalimentare in collaborazione con soggetti qualificati (UNIFE, Camera di Commercio e associazioni di categoria);
- proseguire con il sostegno di progetti di valorizzazione delle eccellenze e tipicità della nostra cultura enogastronomica e prodotti tipici, attraverso idonei investimenti e sostegni pubblici e privati;
- portare avanti la promozione e diffusione delle tipicità enogastronomiche in collegamento con la riqualificazione del sistema turistico ferrarese basato su un'ospitalità agrituristica e sulla cucina tradizionale del territorio (Ferrara Food Festival - Marchio De.Co. - Ristorante Tipico).
- sostenere il mondo agricolo su temi e linee di intervento condivisi (es: promozione di immagine coordinata attraverso la riqualificazione dei Mercati Contadini)

Andrà altresì garantito il sostegno fiscale con specifici contributi in conto interessi, bandi dedicati al sostegno alle nuove attività agricole, in accordo con le Associazioni di Categoria o specifici investimenti alle aziende agricole che versano in difficoltà per gli eventi climatici estremi e per la riduzione di marginalità delle produzioni.

Inoltre, viene mantenuta inalterata anche per l'anno 2024 la ridotta pressione tributaria IMU sui terreni agricoli agevolata dall'amministrazione nel 2020 con l'introduzione di una aliquota inferiore e sui fabbricati strumentali all'attività agricola, agevolata dall'amministrazione nel 2020 con aliquota zero.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Economico Settore Programmazione Finanziaria e del Personale		Sipro Spa Associazione Strada dei Vini e dei Sapori

1.3.3 - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA "TERZIARIO" INTEGRATO

L'attrattività di un territorio passa anche attraverso il concetto di "qualità della vita" che costituisce sia un valore aggiunto nel "quotidiano" di ogni individuo sia il risultato di un complessivo sistema economico; le imprese che consentono di realizzare le aspettative di un cittadino (declinando nelle varie forme i concetti di stare bene – creare coesione sociale – creare sicurezza) devono essere sostenute e valorizzate.

Per tale motivo non si può prescindere dalla valorizzazione del sistema "terziario" integrato della Città che consente quotidianamente di migliorare la qualità della vita dei cittadini e dei diversi fruitori della città (turisti, studenti, pendolari ecc...). Le imprese del commercio, artigianato storico ed innovativo, turismo e terziario avanzato rappresentano l'ossatura sulla quale poggiano elementi importanti della qualità della vita della nostra Città.

Fondamentale è generare un "ambiente" positivo per queste tipologie di attività, che non significa solo creare ricchezza e posti di lavoro, ma pure determinare un valore aggiunto per migliorare la vivibilità complessiva della nostra città.

In sintesi, occorre proseguire con:

- ✓ la valorizzazione del Centro UNESCO, collaborando con le Associazione di Categoria e la Camera di Commercio al fine di tutelare un'area di grande pregio che necessita di maggior decoro e sicurezza e di una riqualificazione delle attività esistenti in particolare: valorizzazione delle



- “Botteghe Storiche” implementando l’Albo comunale con nuove adesioni - razionalizzazione e ristrutturazione qualitativa delle distese/dehors attraverso il nuovo Regolamento comunale, revisionato e concertato con tutte le Associazioni interessate in stretta collaborazione con la Soprintendenza – riqualificazione e razionalizzazione dei chioschi su area pubblica;
- ✓ l’utilizzo dei contributi della L.R. 41/97 e ss.mm.ii per le iniziative di riqualificazione del centro commerciale naturale; la valorizzazione non dovrà però tradursi in norme regolamentari vessatorie per la libertà d’impresa
 - ✓ lo sviluppo del “distretto culturale” inteso come sistema economico integrato ed organico che possa generare progetti di sviluppo economico della città sfruttando le enormi potenzialità endogene; tale iniziativa svilupperà nuove opportunità di lavoro per giovani laureati e qualificati;
 - ✓ sostegno alle attività commerciali, pubblici esercizi ed attività artigianali creando, per queste ultime, una rete/circuito botteghe artigiane con marchio / riconoscimento, in stretta collaborazione con le Associazioni di Categoria del territorio;
 - ✓ predisposizione di bandi di finanziamento delle spese per apertura di nuove attività in sede fissa per la riqualificazione dei locali mirati a interventi innovativi, qualificanti e caratterizzanti contrastando la crisi del comparto ed il fenomeno delle vetrine sfitte.
 - ✓ il sostegno del commercio su area pubblica con l’obiettivo di riqualificare un settore da tempo in difficoltà, ulteriormente aggravato dagli effetti della pandemia, che necessita di trovare un equilibrio rispetto alle nuove sfide derivanti dalla crisi economica, attraverso la razionalizzazione della struttura dei Mercati e delle Fiere nei luoghi d’origine, ossia nelle Piazze dei centri storici, il decoro espositivo e la riqualificazione dell’offerta attraverso un nuovo regolamento condiviso, aggiornato e revisionato;
 - ✓ il monitoraggio del PNRR relativamente alla definizione/progettazione di un piano di concorso finanziario per il sostegno del Settore Terziario della città di Ferrara (Commercio – Artigianato - Turismo) in modo da poter realizzare un dossier di progetti coerenti ed efficaci da presentare ai bandi regionali/statali di contributo.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Economico Settore Cultura e Turismo	Direzione Generale	

1.3.4 - SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA “CONOSCENZA”

L’innovazione e la ricerca ricoprono un ruolo strategico nel nuovo piano di sviluppo locale per il rilancio della città di Ferrara.

Le economie moderne sono sempre più basate sulla conoscenza e, più in generale, sui fattori immateriali che concorrono in modo decisivo a determinare lo sviluppo economico. In tali economie sono, in particolare, le dinamiche tecnologiche, alimentate dalla diffusione di conoscenza scientifica e tecnologica, ad essere al centro dei processi di sviluppo dei sistemi economici e, quindi, della loro trasformazione ed evoluzione qualitativa oltre che quantitativa.

Nei casi di successo di sviluppo dell’economia innovativa, troviamo tre costanti: anzitutto la creazione di parchi scientifici o incubatori, in secondo luogo la creazione di istituti di ricerca, in terzo luogo lo stretto legame fra l’Università e l’Impresa.

Attraverso il rafforzamento dell’alleanza con una risorsa locale quale l’Università degli Studi, si deve puntare alla formazione di saperi, competenze e talenti nei giovani, ma anche nella direzione di attrarre le “intelligenze” radicandole sul nostro territorio, offrendo loro occasioni lavorative stimolanti e di pregio anche attraverso la promozione e la valorizzazione di nuova imprenditorialità.



Lo sviluppo del sistema produttivo della conoscenza si sta realizzando sulla base di queste principali matrici:

- la collaborazione fra Enti ed Università per sostenere progetti di ricerca applicata sul sistema produttivo locale. Attraverso la collaborazione con l'Agenzia Sipro si sta realizzando una attività di sostegno a start up d'impresa al fine di creare un "clima innovativo" capace di attrarre risorse e talenti nell'ambito delle specificità produttive del territorio, ma puntando anche su nuovi ambiti nel campo dell'innovazione sociale e tecnologica;
- il sostegno di percorsi di formazione degli studenti in collaborazione con il tessuto economico e sociale per rafforzare i percorsi di alternanza scuola-lavoro in un'ottica di co-progettazione fra gli Istituti scolastici e le associazioni di categoria e le imprese, con l'obiettivo di inserire il singolo studente all'interno di un contesto che possa fornire un vero apprendimento e la valorizzazione delle competenze individuali;
- la creazione di una brand city identity per Ferrara, "Ferrara Eccellente", in modo da favorire la promozione del territorio attraverso le proprie eccellenze in ogni ambito economico e sociale;
- il supporto alle attività del Laboratorio Aperto presso l'ex Teatro Verdi, hub fisico dedicato all'apprendimento e alla pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni. Lo spazio è un polo attrattivo di competenze ed eccellenze in grado di generare ulteriori flussi di sapere e conoscenze.

Le attività sono implementate nell'ambito della Direzione generale attraverso un gruppo di lavoro per la preparazione di un dossier di progetti (parco progetti) in grado di intercettare tutti i finanziamenti utili a perseguire il sostegno del tessuto economico locale e gli obiettivi del piano strategico di sviluppo del PNRR e della programmazione dei fondi UE 2021-2027.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Direzione Generale		Sipro Spa

1.3.5 - LA CULTURA INDUSTRIALE DEL TERRITORIO: IL POLO CHIMICO E TECNOLOGICO NEL FUTURO

La nostra Città oggi può contare sulla presenza del Polo Chimico Industriale e Tecnologico, che ha festeggiato nel 2019 i suoi 80 anni, nel quale trovano impiego numerosi ferraresi e all'interno del quale è presente un centro ricerche di livello europeo.

Il Polo risulta essere dotato di tutte le utilities che possono servire ad una società, sia essa di medie o di grandi dimensioni, per poter esercitare la propria attività. Una delle grandi sfide è sicuramente quella di creare le condizioni per attrarre nuovi insediamenti produttivi all'interno del Polo petrolchimico, in collaborazione con l'Università degli Studi e le Agenzie del territorio. L'obiettivo è quello di mantenere e migliorare nel Polo chimico le condizioni ottimali di coesistenza tra sviluppo industriale e tutela ambientale, nel pieno rispetto della cultura industriale del nostro territorio.

Nel corso del mandato sono state iniziate attività, volte ad incrementare l'attrattività del Polo Petrolchimico; alcune aree disponibili all'interno del Polo e altre ad esso adiacenti, per una superficie complessiva di circa 60 ettari sono state inserite nella Zona Logistica Semplificata della Regione Emilia-Romagna grazie ad un'iniziativa incisiva dell'amministrazione (nella prima versione della ZLS proposta dalla Regione Emilia-Romagna la Città di Ferrara non era stata inserita). Inoltre al fine di rendere più appetibile la ZLS si intendono avviare le procedure di progettazione e analisi necessarie per realizzare il collegamento viario dell'area nord del Polo petrolchimico tra l'uscita autostradale Ferrara Nord e Via Padova.

Si è aperto nel corso del 2021 un Tavolo Tecnico di lavoro con i referenti del Polo Chimico per aggiornare i Piani Urbanistici Attuativi vigenti, anche alla luce del quadro strategico del nuovo PUG, al fine di semplificare e velocizzare le possibilità di ristrutturazione e insediamento di nuovi impianti delle aziende. I relativi lavori sono stati avviati nel corso dell'anno 2022 durante il quale le Società presenti all'interno



del Petrolchimico hanno fornito l'effettivo stato di consistenza degli immobili esistenti. Nel corso del 2023 si è proceduto ad avviare alcune Varianti specifiche al fine di risolvere alcune criticità. Sempre nel corso del 2023 si è attuata la verifica per una possibile Variante Urbanistica. Questo al fine di riallineare i 6 Piani Attuativi attualmente vigenti e relativa uniformazione delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA). La fase di redazione del PUG tuttora in corso ha previsto incontri e numerosi tavoli tecnici con il Petrolchimico. L'obiettivo è di condividere una nuova disciplina (NTA) specifica e di riferimento volta alla sburocratizzazione, alla certezza delle norme e delle tempistiche autorizzative.

Nel corso del 2021 è stato attivato un ulteriore Tavolo Tecnico con i referenti delle società coinsediate nel Polo Chimico e gli Enti (Comune, ARPAE e AUSL) per aggiornare, in virtù dell'entrata in vigore delle nuove normative di settore, il "Protocollo per la gestione dei procedimenti di bonifica, matrici superficiali, all'interno dello stabilimento multisocietario di Ferrara (FE)" al fine di definire un procedimento univoco e condiviso per il proseguimento e la conclusione dei procedimenti di bonifica attivati nel sito. Il lavoro di tale Tavolo Tecnico si è concluso con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 2022-150 del 12/04/2022 avente ad oggetto "Approvazione del documento "Protocollo per la gestione dei procedimenti di bonifica, matrici superficiali, all'interno dello stabilimento multisocietario di Ferrara (FE), rev. 1 del Gennaio 2022".

Nell'Aprile 2022, nell'ambito di un confronto diretto tra Enti Territoriali in virtù di un ordine del giorno condiviso dal Consiglio comunale di Ferrara e dal Consiglio provinciale di Ferrara, il Comune di Ferrara, come capofila, ha istituito un Tavolo Tecnico formato da Comune Di Ferrara, Provincia di Ferrara, Ifm Scpa e tutte le società coinsediate nel Polo Petrolchimico Industriale e Tecnologico di Ferrara, alla presenza di rappresentanti dell'Università di Ferrara e della Regione Emilia Romagna, con lo specifico compito di individuare - alla luce dei recenti eventi economici e geopolitici e delle emergenze climatiche e ambientali - le criticità emergenti e di redigere Progetti Condivisi di Sito finalizzati all'efficientamento energetico, alla resilienza, al risparmio idrico, ai cambiamenti climatici e alla transizione ecologica del Polo Industriale e Tecnologico di Ferrara, in quanto asse industriale portante della città e dell'intero territorio.

Il Tavolo Tecnico costituito ha individuato e condiviso sei grandi linee di intervento ed i relativi progetti attuativi. I Progetti condivisi sono stati individuati ed elaborati grazie al pieno coinvolgimento e alla attiva partecipazione delle società che operano nel sito e degli Enti territoriali. Gli stessi vanno intesi come Progetti di Sito in quanto interessano, in termini di risultati attesi, non solo tutte le società coinsediate, ma anche l'intero territorio ferrarese in quanto orientati all'efficientamento energetico, alla resilienza, al risparmio idrico, ai cambiamenti climatici e alla riconversione green della più importante realtà industriale della provincia.

Con l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po sono iniziati i contatti, che vedono coinvolti anche Provincia di Ferrara, Università di Ferrara, Università Politecnica delle Marche, per la sottoscrizione di Accordo di collaborazione ex art. 15, L. 241/1990 per la realizzazione del Progetto "Innovazione e ricerca per il riuso e il risparmio della risorsa idrica". Nello specifico la finalità che si intende perseguire è quella di definire e realizzare progettualità innovative e condivise finalizzate al riuso delle acque reflue a scopi industriali e nel contempo al risparmio idrico e alla diminuzione del prelievo dal fiume Po.

Nell'ambito delle valutazioni del Tavolo Tecnico è emersa la possibilità di poter riutilizzare per scopi industriali le acque in uscita dal depuratore cittadino di via Gramiccia, Per questo è stato attivato un percorso di confronto con l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po per valutare la possibilità di sottoscrivere un Accordo di collaborazione tra Enti ai sensi dell'art. 15, L. 17 agosto 1990, n. 241, per lo studio di fattibilità e impatto ambientale per il riuso a fine industriale di acque reflue depurate della città di Ferrara.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Nicola Lodi	Settore Ambiente e Agricoltura Settore Governo del Territorio		Sipro Spa Hera Spa



1.3.6 - I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO REGIONALI, STATALI ED EUROPEI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI: UN IMPATTO POSITIVO SUL TERRITORIO

Oggi importanti risorse economiche, messe a disposizione dall'Unione europea, dai bandi nazionali e da quelli regionali, possono essere intercettate da parte delle amministrazioni comunali; quindi, la grande sfida è quella di mettersi a confronto con le altre amministrazioni locali per risultare sempre più competitivi e usufruire di tali finanziamenti assegnati mediante bandi con progetti utili ed efficaci nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini e delle imprese.

La nuova struttura di progettazione, in staff alla Direzione Generale, occupandosi di tutti i programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei di interesse per il nostro Comune e per la nostra comunità, è in grado di seguire tutto il ciclo di vita dei progetti.

Per i bandi PNRR è stata costituita una specifica Cabina di Regia politico-tecnica in grado di supportare l'intero ciclo di vita degli interventi finanziati dalle risorse europee.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Direzione Generale		



PROGRAMMA STRATEGICO 1.4 - OFFICINA FERRARA 2040

PROGETTI OPERATIVI

1.4.1 - L'AVVIO DEL PERCORSO STRATEGICO PER IL RILANCIO DI FERRARA COME PRIMO PASSO VERSO IL PIANO DELLA CITTA' 2040

Nel quadro del Patto per il Lavoro e il Clima e in vista della fase attuativa degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalla programmazione europea 2021-2027, continuerà l'attività propedeutica allo sviluppo della pianificazione strategica di Ferrara e del suo territorio, inclusa la messa a fuoco della vision, della mission, e degli ambiti strategici e delle azioni progettuali da sviluppare.

La predisposizione di un Piano Strategico per il rilancio dello sviluppo di Ferrara è scelta determinante per aggregare le istituzioni pubbliche, impresa e parti sociali su alcuni interventi prioritari, da sostenere anche con il concorso finanziario reperibile su scala regionale, nazionale ed europea.

Attraverso una governance forte e condivisa si è proceduto sin dall'inizio del mandato ad impostare il percorso per il rilancio dell'economia ferrarese, finalizzata al superamento delle crisi economiche cicliche.

È stato stilato, condiviso ed approvato dall'Amministrazione comunale il "Patto Per il Lavoro e il Clima - Focus Ferrara", sulla base degli esiti del Tavolo Ferrara Rinasce. L'attuazione del "Patto Focus Ferrara" richiede un periodico confronto tra Istituzioni Locali, Organizzazioni Datoriali e Sindacali, riunite nella Consulta Provinciale dell'Economia e del Lavoro (o in sue articolazioni/gruppi di lavoro ristretti), con la partecipazione della Regione, per far sì che le azioni concordate e promosse a vantaggio del territorio siano efficacemente monitorate, integrate e/o corrette in itinere, se necessario.

Tale processo di pianificazione sta generando un dibattito all'interno della comunità ed uno slancio positivo poiché rappresenta un'opportunità strutturata per:

- comprendere in modo approfondito le condizioni economiche e produttive del nostro territorio e valutare le sue possibili traiettorie evolutive;
- sviluppare un confronto tra le diverse forze locali sul "futuro" del proprio territorio;
- favorire la condivisione di determinati obiettivi e programmi strategici, soprattutto infrastrutturali;
- confermare l'impegno comune su obiettivi concreti, indirizzando in tal senso la cooperazione tra gli attori istituzionali, sociali ed economici direttamente coinvolti nel processo di pianificazione strategica.

Il Patto Focus Ferrara rappresenta un primo documento strategico in grado di esprimere formalmente le analisi e le scelte maturate nel corso del processo di pianificazione: deve essere la "guida" ai progetti di medio e lungo termine attraverso cui le istituzioni e gli attori socio-economici del territorio intendono perseguire l'obiettivo dello sviluppo economico. Costituisce anche un essenziale strumento di comunicazione interno ed esterno.

In questo modo si intende dare piena attuazione alla nuova governance del territorio di Ferrara per l'Economia e lo Sviluppo. In esso trova finalmente concretezza l'esortazione di una Città che vuole intraprendere un cammino di crescita.

Il percorso intrapreso e che si sta svolgendo prevede i seguenti passaggi:

- grazie all'esperienza positiva del Tavolo Ferrara Rinasce, istituire un gruppo di lavoro all'interno dell'amministrazione comunale "aperto" e coadiuvato da soggetti determinanti nello sviluppo locale come ad esempio Università degli Studi, Camera di Commercio, Associazioni di categoria, Società partecipate e Agenzia Sipro;
- determinazione del quadro conoscitivo del sistema economico della città;
- identificazione delle linee di forza del Piano Strategico;
- elaborazione del Programma per lo Sviluppo Economico della Città di Ferrara;



- diffusione dei risultati alla comunità;
- attivazione del processo di attuazione degli interventi previsti nel Piano e coinvolgimento degli operatori anche con modalità innovative.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Economico	Direzione Generale	Organismi partecipati

PNRR		M5 – INCLUSIONE E COESIONE C1 – INCLUSIONE E COESIONE – POLITICHE DEL LAVORO INVESTIMENTO 1.1 – POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO	
-------------	---	---	--

1.4.2 - LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE: UN CAMBIAMENTO INDISPENSABILE ED URGENTE PER IL RILANCIO ECONOMICO

Il tema della sburocratizzazione rimane sempre attuale e richiesto dal mondo dell'impresa. È stato quindi attivato e progredisce concretamente il processo di "snellimento" del sistema amministrativo di regolazione. Semplificare vuol dire non solo eliminare con un tratto di penna regolamenti assurdi e apparati burocratici vetusti, ma puntare sul digitale. La digitalizzazione dei procedimenti e la realizzazione di servizi digitali efficienti e semplici porteranno alla standardizzazione della modulistica e alla riduzione dei termini.

Proficuo è il confronto con la Camera di Commercio ed i protagonisti socio-economici del territorio per monitorare ed acquisire esperienze di semplificazione concrete.

Più precisamente gli step previsti sono:

- Proseguire al tavolo con Camera di Commercio, Associazioni di Categoria e dei professionisti l'iter per l'individuazione delle semplificazioni più urgenti post pandemia;
- tenere sempre monitorato l'impatto delle attuali procedure burocratiche e amministrative sulle attività imprenditoriali;
- individuare quindi le criticità prioritarie al fine di intervenire per lo snellimento delle procedure e dei processi organizzativi, eliminando i "colli di bottiglia" che possono ritardare gli investimenti e l'attuazione dei progetti;
- porre in essere azioni di semplificazione efficaci, riducendo al minimo la regolazione e avviando la revisione ed aggiornamento di regolamenti ormai eccessivi, obsoleti e poco funzionali;
- creare e validare, con l'Università, un modello di verifica dell'attuazione delle scelte di semplificazione amministrativa;
- migliorare la piattaforma online "Accesso Unitario" per inoltro delle pratiche SUAP e supportare con decisione l'implementazione dello "Sportello Telematico Polifunzionale" al fine di fornire servizi digitali innovativi alle imprese.
- Implementare lo Sportello Amministrativo Manifestazioni (SAM), fondamentale come punto di partenza riorganizzativo e di "coordinamento strutturato" interno ed esterno, in modo da impostare le condizioni e creare le fondamenta per l'istituzione dell'innovativo SUEV – Sportello Unico Eventi; punto di riferimento riconosciuto e condiviso che possa fare "sistema" e si inserisca nel percorso di semplificazione amministrativa, di potenziamento della digitalizzazione dei procedimenti finalizzati all'aumento di efficienza dell'Ente.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Nicola Lodi	Settore Sviluppo Economico	Settore Governo del Territorio	



1.4.3 - IL PROGETTO SEMPLIFE – LA CITTA' SEMPLICE E DIGITALE PER LE IMPRESE E I PRIVATI

Nel processo di semplificazione è essenziale ribadire il ruolo cardine dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e del rinnovato Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) che non devono essere intesi esclusivamente come uno sportello "fisico" e "digitale" di ricezione di istanze ma come soggetti attivi di mediazione inter-istituzionale fra gli enti terzi e gli utenti al fine di facilitare le procedure amministrative a favore delle imprese e dell'utenza in un'ottica di semplificazione.

In questo contesto si è completato il progetto dello SUAP on-line e contestualmente è stato attivato il progetto "pilota" di dematerializzazione degli archivi delle pratiche edilizie oltre che di una prima trince degli archivi comunali, coordinato dalla Segreteria Generale, per il periodo 1979-1987 (importo lavori 500.000 euro), il tutto per una progressiva informatizzazione e revisione delle procedure, con l'obiettivo di migliorare, in termini di efficienza e tempistica, i relativi iter amministrativi. L'archiviazione digitale dell'immensa mole di documenti cartacei sparsi in tanti archivi fisici (non sempre in condizioni "ideali") rappresenta una straordinaria scommessa per il prossimo futuro.

Sono state realizzate azioni formative, di assistenza e supporto finalizzate ad abbattere la barriera psicologica del passaggio dall'analogico al digitale e il divario digitale, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, nello specifico attivati anche per i servizi trasversali digitali quali SPID – PAGO PA.

Tali iniziative vengono sviluppate anche attraverso una più efficiente ed efficace collaborazione tramite partnership già in essere con i fornitori di software.

Contemporaneamente alla realizzazione di uno Sportello Unico Telematico Polifunzionale anche per le imprese, corrisponde e prosegue un analogo sforzo di informatizzazione interna e di formazione del personale mediante lo sviluppo delle competenze digitali.

Per quanto attiene i servizi dedicati alle Attività Produttive/Economiche, si sta lavorando al fine di potenziare le modalità di interoperabilità e di dialogo interamente digitale tra i vari servizi dell'organizzazione, interlocutori abituali, che hanno il compito di raccordare la raccolta dei pareri e dei punti di vista delle diverse unità competenti.

È necessario studiare modalità di dialogo efficienti, collaborando sui nuovi progetti documentali già realizzati dell'ente e proseguendo l'implementazione in termini di interoperabilità software con gli altri sistemi in uso.

Un altro aspetto ritenuto strategico è quello relativo allo scambio dei dati e alla sistematizzazione degli archivi digitali: sempre più frequenti e mirate sono infatti le richieste da parte di altri Enti o servizi di estrazione dati dal sistema in uso sia per la conoscenza del tessuto economico produttivo ferrarese e del suo andamento, sia per la soluzione di problematiche specifiche.

Si prevedono pertanto i seguenti interventi:

- controllo della qualità dei dati (revisione e bonifica dei dati esistenti);
- implementazione di funzioni di estrazione secondo modelli e richieste standard;
- condivisione con altri Enti, Settori e Servizi dell'Ente tramite riunioni specifiche;
- supporto del progetto pilota di digitalizzazione di archivi cartacei pregressi.

Per quanto attiene alla dematerializzazione degli archivi delle pratiche edilizie, l'Amministrazione comunale intende proseguire con la digitalizzazione completa delle pratiche edilizie giacenti nei vari archivi al fine di rendere disponibili tali atti per via telematica, previo pagamento del costo del servizio da parte dell'utenza. Tale progetto si rende necessario in quanto le pratiche edilizie sono attualmente conservate in numerosi archivi cartacei ubicati in differenti parti del territorio.

Si renderà quindi necessario attivare le seguenti azioni:

- digitalizzazione completa di tutti gli archivi di pratiche edilizie esistenti tramite un affidamento di servizi;
- gestione "economica" del servizio di accesso telematico a pagamento delle pratiche edilizie digitali.

Il "Comune digitale" deve essere al centro di un processo di trasformazione digitale e di innovazione dei servizi ai cittadini e alle imprese in un'ottica di vera semplificazione.

L'innovazione digitale e l'accesso a servizi digitali semplici è un investimento con un impatto immediato sul miglioramento dei servizi erogati nonché sulla qualità della vita dei cittadini e delle imprese.



Al tempo stesso, si stanno progettando servizi digitali che siano inclusivi per tutti, compresi anziani e persone con disabilità.

Il Responsabile per la transizione al digitale dovrà proseguire, sotto il coordinamento della Direzione Generale, in questa azione traducendo gli indirizzi strategici in progettualità operativa e monitorando l'attuazione di tali progetti.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Nicola Lodi	Settore Sviluppo Economico Settore Governo del Territorio	Direzione Generale	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 1 - LA CITTA' DEL LAVORO

			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 2.768.113,05	€ 2.413.049,85	€ 2.413.049,85
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività					
Programma	01	Industria PMI e Artigianato			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 270.000,00	€ 270.000,00	€ 145.000,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.001.924,33	€ 963.590,95	€ 923.590,95
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 170.000,00	€ 0,00
Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 359.691,73	€ 344.262,82	€ 344.262,82
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 737.500,00	€ 628.214,84	€ 0,00
Programma	03	Sostegno all'occupazione			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali					
Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 404.811,49	€ 372.792,66	€ 351.167,66
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE Titolo I - Spese correnti			4.819.540,60 €	4.378.696,28 €	4.192.071,28 €
TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale			737.500,00 €	798.214,84 €	0,00 €

2. LA CITTA' SICURA

PROGRAMMA STRATEGICO 2.1 – PATTO PER FERRARA SICURA

PROGETTI OPERATIVI

2.1.1 - SICUREZZA URBANA "INTEGRATA" CON QUESTURA E PREFETTURA

Si prevede la realizzazione di una moderna infrastruttura di trasmissione dati mediante connessione in fibra ottica della nuova sede della Polizia Locale in banda ultra larga in gigabit, installazione di apparati di rete nativamente in gigabit, allestimento di rete wireless.

Si prevede la stesura di un progetto per l'aggiornamento della parte informatica della sala radio della caserma, comprensivo della migrazione dell'hardware installato localmente verso il cloud in ottemperanza a quanto indicato nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione prevedendo, in un secondo tempo, l'approntamento di apparati locali per garantire il funzionamento in emergenza con sede isolata.

Si prevede, inoltre, la stesura di un progetto complessivo di analisi della situazione relativa ai software applicativi, con particolare riferimento all'aggiornamento tecnologico di quelli che per vetustà non sono più in linea con le esigenze di un moderno Corpo di Polizia Locale, prevedendo anche l'utilizzo di dispositivi mobili per lo svolgimento delle funzioni di sicurezza sul territorio.

Si svilupperà un progetto specifico, in collaborazione con altri attori del sistema integrato della sicurezza e in coordinamento con le forze dell'ordine, per il presidio delle aree verdi e dei parchi pubblici nei quali sussistano situazioni di spaccio o di degrado (sul modello del progetto Parchi sicuri). Verrà ampliato, in sintonia con Questura e Prefettura e nell'ambito del Patto per l'Attuazione della Sicurezza Urbana, un progetto di video-sorveglianza con il quale si intende mettere in opera telecamere multi ottica a presidio del centro storico e delle principali aree produttive oltre a valutare, previa attenta verifica della normativa, l'installazione di nuove telecamere a riconoscimento facciale a presidio dei luoghi più sensibili del centro storico.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Micol Guerrini Assessore Nicola Lodi	Settore OO.PP Patrimonio Direzione Generale Corpo di Polizia Locale Terre Estensi		



2.1.2 - PREVENZIONE E CONTRASTO DELLO SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI NELLE AREE A RISCHIO SPACCIO: LA RIQUALIFICAZIONE DEI GIARDINI E DELLE AREE DEL GAD TRAMITE ACCORDI DI PROGRAMMA CON LA REGIONE

Saranno definite strategie e progetti di "interventi integrati" di sicurezza nelle zone della Città più esposte a fenomeni di spaccio di sostanze stupefacenti, soprattutto nelle aree del GAD e nei pressi delle scuole anche con l'adesione ai programmi "Scuole Sicure" (grazie ai protocolli d'intesa con la Prefettura e la Questura) e valorizzando il confronto con i residenti e la rete complessiva degli operatori di vigilanza e delle associazioni del terzo settore. L'adozione di misure finalizzate alla messa in sicurezza delle aree più esposte al rischio di spaccio attraverso progetti di riqualificazione e rigenerazione contribuirà a rendere più incisiva l'azione di controllo del territorio.

Dopo il successo riscontrato in seguito alla riqualificazione e messa in sicurezza dei giardini del grattacielo con la sistemazione del verde, la creazione di aree per lo sport, il gioco dei bambini e l'attività motoria degli anziani, verranno organizzati momenti di aggregazione per rendere accoglienti e vivaci le aree così riqualificate.

La riqualificazione dei giardini si concentrerà sull'area di Monti Perticari con la chiusura perimetrale mediante recinzione e l'installazione di aree attrezzate per lo sport, giochi per bambini. Proseguirà la collaborazione con la Regione attraverso specifici accordi di programma volti a realizzare un'area sportiva Polivalente nell'area verde di piazzale dei giochi.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Nicola Lodi	Corpo Polizia Locale Terre Estensi Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Affari Istituzionali	

2.1.3 - COMPLETAMENTO DEL COMPARTO EX PALAZZO DEGLI SPECCHI (CORTI DI ANGELICA) PER LA SICUREZZA DELLA CITTA'

Utilizzando i finanziamenti PNRR derivanti dal Bando Qualità dell'Abitare (PINQUA) l'amministrazione intende riqualificare l'area del comparto "Ex Direzionale Pubblico di Via Beethoven" e delle aree sportive limitrofe.

Il progetto di riqualificazione candidato è risultato ammissibile al finanziamento, è stato registrato dalla Corte dei Conti e pubblicato in data 04/11/2021 sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, confermando l'ammissibilità al suddetto finanziamento da parte del Comune.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Vicesindaco Nicola Lodi	Settore OO.PP. Patrimonio Settore Governo del Territorio		

PNRR



M5 – INCLUSIONE E COESIONE

C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

INVESTIMENTO 2.3 – PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA)



PROGRAMMA STRATEGICO
2.2– SICUREZZA E QUALITA' ARCHITETTONICA
DEGLI SPAZI URBANI

PROGETTO OPERATIVO

2.2.1 - PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E ARCHITETTONICA E SICUREZZA URBANA NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE

La domanda di sicurezza urbana investe anche la qualità degli interventi di riqualificazione del territorio. La mancanza di cura e di decoro degli spazi pubblici e l'errata progettazione di tali spazi incide negativamente sul livello di sicurezza urbana. Interventi ben coordinati e ben progettati influiscono sulla sicurezza della città, creando un senso di appartenenza al territorio e facilitando il lavoro di controllo della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine.

Occorre sviluppare nelle frazioni interventi specifici di disegno urbano per promuovere la sorveglianza e la prevenzione della criminalità nelle comunità locali.

Sta proseguendo il processo di elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale a seguito dell'affidamento dell'incarico per la redazione di elaborati del PUG; il nuovo PUG sarà essenziale nella definizione di specifiche linee guida sulla qualità urbana anche sotto il profilo della sicurezza urbana. Nell'evoluzione del processo la Giunta ha validato il documento degli Obiettivi Strategici. Tra questi sono state individuate le parti di città aventi elementi di criticità e degrado. Per alcune di esse, a valore di strategia e verifica, saranno approntati dei casi studio già durante la formazione del PUG. Il tutto ai sensi dell'Art. 61 della LR 24/17. In particolare si rende opportuno riferirsi ad aree la cui disponibilità sia riconducibile a soggetti di interesse pubblico e/o società di portata nazionale.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Nicola Lodi	Settore Governo del Territorio		

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 2 - LA CITTA' SICURA

		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza				
Programma	01	Polizia locale e amministrativa		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 8.950.034,34	€ 9.194.542,74
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 150.000,00	€ 0,00
Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 497.700,00	€ 207.700,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE Titolo I - Spese correnti	9.447.734,34 €	9.402.242,74 €
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	150.000,00 €	0,00 €

3. LA CITTA' VITALE

PROGRAMMA STRATEGICO 3.1- VALORIZZAZIONE DEL DECORO URBANO

PROGETTI OPERATIVI

3.1.1 - UN PROGETTO UNITARIO E INTEGRATO PER LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA CITTA'

In attuazione di un approccio unitario e coordinato al tema della manutenzione urbana, verrà proseguito il complessivo progetto per i servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di pronto intervento delle strade, dei marciapiedi, delle reti e degli edifici comunali mediante affidamento con Accordo Quadro degli appalti. Questa metodologia di affidamento sarà estesa anche alle manutenzioni ordinarie degli edifici pubblici, scuole, strutture sportive. Questo progetto intende accrescere il senso di appartenenza e di amore per la propria città, sensibilizzando i cittadini, soprattutto più giovani, e contrastando il vandalismo grafico e non solo.

La realizzazione degli interventi di manutenzione e di riqualificazione sarà favorita dalla collaborazione con soggetti privati che potranno concorrere alla realizzazione di opere e/o servizi sostenendone completamente o parzialmente il costo (anche tramite Art Bonus).

Nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche il Piano della manutenzione straordinaria della Città assumerà sempre di più un ruolo prioritario.

Sarà perseguita l'efficienza e l'economicità dei trasporti di persone e merci anche attraverso lo studio di soluzioni trasportistiche innovative per una migliore logistica della città.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio		
PNRR		M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA INVESTIMENTO 2.2 – INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI	

3.1.2 - RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DEL DECORO DEGLI SPAZI PUBBLICI E DELLE AREE PUBBLICHE URBANE

Al fine di accrescere nei cittadini la consapevolezza che il decoro urbano si pone come un sistema di valori che fa riferimento ad un patrimonio collettivo da lasciare in eredità ai nostri figli e ai nostri nipoti, l'amministrazione sosterrà progetti di riqualificazione urbana su piazze, fontane, statue e monumenti, giardini e parchi. Saranno curate anche le forniture di elementi di arredo urbano idoneo a riqualificare il centro storico della città, anche mediante un abaco di tipologie standardizzate di arredo, ove il contesto lo consenta.

In tale prospettiva si darà anche attuazione alla valorizzazione e completamento degli straordinari giardini storici del centro storico: Giardino Duchesse, Parco e giardino di Palazzo Massari, le piazze centrali: Piazza Cortevicchia, Piazza del Travaglio e Piazza Gobetti. Si darà inoltre attuazione ad una nuova modalità di manutenzione "dedicata" ai giardini storici di Palazzo Diamanti e Palazzo Schifanoia e di altre aree verdi oggetto di riqualificazione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Governo del Territorio	

3.1.3 - L'EDILIZIA SCOLASTICA: DALLA MESSA IN SICUREZZA ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE

Gli edifici scolastici dovranno essere sicuri, accoglienti e tecnologicamente avanzati anche sotto il profilo della connessione alla rete. Nel quadro delle risorse, ottenute grazie ai progetti candidati ai bandi PNRR, nell'ambito dell'edilizia scolastica verrà da subito potenziata l'opera di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di messa a norma dei plessi scolastici. Particolare attenzione viene posta anche alle aree cortilive degli edifici scolastici, considerati elemento di valorizzazione della didattica.

Dopo un intenso lavoro di analisi e di progettazione, sono stati ammessi al finanziamento (nell'ambito del bando per la riqualificazione scolastica) i progetti di riqualificazione delle ex scuole di via Pietro Lana (abbandonate da anni) e la costruzione di un nuovo e innovativo Polo per l'infanzia in via Coronella. In entrambi i casi si tratta di risorse incluse nel PNRR finanziati con fondi NextGenerationEU. Inoltre l'amministrazione realizzerà nell'ambito dei bandi PNRR ulteriori 9 opere candidate su 3 linee di finanziamento relative a:

- demolizione e ricostruzione (elementari Manzoni);
- mense nelle scuole (Don Milani, Franceschini, San Martino, Fondoreno);
- asili nido e scuole dell'infanzia (Girasoli, Guido Rossa, Quartesana);
- miglioramento sismico della scuola Dante Alighieri.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Dorota Kusiak	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Istruzione	

PNRR		M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI INVESTIMENTO 1.1 - PIANO DI SOSTITUZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI E DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
		M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI
		M4 – ISTRUZIONE E RICERCA C1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ INVESTIMENTO. 1.1 – PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE D'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA



3.1.4 - MISURE DI PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI LESIVI DEL DECORO URBANO NEL CENTRO E NELLE FRAZIONI

Il tema del decoro urbano e della manutenzione e cura degli spazi pubblici è una grande sfida che dovrà essere affrontata con determinazione. Uno degli aspetti che oggi determinano un senso di scarso decoro è rappresentato dall'abbandono dei rifiuti fuori dai cassonetti con calotta. Il tema dell'abbandono dei rifiuti e del contrasto ai comportamenti incivili dovrà essere affrontato con fermezza, anche attraverso un'azione coordinata con tutti i soggetti coinvolti (in primo luogo il gestore del servizio di raccolta Hera) che dovrà necessariamente portare a sanzionare i comportamenti scorretti di chi imbratta e abbandona rifiuti di ogni tipo fuori dai contenitori stradali.

Si approfondirà la funzionalità di un nuovo sistema di videosorveglianza ambientale tramite foto trappole nel territorio al fine di prevenire e sanzionare comportamenti deprecabili di abbandono illecito di rifiuti. Le foto trappole serviranno come strumento di deterrenza e per dare un volto a chi danneggia o imbratta i monumenti o scarica abusivamente i propri rifiuti nei cestini della città o fuori dai cassonetti.

Nel 2023 verranno inoltre realizzati nuovi interventi per incrementare il decoro urbano e con particolare riferimento all'istituzione del servizio aggiuntivo dello "spazzino di quartiere" che prevede n. 3 Operatori manuali con motocarro e ramazza per la pulizia a fondo di alcuni punti critici con particolare riferimento alle Isole ecologiche dell'entro mura. Gli «spazzini di quartiere» oltre ad occuparsi di mantenere il decoro e la pulizia su tutti i punti critici e le Isole Ecologiche di Base (IEB) che insistono sulle aree assegnate (perimetro d'azione: aree più critiche del territorio, entro mura con particolare attenzione al Centro Storico) avranno compiti relativi a:

- Raccolta abbandoni e spazzamento manuale intorno alle Isole ecologiche di base (IEB);
- Segnalazione di eventuale presenza di rifiuti sotto ai cassonetti o ingombranti abbandonati;
- Pulizia punti critici tra un'isola ecologica di base e l'altra.

Verrà inoltre proseguita l'attività di Pulizia profonda delle Isole ecologiche di base presenti nei diversi quartieri della città. Anche nel 2023 è prevista la pulizia profonda delle isole ecologiche di n. 4 quartieri della città.

È inoltre prevista l'individuazione tra il personale del Gestore del Servizio del Tecnico Coordinatore «di quartiere» in grado di conoscere a 360° e avvicinare le soluzioni alle necessità e specificità del territorio e delle utenze, di relazionarsi con gli Stakeholders e i referenti della Amministrazione. Le attività di tutoraggio delle UND in particolare del Centro Storico risultano utili per spiegare/ricordare i servizi disponibili e specifici per gli esercenti, le modalità corrette per la loro fruizione e recepire eventuali necessità/proposte. Prevista la attivazione/potenziamento di un tutoraggio mirato alle UND in Centro Storico in collaborazione e con la partecipazione del Comune di Ferrara, Hera e Associazioni di categoria. Continuerà l'attività di Tutoraggio e presenza sul territorio Presidio del territorio: formazione GEV e attività agenti accertatori Attivato un percorso di modifica organizzativa dei Tecnici Coordinatori di Hera per favorire la disponibilità di «Tecnici di quartiere»

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Settore Ambiente e Agricoltura	Corpo Polizia Locale Terre Estensi	Hera S.p.A. Ferrara Tua Spa



PROGRAMMA STRATEGICO
3.2 – MIGLIORAMENTO DELLE RELAZIONI
CON I CITTADINI E LE IMPRESE

PROGETTI OPERATIVI

3.2.1 - SVILUPPO DELLO SPORTELLO UNICO TELEMATICO POLIFUNZIONALE DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE CON INTEGRAZIONE DEI SISTEMI ESISTENTI PRESSO IL COMUNE

Il Comune di Ferrara ha avviato un articolato processo di riorganizzazione e riqualificazione della “macchina comunale” che interesserà trasversalmente tutta l’Amministrazione, con impatti molto significativi verso tutti i suoi interlocutori, interni ed esterni, in un’ottica di miglioramento continuo.

Al fine di migliorare l’efficacia e l’efficienza dei servizi forniti ai cittadini e al mondo produttivo e dei professionisti, è stato istituito uno Sportello Unico Telematico per il Cittadino e per le Imprese, che garantirà maggiore accessibilità delle informazioni, attraverso una robusta semplificazione e razionalizzazione di numerose procedure e procedimenti amministrativi.

L’istituzione di uno Sportello Unico Telematico Polifunzionale presuppone l’organizzazione di una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi on-line oggi di competenza di Uffici/Servizi diversi. La polifunzionalità, in tal senso, può essere intesa sia come condivisione e diffusione di informazioni, che svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi e, quindi, erogazione congiunta di servizi on-line. Lo Sportello Unico Telematico configurato come Punto di Accesso Unico ai servizi digitali è il luogo dove il cittadino non solo può trovare informazioni e notizie (come accade oggi attraverso il portale web), ma anche avviare e completare numerose pratiche di pubblica utilità e pertanto di suo interesse e necessità. Nello Sportello Unico Telematico devono confluire tutti i servizi erogati all’utenza.

Accanto allo Sportello “digitale” sarà potenziato l’URP centrale creando nel 2023 una rete di URP decentrati e del primo Ufficio Mobile (pertanto servizi fisici ad erogazione diretta), all’interno della quale sono stati potenziati i servizi relativi che consentiranno di:

- dare la possibilità al cittadino “debole” di ottenere sia le informazioni per avviare un’istanza o un procedimento amministrativo, presentare delle segnalazioni, avere un appuntamento per pratiche Anagrafiche, ottenere SPID, ritirare un atto depositato presso il Comune e molti altri servizi in fase di progettazione;
- rendere più semplice e veloce l’erogazione di un servizio o la diffusione di informazioni;
- incrementare la trasmissione degli atti e della documentazione per via telematica, evitando così il passaggio di materiale cartaceo, tramite facilitatori digitali;
- diffondere una cultura orientata al cittadino, alla comunicazione, alla trasparenza e alla collaborazione tra il personale appartenente alle diverse unità organizzative dell’Ente.

Nel 2024 saranno oggetto di ulteriore ampliamento e valutazione d’impatto dei servizi innovativi erogati, sviluppando ulteriori sinergie con gli altri servizi del Comune.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini Assessore Nicola Lodi	Direzione Generale Affari Istituzionali	Tutti i settori	



3.2.2 - INDIVIDUAZIONE DI NUOVE PROCEDURE ON LINE PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI, RECLAMI E SUGGERIMENTI DEI CITTADINI, SINGOLI E ASSOCIATI

La gestione delle segnalazioni, dei reclami e dei suggerimenti rappresenta uno strumento strategico per il miglioramento della qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione.

Risulta, pertanto, essenziale individuare e definire nuove procedure operative, da applicare a tutte le strutture dell'Ente a tal fine deputate, per ridefinire e reingegnerizzare i processi alla base della gestione delle segnalazioni, reclami e suggerimenti che giungono all'attenzione dell'Ente. Questo permetterà di tracciarne il flusso di gestione, monitorare i risultati, valutare la qualità e implementare l'efficacia e l'efficienza in un'ottica di ottimizzazione complessiva. Attraverso la definizione/individuazione di modalità omogenee, standardizzate, chiare, definite e condivise, precise responsabilità e competenze, tempi certi di gestione, è possibile garantire efficienza, trasparenza, ascolto, coinvolgimento e tempestività, oltre che promuovere lo scambio di informazioni e il dialogo con la comunità locale.

La gestione delle segnalazioni, dei reclami e dei suggerimenti, inoltre, rappresenta:

- un'occasione per l'Amministrazione di far conoscere ai cittadini i propri servizi e le proprie attività, le modalità di accesso/erogazione dei servizi e le proprie prerogative e i vincoli normativi;
- l'opportunità di rimediare in caso di "errore" o disattenzione o mancato rispetto degli impegni assunti.

Nel corso del 2023 è stata avviata la progettazione delle nuove procedure di gestione delle segnalazioni, dei reclami e dei suggerimenti attraverso il nuovo portale web e app specifiche. A seguito del progetto di revisione e riorganizzazione delle procedure organizzative nel loro complesso, già in fase avanzata, si procederà con la predisposizione delle relative procedure operative, la graduale e progressiva digitalizzazione delle procedure approvate e test su alcune aree/ambiti specifici.

Nei confronti dei cittadini e degli utenti dovrà essere utilizzato un linguaggio facile da capire e vicino al modo di parlare quotidiano, lontano anni luce dal modo burocratico.

Nel 2024 si effettueranno periodiche verifiche sul corretto funzionamento sia per quanto riguarda l'utenza che per quanto riguarda gli uffici coinvolti. In particolare sarà avviato un confronto con questi ultimi per verificare la necessità di eventuali migliorie.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini Assessore Nicola Lodi	Direzione Generale Settore Affari Istituzionali	Tutti i settori	/

3.2.3 - UN NUOVO RAPPORTO CON L'UTENZA

Il coinvolgimento dei cittadini e degli imprenditori e flussi di comunicazione bidirezionali e reticolari appaiono sempre più elementi indispensabili per rafforzare la qualità delle politiche pubbliche e affrontare la sfida della società della conoscenza.

La riorganizzazione logistica e funzionale dell'URP e l'ampliamento degli spazi a sua disposizione in Piazza Municipio è stato un primo passo. Ora attraverso il nuovo rinnovato portale web istituzionale, il potenziamento dello Sportello "digitale" e la gestione indiretta dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico siamo in grado di favorire sempre di più il ruolo attivo dei cittadini e degli imprenditori come co-protagonisti attivi nell'amministrazione della città e come co-progettisti dei servizi. Si prevede durante il 2024 il consolidamento della struttura, verificandone l'operatività e impostando un possibile sviluppo dei servizi erogati o di nuovi servizi.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini Assessore Nicola Lodi	Direzione Generale Settore Affari Generali		



3.2.4 - CATALOGO DATI PER I CITTADINI, LE IMPRESE E L'AMMINISTRAZIONE

I dati aperti (Open Data) sono uno dei punti sui quali il nuovo Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, adottato per la prima volta nel 2022, mette l'accento. Intendiamo individuare all'interno del patrimonio informativo i dataset che possono essere di interesse generale e renderli liberamente scaricabili. Contestualmente occorre il superamento dei cosiddetti "silos informativi" dei servizi favorendo la condivisione delle informazioni tra unità organizzative.

Il progetto, che si basa sul Sistema Informativo Territoriale completamente rinnovato nel corso del 2021 (WEB GIS), prevede un'attività di ricognizione e raccolta delle diverse basi dati, l'inserimento nel catalogo e la loro gestione come open data o dato privato. Tutto ciò che è contenuto nel catalogo può essere utilizzato dai servizi comunali per incroci, elaborazioni e restituzione grafica e cartografica.

Il progetto prevede un coinvolgimento di stakeholders esterni per l'alimentazione del catalogo, sfruttando anche il progetto europeo USAGE. La realizzazione di un geoportale sarà la successiva evoluzione prevista dal progetto.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Direzione Generale		



PROGRAMMA STRATEGICO

3.3 – IL SISTEMA DELLA MOBILITA' URBANA E DELLA SOSTA

PROGETTI OPERATIVI

3.3.1 ATTUAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ E DEL TRAFFICO: UNO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE UTILE ANCHE PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA SOSTA; INTEGRAZIONE CON IL NUOVO PUG

Il problema del traffico urbano sta assumendo forme sempre più preoccupanti e genera situazioni critiche per i livelli di inquinamento. La mobilità urbana deve essere oggetto di uno strumento di programmazione flessibile e moderno. A tal fine, il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), adeguato e rivisto soprattutto nella componente “traffico”, deve essere il punto di riferimento per le strategie di mobilità urbana e di ottimizzazione degli spazi per la sosta.

MOBILITA' ELETTRICA

Per lo sviluppo della mobilità elettrica il PUMS individua le seguenti azioni da mettere in pratica:

- sviluppo della rete di ricarica elettrica dei veicoli;
- integrazione con i servizi di Sharing Mobility;
- soluzioni di Mobility Management aziendali.

Nella gamma delle strategie individuate per dare impulso alla mobilità elettrica, il PUMS identifica lo sviluppo della rete di ricarica tra le principali leve per accelerare il processo di decarbonizzazione del parco veicoli circolante, favorendo quindi il conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano. Al fine di garantire uno sviluppo omogeneo della rete di ricarica su tutto l'ambito comunale, sia nelle modalità sia nelle tempistiche, il Comune ha avviato misure orientate alla diffusione delle infrastrutture dedicate alla mobilità elettrica tramite un apposito avviso ad operatori del settore.

Per quanto riguarda le strategie per la diffusione delle stazioni di ricarica ad uso privato (abitazioni, poli commerciali, parcheggi aziendali), il PUMS propone misure specifiche come modifiche ai regolamenti edilizi, incentivi fiscali o finanziamenti. Per quanto riguarda, invece, la rete pubblica di ricarica (strade o parcheggi pubblici), il PUMS stabilisce alcuni traguardi:

- attivazione entro il 2023 di almeno un punto di ricarica in tutti i principali poli generatori e/o attrattori di domanda (uffici pubblici, stazioni ferroviarie, stadio, sedi universitarie, sedi ospedaliere, musei, parcheggi di scambio e/o attestamento, etc.) dislocati nel territorio comunale;
- attivazione entro il 2025 di almeno un punto di ricarica in tutte le frazioni del forese.

Tra gli obiettivi strategici del PUMS vi è anche la promozione dei servizi di sharing mobility, incluse le modalità innovative come i dispositivi di micromobilità elettrica, allo scopo di modificare lo share modale raggiungendo, nell'ambito dell'orizzonte temporale del Piano, gli obiettivi fissati dal PAIR 2020 della Regione Emilia Romagna. A tal fine, con Delibera di Giunta Comunale del 10/11/2020 sono state approvate le “Modalità di utilizzo, norme di comportamento e ambito territoriale per l'uso dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica e autorizzazione dell'attivazione di servizi di noleggio in sharing di monopattini e biciclette elettriche in modalità free floating nel centro abitato di Ferrara”. A seguito di specifica manifestazione d'interesse sono stati attivati i servizi in sharing di monopattini e biciclette elettriche in modalità free floating nel centro abitato.

SICUREZZA STRADALE

Il PUMS propone misure finalizzate al miglioramento della sicurezza stradale nei punti a maggiore sinistrosità e interventi mirati per il controllo della velocità.

TRASPORTO PUBBLICO SOSTENIBILE

Rinnovo del parco veicoli dei servizi di trasporto pubblico locale attraverso risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con la collaborazione di Agenzia Mobilità Impianti S.r.l. La strategia di decarbonizzazione prevista dal Comune ha l'obiettivo di acquistare autobus ad emissioni zero con

alimentazione innovativa e relative infrastrutture di supporto, a sostituzione degli inquinanti mezzi endotermici a gasolio o a metano delle linee urbane e suburbane.
 Con fondi ministeriali ottenuti tramite uno specifico bando sono stati finanziati interventi sul trasporto scolastico con l'acquisto di autobus elettrici georeferenziati, nuove colonnine di ricarica e l'introduzione di nuove linee collegate anche alle frazioni.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Nicola Lodi	Settore OO.PP. Patrimonio		Tper Spa Ami S.r.l. Ferrara Tua Spa

PNRR		<p>M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>C2 – TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE</p> <p>INVESTIMENTO 4.4 .1 - BUS</p>
-------------	---	---



PROGRAMMA STRATEGICO
3.4- VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

PROGETTI OPERATIVI

3.4.1 - UN'EFFICACE STRATEGIA DI RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE: IL PIANO DI ALIENAZIONE COME STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il consistente ed eterogeneo patrimonio immobiliare del Comune deve essere attentamente **sviluppato**, valorizzato e razionalizzato. La rigenerazione del patrimonio immobiliare è un tema prioritario che coinvolge aspetti di intervento edilizio e urbanistico ma riguarda anche la localizzazione dei servizi all'interno della Città e delle frazioni, e la stretta connessione con il tema della mobilità.

Continuerà l'utilizzo di metodi e strumenti per attuare politiche organiche di gestione di tale patrimonio immobiliare comunale, cercando di esplicitare anche le potenzialità di una visione complementare e di sinergia tra i diversi soggetti pubblici presenti nella nostra Città.

Si procederà all'acquisizione di immobili necessari per fini istituzionali e alla dismissione degli immobili non strategici, alla concessione pluridecennale a fronte di progetti credibili di valorizzazione, alla riorganizzazione degli spazi per usi istituzionali e alla riduzione della spesa per le locazioni passive nonché all'acquisizione di beni in proprietà tramite il c.d. Federalismo Demaniale.

Sarà dato ulteriore impulso alle azioni per il reinserimento degli immobili inutilizzati nel circuito economico sociale ed innescando o comunque agevolando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale.

Inoltre nell'ambito degli interventi sul patrimonio immobiliare pubblico, alla luce dei finanziamenti ottenuti con fondi PNRR, si interverrà, oltre a interventi edilizi anche sull'efficientamento energetico degli edifici comunali

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli	Settore OO.PP Patrimonio Settore Sviluppo Economico		

3.4.2 - SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO

La gestione del patrimonio immobiliare pubblico dovrà essere supportata dalle più avanzate soluzioni organizzative, gestionali e informatiche nel contesto di una ineludibile esigenza di ottimizzazione e di risparmio delle risorse pubbliche. Il governo del patrimonio immobiliare richiede la disponibilità di un sistema per orientare le decisioni sia in merito agli investimenti per la riqualificazione sia in merito all'allocazione delle risorse per la manutenzione corrente. Uno specifico software di gestione del patrimonio immobiliare e un aggiornamento e gestione più trasparente ed efficace dei dati inventariali relativi al patrimonio immobiliare del Comune sono tappe necessarie per valorizzare il patrimonio stesso.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli	Settore OO.PP Patrimonio		

3.4.3 - LA VALORIZZAZIONE DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO CULTURALE

Il Comune deve valorizzare e promuovere sempre di più lo straordinario patrimonio architettonico, archeologico e artistico del nostro territorio quale testimonianza tangibile delle stratificazioni culturali susseguitesesi nel corso dei secoli e, allo stesso tempo, importante risorsa culturale ed economica. Tutto ciò dovrà avvenire attraverso specifici progetti e percorsi musealizzati di fruizione agevole, coinvolgendo anche il parco lineare delle Mura e gli edifici ivi presenti. Occorre instaurare fattive collaborazioni con tutti i soggetti pubblici e privati del territorio e con gli istituti scolastici offrendo anche servizi didattici mirati. La valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale rappresenta una sfida contenuta nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Ferrara deve essere pronta a coglierla partecipando ai bandi che verranno pubblicati su questa linea di finanziamento.

Occorre iniziare a valutare l'ipotesi di cantieri di ricerca archeologica, cercando di coniugare fruizione e ricerca archeologica. Di grande interesse archeologico è stato l'impatto dei lavori realizzati lungo Largo Castello, come lo avranno quelli previsti in Piazza Savonarola e in altre zone del centro storico. Anche nell'ambito dei lavori di restauro sul patrimonio monumentale il tema archeologico riserva sempre notevoli sorprese.

Quanto alle facciate e al campanile della Cattedrale di San Giorgio, da restaurare con fondi propri del Ministero della Cultura, concluse le indagini, gli studi conoscitivi e le progettazioni, dovranno iniziare i lavori. Proseguirà quindi la collaborazione del Comune con i vari Enti coinvolti, così come recentemente fatto per la Chiesa S. Carlo (Ausl), per l'ex convento di S. Antonio in Polesine (demaniale) e per la Chiesa di S. Paolo (parrocchia).

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Angela Travagli Assessore Marco Gulinelli	Settore OO.PP Direzione Generale Settore Cultura e Turismo		
PNRR		M1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA C3 – TURISMO E CULTURA 4.0 INVESTIMENTO 1.2 – RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA. INVESTIMENTO 1.3 – MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA DI CINEMA, TEATRI, MUSEI	
PNRR		M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA INVESTIMENTO 2.2 – INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI	

SPESA PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 3 - LA CITTA' VITALE

		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
	<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 7.318.900,08	€ 7.299.787,66	€ 7.299.787,66
	<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 4.278.493,97	€ 1.279.000,00	€ 0,00
Programma	06 Ufficio tecnico			
	<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 4.258.579,99	€ 4.249.485,51	€ 4.099.485,51
	<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 2.337.758,57	€ 2.340.000,00	€ 1.700.000,00
TOTALE Titolo I - Spese correnti		11.577.480,07 €	11.549.273,17 €	11.399.273,17 €
TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale		6.616.252,54 €	3.619.000,00 €	1.700.000,00 €

4. LA CITTA' A MISURA DI FAMIGLIA

PROGRAMMA STRATEGICO **4.1 - SOSTEGNO ALLA FRAGILITA' UMANA** *(FAMIGLIE, DISABILI, ANZIANI, PERSONE IN DIFFICOLTÀ)*

PROGETTI OPERATIVI

4.1.1 - PUBBLICO E PRIVATO INSIEME PER LA PREVENZIONE DELLE FRAGILITA'

Le situazioni di fragilità e di vulnerabilità sono affrontate al meglio se si crea una rete tra soggetti pubblici e privati come previsto dalle Linee guida al Codice del Terzo Settore (DM 72/2021) che individua: nella co-programmazione lo strumento che arricchisce lettura integrata dei bisogni e che consente la costruzione di politiche pubbliche condivise oltre alla produzione di un clima di fiducia reciproco; nella co-progettazione lo strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa (non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali) attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato. La recente L.R 3/2023 prevede inoltre come gli enti locali

- riconoscano, valorizzino e promuovano il ruolo, la funzione e la collaborazione con gli Enti del Terzo settore nello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all' articolo 5 del d.lgs. 117/2017
- assicurino, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi inerenti alle attività di interesse generale, il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, anche attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e convenzionamento.

Per favorire la prevenzione della fragilità è inoltre necessaria una forte collaborazione tra il Comune, l'Azienda Servizi alla Persona: partendo anche dai nuovi indicatori previsti dal contratto di servizio con ASP Centro Servizi alla Persona, occorre arrivare ad una valutazione nel medio e lungo periodo dell'impatto sociale delle prestazioni socio sanitarie e sociali erogate; con ASP inoltre vanno attivati interventi innovativi decisi dal Comune, adeguati a contrastare i fattori di rischio connessi allo stato di fragilità

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona		ASP Centro Servizi alla Persona



4.1.2 - LA RETE A SOSTEGNO DELLE FRAGILITA' E DEGLI ANZIANI: UN WELFARE DI COMUNITA'

Sarà monitorata attraverso il nuovo contratto di servizio, l'azione dell'Azienda Servizi alla Persona nella gestione del sistema integrato dei servizi alla persona. L'integrazione socio-sanitaria dovrà rimanere al centro dell'azione di ASP. Inoltre, verrà mantenuta e sviluppata anche attraverso progettualità dedicate specificamente ai caregiver, una rete relazionale e di supporto agli anziani fragili e a rischio di non autosufficienza. A questa rete si aggiungerà anche la prosecuzione del progetto del volontariato accogliente e di comunità per sostenere il volontariato solidale favorendo il dialogo con gli ETS anche attraverso il raccordo con gli enti di secondo livello che li rappresentano.

Anche attraverso le risorse del PNRR, verranno sperimentate in co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore ed in collaborazione con ACER, ASP ed ASL soluzioni atte a favorire il mantenimento dell'autonomia degli anziani, anche in appartamenti protetti per utenti autosufficienti o lievemente non autosufficienti.

Saranno inoltre sperimentati servizi semi-residenziali per chi deve affrontare le c.d. dimissioni difficili, anziani soli, disabili o comunque persone fragili che necessitano di assistenza a domicilio durante la convalescenza.

Infine il progetto di contrasto alle truffe anziani, arrivato alla terza edizione, cerca di raggiungere i nostri anziani in quanto persone più esposte al rischio di raggiri.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona		ASP Centro Servizi alla Persona
PNRR		M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 1.1.2 – AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI	

4.1.3 - UNA CITTA' A MISURA DI TUTTI: DAL GARANTE DEI DIRITTI DEI DISABILI AL PROGRAMMA PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Le migliori pratiche per realizzare davvero una Città a misura di disabile, con l'abbattimento ed il superamento delle barriere architettoniche ed il potenziamento della fruibilità dei luoghi pubblici, si stanno via via implementando attraverso tavoli di confronto con il Garante dei diritti delle persone disabili, le Associazioni di riferimento e con i settori comunali interessati.

Si procede attivamente con la fase di analisi conoscitiva della realtà territoriale e di attuazione delle linee guida del Programma per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli spazi pubblici (PEBA), superando le attuali rigidità infrastrutturali che vincolano in modo significativo l'estensione dell'offerta di mobilità.

Sul versante degli interventi sociali, verranno valorizzate le progettualità dedicate alla disabilità e favorita la messa in rete dei servizi già operativi. Verrà in particolare sviluppato un progetto che garantisca l'accessibilità delle Mura nel tratto sud, sia nel vallo che sul terrapieno, tra baluardo S. Lorenzo e Baluardo S. Giorgio-Bagni Ducali ove verrà realizzata una speciale palestra all'aperto pensata per la massima inclusione/for All. Anche la Sala Estense verrà interessata da interventi edili ed impiantistici per rendere accessibile il palcoscenico anche ai diversamente abili, come pure con i fondi PNRR verranno realizzati interventi sulle aree esterne e nel museo per ampliare a 360 ° la possibilità di accessibilità sia motoria che multisensoriale.

Saranno sviluppati appalti mirati per rendere più concreto il diritto al benessere sociale nell'ottica di accrescere il valore pubblico degli interventi.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE



Assessore Andrea Maggi Assessore Angela Travagli	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Servizi alla persona	
PNRR		M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 1.2 – PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ	

4.1.4 - INVESTIRE SUL SISTEMA SOCIO-SANITARIO E SULLA SALUTE

La salute è un bene prezioso e la maggior risorsa per la società; investire sulla salute aiuta anche a limitare i costi futuri connessi al trattamento di malattie che si possono prevenire. La buona salute è essenziale anche per lo sviluppo economico e sociale e riveste un'importanza vitale per la vita di ogni persona, per tutte le famiglie e per tutta la comunità.

Il progetto Dimissioni Protette mira conseguire quella interazione tra LEPS sociali e LEA sanitari che sono il punto di arrivo cui mira la nostra legislazione.

La prevenzione della salute passa anche

- dai progetti sociali che sono proposti dagli ETS del territorio e che sono finanziati tramite le risorse del Piano di Zona.
- dai progetti per i caregivers
- dal protocollo per le malattie dementigene degli anziani.

Sempre nell'ottica della promozione della salute sono da inquadrare gli interventi per contrastare la zanzara tigre e la zanzara west nile: il contrasto alla diffusione delle arbovirosi ingenerate dalle zanzare è un intervento molto importante vista anche la facile diffusione legata ai cambiamenti climatici.

A fini strutturali, occorre prevedere investimenti mirati all'adeguamento delle sedi sanitarie e socio-sanitarie, mettendo in relazione professionisti, strutture e servizi che erogano interventi sanitari e socio-sanitari e realizzando un nuovo modello organizzativo dell'offerta assistenziale sempre più vicina ai cittadini.

Si punterà in particolare al potenziamento delle strutture di prossimità, come già avviene con l'introduzione dell'infermiere di comunità.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona		

4.1.5 - POTENZIARE IL SISTEMA DI ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA E SUPPORTO DEI CITTADINI SUI BISOGNI SOCIALI E DI SALUTE RAFFORZANDO GLI SPORTELLI INTEGRATI

Va mantenuto e rafforzato il nuovo sistema di orientamento e ascolto delle persone sui bisogni sociali e della salute, costruito (anche a fronte delle nuove fragilità ingenerate non solo dalla pandemia ma anche dall'emergenza Ucraina) attraverso la rete degli sportelli per il cittadino per favorire ogni tipologia di azione volta all'inclusione sociale. Dall'esperienza maturata nasce la proposta di proseguire con lo Sportello Sociale Unico Integrato come punto unitario di accesso delle istanze anche digitali dei cittadini finalizzate ad ottenere prestazioni sociali agevolate.

Sempre presso la medesima sede (Casa della Salute: presto anche Casa della Comunità) continueranno ad operare anche lo Sportello Sociale Casa, lo Sportello Care Giver e lo Sportello Sociale non autosufficienza in un'ottica di concentrazione dei punti di accesso dei cittadini presso un'unica sede (che già ospita molti presidi sanitari ed Associazioni) e che diventerà anche Punto Unico di Accesso (PUA)

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona		



PROGRAMMA STRATEGICO
4.2 - SANITA' DIFFUSA SUL TERRITORIO

PROGETTI OPERATIVI

4.2.1 - INTERVENTI DI SOSTEGNO IN AMBITO SOCIO SANITARIO

Nell'ambito del percorso regionale è quasi a conclusione la revisione delle quote di compartecipazione del cittadino. Il Comune si attiverà per predisporre con l'Azienda Servizi alla Persona e con l'Azienda Unità Sanitaria Locale un testo condiviso per il nuovo regolamento per l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari accreditati che possa essere efficace strumento di valutazione dei bisogni dei cittadini richiedenti le prestazioni.

I processi e i percorsi dell'integrazione socio-sanitaria debbono ripartire da una visione nuova verso un sistema di servizi sempre più orientati alla persona e non solo agli operatori.

Prendersi cura delle persone e dei loro bisogni in tutta la loro complessità è la missione di tutte le istituzioni del sistema salute.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona		ASP Centro Servizi alla Persona

4.2.2 - DALLA CASA DELLA SALUTE ALLA CASA DELLA COMUNITA': SERVIZI SOCIO SANITARI PER FERRARA

Si valorizzerà l'utilizzo degli spazi della Cittadella S. Rocco riservati all'area sociale e sociosanitaria presidiata dal Comune. La Cittadella S. Rocco, collocata in un punto strategico della Città, deve diventare la casa della salute/Casa della Comunità più grande della Provincia. La rete degli sportelli fisici attivata dall'Amministrazione Comunale andrà valorizzata per fornire un quadro completo al cittadino dei servizi attivati.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Sindaco Alan Fabbri Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona		ASP Centro Servizi alla Persona



4.2.3 - LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: LA STRATEGIA VINCENTE

Occorre mantenere il potenziamento della governance distrettuale, in modo che convenzioni di co-programmazione e di co-progettazione da un lato garantiscano sempre la regia pubblica in capo al nostro Comune, quale capofila del Distretto, e dall'altro consentano di sviluppare la massima cooperazione tra Istituzioni e Terzo Settore nella programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali e dei servizi socio-assistenziali.

La co-progettazione con il terzo settore consentirà di sviluppare progetti innovativi di servizi sociali da realizzare in termini di partenariato tra pubblico e privato sulla base del principio di sussidiarietà e sostegno del privato nella funzione sociale.

Il procedimento di co-progettazione sfida il terzo settore sul fronte della capacità di integrazione: non si tratta di pensarsi come soggetti singoli ma come rete territoriale collaborativa in cui ciascun soggetto vede negli altri una risorsa per completare la propria azione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Sindaco Alan Fabbri Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona		
PNRR		M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 1.1.1 – AZIONI VOLTE A SOSTENERE LE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENIRE LA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI INVESTIMENTO 1.1.4 – RAFFORZARE I SERVIZI SOCIALI E PREVENIRE IL BURN OUT TRA GLI ASSISTENTI SOCIALI INVESTIMENTO 1.3.1 – HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA	



PROGRAMMA STRATEGICO
4.3- SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI
PER I BAMBINI E PER LE LORO FAMIGLIE

PROGETTI OPERATIVI

4.3.1 - SOSTEGNO E SALVAGUARDIA DEI SERVIZI PER L'INFANZIA E DELLE SCUOLE SUL TERRITORIO

È stata effettuata una mappatura e la contestuale verifica ed un intervento sull'offerta formativa cittadina, dal punto di vista della adeguatezza sul piano edilizio e della qualità dell'offerta, soprattutto in rapporto alle variazioni delle dinamiche demografiche, usata per la progettazione, per candidature PNRR, per convenzioni e per misure di sostegno.

Sono state messe in campo tutte le azioni possibili nell'ambito del Diritto allo Studio ed il dimensionamento degli istituti per favorire la riqualificazione e la salvaguardia delle scuole di Ferrara, in quanto risorsa essenziale per la comunità in grado di consolidare il legame identitario con il territorio. Questo viene attraverso le azioni che favoriscano la scelta da parte delle famiglie di far frequentare ai propri figli sia le scuole del centro città che le piccole scuole che sorgono nelle frazioni con un numero limitato di abitanti.

Procederemo con la connessione dati di tutte le scuole di pertinenza comunale e promuoveremo azioni volte al superamento del divario digitale degli studenti ferraresi, anche in relazione alle difficoltà emerse durante il periodo emergenziale, tutto questo in sinergia con i progetti promossi dai dirigenti scolastici. Sono state attivate maggiori forme di sostegno al sistema integrato di servizi zero sei anni, in particolare le Scuole Private Paritarie, elementi fondamentali del sistema educativo e scolastico cittadino che usufruiranno degli effetti del nuovo protocollo approvato che permetterà la stipula di specifiche convenzioni con i gestori dei servizi per l'infanzia.

Saranno sostenute le procedure per l'accreditamento dei nidi privati e l'attività di qualificazione e formazione del Coordinamento Pedagogico Territoriale. L'offerta pubblica di posti bambino complessiva è già stata aumentata ma lo sarà ulteriormente nella collaborazione pubblico privato anche attraverso la creazione di nidi e asili aziendali presso enti della Pubblica Amministrazione. Sarà sostenuto anche l'aumento dell'offerta di servizi privati, per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie ferraresi e ampliare le possibilità di accesso ai servizi educativi, in quanto contesti di crescita che promuovono la crescita e il benessere dei bambini.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	Settore OO.PP Patrimonio	



4.3.2 - ACCOGLIENZA DI QUALITA' NEI SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA

Per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie è previsto un aumento complessivo dell'offerta di posti-bambino per la fascia di età 0-6 anni, nell'ottica di assicurare a tutti uguali opportunità formative e di benessere.

Sono previste azioni per consolidare e promuovere la qualità dell'offerta dei servizi educativi, anche in termini di adeguatezza degli organici e con particolare attenzione ai servizi integrativi. Potenziamento dell'organico per venire incontro alle nuove esigenze organizzative, in risposta ai bisogni; in particolare il prolungamento orario (pre e post) per la conciliazione dei tempi di vita delle famiglie.

Sono state messe in rete tutte le scuole di infanzia comunali, anche per consentire agli insegnanti di lavorare con adeguata strumentazione informatica, che verrà censita e rinnovata, nonché per promuovere attività innovative nella didattica con i bambini accrescendo in loro l'uso consapevole della tecnologia e degli strumenti digitali.

Sarà rafforzata l'offerta formativa e di qualificazione del personale dei servizi educativi comunali a partire da una attenta analisi dei bisogni formativi e delle più recenti ricerche in campo educativo – pedagogico, anche in rapporto più stretto con altri soggetti che operano in diversi ambiti, tra cui quello sanitario, per poter leggere sempre meglio le diverse e complesse problematiche che i minori presentano.

Attraverso il lavoro del Coordinamento Pedagogico verranno promosse azioni di scambio delle conoscenze con i territori diversi in un'ottica di condivisione delle conoscenze attraverso la quale diffondere e consolidare una cultura dell'infanzia promotrice dei diritti dei bambini. Tra questi segnaliamo il Progetto Bambino che prevede anche l'utilizzo di lavagne multimediali.

Continua la promozione e l'arricchimento delle azioni di qualificazione dell'offerta dei servizi educativi integrativi per renderli sempre più rispondenti alle nuove esigenze delle famiglie con bambini piccoli, anche attraverso la realizzazione di eventi ed iniziative in tutto il territorio ferrarese.

Verranno avviati progetti di qualificazione dell'offerta formativa attraverso attività pomeridiane, di supporto al passaggio alla scuola primaria, di tipo psicomotorio e di prevenzione dei disturbi di sviluppo e apprendimento.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Organizzazione, Risorse Umane e Tecniche	

4.3.3 - IL MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Il Comune procederà periodicamente a valutare il modello di gestione attualmente operante, per verificare la sua adeguatezza rispetto alla efficienza ed efficacia dei servizi erogati ai minori ed alle famiglie.

La riorganizzazione in corso, con un nuovo assetto che riguarderà anche i servizi educativi per l'infanzia, anche dal punto di vista pedagogico, amministrativo, contabile, sarà una leva per il miglioramento della qualità del servizio all'utenza. Attraverso un supporto esterno e un procedimento di co-progettazione saranno definiti e realizzati interventi finalizzati a soddisfare i bisogni definiti d'intesa con il Terzo Settore. Si procederà al costante monitoraggio dell'attuale assetto organizzativo del personale ausiliario operante nei servizi educativi comunali per favorire la qualità del servizio strettamente collegata alla continuità.

Dopo la pandemia da Covid19 i servizi per l'infanzia comunali sono stati oggetto di un'importante azione riorganizzativa dal punto di vista strutturale dei singoli servizi, della modalità operativa e delle attività promosse all'interno dei servizi stessi. Anche il complessivo organico del personale ausiliario è stato

oggetto di potenziamento per garantire ai lavoratori, ai bambini e alle loro famiglie condizioni di benessere e di sicurezza. E' stata istituita una commissione tecnica interna all'Amministrazione, che svolge in maniera capillare le azioni di costante osservazione e monitoraggio e di raccordo tra tutte le componenti dei servizi educativi e scolastici, che programma e documenta le azioni migliorative messe in campo ed è promotrice di un continuo miglioramento dell'offerta educativa, formativa e delle condizioni di benessere all'interno dei servizi per l'infanzia. Questa commissione proporrà la nuova Carta dei Servizi zero sei.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione		

4.3.4 - CONTRASTO ALLA MOROSITA'

Al fine di meglio cogliere i bisogni delle famiglie sono stati rivisti i criteri di accesso ai servizi, rivedere e semplificare l'attuale sistema della tariffazione agevolata dei nostri servizi con l'obiettivo di unificare le regolamentazioni dei servizi educativi e prevedendo uno sbarramento per le famiglie con morosità pregressa. Analogamente per i servizi scolastici sono stati realizzati strumenti operativi web di più facile lettura.

La realizzazione del nuovo sito web del Comune per garantire più facilità di accesso da parte delle famiglie alle informazioni utili sui servizi educativi e scolastici e per garantire maggiore incisività delle comunicazioni istituzionali inviate dal Comune ai cittadini utenti. Saranno sviluppate delle modalità comunicative innovative per informare al meglio la cittadinanza sulle attività promosse e sostenute.

E' in aggiornamento la Carta dei Servizi, al fine di fornire uno strumento adeguato e incisivo di comunicazione/documentazione sui servizi e le attività svolte dalle nostre strutture in rapporto ai minori ed alle famiglie ferraresi.

Dal 2022 lo Sportello Unico Telematico Polifunzionale è l'unico canale di accesso ai servizi scolastici ed educativi.

Dal 2021 è attiva, con supporto esterno, la riscossione volontaria e coattiva dei debiti pregressi maturati per servizi fruiti, con piani di recupero concordato delle morosità da onorare.

Verranno messe in atto strategie che favoriscano la regolarità dei pagamenti per i servizi fruiti, anche attraverso la semplificazione del sistema tariffario e adeguando le rette alle reali condizioni socio-economiche delle famiglie; verrà promossa l'attivazione dei piani di rientro concordati con gli utenti per il recupero dei debiti pregressi maturati per i servizi fruiti.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione		



4.3.5 - SOSTEGNO ECONOMICO PER LE FAMIGLIE

Il Comune, compatibilmente con gli equilibri di bilancio dell'Amministrazione e con gli indirizzi generali di programmazione economico-finanziaria, proseguirà nell'azione di abbattimento delle rette di frequenza ai nidi pubblici e privati convenzionati e eliminerà i costi dei servizi dell'infanzia per le famiglie che scelgono di acquistare la prima casa a Ferrara dimostrando un radicamento nel territorio con un comune progetto di vita (sul modello del bonus nidi già sperimentato con successo nel 2020). Sarà proseguita l'esperienza positiva e innovativa dei voucher comunali per le famiglie, che possano essere utilizzabili in base alle scelte di servizio operate dalle famiglie stesse. Verranno ampliate più convenzioni per aumento posti con attenzione ai territori in cui l'offerta pubblica è corrente.

Anche nell'ambito dei servizi di diritto allo studio si procederà con il sostegno alle famiglie che scelgono di usufruire dei servizi comunali promuovendo in questo modo pari opportunità formative ed educative dei minori nonché azioni concrete di sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro ed al trasporto scolastico.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione		

4.3.6 - STUDIO DI FATTIBILITA' PER AVVIARE UN COMPLESSIVO PROGETTO DI FORME INNOVATIVE DI GESTIONE, ANCHE INDIRECTA, ED AMPLIAMENTO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA

Per programmare un ampliamento e qualificazione dell'offerta dei servizi per l'infanzia capace di rispondere in modo mirato alle reali esigenze delle famiglie, l'amministrazione ha realizzato lo studio dei diversi modelli di gestione dei servizi mettendo in evidenza aspetti e variabili che oggi possono concorrere a definire le caratteristiche dei servizi educativi da proporre alla comunità: la composizione e consistenza demografica delle diverse zone del Comune, le risorse già presenti sul territorio, o ancora le istanze che lo stesso territorio avanzerà, sono elementi importanti per programmare servizi modellati sui bisogni delle famiglie, anche in termini di flessibilità e di modelli gestionali innovativi. A tal riguardo l'istituto della co-progettazione appare strategico per avviare una fase di cambiamento.

La pandemia da Covid19 ha evidenziato una reale necessità di investire maggiori risorse nella qualificazione e nello sviluppo del sistema dei servizi educativi, integrativi e scolastici, necessarie a garantire ambienti in grado di stimolare positivamente la crescita e l'apprendimento dei bambini e dei ragazzi e di promuovere il benessere delle famiglie.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione		

4.3.8 - RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E IL DIRITTO ALLO STUDIO

Accanto alle attività e iniziative per l'infanzia (0-6 anni), i servizi educativi e scolastici dell'Amministrazione comunale sono rivolti alla promozione del sistema integrato in collaborazione con le istituzioni e i gestori dei servizi privati e ad attività nelle scuole statali del territorio, dal trasporto scolastico al pre-scuola: per questo la promozione, il costante rapporto con queste Istituzioni nell'ambito del Diritto allo Studio e attraverso le azioni di qualificazione dell'offerta formativa rivolta ai giovani va assumendo un'importanza sempre maggiore, che impone la progettazione di ulteriori e innovative proposte di collaborazione e di intervento.



Attraverso un rapporto di co-programmazione e di co-progettazione con le Istituzioni Scolastiche Statali e Private Paritarie si lavorerà per una maggiore coesione del sistema scolastico cittadino e per elaborare quello che sarà il Patto per la Scuola che vede unite le sinergie di tutti i soggetti sia pubblici che privati e con il coinvolgimento delle rappresentanze delle famiglie ferraresi nell'obiettivo di qualificare ed agevolare l'accesso al sistema dei servizi scolastici di Ferrara.

È di fondamentale importanza la qualificazione e l'innovazione degli interventi, anche in relazione alle criticità emerse nel corso dell'emergenza da Covid-19, messi in campo dall'Amministrazione a sostegno dei soggetti più fragili attraverso specifiche attività di sostegno educativo rivolto agli alunni disabili e alle loro famiglie. È stato fatto un grosso sforzo per il miglioramento affinché vi sia una maggiore continuità degli interventi a favore dell'inclusione degli alunni con diagnosi e del successo degli stessi nel percorso verso la vita adulta.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione		

4.3.9 - INFORMAZIONE E SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI E SVILUPPO DELLE RISORSE FAMIGLIARI E COMUNITARIE

Vengono potenziate le azioni per incrementare l'attività svolta dal Centro per le Famiglie, per meglio cogliere le problematiche e le difficoltà delle famiglie ferraresi e i nuovi bisogni generati dalla pandemia. Sarà altresì implementata la strumentazione per migliorare la capacità di comunicazione del Centro e la conoscenza delle sue attività e dei servizi presenti sul territorio attraverso le specifiche attività di promozione ed orientamento rivolti alla cittadinanza.

Il punto di forza della realizzazione delle politiche familiari saranno le famiglie stesse, che in forma singola o associata, nell'ottica di sussidiarietà e partecipazione verranno chiamate a collaborare nella programmazione di un piano strategico di interventi volti a promuovere la natalità e a garantire un adeguato sostegno ai nuclei familiari nelle fasi delicate del ciclo della vita della famiglia e a promuovere il benessere di tutti i suoi componenti. Sarà necessario sviluppare le risorse comunitarie e familiari promuovendo le relazioni con le Istituzioni pubbliche e private e con il mondo dell'associazionismo che si occupa dei temi importanti per le famiglie e i singoli componenti dei nuclei familiari.

Verranno utilizzati strumenti innovativi per la rilevazione dei bisogni delle famiglie, volti a raccogliere i nuovi bisogni delle famiglie ferraresi con figli, per permettere al Centro per le Famiglie di continuare ad essere un luogo di "sperimentazione" e innovazione sempre più vicino alle reali esigenze dei genitori.

Il periodo della pandemia da Covid 19 ha creato nuovi e diversi bisogni all'interno dei nuclei familiari. È pertanto necessario sviluppare ulteriormente l'offerta dei servizi rivolta alle famiglie e che promuovano il benessere familiare prevenendo ogni forma di disagio e garantendo un adeguato sostegno alle famiglie ferraresi anche con il ricorso alle forme innovative di comunicazione con l'ausilio della strumentazione informatica adeguata.

Verranno rafforzate le attività all'interno dei Servizi Ospedalieri, per sostenere i minori ricoverati e le loro famiglie ed anche per cogliere ed affrontare i disagi che emergono a livello familiare in tali contesti.

Il nuovo Centro presso la ex scuola Pietro Lana, recuperata al suo originario splendore, sarà il nuovo baricentro "fisico" dei servizi alle famiglie.

L'ente ha aderito al network <<comune amico delle famiglie>> per promuovere un lavoro di staff in sinergia tra i diversi Settori dell'amministrazione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione		



4.3.10 INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER I SERVIZI PER L'INFANZIA E PER LE SCUOLE SUL TERRITORIO

A seguito di un'accurata mappatura degli edifici scolastici di proprietà comunale (scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) si è giunti alla piena conoscenza delle infrastrutture tecnologiche disponibili. I punti principali del Piano sono la disponibilità di connettività esterna in banda ultra-larga, l'adeguatezza degli impianti interni per sfruttare la banda ultra larga, la copertura wifi, le dotazioni informatiche e telefoniche.

Sono state ipotizzate immediate soluzioni progettuali che sono state poi concretamente realizzate nelle scuole comunali, mentre per quelle statali sono state messe a disposizione degli Istituti Comprensivi che potranno utilizzarle per i loro progetti del bando reti PON.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Direzione Generale	Settore OO.PP. Patrimonio Settore Istruzione	



PROGRAMMA STRATEGICO

4.4 - CASA: UN PATRIMONIO DA TUTELARE E VALORIZZARE

PROGETTI OPERATIVI

4.4.1 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Si darà attuazione ad un Piano di alienazione degli alloggi ERP siti in edifici ove la proprietà pubblica è residuale o in disuso per alti costi di intervento. A detto programma è stato affiancato un piano di reinvestimento delle risorse ricavate dall'alienazione per il recupero degli alloggi vuoti ai fini di destinarli al bisogno di casa espresso dai diversi nuclei familiari.

L'accesso alle risorse messe a disposizione dal Fondo Complementare PNRR, l'andamento del mercato immobiliare che pare andare lentamente a migliorare ed un utilizzo delle risorse derivanti dal riscatto delle aree PEEP, sono fattori che rendono possibile reperire nuove risorse per il recupero degli alloggi ERP e che fanno considerare eventuali vendite di patrimonio una soluzione comunque residuale, da praticare solo nel contesto di un piano di reinvestimento ben strutturato e coerente. In questa fase storica, la priorità è quella di intervenire sul degrado fisico-edilizio del patrimonio immobiliare ERP con un'azione manutentiva costante.

Le risorse delle entrate dei riscatti delle aree PEEP saranno impegnate nella manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica secondo una programmazione condivisa con ACER, per rendere gli stessi fruibili nel minor tempo possibile destinandoli alle assegnazioni da graduatoria ed alle emergenze abitative che stanno aumentando in modo significativo in questo periodo di grande difficoltà economica dovuta alle conseguenze dei conflitti internazionali e del periodo post-pandemia e all'aumento del costo della vita.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona		Acer Ferrara

4.4.2 RENDERE L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ECONOMICAMENTE E SOCIALMENTE SOSTENIBILE

Si continua a favorire l'accesso all'ERP anche ai nuclei familiari con ridotte capacità economiche garantendo e potenziando il sostegno ai nuclei fragili tramite apposite misure. Sono inoltre intensificati, grazie anche alla collaborazione più intensa con ACER, i controlli ai soggetti assegnatari per garantire il principio dell'equità sociale.

Si continuerà ad attuare la piena condivisione nel Tavolo Territoriale di Concertazione Provinciale delle Politiche Abitative, presieduto dal Comune di Ferrara, delle misure di sostegno alla locazione ed erogazione delle stesse tramite bandi pubblici.

Verrà attuato il c.d. Patto per la Casa, un programma sperimentale e a forte valenza collaborativa che punta ad ampliare l'offerta di alloggi a canoni concordati o calmierati, più bassi di quelli di mercato, attraverso il riuso del patrimonio edilizio esistente o che richieda interventi di manutenzione di modesta entità, per incentivare i proprietari a destinare all'affitto a medio-lungo termine e a canone contenuto gli immobili oggi vuoti o destinati ad affitti brevi.

Continueranno, in collaborazione con ACER, le procedure di rientro della morosità esistente tramite progetti sperimentali di sostegno nel pagamento, soprattutto delle utenze, con interventi di tutoraggio



sociale degli inquilini più fragili attraverso attività supportate dalla programmazione annuale del Fondo Sociale Locale.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona		Acer Ferrara Asp Centro Servizi alla Persona

4.4.3 ACCESSO AI SISTEMI ABITATIVI PUBBLICI: VALORIZZAZIONE DEL LEGAME CON IL TERRITORIO E DELLA STORICITA' DELLA DOMANDA IN GRADUATORIA

Il Regolamento di assegnazione è stato modificato dal Consiglio Comunale a febbraio 2022 mantenendo accanto alle condizioni di punteggio che sostengono i nuclei fragili, le giovani coppie, gli anziani, i nuclei monogenitoriali, i separati/divorziati con affidamento anche condiviso dei figli, il criterio della residenzialità e della storicità della domanda in graduatoria. Si tratta ora di continuare ad efficientare il processo di assegnazione, sia per quanto riguarda il match alloggio-nucleo sia le tempistiche delle fasi di assegnazione, valorizzando il momento della consegna dell'alloggio per fornire all'assegnatario un'informazione chiara sulle regole cui attenersi nell'uso, cercando di coinvolgerlo onde evitare eventuali problemi di convivenza o danneggiamenti. Verrà attivato, pertanto, un apposito progetto di accompagnamento all'inquilinato per indirizzare i nuovi assegnatari ad un utilizzo attento degli immobili che vengono loro consegnati anche facendogli conoscere i fabbricati in cui andranno a vivere oltre alle dotazioni impiantistiche che, spesso, richiedono attenzione nell'utilizzo.

Occorre inoltre, nel match alloggio-nucleo, garantire il ripopolamento delle frazioni attraverso l'assegnazione di alloggi ERP a giovani coppie cui viene riconosciuta una specifica condizione di punteggio.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona		Acer Ferrara

4.4.4 SPERIMENTAZIONE DI NUOVE FORME DI CONCERTAZIONE E CO-PROGETTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE POLITICHE ABITATIVE

Il Comune intende procedere con la sperimentazione di nuove forme di co-progettazione con il terzo settore con azioni innovative volte a migliorare il benessere e la qualità dell'abitare nell'ambito di alcuni contesti potenzialmente idonei all'edilizia residenziale pubblica.

Sono stati finanziati i progetti PNRR Missione 5 Componente 2 sottocomponente 1 investimento 1.1.2 (interventi per prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani) ed 1.2 (interventi di inclusione sociale, lavorativa, abitativa a favore di disabili) valorizzando alcuni alloggi di ERP. Dette progettualità hanno visto il coinvolgimento del terzo Settore attraverso apposito avviso di co-progettazione cui è seguita apposita convenzione con il terzo settore per la prestazione di servizi e con ACER per esecuzione dei lavori di recupero degli immobili coinvolti.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona		Acer Ferrara Ferrara Tua S.p.A.

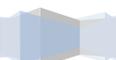


4.4.5 EFFICIENTAMENTO DEI FABBRICATI ERP: UN NUOVO RAPPORTO CON ACER

Nella ricerca di risparmio energetico e di riduzione dei consumi attuali del patrimonio edilizio pubblico di ERP ha acquistato sempre più importanza. In questo contesto il Comune e Acer hanno avviato una serie di progetti per la riqualificazione energetica dell'edilizia pubblica esistente aventi come obiettivo finale il soddisfacimento dei requisiti degli edifici a energia quasi zero e la messa in sicurezza sismica delle strutture. Gli interventi riguardano sia l'involucro edilizio sia gli impianti tecnici del patrimonio ERP, utilizzando soluzioni tecnologiche avanzate e coerenti con i principi di fattibilità tecnico-ambientale-economica e replicabilità su larga scala.

Attraverso i finanziamenti del Programma "Sicuro, verde e sociale" del fondo complementare al PNRR sono in atto le fasi necessarie per l'esecuzione dei lavori per l'efficientamento energetico e sismico dei fabbricati di via Bologna 790 e via Verga 62-72.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona Settore OO.PP. Patrimonio		Acer Ferrara
PNRR		M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA C3 – EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PNC 1.1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI PROGRAMMA "SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA"	



SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 4 - LA CITTA' A MISURA DI FAMIGLIA				
		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio				
Programma	01	Istruzione prescolastica		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 5.099.679,94	€ 5.085.790,50
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 260.000,00	€ 150.000,00
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.088.577,47	€ 1.028.870,02
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 6.322.000,00	€ 2.692.100,80
Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 9.125.193,39	€ 9.177.430,76
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 266.463,82	€ 266.661,83
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 9.423.794,99	€ 3.656.290,67
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 9.534.503,19	€ 9.546.179,27
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 1.554.000,00	€ 150.000,00
Programma	02	Interventi per la disabilità		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.326.629,75	€ 1.247.596,46
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Programma	03	Interventi per gli anziani		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 7.898.576,00	€ 7.898.576,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 6.390.056,37	€ 6.349.956,37
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 1.365.000,00	€ 200.000,00
Programma	05	Interventi per le famiglie		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 709.166,39	€ 710.065,05
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 500.000,00	€ 0,00
Programma	06	Interventi per il diritto alla casa		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 648.226,68	€ 648.226,68
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 2.255.034,86	€ 2.245.922,69
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 355.000,00	€ 355.000,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 80.000,00	€ 80.000,00
		TOTALE Titolo I - Spese correnti	44.697.107,86 €	44.560.275,63 €
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	19.704.794,99 €	3.401.480,00 €



5. LA CITTA' DELLE NUOVE GENERAZIONI

PROGRAMMA STRATEGICO

5.1 – I GIOVANI: UNA RISORSA PREZIOSA E MOTORE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CITTA'

PROGETTO OPERATIVO

5.1.1 - FAVORIRE L'INGRESSO DEI GIOVANI NEL MONDO DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO

L'obiettivo è diretto a favorire l'ingresso dei giovani, risorsa della comunità, nel mondo del lavoro, stimolando il ricambio generazionale anche nella pubblica amministrazione attraverso lo strumento dei contratti formazione e lavoro mai sperimentati in passato. L'assegnazione ai servizi di giovani con età minore ai 32 anni è un passaggio importante nella direzione del ricambio generazionale.

Compatibilmente con i vincoli delle capacità assunzionali degli Enti locali, si intende riproporre e utilizzare lo strumento contrattuale dei CFL (Contratti di Formazione e Lavoro), che ad oggi ha dato buoni risultati, anche per la formulazione del prossimo Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.

La disoccupazione giovanile va combattuta aiutando e sostenendo anche percorsi di formazione e orientamento professionale. Occorre fornire nuovi e complessi strumenti che consentano ai giovani di orientare le loro scelte, optando per percorsi coerenti con le loro aspettative ma anche con le esigenze del mercato del lavoro.

La partnership con l'Università degli studi di Ferrara permetterà di attivare tirocini curriculari ed extracurriculari per permettere a giovani laureandi/laureati di studiare, conoscere e approfondire il ruolo, i compiti e gli obiettivi di un Ente Locale.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Micol Guerrini	Settore Programmazione Finanziaria e del Personale Settore Istruzione		

5.1.2 - UNA CITTA' CHE GUARDA AL FUTURO E I GIOVANI PROTAGONISTI DEL FUTURO DELLA CITTA'

L'obiettivo tende ad una Città che promuove e valorizza percorsi partecipati per supportare i giovani ferraresi ad essere soggetti attivi e partecipanti e non solo destinatari delle politiche della città, per promuovere lo sviluppo di buone pratiche nella vita politica, sociale, culturale, secondo una governance partecipata in una visione prospettica. Una Città che guarda con decisione al futuro deve rendere i giovani protagonisti della comunità in tutti i settori compresa la pratica sportiva, anche incentivando la nascita di società sportive autogestite.

Le politiche giovanili non devono essere un'area protetta gestita da adulti ma sono il luogo di incontro e confronto tra generazioni, tra il mondo giovanile e il mondo degli adulti.

È in atto la revisione del servizio "Informagiovani" sia sul piano organizzativo che sul piano tecnologico per rispondere efficacemente all'utenza giovanile ormai connessa on-line. Il servizio Informagiovani, come spazio fisico sorto negli anni '80, visto l'attuale ruolo dei canali social e degli smartphone, necessita di un ulteriore supporto per trovare nuove soluzioni, anche con la collaborazione del Laboratorio Aperto



nell'ex Teatro Verdi. Occorre a tal fine un nuovo portale web che possa parlare ai giovani di lavoro, di studio, di promozione della creatività, di sporte di imprese.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione		

5.1.3 - I GIOVANI PROGETTANO IL FUTURO: IL PERCORSO PARTECIPATIVO DI ELABORAZIONE DEL NUOVO PUG

L'obiettivo si propone di garantire la massima partecipazione dei giovani alla vita della città e alla definizione delle future linee di sviluppo del PUG, offrendo un sostegno alla realizzazione di una crescita civile. Ferrara deve essere sempre di più una città che intende rispondere ai bisogni dei giovani che:

- devono poter contare sulla certezza dei valori, della formazione, del lavoro, in generale della realizzazione delle proprie aspirazioni e autonomia;
- possono sperimentarsi e partecipare attivamente allo sviluppo di una comunità, nella pratica partecipativa che premia il protagonismo della società civile giovanile ferrarese.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini Assessore Nicola Lodi	Settore Istruzione Settore Governo del Territorio		



PROGRAMMA STRATEGICO
5.2 – UNA CITTA' REALMENTE ATTRATTIVA PER I GIOVANI

PROGETTO OPERATIVO

5.2.1 - SUPPORTARE LA CREATIVITA' INTELLETTUALE, ARTISTICA E MUSICALE DEI NOSTRI GIOVANI

L'obiettivo è diretto a supportare la creatività intellettuale, artistica e musicale dei giovani, con contributi anche economici a progetti incentivanti l'attitudine all'imprenditorialità e alle nuove professioni nel settore dell'arte, della musica, del cinema, della moda, della creatività e delle nuove tecnologie. La creatività è una delle principali leve per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio. A tal fine occorre rivedere le concessioni con i soggetti privati che oggi si occupano dei temi indicati e che sono punti di riferimento per tali progetti (a partire da Consorzio Factory Grisù e Consorzio Wunderkammer).

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione		

5.2.2 - SUPPORTARE LA CRESCITA E IL BENESSERE DELLE GIOVANI GENERAZIONI ATTRAVERSO INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI DESIDERATE DAI GIOVANI

L'obiettivo intende promuovere i fattori protettivi nelle giovani generazioni per l'acquisizione di stili di vita sani e sostenibili, attraverso la valorizzazione dell'aggregazione, l'implementazione della ricerca sociale ed interventi a supporto del benessere scolastico che facilitano momenti di ascolto e confronto tra giovani e adulti per fornire sostegno nella crescita e favorire lo sviluppo di abilità sociali.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione		

5.2.3 - PROMUOVERE, CON RIGUARDO ALLE GIOVANI GENERAZIONI, UNA POLITICA DI CONOSCENZA E SVILUPPO DELLE PARI OPPORTUNITA'

Le politiche per la promozione delle pari opportunità, intese come contrasto ad ogni forma di violenza e di discriminazione che possa essere praticata o subita, non possono non rivolgersi con particolare attenzione alla fascia giovane della nostra popolazione: alle volte le manifestazioni patologiche degli atteggiamenti discriminatori distolgono dalla necessità di un intervento educativo che sappia programmare e promuovere strategie di comunicazione e di formazione/informazione che trasmettano efficacemente questi valori alle nostre giovani generazioni oltre che a tutta la cittadinanza.

Attraverso protocolli operativi è stata sviluppata e ampliata la rete dei soggetti che intervengono e realizzano, in sinergia con l'Amministrazione, i servizi di ascolto e sostegno e le iniziative di contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione e promuovano attraverso linguaggi nuovi ed accattivanti azioni volte a consolidare una cultura di rispetto e delle pari opportunità. Risulta fondamentale il



coinvolgimento dei giovani nei progetti specifici che stimolano la loro creatività e li vede protagonisti di un vero e proprio cambiamento culturale che rafforza i valori di rispetto di parità e di pari opportunità nella società contemporanea.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione		



PROGRAMMA STRATEGICO
5.3 – GIOVANI ED ANZIANI
PROTAGONISTI DELLO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE

PROGETTO OPERATIVO

5.3.1 INTERPRETARE LE ATTESE E I BISOGNI EMERGENTI DEI GIOVANI E DEGLI ANZIANI: NUOVI STRUMENTI DI ANALISI E DI DIALOGO PER LO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE

Il carattere particolarmente “fluidò” e complesso dei bisogni e delle aspettative dei giovani, delle loro inquietudini, richiede nuovi strumenti di indagine empirica. L’obiettivo del progetto è quello di offrire alle nuove generazioni occasioni di confronto diretto su temi importanti e garantire loro spazi, mezzi e supporto educativo, per concretizzare i propri bisogni, per vivere in modo pieno e positivo la transizione alla vita adulta, intesa come condizione di maggior autonomia.

I giovani mostrano punti di forza che vanno incoraggiati e debolezze che vanno ascoltate e comprese ma non stigmatizzate. Serve per una fotografia reale della popolazione giovanile, una nuova accurata osservazione e descrizione della realtà dei giovani di Ferrara. E poi creare luoghi dove lo scambio intergenerazionale possa concretamente diventare ricchezza.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione		

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 5 - LA CITTA' DELLE NUOVE GENERAZIONI

			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero					
Programma	02	Giovani			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.433.829,02	€ 982.965,35	€ 962.965,35
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE Titolo I - Spese correnti	1.433.829,02 €	982.965,35 €	962.965,35 €
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	500.000,00 €	0,00 €	0,00 €



6. LA CITTA' ATTRATTIVA

PROGRAMMA STRATEGICO

6.1 – PROMUOVERE E VALORIZZARE L'IMMAGINE DI FERRARA SUL PALCOSCENICO CULTURALE EUROPEO ED INTERNAZIONALE

PROGETTI OPERATIVI

6.1.1 - ACCRESCERE LA VOCAZIONE CULTURALE DI FERRARA CON NUOVE ED INNOVATIVE LINEE DI SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE PRO ATTIVA CON E TRA FONDAZIONE FERRARA ARTE, FONDAZIONE TEATRO COMUNALE E ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA

Nella programmazione dei servizi e degli eventi culturali del Comune la volontà è quella di coinvolgere sempre di più tutti i soggetti interessati a fare di Ferrara una città attrattiva sul piano europeo ed internazionale. Tutto ciò a cominciare dalla collaborazione e condivisione progettuale tra la Fondazione Ferrara Arte, la Fondazione Teatro Comunale di Ferrara e l'Associazione Ferrara Musica, fino al coinvolgimento del mondo universitario ed associazionistico, sempre con la partecipazione del terzo settore e dei cittadini per una più forte, innovativa ed efficace promozione dei luoghi di cultura, dai Teatri alle Biblioteche ai Musei, da animare con attività di assoluta eccellenza.

Con la Fondazione Ferrara Arte si intende incentivare ed accrescere la vocazione culturale ferrarese attraverso la realizzazione di mostre, iniziative culturali e attività di studio e ricerca nei luoghi culturali della città. Il Comitato di Coordinamento, previsto dalla Convenzione con la Fondazione Ferrara Arte per la "collaborazione strutturata delle attività di interesse comune e l'adozione di un sistema di relazioni permanente", ha il compito di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e artistico ferrarese oltre a definire una programmazione condivisa delle attività afferenti ai Musei di Arte Antica, alle Gallerie di Arte Moderna e Contemporanea ed al Castello Estense. Le attività di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali saranno promosse anche in sinergia con le realtà formative, culturali ed economiche del territorio.

Con la Fondazione Teatro Comunale si intende promuovere l'arricchimento delle programmazioni di spettacoli, rassegne e produzioni proprie, anche coinvolgendo le eccellenze musicali ed artistiche del territorio come, ad esempio, l'Orchestra Città di Ferrara, il Conservatorio, l'Associazione Ferrara Città del Cinema, la Corale Veneziani, il Coro Polifonico di Santo Spirito, etc. Saranno inoltre implementate le collaborazioni con altri teatri italiani e stranieri, partecipando a bandi sia europei che statali e regionali. La Fondazione Teatro Comunale sarà inoltre sempre più coinvolta nella realizzazione di manifestazioni artistiche /musicali in qualità di "soggetto attuatore" nel campo dei servizi per la valorizzazione di beni culturali e per l'organizzazione di manifestazioni culturali/musicali

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fond. Teatro Comunale ▪ Fond. Ferrara Arte ▪ Ass. Ferrara Musica



6.1.2 - INCENTIVARE E VALORIZZARE GLI EVENTI E GLI SPETTACOLI (TEATRO, DANZA, MUSICA, CINEMA) CON LA PROMOZIONE DEL MARCHIO "FERRARA, FEEL THE EVENT"

Gli eventi rappresentano per la Città di Ferrara una grande opportunità in termini di offerta culturale e di attrattività: si intende quindi, da un lato, consolidare gli eventi divenuti parte integrante della programmazione cittadina anche attraverso la creazione di un calendario condiviso di iniziative, dall'altro svilupparne nuovi, necessari ad accrescere l'importanza di una Città ricca di manifestazioni in grado di coinvolgere un pubblico sempre più ampio.

Gli eventi, inoltre, rappresentano la direttrice di sviluppo della programmazione culturale e turistica della città, determinando picchi di arrivi e presenze nelle strutture ricettive e nella ristorazione del territorio. Ferrara esprime ormai un cospicuo numero di iniziative e nei prossimi anni verranno promossi ulteriori eventi capaci di intercettare nuovi target di cittadini e turisti, incentivando manifestazioni sicure e di qualità. L'obiettivo è coniugare l'offerta culturale di manifestazioni con la loro valenza turistica, al fine di rendere gli eventi attrattivi e spendibili sul mercato di riferimento, implementando le presenze turistiche, migliorando l'accoglienza, potenziando la promozione e la pubblicità delle iniziative e favorendo il posizionamento di Ferrara, città degli eventi per tutti nello scenario regionale, nazionale e internazionale. La predisposizione di un "Calendario annuale degli Eventi" rappresenta l'elemento fondamentale per la programmazione di tutte le iniziative di collaborazione curate in sinergia dai vari Settori comunali.

Ai principali eventi cardine della Città si affiancano altre iniziative di animazione e promozione del territorio anche di natura commerciale per arricchire l'offerta ai turisti e visitatori. In particolare, si intendono potenziare gli spettacoli promossi dalle diverse realtà pubbliche e private che operano in tale ambito. Insieme alla Fondazione Teatro Comunale ed all'Associazione Ferrara Musica si attueranno interventi articolati e diversificati tesi a incentivare, accrescere e valorizzare l'offerta culturale per favorire il progressivo allargamento e la diffusione della fruizione dell'offerta teatrale. L'obiettivo è quello di portare a teatro una fascia sempre più giovane e ampia di spettatori e realizzare spettacoli anche in altri spazi cittadini oltre a valorizzare e supportare le iniziative dei teatri decentrati.

Tanti sono gli eventi già in essere in ambito musicale, promossi da diverse realtà, che saranno sostenuti e condivisi; si opererà per offrire un calendario di concerti rivolti ad un pubblico sempre più vasto, proponendo anche artisti "leggende" della scena nazionale ed internazionale. Si continuerà a sostenere e consolidare sempre più i rapporti di collaborazione con le realtà musicali stabili cittadine, tra cui la Scuola di Musica Moderna, il Conservatorio G. Frescobaldi di Ferrara ed il Ferrara Jazz Club.

Particolare importanza riveste il Progetto Ferrara Città del Cinema: Ferrara è una città che parla e respira cinema per i tanti eventi organizzati durante l'anno, ma anche perché è il luogo dove sono nati grandi registi, sceneggiatori, documentaristi, attori e dove sono stati girati moltissimi film importanti nel panorama nazionale ed internazionale. Si sta operando convintamente per rendere operativo un distretto della creatività cinematografica capace di valorizzare le eccellenze del passato, di promuovere iniziative culturali legate al cinema a livello nazionale ed internazionale, di creare opportunità per fare emergere nuovi talenti, di promuovere Ferrara come set ideale per le produzioni italiane ed estere, di sostenere la Scuola d'Arte cinematografica Florestano Vancini, anche in collegamento con le attività che saranno promosse dallo Spazio Antonioni. Queste azioni dovranno inoltre promuovere il territorio e le sue eccellenze e determinare un incremento del turismo a Ferrara.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo		Fond. Teatro Comunale Fond. Ferrara Arte Ass. Ferrara Musica Ferrara Tua Spa



6.1.4 - LA RIPROGETTAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI SPAZI BIBLIOTECARI

A partire da una approfondita riflessione sul ruolo e sulla missione delle biblioteche pubbliche (a gestione diretta ed indiretta) e sul profilo dell'utenza, mentre si continuerà a dare regolare continuità ai servizi ordinari di pubblica lettura in tutte le sedi bibliotecarie (centrali e decentrate), saranno progettati nuovi servizi bibliotecari moderni e interventi di rinnovo o ampliamento degli spazi interni delle attuali biblioteche, più adeguati alle esigenze della Città.

A questo proposito sarà reso strutturale un percorso partecipativo, sperimentato nel 2022 con il supporto di un operatore specializzato, con la finalità di individuare i servizi da implementare e il ruolo che la rete potrà rivestire per incontrare le esigenze del suo pubblico con gli obiettivi di coinvolgere cittadini e stakeholders, ripensare e migliorare l'offerta della rete, individuare risposte concrete e coerenti. Sulla base del report che verrà prodotto e presentato al pubblico, sarà possibile ipotizzare la riprogettazione dell'intera rete bibliotecaria comunale.

Proseguirà la collaborazione con tutte le biblioteche comunali della provincia all'interno della rete Bibliopolis (regolata da apposita convenzione che rende possibile il servizio di trasporto Interlibro) con la quale si sta lavorando a un progetto, in parte finanziato dal Fondo Promozione della lettura del MiC, impostato sulla divulgazione del libro in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) e degli inbook.

Si predisporranno corsi di formazione online per insegnanti, bibliotecari e genitori e momenti di confronto sulle tematiche di interesse comune.

Continuerà la collaborazione (regolata da apposita convenzione) del Comune di Ferrara (coordinatore della rete Bibliopolis) con l'Università di Ferrara e il Servizio Patrimonio Culturale (ex IBC) della Regione Emilia-Romagna per il funzionamento delle attività del Polo Unificato Ferrarese (Polo-UFE).

Proseguirà inoltre, con finanziamenti della Regione Emilia-Romagna, l'esperienza con tutti i capoluoghi di Provincia dell'Emilia (regolata da apposita convenzione) per la gestione del Polo Emiliano di Digital Lending EmiLib – Emilia Digital Library.

L'esperienza della gestione globale in forma indiretta delle Biblioteche ha avuto un esito positivo e sarà pertanto riproposta.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo		



PROGRAMMA STRATEGICO
6.2 – UN NUOVO POSIZIONAMENTO TURISTICO DI FERRARA

PROGETTI OPERATIVI

6.2.1 - INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DI FERRARA COME DESTINAZIONE TURISTICA: UNA NUOVA PROMOZIONE TURISTICA E NUOVI SERVIZI TURISTICI STRATEGICI

Il prodotto maturo del turismo culturale potrà rafforzarsi ulteriormente grazie al continuo sviluppo delle potenzialità del patrimonio culturale e monumentale, i numerosi eventi cittadini e la nuova conformazione del sistema museale ferrarese grazie ad un momento storico particolarmente favorevole, nel quale accanto al finanziamento dei restauri post sisma, la città beneficerà di altre fonti di finanziamento legate al completamento del Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah, alla valorizzazione e al restauro di parte della cinta muraria e al recupero urbanistico dell'area che si affaccia sulla Darsena di San Paolo tramite il c.d. Piano Periferie opportunamente rimodulato.

Ferrara presenta potenzialità e giacimenti ancora inespressi e non completamente sfruttati dal punto di vista turistico che possono condurre, attraverso la messa in rete di progetti pubblici e privati, ad un allargamento e ad un innalzamento qualitativo della sua offerta turistica.

I prodotti turistici che si intendono consolidare sono il turismo congressuale e-business, il turismo slow (ciclismo non competitivo: sportivo, ma anche come esperienza di visita della città, le attività legate al fiume e l'enogastronomia fra tutti), il turismo legato alla cultura e alla storia dell'ebraismo e della memoria, il turismo matrimoniale, anche in stretta collaborazione con gli operatori del settore, ciascuno per gli specifici ambiti di competenza.

Accanto alla motivazione principale del viaggio si intendono generare e valorizzare le esperienze che si possono vivere a Ferrara come occasione di crescita della qualità dell'offerta (anche con il potenziamento di strumenti digitali) e per prolungare la permanenza dei turisti in città.

Il progetto Ferrara Feelings sarà un importante volano di sviluppo turistico ed economico e nel quale saranno coinvolti soggetti privati.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo		



6.2.2 - PROMUOVERE E COMMERCIALIZZARE FERRARA: UN NUOVO PATTO FRA PUBBLICO E PRIVATO PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA TURISTICO

La promo-commercializzazione turistica può trovare la sua realizzazione in un solido e coeso rapporto tra pubblico e privato, che in modo organico e armonico devono, ognuno per le sue specifiche competenze, promuovere (il pubblico, ma anche il privato) e commercializzare (il privato) i prodotti turistici e le esperienze di Ferrara.

Le associazioni di categoria, le pro loco e le associazioni di guide ed operatori turistici rappresentano i fondamentali interlocutori per questa attività di promo commercializzazione congiunta.

La promo-commercializzazione, inoltre, assumerà nei prossimi anni un valore sempre maggiore, in quanto uno degli elementi distintivi e connotanti i futuri bandi per l'accesso a finanziamenti sul versante turistico che saranno pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Destinazioni Turistiche.

Le attività di promo commercializzazione della città saranno inoltre potenziate con azioni di co-marketing con i comuni della provincia, nella consapevolezza che promuovere il territorio nel suo complesso con i prodotti e le esperienze di cui è dotato possa ulteriormente rappresentare un'opportunità di visibilità e di nuovo posizionamento per Ferrara. Il progetto Ferrara Feelings sarà un importante volano di sviluppo turistico ed economico.

Il nuovo posizionamento turistico e la promozione promo-commerciale si potenziano anche attraverso iniziative di raccordo con il tessuto economico, in particolare con l'inserimento nei percorsi turistici di punti di interesse relativi alle eccellenze commerciali, artigianali ed enogastronomiche locali.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo		Destinazione Turistica Romagna

6.2.3 - FERRARA, CITTA' DI OSPITALITA' D'ECCELLENZA

Il progetto tende a mettere al centro il turista, con un approccio teso alla soddisfazione dei suoi bisogni e delle sue richieste, attraverso una ricerca continua di elementi di qualità, di modalità e di relazione; è alla base della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità e costituisce il valore aggiunto del prodotto turistico della nostra Città.

Occorre armonizzare tutti gli elementi dell'offerta in modo che risultino fruibili per il turista: dal sistema della ricettività con strutture diversificate a seconda delle differenti esigenze dei clienti, ma tutte ugualmente orientate all'accoglienza e alla qualità, alle informazioni turistiche diffuse con un approccio flessibile, ma rigoroso, a tutti i servizi complementari (sosta e mobilità).

Il concetto di cultura turistica s'intende come la disponibilità e la capacità all'accoglienza e all'ospitalità da parte dei soggetti che vivono il territorio come cittadini, operatori, residenti e dell'amministrazione che gestisce il territorio con il comune obiettivo di ampliare la gamma delle opportunità e arricchire le offerte con servizi utili o piacevoli per il turista, in modo da rendere una destinazione più eccellente e appetibile.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo		



6.2.5 - SPOSAMI A FERRARA: IL TURISMO MATRIMONIALE

Il progetto “Sposami a Ferrara” consta di diverse attività, funzionali e correlate tra loro, e finalizzate all’avvio di un percorso di “turismo matrimoniale” nella città di Ferrara caratterizzata da edifici di grande rilevanza storica. I passaggi essenziali sono:

- individuazione delle prestigiose sale da destinare alla celebrazione dei matrimoni civili, ampliando l’offerta ad oggi disponibile (sono state implementate attualmente disponibili la Sala degli Arazzi, la Sala Imbarcadero del Castello Estense, il Ridotto del Teatro Comunale con la Sala Rossetti presso Palazzo dei Diamanti e la Sala dei Paesaggi presso Palazzo Muzzarelli Crema);
- attivazione di un servizio di supporto e assistenza alla celebrazione dei riti civili, a supporto degli organi istituzionali e del personale, con funzioni di gestione delle Sale, delle attrezzature, della prenotazione degli spazi da effettuarsi tramite canali dedicati, di sorveglianza;
- attivazione di sezione apposita sul portale web istituzionale;
- rinnovamento della impiantistica con la messa a disposizione dei nubendi di riproduttore audio per i sottofondi musicali durante la celebrazione del matrimonio;
- efficientamento della procedura celebrativa con definizione puntuale del rito e condivisione delle stesso con gli ufficiali di stato Civile in modo da garantire una attivazione uniforme;
- rotazione di ufficiali di stato civile all’uopo individuati, per soddisfare le maggiori richieste di calendarizzazione dei matrimoni nelle diverse sedi comunali.
- Introduzione accanto ai matrimoni ed alle unioni civili anche del rinnovo delle promesse che, pur non regolate dal codice civile, hanno ingenerato richieste da parte dei cittadini e che appare quindi giusto valorizzare per suggellare momenti importanti di unione nella vita delle persone.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	Settore Cultura e Turismo	

6.2.7 - FERRARA, LA CITTA' DEL PALIO PIU' ANTICO D'ITALIA

Il Palio è una manifestazione storica, culturale e turistica che valorizza Ferrara, Città Patrimonio dell’Unesco.

Il Palio è davvero un evento complesso e straordinario, vero e autentico simbolo della città estense, di palpitante immediatezza, capace di coinvolgere un pubblico tanto eterogeneo per età, sentimenti e cultura, riunito ogni anno in un’aggregazione spontanea e festosa per acclamare con cordialità e affetto tutti i protagonisti delle otto contrade e della Corte Ducale.

Il Palio rappresenta un incredibile veicolo di valori positivi come creatività, pragmatismo, eccellenza, unicità, fascino e tradizione favorendo ed esaltando le potenzialità di incoming turistico della città estense e stimolando adeguate ed efficaci opportunità di coinvolgimento di ampie porzioni del tessuto imprenditoriale, commerciale e associativo locale.

Dopo la sperimentazione nel 2023 del Palio in notturna il sabato sera, si potenzierà ulteriormente l’attrattiva turistica di questo evento con una promozione e una strutturazione del Palio sempre più evento fondamentale per l’Amministrazione.

Nel 2024 si verificherà lo stato di attuazione e completamento della nuova strutturazione del Palio.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Nicola Lodi	Settore Affari Istituzionali	Settore Cultura e Turismo	



PROGRAMMA STRATEGICO
6.3 - FERRARA MONUMENTALE: LAVORI IN CORSO

PROGETTI OPERATIVI

6.3.1 - UNA NUOVA GOVERNANCE PARTECIPATIVA PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E STORICO MONUMENTALE

La Città di Ferrara è depositaria di uno straordinario patrimonio di beni culturali, monumenti e complessi di valore storico-artistico-architettonico, musei e gallerie.

A fronte dello straordinario valore del patrimonio monumentale emergono enormi potenzialità di sviluppo e crescita non ancora sfruttate in termini di valorizzazione e governance del patrimonio di Ferrara. Andrà rafforzato il coordinamento con tutte le realtà museali della città nell'ottica di una sempre maggiore condivisione degli obiettivi di implementazione dei servizi all'utenza, di condivisione delle strategie di promozione e di sviluppo della rete.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo		

6.3.2 - RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELLE MURA E DEI BALUARDI: IL PROGETTO DI RECUPERO "UN KM ALL'ANNO"

Con i loro nove chilometri le Mura cingono la nostra Città e rappresentano uno dei percorsi più straordinari che esistano nel nostro Paese. È uno dei monumenti più significativi dell'architettura militare italiana e merita un'attenta opera di restauro. Ogni anno verranno investite risorse per riqualificare un chilometro delle Mura. Nell'arco dei prossimi nove anni le Mura e il parco lineare della cinta muraria con le sue piste pedonali e ciclabili torneranno a splendere.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP Patrimonio		

6.3.3 - ART BONUS, CROWDFUNDING E MECENATISMO: SOSTEGNO AL PATRIMONIO PUBBLICO

L'attivazione di strategie di finanziamento per la valorizzazione del patrimonio culturale rientra tra gli obiettivi più importanti. Devono essere attivate tutte le iniziative dirette al sostegno della cultura e dell'arte, risvegliando quella coscienza civica che a Ferrara esiste. Gli investimenti per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale deve passare anche attraverso queste iniziative di mecenatismo (Art Bonus, sponsorizzazioni economiche e/o tecniche e Crowdfunding). Le prime esperienze di applicazione della misura fiscale dell'Art Bonus a sostegno del mecenatismo a favore del restauro del patrimonio culturale sono state un grande successo. Occorre attivare, tramite iniziative regionali già sperimentate sul campo (es. Kick-ER), una piattaforma di crowdfunding per pubblicare i progetti speciali stabilendo un obiettivo di raccolta.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Cultura e Turismo	



6.3.4 - FERRARA E IL CRATERE SISMICO: COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RECUPERO DEI BENI CULTURALI E MONUMENTALI

Il sisma del maggio 2012 ha sconvolto Ferrara e il suo patrimonio culturale e urbano. A distanza di 10 anni occorre però ora giungere al completamento del recupero dei beni storici e culturali oggetto di interventi post sisma. Gli ingenti fondi statali e regionali a disposizione per la ricostruzione dei beni culturali e degli edifici danneggiati dal sisma e destinati ad usi pubblici devono tradursi nel completamento degli appalti delle opere pubbliche ritenute concrete e utili per la Città. Il patrimonio incluso nel programma di recupero è costituito da edifici di interesse storico artistico e gli interventi di ripristino di tali immobili risultano indubbiamente complessi considerando che sono volti alla riparazione dei danni sismici. Ma occorre, dopo 10 anni, anche tramite uno sforzo straordinario in fase di esecuzione, attuare entro breve termine il programma di recupero, restauro e rifunzionalizzazione dei beni culturali e monumentali. L'investimento nel patrimonio culturale e monumentale è un generatore significativo di entrate fiscali derivanti direttamente dalle attività economiche di settori connessi al patrimonio culturale e indirettamente grazie ai nuovi progetti stimolati dagli interventi di riqualificazione (Palazzo Pico Cavalieri, Biblioteca Ariostea, Ex locale pompe Montagnone, Palazzina Marfisa, Ex Ipsia, Palazzo Prosperi ecc.).

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Cultura e Turismo	



PROGRAMMA STRATEGICO

6.4 - SPAZI PER LA CULTURA: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PER COSTRUIRE UN SISTEMA CULTURALE POLICENTRICO E RADICATO SUL TERRITORIO

PROGETTI OPERATIVI

6.4.1 - LE RIAPERTURE E LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI CULTURALI CITTADINI: UNA GRANDE OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE CULTURALI E PER LA CITTA'

La restituzione alla città degli spazi museali ed espositivi chiusi dopo il sisma del 2012 rappresenta un passaggio fondamentale per lo sviluppo di un sistema culturale rinnovato ed attrattivo e per la valorizzazione dello straordinario patrimonio storico-artistico ferrarese.

Nei palazzi storici sede dei più importanti musei civici e di mostre (Palazzo Massari, Palazzo dei Diamanti, Palazzo Prosperi Sacrati, Padiglione Arte Contemporanea nel Polo Arte Moderna e Palazzina Marfisa e Palazzo Pico Cavalieri nel Polo Arte Antica), interessati da lavori per il miglioramento sismico ed il restauro, saranno progettati riallestimenti che qualificheranno le esposizioni permanenti delle collezioni civiche e gli spazi destinati ad ospitare quelle temporanee, anche attraverso un miglioramento dei servizi di accoglienza dei visitatori.

Nuovi spazi potranno essere destinati ad attività culturali quando saranno conclusi i lavori di Palazzo Prosperi Sacrati nello splendido quadrivio, che potrà rappresentare, con il Palazzo dei Diamanti, uno straordinario polo espositivo di grande richiamo per Ferrara, città del Rinascimento.

Terminati i lavori ed il riallestimento del Museo Schifanoia che offre ora al pubblico un percorso espositivo completamente nuovo (21 sono le sale visitabili, circa 250 opere da contemplare), con diverse installazioni multimediali che aiutano a conoscere la storia dell'edificio anche attraverso la ricostruzione virtuale delle diverse fasi costruttive del palazzo, anche il giardino verrà riqualificato consentendo un'implementazione futura della fruizione dello spazio esterno, anche per l'organizzazione di iniziative ed eventi.

In attesa della conclusione dei lavori dei suddetti Palazzi proseguirà la valorizzazione del patrimonio anche attraverso l'adesione a progetti espositivi che possano mettere in luce le opere delle collezioni e consentirne la fruizione pubblica in Italia e all'estero.

Casa della Patria, concluso il cantiere post sisma, sarà la nuova sede del Museo del Risorgimento e della Resistenza; in attesa del completamento degli interventi è stato costituito un gruppo di lavoro per la progettazione del nuovo percorso museale. Attività di manutenzione e restauro delle collezioni saranno programmati e realizzati in accordo con le competenti Soprintendenze. Il Centro di Documentazione del Museo, trasferito nella sede di Porta Paola consente il proseguimento delle attività di consultazione, studio del patrimonio documentale e la programmazione di attività culturali e didattiche, anche in collaborazione con le scuole e le associazioni. Eventi espositivi tematici, anche in occasione degli interventi di restauro, potranno essere organizzati per la valorizzazione del patrimonio unitamente ad eventi collaterali di approfondimento storico-artistico.

Il Padiglione d'Arte Contemporanea (PAC) di Palazzo Massari, sede storica delle rassegne dedicate al contemporaneo ed alla produzione dei giovani artisti, sarà oggetto di un intervento di riqualificazione che lo trasformerà nella sede dello "Spazio Antonioni". Il progetto prevede, attraverso un allestimento museografico innovativo, che vengano ospitati a rotazione i materiali del Fondo Antonioni (un prezioso archivio personale, costituito da oltre 47.000 unità). Su questo impianto si potranno innestare progetti



specifici che rendano suggestivo ed accattivante il dialogo tra cinema, pittura, letteratura e fotografia trasformando questo spazio in un museo-centro culturale-archivio che intrecci media e linguaggi molteplici in una rete di connessioni e significati paratestuali.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo		

6.4.2 IL SISTEMA CULTURALE DI FERRARA NEL RAPPORTO PUBBLICO-PRIVATO: LA FILIERA DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO

La creazione di un sistema culturale policentrico e radicato sul territorio potrà consolidarsi solo attraverso un fecondo rapporto tra pubblico e privato: le associazioni culturali cittadine che occupano spazi comunali e che gestiscono attività culturali rappresentano un prezioso tessuto che potrà contribuire a valorizzare i poli esistenti, consolidando le attività svolte e al contempo dando origine a nuove progettualità e favorendo la programmazione di medio e lungo periodo attraverso strumenti e sostegni che possano dare alle associazioni prospettive di sviluppo durature.

Una particolare attenzione avranno le iniziative tese a dare valore e visibilità ai molteplici linguaggi artistici, proseguendo nell'intento di creare un positivo connubio tra gli spazi restaurati e le varie forme d'arte su cui si intende avviare un progetto di lungo termine.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo		

6.4.3 - BIBLIOTECHE ED ARCHIVI STORICI: CASE DELLA MEMORIA E OFFICINE DEL FUTURO

Il progetto vorrebbe dare una risposta concreta e non ideologica a queste domande: a cosa serve l'Archivio Storico e perché sono importanti le Biblioteche per la Città? La scoperta della Città attraverso le carte dell'archivio storico, le sue fotografie, i suoi documenti e le sue mappe. Viaggi nel tempo per comprendere più a fondo lo spazio attuale della nostra vita, acquisire una maggior consapevolezza della nostra storia, della nostra città e anche di noi stessi.

Ciò deve avvenire attraverso processi di digitalizzazione (anche attraverso le possibilità offerte da bandi statali e regionali) del patrimonio culturale di nostra pertinenza, opportunamente lavorato per l'inserimento in piattaforme idonee alla consultazione da mettere a disposizione del pubblico.

Al contempo proseguiranno le istituzionali attività ordinarie e straordinarie di catalogazione, restauro, valorizzazione del patrimonio antico della Biblioteca Ariostea che è notoriamente la più importante istituzione di conservazione della Città e della Provincia.

Nel frattempo proseguiranno le attività culturali (comprese le mostre e, per l'Ariostea, le visite guidate) e di promozione della lettura in tutte le biblioteche del Servizio, compreso l'Archivio Storico, con la collaborazione di importanti Associazioni (Istituto Gramsci, Deputazione di Storia Patria, Gruppo Scrittori Ferraresi, Amici della biblioteca Ariostea, Società Dante Alighieri e tante altre ancora), Gruppi di lettura, Editori, Università, liberi cittadini. Attività e promozioni che si propongono a tutte le fasce di età, cercando di ampliare il più possibile il campo degli interessi e le modalità di erogazione dei servizi.

L'obiettivo principale è coinvolgere la Città nell'immaginare il futuro delle Biblioteche e dell'Archivio Storico: insieme si può disegnare la proiezione dell'identità delle nostre biblioteche nel futuro. La condizione di biblioteca pubblica non la si riceve istituzionalmente ma se la si deve guadagnare sul campo



e confermare giorno per giorno con l'attività apprezzata dall'utenza sulla base di indicatori e dati quantitativi e qualitativi. Il richiamo ad un vecchio modello prestabilito oggi non è più coerente con lo scenario e il contesto in piena trasformazione nel quale la Biblioteca opera. Le nuove tecnologie, i nuovi modelli organizzativi sperimentati con successo nel 2021/2022, le azioni innovative di formazione sono un primo passo concreto.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo		



PROGRAMMA STRATEGICO
6.5 - UNESCO – “FERRARA, CITTA’ DEL RINASCIMENTO E IL SUO DELTA DEL PO”

PROGETTI OPERATIVI

6.5.1 - FERRARA E IL PARCO DEL DELTA DEL PO: SITO UNESCO PATRIMONIO MONDIALE, UNA RISORSA DA PROTEGGERE E VALORIZZARE ANCHE ATTRAVERSO L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE

Occorre sviluppare un legame più forte, anche dal punto di vista turistico, tra la Città e il Delta del Po, anche grazie al progetto dell'Idrovia ferrarese.

Il turismo fluviale tra natura e arte può incentivare l'offerta turistica della nostra Città, valorizzando le eccellenze naturalistiche ed artistiche del territorio.

A questo proposito è previsto il dragaggio del Volano, a carico del progetto Idrovia, in tutta la zona della darsena di San Paolo fino all'incile con il Boicelli.

L'obiettivo è quello di procedere alla tutela, conservazione e valorizzazione turistica delle straordinarie risorse culturali del nostro territorio.

La predisposizione di un nuovo Piano di Gestione UNESCO è un progetto condiviso con il Comitato di Pilotaggio del Sito, coordinato dal Comune di Ferrara che, come soggetto referente del Ministero per la legge 77/2000, promuoverà azioni di condivisione degli obiettivi per la candidatura di progetti sui bandi che saranno via via pubblicati.

Fondamentale il confronto con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati, nell'ambito del Protocollo d'Intesa Istituzionale siglato per la realizzazione dei fondamenti dell'aggiornamento del Piano di Gestione e del Comitato di Pilotaggio: valorizzazione del paesaggio culturale come mission, azioni per la ricerca e la conoscenza, azioni per la tutela e la conservazione del patrimonio, azioni per la promozione del turismo. Proseguirà la collaborazione con l'Associazione Beni italiani Patrimonio Mondiale alla quale il Comune aderisce fin dalla sua fondazione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo		Destinazione Turistica Romagna

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 6 - LA CITTA' ATTRATTIVA				
		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico		
		Titolo I - Spese correnti	€ 300,00	€ 300,00
		Titolo II - Spese in conto capitale	€ 11.752.209,59	€ 12.749.353,52
				€ 3.966.628,64
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
		Titolo I - Spese correnti	€ 12.326.045,25	€ 11.865.520,23
		Titolo II - Spese in conto capitale	€ 450.000,00	€ 135.000,00
				€ 70.000,00
MISSIONE 07 Turismo				
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo		
		Titolo I - Spese correnti	€ 679.627,21	€ 679.918,34
		Titolo II - Spese in conto capitale	€ 350.000,00	€ 0,00
				€ 0,00
		TOTALE Titolo I - Spese correnti	13.005.972,46 €	12.545.738,57 €
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	12.552.209,59 €	12.884.353,52 €
				4.036.628,64 €

7. LA CITTA' UNIVERSITARIA

PROGRAMMA STRATEGICO **7.1 – FERRARA CITTA' UNIVERSITARIA**

PROGETTO OPERATIVO

7.1.1 - PROGRAMMA "PATTO GENERAZIONALE IN ATENEO"

L'obiettivo è quello di avviare un progetto per un Patto generazionale teso ad avvicinare le generazioni (persone anziane residenti e giovani studenti universitari fuori sede) per un aiuto reciproco, favorendo uno stretto rapporto e confronto fra le stesse. L'egoismo generazionale, che dimentica i giovani, può essere superato anche con questo piccolo progetto che tende a creare un'alleanza virtuosa tra generazioni.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Direzione Generale		

7.1.2 - OFFERTA INTEGRATA DI SERVIZI AI POTENZIALI STUDENTI FUORI SEDE UNIFE

L'obiettivo tende alla realizzazione di un'offerta integrata di servizi ai potenziali studenti universitari, al fine di incentivare la mobilità verso la nostra Città. Per uno studente intraprendere gli studi universitari a Ferrara deve essere una scelta agevole e chiara. Occorre utilizzare sempre più le nuove tecnologie come strumento di sviluppo dei servizi che accolgano e guidino gli studenti nel loro percorso di studi e di vita nella nostra Città. Occorre informare lo studente di quanto Ferrara può offrirgli in termini di cultura e di opportunità per il futuro. Le condizioni di vita degli studenti universitari possono migliorare se la Città saprà fornire studentati universitari all'altezza della sfida.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Direzione Generale		

7.1.3 - RILANCIO DEI RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE UNIFE

Opereremo per un rilancio dei rapporti con le rappresentanze studentesche dell'Ateneo, anche tramite il rinnovo del Protocollo Citta-Ateneo e l'istituzione di un apposito organo il cui fine sarà mettere in relazione tra loro gli attori della realtà universitaria locale, favorendo tramite il dialogo e il confronto l'identificazione di soluzioni condivise ed efficaci. Occorre promuovere sempre più la partecipazione degli studenti universitari alla vita della nostra Città sia come fruitori di servizi sia come attori di iniziative e proposte. Nella nuova pianificazione urbanistica della Città (PUG) si lavorerà in stretta sinergia con UNIFE e con le sue rappresentanze.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Direzione Generale		



7.1.4 - SVILUPPARE ALLEANZE STRATEGICHE CON ALTRE CITTA' UNIVERSITARIE ITALIANE ED EUROPEE

L'amministrazione intende, nell'ambito dei rapporti di gemellaggio e di partenariato, sostenere alleanze specifiche con Città europee e non, sede di grandi Università innovative e con uno sguardo attento rivolto al futuro. Lo sviluppo di buone relazioni e la circolazione di studenti può contribuire allo sviluppo della nostra Città e rafforzare l'identità di Città universitaria nella dimensione europea.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Direzione Generale		

7.1.5 - FAVORIRE E SOSTENERE I RAPPORTI TRA UNIVERSITA' E MONDO DEL LAVORO E DELLA RICERCA

Si darà avvio ad un percorso, con il supporto del Polo Scientifico e Tecnologico Universitario e la partnership delle aziende ferraresi più innovative, per la realizzazione di un vero e proprio campus per startup hi-tech innovative al fine di supportare iniziative finalizzate a sviluppare progetti imprenditoriali ad alto tasso di innovazione nel territorio, con l'obiettivo di rendere sempre più connessi formazione, acquisizione di competenze e mondo del lavoro.

Il Comune di Ferrara è l'Autorità Urbana che coordinerà il Progetto Air Break, finanziato nell'ambito del Programma Europeo Urban Innovative Actions, iniziativa della UE che fornisce alle aree urbane risorse per testare soluzioni innovative e sperimentali.

Oltre al Comune di Ferrara in qualità coordinatore di progetto, altri partner progettuali sono l'Università degli Studi di Ferrara, S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A., il Politecnico di Milano, HERA S.p.A., Lab Service Analyticasrl, Dedagroup Public Services, la Fondazione Bruno Kessler FBK.

Per il Progetto Air Break sono stati stanziati ben 5 milioni di euro, di cui l'80% finanziato dall'Unione Europea ed il 20% dal Comune di Ferrara.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni Assessore Angela Travagli Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione		

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 7 - LA CITTA' UNIVERSITARIA

			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio					
Programma	04	Istruzione universitaria			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE Titolo I - Spese correnti	2.500,00 €	2.500,00 €	2.500,00 €
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €

8. LA CITTA' IDENTITARIA

PROGRAMMA STRATEGICO

8.1 – FRAZIONI IN COMUNE PER LO SVILUPPO DI TUTTO IL TERRITORIO

PROGETTI OPERATIVI

8.1.1 - CONOSCIAMO LE FRAZIONI: LE FRAZIONI PROTAGONISTE E AL CENTRO DEL FUTURO DELLA NOSTRA CITTA'

L'idea di partenza del progetto è che l'entità socio-territoriale "frazione" è un bene da valorizzare tutelando i valori identitari della comunità che vi abita e il senso di appartenenza. Ogni frazione esprime una propria identità, chiaramente leggibile, e tutte le frazioni sono portatrici di un "carattere" proprio. L'amministrazione comunale, sin dal suo insediamento, ha espresso la volontà di instaurare un dialogo ed un confronto più strutturato e continuativo con i residenti nelle frazioni, stimolando osservazioni e proposte. Durante i confronti che si stanno svolgendo con grande interesse reciproco saranno ulteriormente messe a fuoco le opportunità da valorizzare e le criticità da risolvere. I bandi PNRR forniranno la relativa leva finanziaria per dare concretezza alle iniziative di rigenerazione delle frazioni.

Sarà avviato durante il 2024 il progetto "FRAZIONI PER TUTTI" che prevederà il coinvolgimento del mondo associazionistico in iniziative di tipo sociale e culturale da realizzare nelle frazioni in un nuovo obiettivo di collaborazione reciproca.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Nicola Lodi	Affari Istituzionali		

8.1.2 - RIQUALIFICAZIONE DELLE FRAZIONI CITTADINE COME LUOGHI CON UN PROPRIO VALORE IDENTITARIO, STORICO, CULTURALE E SOCIALE

Le frazioni devono tornare protagoniste. Dopo anni di scarsa considerazione e scarso ascolto occorre porre in atto una serie di interventi finalizzati alla riqualificazione e al recupero delle frazioni che hanno subito il fenomeno dello spopolamento. L'iniziativa progettuale (Progetto Frazioni) prevede la programmazione e l'attuazione di interventi e azioni per il recupero della funzione abitativa e per la rivitalizzazione dei luoghi di incontro e dei negozi o botteghe artigianali.

Le frazioni dovranno essere restituite alla loro funzione storica di centro propulsivo di vita, di attività e di cultura, favorendo l'insediamento abitativo di nuove famiglie, di attività turistico-ricettive e di negozi o botteghe artigianali.

Il "Progetto Frazioni" dovrà essere strutturato in modo tale che l'Amministrazione sia partecipe sul territorio, alternando momenti di ascolto ad occasioni di confronto e partecipazione attiva dei cittadini, per il miglioramento della qualità della vita e l'avvio di percorsi di riqualificazione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Nicola Lodi	Affari Istituzionali		

PROGRAMMA STRATEGICO
8.2 – IL RUOLO DEL TERRITORIO CHE NON È CENTRO

PROGETTI OPERATIVI

8.2.1 - BUONE PRASSI DI PROGETTAZIONE CONDIVISA ANCHE ATTRAVERSO PIATTAFORME WEB A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI CO-PROGETTAZIONE

Il Comune intende individuare buone prassi di co-progettazione con le frazioni. La finalità di un'esperienza di progettazione partecipata è quella di favorire il sorgere di nuove idee attraverso la discussione e la creazione di una conoscenza collettiva condivisa. Questo percorso mira al coinvolgimento dei cittadini nelle scelte pubbliche superando quella concezione tecnocratica e autoreferenziale che insiste sul ruolo chiave del solo apparato comunale. Nel portale web istituzionale verrà progettata e realizzata una apposita sezione dedicata alla partecipazione delle frazioni in fase di definizione delle linee di sviluppo del PUG.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Nicola Lodi	Settore Governo del Territorio	Settore OO.PP Patrimonio	

8.2.2 - PROGETTI DI SVILUPPO URBANO CHE UNISCONO AZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI NEL TERRITORIO DEL FORESE E NELLE FRAZIONI

La nuova strategia urbana del Comune che disegnerà con il PUG la visione futura della Città dovrà promuovere politiche urbane che puntino sulla riqualificazione funzionale del territorio e delle frazioni, favorendo il coinvolgimento per una condivisione ampia dei progetti di sviluppo. Le parti periferiche della città non vanno contrapposte alle parti centrali incluse nella cinta muraria, ma occorre trovare e sviluppare un nuovo equilibrio tra il perimetro murario e la restante superficie urbana valorizzando l'identità comune. Lo strumento chiave è rappresentato dal Piano Urbanistico Generale (PUG) che ha lo scopo di delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni.

Il PUG consente di definire, in modo condiviso e partecipato con tutti gli attori del territorio, il futuro della città, per renderla più vicina ai suoi cittadini ed ai loro bisogni, per rafforzare il carattere identitario anche come veicolo di sviluppo, per semplificare norme e procedure.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Nicola Lodi	Settore Governo del Territorio	Settore OO.PP Patrimonio	



8.2.3 - PROGETTI PER LO SVILUPPO DEI QUARTIERI E ARMONIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SETTORIALI NELLE AREE INTERESSATE

L'amministrazione comunale intende riqualificare o riprogettare aree semi-periferiche della città, adottando scelte che non determinano nuovo consumo di suolo, ma piuttosto una loro valorizzazione oltre che provocare un processo di riqualificazione di tutto l'ambito di cui fanno parte ed innescare un diverso modo di "vivere la città".

L'obiettivo è quello di realizzare, quindi, quartieri vivaci e gradevoli, al fine di soddisfare le differenti esigenze, le aspettative, i desiderata e i bisogni dei residenti e dell'intera cittadinanza nonché valorizzare le connessioni infrastrutturali e le interazioni con il mondo economico circostante. La rigenerazione delle aree, anche attraverso il recupero di immobili pubblici dismessi, deve diventare anche volano per lo sviluppo e la rivitalizzazione dell'economia locale e del contesto sociale e territoriale, promuovendo ed incentivando l'attrazione di interventi ed investimenti pubblici e privati.

Per quanto riguarda il recupero di immobili pubblici dismessi l'amministrazione ha candidato 16 infrastrutture a forte valenza sociale presenti nelle frazioni di tutto il territorio comunale, al bando ministeriale "Rigenerazione urbana e rinascita delle frazioni" di cui al D.P.C.M del 21/01/2021. Il programma di riqualificazione finanziato è destinato ad integrarsi con il progetto comunale "Con le Frazioni", completandolo.

Sfruttando i finanziamenti ottenuti dal bando PNRR (un vero Piano periferie, a differenza del Piano periferie del 2016 centrato tutto sulle aree a ridosso della cinta muraria) saranno completamente rifunzionalizzati gli edifici più significativi del forese di proprietà comunale riconvertendoli per attività sociali a favore della popolazione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Nicola Lodi	Settore OO.PP Patrimonio Settore Governo del territorio		
PNRR		M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 2.1 – INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE	



PROGRAMMA STRATEGICO
8.3 – IL COMUNE AL SERVIZIO DEI QUARTIERI

PROGETTO OPERATIVO

8.3.1 - DIFENDERE IL TERRITORIO DEI QUARTIERI DAI RISCHI (RISCHIO SICUREZZA, RISCHIO DELLA ANOMIA, RISCHIO IDROGEOLOGICO)

La gestione del rischio idrogeologico richiede un approccio di pianificazione per gradi. L'obiettivo è quello di una lotta armonica condotta con più strumenti. La sfida che i tecnici sono chiamati a raccogliere prevede interventi strutturali che richiederanno consistenti investimenti nei prossimi anni per ridurre la pericolosità idraulica.

Il Piano intercomunale di Protezione Civile del 2019, basato sul rischio idraulico, sul rischio chimico industriale, sul rischio sismico e su altri rischi, dovrà essere aggiornato sulla base di un costante monitoraggio della mappa dei rischi.

Dovranno anche essere adottati come utile strumento a supporto delle politiche di mitigazione del rischio specifici indicatori di rischio, oltre ad un aggiornamento del Piano per adeguarsi all'evoluzione della città e alla nuova pianificazione urbanistica.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Nicola Lodi	Settore Governo del Territorio Settore OO.PP Patrimonio		

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 8 - LA CITTA' IDENTITARIA

			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.296.226,88	€ 1.289.820,38	€ 1.289.820,38
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 10.405.968,68	€ 5.477.857,88	€ 3.262.628,68
		TOTALE Titolo I - Spese correnti	1.296.226,88 €	1.289.820,38 €	1.289.820,38 €
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	10.405.968,68 €	5.477.857,88 €	3.262.628,68 €



9. LA CITTA' ATTIVA

PROGRAMMA STRATEGICO

9.1 – IL VALORE DELLA PRATICA SPORTIVA E MOTORIA

PROGETTI OPERATIVI

9.1.1 - LA PRATICA SPORTIVA E L'ATTIVITA' MOTORIA ALL'APERTO: LA CHIAVE PER IL BENESSERE PSICO-FISICO

Sarà compito dell'amministrazione operare in sinergia con il sistema sanitario, la scuola, il sistema associazionistico sportivo, le fondazioni e le associazioni no profit per programmare e realizzare interventi strutturati e coordinati di promozione dell'attività motoria rivolti alla popolazione, ma soprattutto ai bambini, ai giovani e alle persone che vivono in condizioni di fragilità e per diffondere la cultura della vita attiva come strumento fondamentale per il benessere fisico e psichico della cittadinanza.

L'assessorato, pertanto, promuoverà una sempre maggiore collaborazione tra più operatori a livello locale che consenta interventi strutturati e coordinati con il fine di:

- promuovere la cultura della vita attiva e dello sport come strumento per il benessere psico-fisico, incrementando il numero dei praticanti le attività sportive e incentivando anche economicamente i progetti che si pongono quale obiettivo la promozione del benessere psico-fisico attraverso l'attività motoria;
- sensibilizzare tutta la popolazione, ma soprattutto i giovani, sull'importanza di uno stile di vita attivo e sano;
- facilitare la pratica di una adeguata attività motoria tra le persone con disabilità, con disagio o in condizioni di fragilità.

Particolare attenzione verrà posta alla tutela delle realtà sportive che operano e sono radicate sul territorio delle Frazioni.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Cristina Coletti Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione		



PROGRAMMA STRATEGICO
9.2 – L'IMPIANTISTICA DELLA CITTA' DELLO SPORT

PROGETTI OPERATIVI

9.2.1 - PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE COMUNALI

Saranno attivati interventi di progettazione, riqualificazione, miglioramento funzionale e manutenzione degli impianti sportivi comunali, dopo aver effettuato un'accurata ricognizione dello stato manutentivo degli impianti e delle strutture sportive esistenti sul nostro territorio, tramite prevalentemente le risorse dell'Istituto per il Credito Sportivo.

Si incentiveranno prioritariamente i progetti per la rigenerazione, riqualificazione e ammodernamento degli impianti presentati dalle associazioni e società sportive senza fine di lucro, accompagnati da un piano di fattibilità economico-finanziaria che comprenda anche la gestione dell'impianto ed il suo utilizzo finalizzato a favorire l'aggregazione giovanile.

Prosegue il lavoro di progettazione e successivo affidamento dei lavori di importanti impianti sportivi tra i quali il nuovo Impianto Sportivo Polifunzionale in Via Foro Boario (PNRR), la Cittadella dello Sport, la palestra di Via Canonici nel quartiere di Via Bologna e lo Skate Park.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Nicola Lodi	Settore OO.PP. Patrimonio Settore Governo del Territorio		
PNRR		M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 3.1 - SPORT E INCLUSIONE SOCIALE - CLUSTER 1 INVESTIMENTO 3.1 – SPORT E INCLUSIONE SOCIALE – CLUSTER 3	
PNRR		M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA INVESTIMENTO 2.2 – INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI	



9.2.2 - MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA COMUNALE

L'obiettivo intende analizzare l'attuale modalità di utilizzo e gestione degli impianti e centri sportivi distribuiti in tutta la città, valutando l'opportunità di attivare forme innovative di gestione anche al fine di promuovere la pratica sportiva, motoria e ricreativa e valorizzando il sistema di rete delle strutture destinate allo sport e alla ricreazione. Tutto ciò ispirandosi ai modelli di eccellenza che non solo gestiscono tutte le strutture sportive comunali ma sono anche organizzatori di corsi ed eventi sportivi spettacolari e di grande richiamo. Da valutare anche lo strumento Fondazione di partecipazione per dare vita ad un unico soggetto sportivo partecipato dal Comune come socio fondatore e da soggetti privati per realizzare politiche sportive condivise e politiche di miglioramento dell'impiantistica sportiva.

Lo sport è per tutti e di tutti e il patrimonio impiantistico sportivo della città è un bene comune dei cittadini e come tale deve essere gestito nel migliore dei modi sulla base di linee guida che evidenzino il valore di "bene comune" dell'impiantistica. Le politiche tariffarie saranno correlate ai fini sociali del servizio sportivo. Le palestre, le aree di gioco e gli impianti sportivi scolastici, compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica della scuola, devono essere posti a disposizione in orari extrascolastici di società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede nel nostro Comune.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi	Settore Istruzione		

9.2.3 - IL PROGETTO DEL "CORRIDOIO" DALLA STAZIONE ALLE PIAZZE CENTRALI

L'area attigua allo Stadio, nella fase esecutiva del Piano Periferie rimodulato, dovrà essere oggetto di particolare attenzione. Verrà realizzato un nuovo percorso pedonale e ciclabile di collegamento tra la stazione ferroviaria e il sistema delle piazze centrali che interessa il sedime di via Cassoli fiancheggiando l'intero lato nord dello Stadio migliorando la sicurezza nei punti critici di intersezione stradale in collegamento con l'ampliamento della rete ciclabile che si sta sviluppando.

Lungo questo percorso, per accrescere il senso di appartenenza del luogo, si procederà alla riqualificazione del parco Giordano Bruno integrando l'area con strutture a cielo aperto, sicuro ed inclusivo.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Nicola Lodi	Settore OO.PP. Patrimonio		

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 9 - LA CITTA' ATTIVA

		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Programma	01 Sport e tempo libero			
	<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.293.835,96	€ 1.294.521,63	€ 1.194.521,63
	<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 6.404.759,96	€ 7.657.460,00	€ 6.420.000,00
	TOTALE Titolo I - Spese correnti	1.293.835,96 €	1.294.521,63 €	1.194.521,63 €
	TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	6.404.759,96 €	7.657.460,00 €	6.420.000,00 €

10. LA CITTA' VIVIBILE E SOSTENIBILE

PROGRAMMA STRATEGICO

10.1 – IL VERDE PUBBLICO E PRIVATO COME RISORSA

PROGETTO OPERATIVO

10.1.1 - MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI E DELLE ALBERATURE: LA TRANSIZIONE ECOLOGICA REALE E NON IDEOLOGICA

Grazie alla revisione del contratto di servizio per la gestione del verde pubblico sono stati finalmente elevati gli standard di qualità previsti, garantendo la sicurezza degli alberi posti a dimora nelle aree pubbliche.

Il tema del verde pubblico deve essere affrontato in modo sistematico con una corretta pianificazione, progettazione, gestione e fruizione degli spazi verdi sulla base di linee guida condivise. Sarà posta particolare cura alla manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo, previo un ulteriore accurato censimento già in corso grazie a Ferrara Tua S.p.a. Oltre ad aver rivisto completamente il Contratto di Servizio del Verde Pubblico, si è perfezionato un modello comunicativo tra la società di gestione e l'amministrazione comunale per la presa in carico delle segnalazioni dei cittadini riguardo alle condizioni del verde pubblico. Si sta portando avanti una politica di manutenzione straordinaria e ordinaria in modo da garantire un numero di sfalci annui idonei a garantire il decoro dei luoghi erbosi ed una gestione efficace delle potature, relativamente al patrimonio prettamente arboreo. Si sta ponendo particolare attenzione alle alberature di pregio presenti sul territorio comunale in modo che vengano riconosciute a livello regionale.

Le aree verdi abbandonate e degradate saranno oggetto di risanamento e di riqualificazione (Parco Giordano Bruno e l'area verde di Monti Perticari saranno riqualificate) al fine di accogliere al loro interno le funzioni di cui le aree urbane adiacenti risultano essere carenti. La città può essere definita come un "ecosistema urbano" composto da aree edificate e da aree verdi che necessitano in modo parallelo ed equilibrato di un'adeguata riqualificazione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Alessandro Balboni	Settore OO.PP. Patrimonio Settore Ambiente e Agricoltura		Ferrara Tua S.p.A.

10.1.2 – LA FORESTA URBANA

Continuerà l'attività di realizzazione di consistenti opere di piantumazione, anche in partnership e con finanziamenti specifici, con un approccio che valorizzi gli spazi periurbani per realizzare foreste planiziali, che tengano conto dell'evoluzione morfologica del territorio e delle aree di Ferrara particolarmente fragili sotto il profilo ambientale. Nel territorio comunale, anche urbano, saranno inoltre incrementate le attività di forestazione di zone verdi.

La progettazione dell'area ex Mof rappresenterà un modello fondamentale per la realizzazione di un intervento di forestazione urbana perfettamente integrato nel contesto territoriale.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Ambiente e Agricoltura Settore Governo del Territorio	

PROGRAMMA STRATEGICO
10.2 – FERRARA CITTA' DELLE BICICLETTE

PROGETTO OPERATIVO

10.2.1 - INVESTIMENTI NEL CIRCUITO CICLOTURISTICO, NELLA RETE DELLE PISTE CICLABILI PROTETTE E NELLA VELOSTAZIONE

Il Comune intende investire sempre di più nel cicloturismo, come tipologia di vacanza emergente negli ultimi anni e nella mobilità ciclistica quotidiana delle persone attraverso il potenziamento della rete delle piste ciclabili protette, nell'ottica della mobilità sostenibile e funzionale allo sviluppo dell'intermodalità con il trasporto pubblico su ferro e gomma.

Un nuovo piano dei percorsi ciclabili protetti connesso con itinerari di diverso livello aiuterà a migliorare ulteriormente il grado di ciclabilità della nostra Città, tra cui:

- il rafforzamento della ciclovia urbana, all'interno dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che vedrà il Comune di Ferrara nella costruzione di km aggiuntivi di piste ciclabili che collegano la stazione ferroviaria con le sedi amministrative ed i Dipartimenti dell'Università degli Studi di Ferrara per un totale di almeno 3 km entro il 31/12/2023 ed altri 6 km di piste ciclabili entro il 30/06/2026;
- la Velostazione in zona Stazione Ferroviaria. Si tratta di una struttura destinata alla sosta e al deposito custodito delle bici con l'obiettivo di incentivare gli spostamenti sistematici (casa-scuola, casa-lavoro) verso mobilità sostenibili. Il progetto, suddiviso in 2 lotti, porterà alla creazione di servizi alla cittadinanza e agli utenti della stazione ferroviaria, attraverso la realizzazione di strutture destinate all'informazione e al deposito bagagli, oltre ad un ricovero gestito dei cicli. Il progetto si inserisce inoltre in una più ampia azione di riqualificazione dell'intero comparto, dal punto di vista logistico, funzionale ed innovativo.

RESP. POLITICO		UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Nicola Lodi		Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Governo del Territorio	
PNRR		M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA C2 – TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE INVESTIMENTO 4.1 – RAFFORZAMENTO MOBILITÀ CICLISTICA		
PNRR		M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA INVESTIMENTO 2.2 – INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI		



PROGRAMMA STRATEGICO
10.3 – PIU' VIVIBILITA': UN DIALOGO CON LE ISTITUZIONI

PROGETTO OPERATIVO

10.3.1 - RAFFORZARE IL DIALOGO CON AUSL E LE ALTRE ISTITUZIONI ED ENTI PER MIGLIORARE LA QUALITA' AMBIENTALE

Verrà rafforzato il dialogo con le istituzioni preposte per rendere la città sempre più vivibile sotto il profilo ambientale. A tal fine si attiverà un tavolo di lavoro permanente anche con la collaborazione delle associazioni di categoria e ambientaliste.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Settore Ambiente e Agricoltura		



PROGRAMMA STRATEGICO**10.4 – MOBILITA' E SOSTA: PASSO DOPO PASSO VERSO LA SOSTENIBILITA'****PROGETTO OPERATIVO****10.4.1 IL NUOVO PIANO DELLA MOBILITA' E DELLA SOSTA SOSTENIBILE**

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è uno strumento di pianificazione di lungo periodo che orienterà la mobilità sostenibile del futuro della nostra Città, coordinandosi con il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) e con i nuovi Piani Urbanistici Attuativi (PUA). Le misure attuative previste nei prossimi anni sono sia di natura infrastrutturale che di regolazione della mobilità e soprattutto del traffico (componente da integrare nel PUMS).

In particolare, il PUMS aiuterà a ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, rendendo più vivibile anche sotto il profilo ambientale la nostra città. A tal fine le infrastrutture del sistema della sosta e della mobilità dovranno essere progettate e realizzate con grande attenzione al tema della sostenibilità urbana. Sostenibilità a livello ambientale significa regolare la mobilità urbana e la sosta urbana al fine di migliorare la qualità dell'aria e contenere le emissioni climalteranti derivanti dal settore del trasporto pubblico e privato. Verrà esaminato un sistema di accessibilità alla città che contempra le esigenze delle diverse categorie di utenti al fine di renderla quanto più possibile accessibile.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Andrea Maggi Assessore Nicola Lodi	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Governo del Territorio	

PNRR		M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 2.1 – INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA
-------------	---	---



PROGRAMMA STRATEGICO
10.5 – IL BENESSERE E LA CURA DEGLI ANIMALI

PROGETTO OPERATIVO

10.5.1 - COINVOLGIMENTO E SENSIBILIZZAZIONE DEI CITTADINI SUL CORRETTO RAPPORTO FRA UOMINI E MONDO ANIMALE

Per garantire la realizzazione del progetto l'ente promuoverà le seguenti azioni:

- procedere all'istituzione del Garante dei Diritti degli animali;
- incentivare le adozioni dei cani e dei gatti ospitati nelle strutture di ricovero comunali;
- efficientare la gestione dell'Anagrafe Regionale Animali d'Affezione;
- dare progressivamente riscontro alle richieste di realizzare nuove aree di sgambamento per cani, (per tali aree, dopo l'approvazione dell'ordinanza sindacale istitutiva, saranno elaborati Patti per la regolamentazione e gestione condivisa con i cittadini);
- realizzare ambienti di ricovero per la fauna autoctona (lavori Giardino Capinere-LIPU; lavori riqualificazione Canile e Gattile comunali; cura Oasi Porporana);
- prevedere accordi con altre amministrazioni per l'utilizzo reciproco delle rispettive strutture di ricovero cani/gatti anche in caso di evacuazioni dovute a calamità naturali ai sensi dell'"accordo per la tutela ed il soccorso degli animali di affezione in caso di calamità naturali e non" di cui alla D.G.R. n. 1679/2019.
- prevedere forme di esenzione e riduzione delle tariffe delle strutture comunali di ricovero animali per dare riscontro ai bisogni delle famiglie indigenti.
- Partecipazione al gruppo di lavoro per l'elaborazione della nuova legge sul Benessere Animale della regione Emilia Romagna che sarà strumentale alla revisione dell'attuale Regolamento comunale;
- coordinare azioni e interventi informativi per sensibilizzare i giovani sul rispetto verso i diritti del mondo animale;
- sviluppare azioni in collaborazione con il Terzo Settore.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Settore Servizi alla Persona		Ferrara Tua S.p.a



PROGRAMMA STRATEGICO**10.6 – QUALITA' AMBIENTALE E BENESSERE DEL TERRITORIO****PROGETTO OPERATIVO****10.6.1- MIGLIORARE LA QUALITA' AMBIENTALE E LA SALUTE PUBBLICA, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2 E LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

La lotta ai cambiamenti climatici richiede notevoli sforzi ai Comuni. Il Patto dei Sindaci per il clima e l'energia evidenzia il contributo che i Comuni possono fornire per il raggiungimento dei target regionali e nazionali di risparmio/efficienza energetica e di antinquinamento nonché, più in generale, di un miglioramento della qualità ambientale e benessere sulla salute dei cittadini.

Il progetto operativo prevede le seguenti attività:

- attuazione delle azioni strategiche previste nel PAESC e nel Piano regionale per il clima sottoscritto nel 2020;
- coordinamento di tutti gli stakeholders che hanno partecipato alla stesura e alla definizione delle azioni del PAESC;
- monitoraggio dello stato di attuazione del PAESC e valutazione attività compiute sino ad oggi;
- attuazione efficace delle azioni previste nel PAIR 2030;
- estensione dell'orizzonte della pianificazione energetica con progettazione e costituzione di comunità energetiche sfruttando i finanziamenti europei nazionali e regionali messi eventualmente a disposizione
- potenziamento delle infrastrutture verdi e resilienti cittadine, con un particolare focus sul de-sealing, il contrasto al fenomeno delle isole di calore, la conversione green delle piazze e spazi pubblici cittadini e impianti innovativi di irrigazione a forte risparmio di acqua. Nel 2023 hanno avuto inizio i lavori di riqualificazione della Piazza Cortevicchia;
- studio ed elaborazione di dati ambientali estrapolati con tecnologie Smart al fine di strutturare una fotografia attuale e precisa del contesto climatico ferrarese e attivare un sistema di monitoraggio finalizzato a sviluppare politiche sempre più efficaci;
- attuare le misure necessarie per salvaguardare l'ambiente e la salute pubblica, anche tramite il recupero e la riqualificazione delle aree compromesse (bonifiche), azione strategica per la pianificazione territoriale.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Settore Ambiente e Agricoltura	Settore OOPP Patrimonio	

PNRR		M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA INVESTIMENTO 3.4 – BONIFICA DEI SITI ORFANI
-------------	---	---



10.6.2 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI CITTADINI SULLE TEMATICHE AMBIENTALI

L'obiettivo comprende:

- azioni per la promozione di una cultura positiva sulla presenza di alberi in città;
- azioni per la promozione della conoscenza del suolo e della sua importanza come riserva vitale per l'uomo e l'ecosistema;
- azioni per sensibilizzazione all'utilizzo di alternative alla plastica monouso e alla corretta gestione dei rifiuti in plastica;
- comunicazione e sensibilizzazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030;
- promozione di modalità di trasporto alternative all'auto privata;
- miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici esistenti e di nuova costruzione anche attraverso l'utilizzo degli incentivi esistenti.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Settore Ambiente e Agricoltura	Settore OO.PP Patrimonio	

10.6.3 - SENSIBILIZZAZIONE, COMUNICAZIONE E INCENTIVAZIONE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Il potenziamento della raccolta differenziata deve garantire al contempo il decoro urbano con investimenti su mezzi di nuova generazione da parte del gestore e azioni comunicative con particolare riferimento al miglioramento della qualità della frazione differenziata dei rifiuti.

La promozione dell'economia circolare avverrà inoltre attraverso:

- incentivazione delle progettualità cittadine sulle tematiche dell'economia circolare, sostegno a manifestazioni, iniziative e proposte applicabili alla scala cittadina;
- partecipazione a Bandi PNRR, a Bandi Atersir e Bandi UE (Horizon 2020-2027) e a Bandi Statali e Regionali;
- percorsi collaborativi con le associazioni del territorio impegnate in utili iniziative ambientali che meritano il sostegno del Comune.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Alessandro Balboni	Settore Ambiente e Agricoltura	Direzione Generale	



10.6.4 - LA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE COME PARTE INTEGRANTE DEL SISTEMA DI SICUREZZA INTEGRATA

Nei prossimi anni deve essere sviluppato un sistema organizzativo che possa consentire al Sindaco l'attivazione e l'esercizio delle funzioni a Lui attribuite dal Codice della Protezione Civile (D.lgs. 1/2018). In particolare, dovrà essere garantito l'esercizio di attività specialistiche interdisciplinari sia ai fini della pianificazione che della gestione delle emergenze individuate dal Piano Intercomunale per la Protezione Civile.

È inoltre sempre più necessario riuscire a perfezionare e rendere più efficace l'attuale sistema di allertamento della popolazione con specifici investimenti in tecnologie.

Mediante l'utilizzo di apposita piattaforma software integrata si dovranno pianificare le attività della sala operativa online di Protezione Civile finalizzate al rapido allertamento, con la messa a sistema di azioni e attività che sensibilizzino la cittadinanza.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Nicola Lodi	Settore OO.PP Patrimonio		



SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 10 - LA CITTA' VIVIBILE E SOSTENIBILE				PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
Programma	01	Difesa del suolo				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 9.935,00	€ 9.935,00	€ 9.935,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 320.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00	
Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 4.532.032,72	€ 4.536.415,16	€ 4.322.025,16	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 2.250.692,08	€ 2.694.200,00	€ 1.919.033,00	
Programma	03	Rifiuti				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 156.800,00	€ 156.800,00	€ 150.800,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Programma	04	Servizio idrico integrato				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 290.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	
Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 11.500,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 613.530,49	€ 71.500,00	€ 4.500,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 77.928,58	€ 0,00	€ 0,00	
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità						
Programma	01	Trasporto ferroviario				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 672.923,21	€ 0,00	€ 0,00	
Programma	02	Trasporto pubblico locale				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 880.000,00	€ 880.000,00	€ 880.000,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 1.370.000,00	€ 2.400.000,00	€ 1.000.000,00	
Programma	03	Trasporto per vie d'acqua				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 10.733.315,51	€ 10.677.879,72	€ 10.227.879,72	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 6.421.288,73	€ 10.580.000,00	€ 7.870.000,00	
MISSIONE 11 Soccorso civile						
Programma	01	Sistema di protezione civile				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 97.148,91	€ 97.368,63	€ 97.368,63	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	
Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
MISSIONE 13 Tutela della salute						
Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 723.734,83	€ 723.734,83	€ 723.734,83	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 140.000,00	€ 0,00	
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
Programma	01	Fonti energetiche				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 724.583,38	€ 451.277,73	€ 429.395,56	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00	
		TOTALE Titolo I - Spese correnti	18.497.080,84 €	17.630.911,07 €	16.871.638,90 €	
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	11.802.832,60 €	16.714.200,00 €	11.289.033,00 €	

11. LA CITTA' SEMPLICE

PROGRAMMA STRATEGICO

11.1 – LA CITTA' DIGITALE PER IL BENESSERE DEL TERRITORIO

PROGETTI OPERATIVI

11.1.1 - AGENDA PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

L'Agenda per l'Innovazione digitale, sulla base degli indirizzi del Piano di Innovazione Digitale già adottato, si baserà su:

- una riprogettazione dei flussi documentali ed informativi finalizzata alla progressiva digitalizzazione dell'ente, tramite nuovi applicativi;
- introduzione di nuovi flussi informatizzati e reingegnerizzazione dei flussi esistenti a seguito di aggiornamento delle vecchie procedure informatiche;
- implementazione di un moderno sistema di gestione documentale e di protocollo, integrato con gli altri principali software gestionali dell'Ente;
- il rafforzamento delle dotazioni tecnologiche per il lavoro remoto.
- Il rafforzamento degli strumenti utilizzati per la sicurezza informatica.

Il Responsabile per la Transizione al Digitale, sotto la supervisione della Direzione Generale, garantirà operativamente la trasformazione digitale del Comune.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Direzione Generale		
PNRR		M1 -DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA C1 – DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTO 1.2 – ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD	

11.1.2 - POTENZIAMENTO PORTALE WEB DEL COMUNE

L'Amministrazione Comunale ritiene strategico migliorare ulteriormente il portale web istituzionale rendendolo graficamente ancora più chiaro, in osservanza delle normative AGID relative alla struttura e alla accessibilità dei siti web delle Pubbliche Amministrazioni. Un altro tassello nel percorso di digitalizzazione dell'ente, insieme allo Sportello Telematico Polifunzionale.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Direzione Generale		/
PNRR		M1 -DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA C1 – DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTO 1.4.1 – CITIZEN EXPERIENCE – MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELL'USABILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI	

11.1.3 - BUROCRAZIA A “ZERO” PER I CITTADINI E LE IMPRESE (SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE)

La ridefinizione degli strumenti amministrativi ed informatici non può prescindere da una riduzione dei tempi e degli adempimenti che consideri le esigenze non solo dell'organizzazione ma soprattutto dei cittadini e degli imprenditori. Una reale semplificazione dei processi organizzativi, delle procedure e dei servizi richiede un salto di qualità della nostra organizzazione che deve diventare un'organizzazione capace di supportare in modo efficiente le energie della nostra comunità. I servizi erogati dall'amministrazione alle imprese dovranno essere tutti accessibili on line, grazie al nuovo Sportello Unico Telematico Polifunzionale e al SUAP.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Micol Guerrini Assessore Nicola Lodi	Direzione Generale	Tutti i settori	
PNRR		M1 -DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA C1 – DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTO 1.4.3 – ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA “PAGO PA” E APP “IO” INVESTIMENTO 1.4.4 – ESTENSIONE DELL’UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE (SPID, CIE) E DELL’ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR)	

11.1.4 - BUROCRAZIA A “ZERO” (SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE) ANCHE PER I PROCEDIMENTI INTERNI ALL’ORGANIZZAZIONE

La richiesta di maggiore semplificazione dei procedimenti amministrativi della nostra amministrazione è avvertita sempre più anche dall'utenza interna. Le criticità della obsoleta documentazione cartacea sono ormai ben evidenti a tutti i dipendenti del nostro Comune. La semplificazione e la reingegnerizzazione in chiave digitale dei processi organizzativi interni, con riduzione del flusso immenso di carta e attraverso l'uso delle tecnologie, sono un traguardo raggiungibile. Il processo di digitalizzazione delle procedure interne costituisce anche un'occasione irripetibile per associarvi un radicale ripensamento dei procedimenti e subprocedimenti, spesso ancora disciplinati da normative obsolete e prive ormai di ogni senso.

Sostanziale è l'avvio di un processo trasversale di semplificazione e razionalizzazione in tutti gli aspetti che caratterizzano la “macchina comunale”, nelle procedure interne a carattere amministrativo, logistico o tecnologico, al fine di migliorare l'azione amministrativa sia nei confronti dei cittadini che dei propri dipendenti, perseguendo miglioramenti in termini di efficacia, efficienza, economicità e qualità dei servizi erogati nonché benessere organizzativo.

Si intende avviare una sperimentazione volta ad aggiornare ed integrare i criteri di accesso finalizzati all'erogazione di contributi per sostenere iniziative e progetti, armonizzando e semplificando il processo di erogazione, coerentemente con le strategie e gli obiettivi del DUP e del PIAO. Tale sperimentazione si concretizzerà nella pubblicazione di avvisi rivolti ad organizzazioni senza scopo di lucro che abbiano sede nel territorio del Comune di Ferrara e che, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e sussidiarietà previsti dalle normative, potranno partecipare con le proprie proposte tese a valorizzare il tessuto culturale, turistico, ricreativo, sociale e sportivo cittadino e a promuovere il territorio. La sperimentazione potrà essere funzionale per la revisione del vigente "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati".

La possibilità di ottenere informazioni da altri enti tramite la Piattaforma Nazionale Digitale Dati permetterà di realizzare il paradigma “once only” evitando di richiedere più volte ai cittadini le medesime informazioni e semplificando di conseguenza i procedimenti.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli Assessore Micol Guerrini Assessore Nicola Lodi	Direzione Generale	Tutti i settori	
PNRR		M1 -DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA C1 – DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTO 1.3.1 – PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DEI DATI	



PROGRAMMA STRATEGICO

11.2 – ORGANISMI PARTECIPATI: IL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO

PROGETTI OPERATIVI

11.2.1 - I SERVIZI PUBBLICI LOCALI: VALORIZZAZIONE E RESPONSABILIZZAZIONE

Nel corso degli ultimi 20 anni, sempre più servizi sono stati affidati alle società e agli enti controllati e partecipati tramite contratti di servizio (utilizzando il modello in house) ma senza una chiara strategia di esternalizzazione; si tratta di servizi cimiteriali, farmaceutici, assistenziali, manutenzione verde, sosta, fornitura gas ed elettricità, illuminazione pubblica, raccolta rifiuti, servizi fieristici, servizi culturali ecc. Si tratta di affidamenti di servizi importanti e che assorbono una mole rilevante di risorse finanziarie: pur trattandosi di organismi di cui il Comune detiene il controllo, è necessario effettuare un’ampia analisi sulle forme di gestione dei servizi erogati e sulla qualità dei servizi stessi. Sono necessarie puntuali verifiche sull’attuazione dei contratti di servizio e sul rispetto degli obblighi con costanti Report periodici di analisi sulla soddisfazione dei cittadini e delle imprese. Per tale motivo, nel corso del mandato, si procederà alla manutenzione/revisione dei contratti di servizio in scadenza e, qualora necessario, alla valutazione di diverse forme di gestione, compresa la “re internalizzazione” o, per contro, nuovi affidamenti sulla base di nuovi contratti di servizio nel pieno rispetto della normativa vigente.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini	Direzione Generale		Organismi partecipati

11.2.2 - GOVERNANCE DEL GRUPPO: DINAMISMO, RESPONSABILITA' E CONSAPEVOLEZZA

Le riforme adottate dal legislatore e le indicazioni provenienti dalla Corte dei Conti per il Gruppo Pubblico Locale richiedono un maggior livello di responsabilizzazione e consapevolezza da parte dell’ente pubblico: proprio grazie a questi aspetti, è possibile indirizzare l’azione amministrativa per il futuro.

Occorre, quindi, adottare una strategia complessiva che abbracci più discipline (giuridiche, aziendali, manageriali, contabili, tecniche) e più soggetti: “razionalizzare” non significa “dismettere”, ma significa effettuare analisi e valutazioni ad ampio raggio, al fine di adottare una politica manageriale responsabile e consapevole in tema di gestione di servizi pubblici che perseguono finalità di interesse generale.

Mantenere, gestire, razionalizzare o dismettere una “partecipazione” è l’azione conclusiva di consapevoli scelte strategiche in capo all’ente pubblico, formulate in base a complesse analisi sui punti di forza, di debolezza, opportunità e criticità. La gestione di un sistema di partecipazioni pubbliche, alla luce dell’importanza (spesso sottovalutata) dell’azione pubblica, richiede oggi un approccio aziendale-manageriale, in affiancamento ad un approccio più tradizionale basato sul rispetto delle norme.

La scelta degli amministratori e le politiche sul personale, in linea con le disposizioni normative e statutarie e i principi di imparzialità ed autonomia, sono fondamentali nell’azione di governo: competenza, professionalità, esperienza, dinamicità, ricambio generazionale e collaborazione sono gli elementi caratterizzanti della politica di mandato.

Sarà valutata l'attuale governance del Gruppo Pubblico Locale proponendo dei correttivi adeguati al fine di dare maggior forza all'indirizzo politico.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini	Direzione Generale		Organismi partecipati

11.2.3 - PERFORMANCE: INSIEME VERSO L'OBIETTIVO DELLA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO

Negli ultimi anni il tema delle partecipazioni pubbliche ha rivestito un ruolo centrale nello scenario italiano: non solo a livello normativo con il riordino della disciplina prettamente giuridica (D.lgs. n. 175/2016) ma anche in tema di performance, intesa come misurazione dei risultati raggiunti, in una più ampia logica di "programmazione, gestione e controllo" (Programma – Gestisco – Controllo – Adotto correttivi nella programmazione).

È nostro compito, detenendo il controllo delle società facenti parte del Gruppo Pubblico Locale, adottare direttive di indirizzo al fine di programmare l'attività di medio-lungo periodo delle società e organismi pubblici e, ancora più, implementare sistemi di monitoraggio dei risultati che possano dare conto agli amministratori, ai soci e ai cittadini delle prestazioni conseguite e della qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese. In particolare dovrà essere revisionato il procedimento di presentazione e deposito della resa dei conti giudiziali da parte degli agenti contabili interni ed esterni all'amministrazione e al contempo revisionare il procedimento istruttorio-valutativo e decisionale alla base dell'espressione del voto nelle assemblee degli organismi controllati e partecipati in coerenza alle direttive-istruzioni di voto del Sindaco. Fondamentale, quindi, è la creazione di una "Cabina di regia" presso la Direzione Generale, composta dall'Assessore di riferimento, dal Direttore Generale e dagli amministratori delle società e degli organismi, che sappia programmare l'attività gestionale, ma soprattutto, monitorare periodicamente l'andamento e rendicontare i risultati, creando un flusso continuo di informazioni bidirezionale tra organismo partecipato ed ente pubblico proprietario.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Matteo Fornasini	Direzione Generale		Organismi partecipati



PROGRAMMA STRATEGICO
11.3 – CITTADINI AL CENTRO

PROGETTI OPERATIVI

11.3.1 - ISCRIZIONI ANAGRAFICHE E CONTROLLI SULLA RESIDENZA ANAGRAFICA

Il procedimento di riconoscimento della residenza anagrafica nella nostra città, per cambio residenza dall'Italia o per immigrazione dall'estero, è un procedimento importante che richiede maggiore attenzione e cura nella verifica dei requisiti richiesti dalla normativa anagrafica.

I controlli dei requisiti posseduti, alla luce della normativa di riferimento sono finalizzati a evitare iscrizioni anagrafiche di persone prive dei requisiti di legge (D.L. n.113/2018, convertito con modificazioni L. n. 132/2018), così come di persone che, per ragioni fraudolente, vogliono usufruire di benefici economici e fiscali non dovuti (es. reddito di cittadinanza) ovvero sottrarsi a verifiche e controlli da parte delle forze dell'ordine.

A tal fine, saranno attivati controlli specifici sulle iscrizioni, per verificare la reale situazione anagrafica e di presenza (dimora abituale) nel nostro territorio avvalendosi anche del supporto dei servizi sociali, per evitare registrazioni di cittadini "senza fissa dimora" non aventi titolo.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	Corpo di Polizia Locale Terre Estensi	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 11 - LA CITTA' SEMPLICE

			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programma	08	Statistica e sistemi informativi			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 3.312.830,46	€ 3.276.229,82	€ 3.260.929,82
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 227.816,80	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE Titolo I - Spese correnti	3.312.830,46 €	3.276.229,82 €	3.260.929,82 €
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	227.816,80 €	0,00 €	0,00 €

12. LA CITTA' FUTURA

PROGRAMMA STRATEGICO 12.2 – INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE PER LA CITTA' INTELLIGENTE

PROGETTI OPERATIVI

12.2.1 - STRUMENTI DI GESTIONE DELLA CRESCITA INTELLIGENTE DELLA CITTA'

Il progetto prevede una linea di sviluppo che incentivi sia le azioni relative al governo degli interventi mediante un Tavolo Tecnico dedicato ai sottoservizi, sia la messa in produzione di un moderno sistema cartografico che permetta, in prima battuta, la gestione geolocalizzata degli interventi e della base dati dei sottoservizi, ma in seguito possa diventare strumento anche per altri ambiti, quali verde pubblico, sicurezza urbana, mobilità, protezione civile, patrimonio, sport, urbanistica (applicazione WEB GIS)

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Direzione Generale	Settore OO.PP Patrimonio	

12.2.2 NUOVE INFRASTRUTTURE PER LA CITTA' INTELLIGENTE

L'estensione delle infrastrutture in fibra ottica per il collegamento in banda ultra larga, anche tra città e frazioni oppure di edifici sede di servizi comunali, scuole, musei e palestre ,sfruttando diversi progetti e soggetti esecutori (Openfiber, Lepida, Hera, Acantho), permetterà di implementare servizi che necessitano di significative risorse di connettività per farli funzionare a livelli di eccellenza (videosorveglianza ad alta definizione, wifi pubblico, reti di sensori, semafori e pensiline intelligenti, telefonia VOIP, ecc.). In particolare, la linea progettuale legata al contratto di rendimento energetico di Hera Luce (Smart City) prevede la realizzazione di una rete di armadi intelligenti che serviranno, tra l'altro, per un ampliamento della rete di videosorveglianza e di wifi pubblico.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Micol Guerrini	Direzione Generale	Settore OO.PP Patrimonio	



PROGRAMMA STRATEGICO
12.3 – PROCESSI DI TRASFORMAZIONE ORGANIZZATIVA

PROGETTI OPERATIVI

12.3.1 – RIORGANIZZAZIONE DELLA MACRO E MICRO STRUTTURA DEL COMUNE DI FERRARA

In un’ottica di progressivo snellimento burocratico-amministrativo, l’obiettivo di riorganizzazione e razionalizzazione degli assetti organizzativi dei diversi e numerosi Settori e Servizi di cui è composta la nostra organizzazione, effettuati la riduzione e il rinnovamento delle posizioni dirigenziali e l’accorpamento di numerosi uffici, si valuterà il potenziamento di alcune unità organizzative. L’obiettivo è alleggerire le strutture organizzative, eliminare le duplicazioni, razionalizzare gli assetti, favorire la comunicazione e la cooperazione.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli	Settore Programmazione Finanziaria e del Personale	Direzione Generale	

12.3.2 - RIPROGETTAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE CON INTRODUZIONE DI SERVIZI ON LINE

Il periodo che la struttura organizzativa comunale sta attraversando, certamente complesso per quanto riguarda l’aspetto della gestione del personale pubblico, ha comportato la necessità di ripensare alle modalità della gestione, ma al contempo ha costituito anche un’opportunità per investire sulla riprogettazione/reingegnerizzazione dei processi organizzativi.

Il Comune ha attivato dal 2022 una profonda mutazione delle logiche e delle modalità di lavoro, cambiamento tutt’ora in corso, in particolar modo si proseguirà nel 2023:

- a seguito dell’accreditamento al Portale InPA, con la gestione delle procedure concorsuali e di mobilità esterna, comprensivo dell’acquisizione delle domande di partecipazione alle procedure concorsuali, di comunicazione delle informazioni ai candidati e delle graduatorie tramite i canali digitali;
- con il sistema di semplificazione e informatizzazione delle prove concorsuali;
- con la revisione dei canali di comunicazione interni e con gli utenti esterni alla struttura comunale;
- con l’integrazione del software gestionale del personale con la nuova gestione del protocollo e degli atti amministrativi;
- con la gestione informatizzata del lavoro e delle giornate lavorative del personale interno;
- con la sperimentazione delle nuove modalità semplificate di reclutamento di personale di supporto nell’attuazione dei progetti PNRR (es. elenco idonei, collaborazioni esterne ecc.).

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli	Settore Programmazione Finanziaria e del Personale	Direzione Generale	

12.3.3 - MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE ISTITUZIONALI TRAMITE UN PIANO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIALISTICA E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Il Comune deve sempre porre l'attività formativa al centro della sua azione, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Occorre, quindi, la definizione di un Piano di Formazione del Personale, con il supporto di un comitato tecnico-scientifico che coinvolga UNIFE e con la valutazione delle esigenze e dei diversi fabbisogni formativi.

Un piano che possa sfruttare al meglio il nuovo Portale della Formazione del Comune e le alte professionalità di bravi formatori interni. In tale Piano ogni anno dovranno essere affrontate le seguenti criticità:

- recupero di professionalità adesso non utilizzate in modo proficuo (in particolare nei profili amministrativi);
- accompagnamento all'innovazione tecnologica, alla digitalizzazione e incremento del livello di professionalità (in particolare quella in ambito informatico ed attinente alla sicurezza);
- la valorizzazione delle professionalità presenti in funzione dei cambiamenti organizzativi con attenzione al ricambio generazionale.

Il Piano della Formazione deve essere "flessibile" e costantemente monitorato e aggiornato.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli	Direzione Generale		

12.3.4 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SUL LAVORO E FORMAZIONE

Il Servizio Prevenzione e Protezione si occupa della valutazione globale di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nei luoghi in cui i lavoratori stessi prestano la propria attività.

Tale valutazione è finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e protezione atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e di sicurezza.

Particolare attenzione viene posta al monitoraggio delle situazioni di maggiori criticità, emerse nel corso delle valutazioni, in modo da garantire più elevati standard di salute e sicurezza per i lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro. Da ultimo la valutazione dello Stress da Lavoro Correlato, effettuata nell'anno in corso per tutti i dipendenti dell'Ente.

Tra le attività svolte dal SPP, di primaria importanza, risulta la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, comunemente detto DVR, la cui importanza sta nell'individuazione di tutti i rischi connessi al contesto lavorativo e nell'identificazione degli interventi correttivi attuati da parte del Datore di Lavoro. All'interno di tale documento è presente un programma operativo, che ha come obiettivo il miglioramento della sicurezza nel tempo, attraverso l'insieme di tutte le misure di prevenzione predisposte e le tempistiche annesse.

Il SPP è il tramite, attraverso il quale, Il Comune di Ferrara partecipa al Protocollo di Intesa finalizzato alla gestione della formazione dei lavoratori in collaborazione con altri enti: Università degli Studi di Ferrara, INAIL, Provincia di Ferrara e AUSL di Ferrara.

In questa direzione le attività di formazione, informazione e aggiornamento dei dirigenti e di tutto il personale, sulla base del ruolo svolto, costituiscono uno dei punti focali per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro.

La collaborazione continua con i Datori di Lavoro (Dirigenti di Settore), Preposti, Medici Competenti, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (Rls), lavoratori incaricati della gestione delle emergenze (evacuazione, antincendio, primo soccorso) e lavoratori è un altro elemento cardine del SPP, per migliorare la qualità dell'azione prevenzionale, l'individuazione di modalità da adottare e per diffondere la cultura della sicurezza.

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
Assessore Angela Travagli	Settore Programmazione Finanziaria e del Personale	Direzione Generale	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 12 - LA CITTA' FUTURA					
			PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programma	10	Risorse umane			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 3.617.577,05	€ 3.675.253,84	€ 3.675.253,84
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE Titolo I - Spese correnti	3.617.577,05 €	3.675.253,84 €	3.675.253,84 €
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €



Di seguito, si riportano le previsioni di spesa dell'ente non classificabili in precise Sfide di Mandato, ma che sono di supporto al funzionamento dell'attività generale dell'amministrazione comunale.

PROGETTI INTERSETTORIALI DI MANTENIMENTO				
SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE				
		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	01	Organi istituzionali		
		Titolo I - Spese correnti		
		€ 3.249.505,48	€ 3.186.507,61	€ 3.209.558,73
		Titolo II - Spese in conto capitale		
		€ 0,00	€ 455.000,00	€ 0,00
Programma	02	Segreteria generale		
		Titolo I - Spese correnti		
		€ 3.203.105,60	€ 3.190.776,11	€ 3.133.276,11
		Titolo II - Spese in conto capitale		
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
		Titolo I - Spese correnti		
		€ 3.990.060,41	€ 3.655.924,70	€ 3.755.924,70
		Titolo II - Spese in conto capitale		
		€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00
		Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie		
		€ 14.715.124,41	€ 26.542.730,00	€ 16.799.960,00
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		
		Titolo I - Spese correnti		
		€ 2.504.839,22	€ 2.212.213,40	€ 1.512.213,40
		Titolo II - Spese in conto capitale		
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	11	Altri servizi generali		
		Titolo I - Spese correnti		
		€ 2.570.640,11	€ 2.106.321,28	€ 1.151.762,76
		Titolo II - Spese in conto capitale		
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 02 Giustizia				
Programma	01	Uffici giudiziari		
		Titolo I - Spese correnti		
		€ 32.296,42	€ 32.391,21	€ 32.391,21
		Titolo II - Spese in conto capitale		
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti				
Programma	01	Fondo di riserva		
		Titolo I - Spese correnti		
		€ 727.560,71	€ 414.875,00	€ 454.875,00
		Titolo II - Spese in conto capitale		
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità		
		Titolo I - Spese correnti		
		€ 2.472.227,69	€ 2.554.533,95	€ 2.638.921,76
		Titolo II - Spese in conto capitale		
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	03	Altri fondi		
		Titolo I - Spese correnti		
		€ 721.978,40	€ 581.978,40	€ 581.978,40
		Titolo II - Spese in conto capitale		
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 50 Debito pubblico				
Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
		Titolo I - Spese correnti		
		€ 1.917.327,98	€ 2.049.286,10	€ 2.726.140,92
Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
		Titolo IV - Rimborso prestiti		
		€ 10.767.337,39	€ 10.291.271,20	€ 8.417.420,06
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie				
Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria		
		Titolo I - Spese correnti		
		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
		€ 57.000.000,00	€ 57.000.000,00	€ 34.000.000,00
		TOTALE Titolo I - Spese correnti		
		€ 21.399.542,02	€ 19.994.807,76	€ 19.207.042,99
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale		
		60.000,00 €	455.000,00 €	0,00 €
		TOTALE Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie		
		€ 14.715.124,41	€ 26.542.730,00	€ 16.799.960,00
		TOTALE Titolo IV - Rimborso prestiti		
		€ 10.767.337,39	€ 10.291.271,20	€ 8.417.420,06
		TOTALE Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
		€ 57.000.000,00	€ 57.000.000,00	€ 34.000.000,00



4. SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2024-2026

4.2 – PARTE SECONDA



4.2.1 – GLI ALLEGATI

-  All. 1 – ELENCO ANNUALE E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE –
2024/2026
-  All. 2 – PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI – *2024/2026*
-  All. 3 – PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI – *2024/2026*
-  All. 4 – LINEE DI INDIRIZZO SULLE POLITICHE DEL PERSONALE – *2024/2026*
-  All. 5 – PIANO TRIENNALE DEGLI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA E
COLLABORAZIONI – *2024/2026*
-  All. 6 – STATO ATTUAZIONE PROGETTI OPERATIVI DUP 2023-2025 AL 30.09.2023

